ANCONA 27•12•2012

SUPPLEMENTO N. 8
al B.U.R. n. 124 del 27 DICEMBRE 2012

ANNO XLIII

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE

SOMMARIO

ATTI DELLA REGIONE

LEGGI REGIONALI

Legge regionale 27 dicembre 2012, n. 45.
Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013/2015 della Regione (Legge Finanziaria 2013) . . . . . **pag. 3**

Legge regionale 27 dicembre 2012, n. 46.
Bilancio di previsione per l'anno 2013 ed adozione del Bilancio Pluriennale per il triennio 2013/2015 **pag. 76**

Il Bollettino della Regione Marche si pubblica in Ancona e di norma esce una volta alla settimana, il **giovedì**.
La Direzione e la Redazione sono presso la Regione Marche
Segreteria della Giunta regionale - Via Gentile da Fabriano - Ancona - Tel. (071) 8061

POSTE ITALIANE S.p.A. SPEDIZIONE IN A.P. 70% DCB ANCONA

ATTI DELLA REGIONE

LEGGI REGIONALI

Legge regionale 27 dicembre 2012, n. 45.

Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013/2015 della Regione (Legge Finanziaria 2013).

Il Consiglio - Assemblea legislativa regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale promulga

la seguente legge regionale:

INDICE

Art. 1 - Quadro finanziario di riferimento
Art. 2 - Variazioni di Bilancio
Art. 3 - Fondo regionale anticrisi anno 2013
Art. 4 - Fondo regionale straordinario per gli interventi prioritari e nuove priorità 2013
Art. 5 - Tributi propri regionali e abrogazione l.r. 4/1971
Art. 6 - Imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili
Art. 7 - Modifiche alla l.r. 3/1971 e relative disposizioni
Art. 8 - Modifica alla l.r. 11/2003 e relative disposizioni
Art. 9 - Disposizioni in materia di tasse automobilistiche regionali
Art. 10 - Modifica alla l.r. 37/2012
Art. 11 - Modifiche alla l.r. 20/2001
Art. 12 - Disposizioni in materia di mobilità del personale
Art. 13 - Modifiche alla l.r. 7/2009
Art. 14 - Modifiche alla l.r. 9/2006
Art. 15 - Fondo di rotazione per la progettazione
Art. 16 - Modifiche alla l.r. 20/2003 e relative disposizioni
Art. 17 - Partecipazione a fondi immobiliari e mobiliari
Art. 18 - Modifiche alla l.r. 17/2010 e alla l.r. 26/1996
Art. 19 - Modifica alla l.r. 13/2003
Art. 20 - Modifica alla l.r. 21/2006 e relative disposizioni
Art. 21 - Modifica alla l.r. 36/1998
Art. 22 - Modifica alla l.r. 36/2005
Art. 23 - Modifica alla l.r. 28/2011
Art. 24 - Modifica alla l.r. 17/2003
Art. 25 - Modifica alla l.r. 14/2008
Art. 26 - Modifica alla l.r. 18/2008
Art. 27 - Modifica alla l.r. 22/2009
Art. 28 - Modifica alla l.r. 21/2011
Art. 29 - Modifica alla l.r. 22/2011
Art. 30 - Modifica alla l.r. 7/1995 e relative disposizioni
Art. 31 - Indirizzi regionali
Art. 32 - Finalizzazione di spesa
Art. 33 - Disposizioni per l'Ente parco regionale del Sasso Simone e Simoncello
Art. 34 - Modifica alla l.r. 6/2005
Art. 35 - Misure per il rispetto del patto di stabilità interno
Art. 36 - Determinazione delle autorizzazioni di spesa per l'esecuzione di leggi che prevedono interventi a carattere continuativo o ricorrente e pluriennale
Art. 37 - Rifinanziamento delle leggi regionali di spesa
Art. 38 - Autorizzazioni di spesa
Art. 39 - Cofinanziamento regionale
Art. 40 - Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici
Art. 41 - Dichiarazione d'urgenza

Art. 1

(Quadro finanziario di riferimento)

1. Per il periodo 2013/2015 il quadro finanziario di cui all'articolo 5, comma 1, della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31 (Ordinamento contabile della Regione e strumenti di programmazione) è definito come segue:

a) previsione entrate - anno 2013: euro 3.802.684.019,16;

b) previsione entrate - anno 2014: euro 965.332.434,86;

c) previsione entrate - anno 2015: euro 964.412.089,21.

Art. 2

(Variazioni di bilancio)

1. La Giunta regionale, con atti deliberativi da trasmettere all'Assemblea legislativa regionale entro dieci giorni dalla loro adozione e da pubblicare entro quindici giorni nel Bollettino ufficiale della Regione, è autorizzata a:

a) reiscrivere le economie accertate, i recuperi e rimborsi, nonché a variare le somme reiscritte in relazione agli accertamenti effettuati ai sensi degli articoli 39 e 58 della l.r. 31/2001, relativi a stanziamenti aventi specifica destinazione derivanti da assegnazioni statali o comunitarie i cui criteri di assegnazione siano stabiliti da leggi o atti statali o regionali;

b) disporre variazioni compensative tra gli stanziamenti di competenza e/o di cassa iscritti negli stati di previsione del bilancio per l'anno 2013 e relativi all'attuazione delle norme sul federalismo fiscale;

c) apportare le occorrenti variazioni al bilancio conseguenti al riordino delle funzioni amministrative tra lo Stato, le Regioni e gli Enti locali in attuazione delle disposizioni statali e regionali sul decentramento amministrativo.

2. Con le medesime modalità di cui al comma 1, la Giunta regionale può disporre variazioni compensative, anche tra UPB diverse, al fine di consentire:

a) la gestione unitaria degli oneri del personale esclusivamente da parte della struttura organizzativa regionale competente in materia di risorse umane e nel rispetto delle regole poste dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 5 marzo 2007, n. 17114 (Codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per le Regioni - articolo 28, comma 5, legge 27 dicembre 2002, n. 289 e articolo 1, comma 79, legge 30 dicembre 2004, n. 311);

b) l'organizzazione di corsi per la formazione del personale da parte della struttura organizzativa regionale competente in materia;

c) il trasferimento delle risorse alla Regione Emilia-Ro-

magna in attuazione della legge 3 agosto 2009 n. 117 (Distacco dei comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione);
d) l'utilizzo delle risorse FAS 2007/2013, sia statali che relative al cofinanziamento regionale, derivanti dalle economie al 31 dicembre 2012;
e) il pieno utilizzo delle risorse derivanti dalle assegnazioni finalizzate;
f) il pieno utilizzo delle risorse del Fondo sanitario regionale.

3. Con le medesime modalità di cui al comma 1, la Giunta regionale può disporre variazioni compensative, anche tra UPB aventi diversa natura economica, al fine di consentire il pieno utilizzo delle risorse del Fondo unico per il commercio di cui all'articolo 85 della legge regionale 10 novembre 2009 n. 27 (Testo unico in materia di commercio).

Art. 3
(Fondo regionale anticrisi anno 2013)

1. Per l'anno 2013 il finanziamento del fondo regionale anticrisi ammonta a complessivi euro 19.775.717,61 di cui euro 8.975.717,61 iscritti a carico dell'UPB 20818 "Fondo anticrisi - corrente" ed euro 10.800.000,00 iscritti a carico dell'UPB 20819 "Fondo anticrisi - investimento", dello stato di previsione della spesa del bilancio 2013.

2. Gli stanziamenti delle UPB 20818 "Fondo anticrisi - corrente" e UPB 20819 "Fondo anticrisi - investimento", restano destinati alla realizzazione degli interventi già previsti dall'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2010, n. 20 (Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011/2013 della Regione - Legge Finanziaria 2011) e sue successive modificazioni.

3. Le risorse del Fondo vengono utilizzate sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti dalla Giunta regionale, previo parere delle competenti commissioni assembleari.

4. Per la ripartizione settoriale delle risorse relative al fondo regionale anticrisi anno 2013, stanziate a carico dell'UPB 20818 "Fondo anticrisi - corrente" e dell'UPB 20819 "Fondo anticrisi - investimento", la Giunta regionale può disporre variazioni compensative anche tra UPB diverse.

Art. 4
(Fondo regionale straordinario per gli interventi prioritari e nuove priorità 2013)

1. Per l'anno 2013, il finanziamento degli interventi prioritari di cui all'articolo 6 della l.r. 20/2010, ammonta a complessivi euro 8.440.700,00 di cui euro 3.200.000,00, iscritti a carico delle UPB 20821 "Fondo priorità regionale - corrente" ed euro 5.240.700,00, iscritti a carico dell'UPB 20822 "Fondo priorità regionale - investimento.

2. Le risorse del Fondo di cui al comma 1, vengono utilizzate sulla base di criteri e di modalità stabiliti dalla Giunta regionale, previo parere delle competenti commissioni assembleari.

3. Per l'anno 2013 sono inoltre autorizzati finanziamenti straordinari per le seguenti finalità:
a) sostegno all'acquisto della prima casa: euro 2.000.000,00 iscritti nell'UPB 20821;
b) progetto giovani nell'internazionalizzazione: euro 2.162.000,00 iscritti nell'UPB 31607;
c) fondo per l'attrazione di investimenti produttivi ed occupazionali sul territorio: euro 1.500.000,00 iscritti a carico dell'UPB 31605;
d) fondo per l'erogazione di borse di studio e borse lavoro a giovani qualificati per la promozione dell'offerta turistico culturale: euro 2.000.000,00 iscritti nell'UPB 31802.

4. Per l'anno 2013 le risorse che si rendono disponibili a seguito di ulteriori accertamenti di entrata e di rimodulazione degli stanziamenti del FAS e dei fondi strutturali, sono destinate al finanziamento straordinario dei seguenti interventi prioritari:
a) interventi di sistemazione idraulico-forestale e di rinaturalizzazione dei corsi d'acqua in aree montane previsti ai punti 4) e 5) della lettera d) del comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 1° luglio 2008, n. 18 (Norme in materia di comunità montane e di esercizio associato di funzioni e servizi comunali) fino ad un massimo di euro 2.500.000,00;
b) "Progetto Appennino" di cui all'articolo 26 della legge regionale 22 dicembre 2009, n. 31 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2010 e pluriennale 2010/2012 della Regione. Legge finanziaria 2010) fino ad un massimo di euro 1.500.000,00.

5. Gli stanziamenti dei finanziamenti autorizzati con il presente articolo sono vincolati alla completa realizzazione degli interventi.

6. Per la ripartizione settoriale delle risorse relative al fondo priorità regionale anno 2013, stanziate a carico dell'UPB 20821 "Fondo priorità regionale - corrente" e dell'UPB 20822 "Fondo priorità regionale - investimento", la Giunta regionale può disporre variazioni compensative anche tra UPB diverse.

Art. 5
(Tributi propri regionali e abrogazione l.r. 4/1971)

1. A decorrere dal 1° gennaio 2013, costituiscono tributi propri regionali quelli previsti dall'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 (Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario).

2. Ai tributi propri regionali di cui al comma 1 continuano ad applicarsi le disposizioni statali e regionali ad essi relative, vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge, fatto salvo quanto stabilito dagli articoli 6, 7, e 8 della presente legge.

3. Sono soppressi dal 1° gennaio 2013:
a) la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche regionali;

b) le tasse sulle concessioni regionali limitatamente alle voci delle tariffe di cui all'elenco allegato alla legge regionale 24 dicembre 1998, n. 47 (Disposizioni in materia di tasse sulle concessioni regionali).

4. E' abrogata la legge regionale 31 dicembre 1971, n. 4 (Istituzione della tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche).

Art. 6

(Imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili)

1. E' istituita l'imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili, come tributo proprio regionale. L'imposta è dovuta a decorrere dal 1° gennaio 2013 sulla base dell'emissione sonora degli aeromobili civili, come indicata nelle norme sulla certificazione acustica internazionale, per ogni decollo ed atterraggio negli aeroporti civili, situati nel territorio regionale, certificati dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) o da esso direttamente gestiti.

2. Il soggetto obbligato al pagamento dell'imposta è l'esercente dell'aeromobile come individuato nell'articolo 874 del codice della navigazione.

3. Ai sensi dell'articolo 876 del codice della navigazione, in caso di mancanza della dichiarazione di esercente si presume tale il proprietario dell'aeromobile, salvo prova contraria.

4. Sono esenti dal pagamento dell'imposta:

a) gli aeromobili di Stato e quelli ad essi equiparati;

b) gli aeromobili adibiti al lavoro aereo, di cui all'articolo 789 del codice della navigazione;

c) gli aeromobili di proprietà o in esercenza delle organizzazioni registrate (OR) o delle scuole di addestramento (FTO) e dei centri di addestramento per le abilitazioni (TRTO);

d) gli aeromobili di proprietà o in esercenza all'Aero club d'Italia, agli Aero club locali e all'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia;

e) gli aeromobili immatricolati a nome dei costruttori o in attesa di omologazione con permesso di volo;

f) gli aeromobili esclusivamente destinati all'elisoccorso o all'aviosoccorso;

g) gli aeromobili storici, tali intendendosi quelli che sono stati immatricolati per la prima volta in registri nazionali o esteri, civili o militari, da oltre quaranta anni;

h) gli aeromobili progettati specificatamente per uso agricolo ed antincendio, adibiti a tale attività;

i) gli aeromobili con peso massimo al decollo (MTOW) non superiore a Kg. 4.500;

l) gli aeromobili ad ala rotante (elicotteri).

5. L'imposta è determinata secondo quanto indicato nelle Tabelle 1.1, 1.2. e 1.3 di cui all'Allegato 1 della presente legge.

6. La misura dell'imposta unitaria riferita a ciascuna classe è determinata nella Tabella 1.3.

7. La riscossione dell'imposta è effettuata direttamente dalla società di gestione dell'aeroporto, oppure, in mancanza, dall'ente preposto alla gestione dell'aeroporto o dai fiduciari di cui all'articolo 7 del d.p.r. 15 novembre 1982, n. 1085 (Modalità per l'accertamento, la riscossione ed il versamento dei diritti per l'uso degli aeroporti aperti al traffico aereo civile), presso il quale si sono svolti i decolli e gli atterraggi degli aeromobili.

8. Il soggetto passivo provvede ad effettuare il versamento dell'imposta dovuta entro il giorno successivo a quello nel quale si è verificato il decollo o l'atterraggio dell'aeromobile oppure sulla base del titolo contrattuale in essere con i soggetti di cui al comma 7 per la parte che ne disciplina gli obblighi del vettore.

9. I soggetti di cui al comma 7:

a) trasmettono con cadenza trimestrale, entro il mese successivo al trimestre di riferimento, i flussi dei dati e delle informazioni necessarie alla Regione per il controllo ai fini della corretta applicazione del tributo;

b) riversano con cadenza trimestrale alla Regione le relative riscossioni, entro il mese successivo al trimestre di riferimento.

10. Le ulteriori modalità di riversamento, gli eventuali oneri, le penalità per le inadempienze e la trasmissione nonché la composizione dei flussi dei dati e delle informazioni necessarie sono stabilite con apposite convenzioni da stipulare tra la Regione e i soggetti di cui al comma 7.

11. In sede di prima applicazione dell'imposta, i versamenti i cui termini di scadenza ricadono entro il sessantesimo giorno dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono effettuati entro i trenta giorni successivi al sessantesimo giorno suddetto.

12. All'accertamento dell'imposta relativo agli omessi, parziali o ritardati versamenti provvede la struttura organizzativa regionale competente in materia tributaria.

13. Gli avvisi di accertamento devono essere notificati, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui il versamento è stato o avrebbe dovuto essere effettuato.

14. Per il ritardato od omesso versamento dell'imposta o di una frazione di essa, si applica la sanzione amministrativa nella misura stabilita dall'articolo 13 del d.lgs. 18 dicembre 1997, n. 471 (Riforma delle sanzioni tributarie non penali in materia di imposte dirette, di imposta sul valore aggiunto e di riscossione dei tributi, a norma dell'articolo 3, comma 133, lettera q), della legge 23 dicembre 1996, n. 662).

15. La sanzione di cui al comma 14 è ridotta, sempreché la violazione non sia stata constatata o comunque non siano iniziate le attività amministrative di accertamento, delle quali l'autore o i soggetti solidalmente obbligati abbiano avuto formale conoscenza, nei casi e nella misura prevista dall'articolo 13 del d.lgs. 18 dicembre 1997, n. 472 (Disposizioni generali in materia di sanzioni amministrative per le violazioni di norme tributarie, a norma dell'articolo 3, comma 133, della legge 23 dicembre 1996, n. 662).

16. Le sanzioni amministrative tributarie sono irrogate secondo quanto stabilito dagli articoli 16 e 17 del d.lgs. 472/1997.

17. Sulle somme dovute a titolo di imposta non versate alle prescritte scadenze, si applicano gli interessi moratori nella misura prevista dall'articolo 1 della legge 26 gennaio 1961, n. 29 (Norme per la disciplina della riscossione di carichi in materia di tasse e di imposte indirette sugli affari).

18. Per la riscossione coattiva dell'imposta e delle rela-

tive sanzioni si applicano le procedure previste dalla l.r. 20 febbraio 1995, n. 15 (Riscossione coattiva dei tributi regionali, delle sanzioni amministrative, delle addizionali e delle entrate patrimoniali ed assimilate della Regione Marche).
19. Il rimborso delle somme versate e non dovute deve essere richiesto alla Regione, a pena di decadenza, dal soggetto passivo entro il 31 dicembre del quinto anno successivo alla data del versamento.
20. Sulle somme rimborsate spettano gli interessi di cui al comma 17, per ogni semestre compiuto.
21. In materia di contenzioso si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546 (Disposizioni sul processo tributario in attuazione della delega al Governo contenuta nell'articolo 30 della legge 30 dicembre 1991, n 413).
22. Le somme introitate dalla Regione sono destinate, nella misura determinata dalla Giunta regionale, al completamento dei sistemi di monitoraggio acustico e al disinquinamento acustico e all'eventuale indennizzo delle popolazioni residenti delle zone A e B dell'intorno aeroportuale ai sensi della normativa vigente in materia.
23. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al d.p.r. 1085/1982.

Art. 7
(Modifiche alla l.r. 3/1971 e relative disposizioni)

1. Al primo comma dell'articolo 2 della legge regionale 16 dicembre 1971, n. 3 (Istituzione dell'imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile) dopo le parole: "di acque pubbliche" sono aggiunte le seguenti: "e delle concessioni demaniali marittime rilasciate nell'ambito delle rispettive circoscrizioni territoriali dalle autorità portuali".
2. L'articolo 3 della l.r. 3/1971 è sostituito dal seguente:
"Art. 3 (Determinazione dell'imposta)
1. L'imposta sulle concessioni di coltivazione di miniere di minerali solidi su terraferma è determinata nella misura del 100 per cento del canone di concessione.
2. L'imposta sulle concessioni del demanio marittimo è determinata nella misura del 10 per cento del canone.".
3. Dopo l'articolo 4 della l.r. 3/1971 è inserito il seguente:
"4 bis (Accertamento e interessi)
1. All'accertamento dell'imposta relativo agli omessi, parziali o ritardati versamenti provvede la struttura organizzativa regionale competente in materia tributaria.
2. Gli avvisi di accertamento devono essere notificati, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui il versamento è stato o avrebbe dovuto essere effettuato.
3. Sulle somme dovute a titolo d'imposta non versate alle prescritte scadenze, si applicano gli interessi moratori nella misura prevista dall'articolo 1 della legge 26 gennaio 1961, n. 29 (Norme per la disciplina della riscossione di carichi in materia di tasse e di imposte indirette sugli affari).
4. La Giunta regionale determina, nei limiti previsti dalla normativa vigente, i criteri e le modalità per la rateizzazione delle somme dovute.".
4. Dopo l'articolo 7 della l.r. 3/1971 è inserito il seguente:
"7 bis (Rimborsi e contenzioso)
1. Il rimborso delle somme versate e non dovute deve essere richiesto dal contribuente, a pena di decadenza, alla Regione entro il 31 dicembre del quinto anno successivo alla data del versamento.
2. Sulle somme rimborsate spettano gli interessi moratori di cui al comma 3 dell'articolo 4 bis.
3. In materia di contenzioso si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546 (Disposizioni sul processo tributario in attuazione della delega al Governo contenuta nell'articolo 30 della legge 30 dicembre 1991, n. 413).".
5. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2013.

Art. 8
(Modifica alla l.r. 11/2003 e relative disposizioni)

1. L'articolo 22 della legge regionale 3 giugno 2003, n. 11 (Norme per l'incremento e la tutela della fauna ittica e disciplina della pesca nelle acque interne), è sostituito dal seguente:
"Art. 22 (Tassa di concessione regionale)
1. La tassa di concessione regionale, come disciplinata dalla legge regionale 20 febbraio 1995, n. 18 (Disciplina delle tasse sulle concessioni regionali), dovuta per la licenza per l'esercizio della pesca nelle acque interne di tipo B di cui all'articolo 21, è determinata nella misura di:
a) euro 25,00 per la tassa di rilascio;
b) euro 25,00 per la tassa annuale.
2. Alla tassa di cui al comma 1 non si applica la relativa sopratassa annuale prevista al numero d'ordine 18 della tariffa approvata con decreto legislativo 22 giugno 1991, n. 230 (Approvazione della tariffa delle tasse sulle concessioni regionali ai sensi dell'articolo 3 della legge 16 maggio 1970, n. 281, come sostituito dall'articolo 4 della legge 14 giugno 1990, n. 158).
3. La tassa non è dovuta nel caso in cui non si eserciti la pesca durante un intero anno di validità della licenza.".
2. La tassa sulla concessione regionale per l'esercizio della pesca nelle acque interne di tipo D di cui alla l.r. 11/2003 è soppressa.
3. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2013.

Art. 9
(Disposizioni in materia di tasse automobilistiche regionali)

1. La riscossione delle tasse automobilistiche regionali può essere effettuata, oltre dai soggetti previsti dalla normativa statale, anche dalle imprese autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria, iscritte all'albo di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia banca-

ria e creditizia), previa stipula con le stesse di apposita convenzione.

2. La Giunta regionale, con propria deliberazione, approva lo schema di convenzione di cui al comma 1 per la disciplina del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche svolto dalle banche, prevedendo in particolare le modalità di erogazione del servizio, accesso agli archivi, riversamento delle somme riscosse, nonché i costi a carico dell'utente e le cause di risoluzione.

3. Le banche di cui al comma 1 sono esonerate dal prestare specifiche garanzie per la riscossione delle tasse automobilistiche in ragione della capacità finanziaria e solvibilità dovute per lo svolgimento dell'attività creditizia secondo la vigente normativa nazionale.

4. Per i versamenti automatizzati effettuati presso gli uffici postali, la Giunta regionale può stipulare con Poste italiane S.p.A. apposita convenzione per stabilire le modalità di dettaglio relative allo svolgimento del servizio di pagamento telematico delle tasse automobilistiche.

5. L'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria regionale può riscuotere le tasse automobilistiche regionali secondo le modalità disciplinate dalla convenzione di tesoreria o da specifica convenzione.

6. Ai sensi dell'articolo 5 del decreto legge 30 dicembre 1982, n. 953 (Misure in materia tributaria), convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 1983, n. 53, a far data dalla modifica apportata dal comma 2 dell'articolo 7 della legge 23 luglio 2009, n. 99 (Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia), al pagamento della tassa automobilistica regionale sono tenuti, in regime di solidarietà, coloro che risultano essere proprietari, usufruttuari, acquirenti con patto di riservato dominio, ovvero utilizzatori a titolo di locazione finanziaria dal P.R.A. per i veicoli, in esso iscritti e dai registri di immatricolazione per i rimanenti veicoli.

7. In sede di prima immatricolazione del veicolo si presume obbligato al pagamento della tassa automobilistica il soggetto intestatario della carta di circolazione. La medesima disposizione opera nel caso di omessa trascrizione al P.R.A. dell'atto di proprietà a seguito di prima immatricolazione del veicolo oppure a seguito di rivendita.

8. Ai fini della determinazione dell'importo delle tasse automobilistiche si deve tenere conto dei dati riportati sulla carta di circolazione alla data del primo giorno utile per il pagamento.

9. Le variazioni di dati tecnici apportati sulla carta di circolazione hanno effetto dal periodo d'imposta successivo a quello in cui sono state annotate.

10. Non costituisce titolo per l'interruzione dell'obbligo del pagamento della tassa automobilistica regionale la consegna dei veicoli alle imprese autorizzate o comunque abilitate al commercio degli stessi effettuata mediante procura speciale a vendere o mediante fattura di vendita, senza l'avvenuta presentazione della formalità della trascrizione del titolo di proprietà al Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.). Costituisce titolo per l'interruzione dell'obbligo del pagamento della tassa automobilistica regionale la cessione di mezzi di trasporto effettuata nei confronti dei contribuenti che ne fanno, professionalmente, regolare commercio secondo le modalità indicate dall'articolo 36, comma 10, del d.l. 23 febbraio 1995, n. 41 (Misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica e per l'occupazione nelle aree depresse), convertito, con modificazioni, dalla legge 22 marzo 1995, n. 85, come integrato all'articolo 56, comma 6, del d.lgs. 446/1997 e successive modificazioni.

11. I veicoli intestati alla Regione sono esentati dal pagamento della tassa automobilistica regionale.

12. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo, fino all'adozione da parte della Regione di un'autonoma disciplina della tassa automobilistica regionale prevista dall'articolo 8, comma 2, del d.lgs. 68/2011, continua ad applicarsi la normativa statale e regionale relativa alle tasse automobilistiche, vigente alla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 10

(Modifica alla l.r. 37/2012)

1. Al comma 1 dell'articolo 27 della legge regionale 27 novembre 2012, n. 37 (Assestamento del bilancio 2012), le parole "anni 2013, 2014 e 2015" sono sostituite dalle parole "anni 2012, 2013 e 2014".

Art. 11

(Modifiche alla l.r. 20/2001)

1. I commi 2, 3 e 4 dell'articolo 26 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione), sono sostituiti dai seguenti:

"2. Le modalità di accesso e le tecniche di selezione sono definite nel bando di concorso e sono in ogni caso intese a valutare le capacità dirigenziali dei candidati e la specifica competenza in relazione alle posizioni da ricoprire.

3. Il bando di concorso stabilisce:

a) i requisiti per l'accesso, tra i quali vanno in ogni caso ricompresi:

1) il possesso di diploma di laurea conseguente ad un corso di durata almeno quadriennale o di laurea specialistica ovvero di laurea magistrale;

2) cinque anni di comprovata esperienza professionale nella pubblica amministrazione, in enti di diritto pubblico e aziende pubbliche, maturati in posizioni per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del titolo di studio di cui al punto 1. Per le strutture private i cinque anni di esperienza devono essere maturati in posizioni dirigenziali;

b) i titoli da valutare, tra i quali devono essere valorizzate le esperienze professionali nella qualifica dirigenziale maturate nella pubblica amministrazione ed in particolare nella Regione.

4. Il bando può prevedere il possesso di uno specifico titolo di studio attinente alla posizione, tra quelli indicati al punto 1 della lettera a) del comma 3 nonché una particolare tecnica di selezione volta a valutare le attitudini e le capacità dirigenziali.".

2. Il comma 2 dell'articolo 27 della l.r. 20/2001 è sostituito dal seguente:

"2. Nel rispetto dei requisiti di cui all'articolo 28, comma 2, l'incarico può essere conferito a soggetti interni o esterni all'amministrazione regionale, in possesso di laurea, che abbiano svolto attività in enti pubblici o aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in qualifiche dirigenziali.".
3. Il primo periodo del comma 6 dell'articolo 27 della l.r. 20/2001 è sostituito dal seguente: "Il conferimento dell'incarico a dipendenti regionali determina il loro collocamento in aspettativa senza assegni per tutto il periodo dell'incarico.".

Art. 12
(Disposizioni in materia di mobilità del personale)

1. L'eventuale inquadramento dei dipendenti assegnati alla Regione ai sensi dell'articolo 34 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) è subordinato alla verifica da parte dell'amministrazione regionale del possesso delle competenze e delle conoscenze, nonché dei requisiti indicati nella comunicazione prevista dal comma 1 dello stesso articolo.

Art. 13
(Modifiche alla l.r. 7/2009)

1. Il secondo periodo del comma 5 dell'articolo 6 della legge regionale 31 marzo 2009, n. 7 (Sostegno del cinema e dell'audiovisivo) è sostituito come segue: "L'eventuale contributo è determinato con legge di bilancio.".
2. Dopo il comma 3 dell'articolo 7 della l.r. 7/2009 è aggiunto il seguente:
"3 bis. A decorrere dall'anno 2013 le somme occorrenti ai sensi dell'articolo 6 sono iscritte a carico della nuova UPB di spesa denominata "Attività cinematografiche, audiovisive, multimediali e di gestione dei sistemi informativi e delle banche dati catalografiche.".

Art. 14
(Modifiche alla l.r. 9/2006)

1. Alla lettera d) del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 11 luglio 2006, n. 9 (Testo unico delle norme regionali in materia di turismo) le parole "i sistemi turistici locali," sono soppresse.
2. La lettera m) del comma 1 dell'articolo 2 della l.r. 9/2006 è abrogata.
3. Al comma 3 dell'articolo 3 della l.r. 9/2006 le parole "dai sistemi turistici locali," sono soppresse.
4. Al comma 4 dell'articolo 3 della l.r. 9/2006 le parole "e dai sistemi turistici locali" sono soppresse.
5. Alla lettera a) del comma 2 dell'articolo 5 della l.r. 9/2006 le parole ", i sistemi turistici locali" sono soppresse.
6. Al comma 2 dell'articolo 6 della l.r. 9/2006 le parole "i sistemi turistici locali e" sono soppresse.
7. I commi 5 e 6 dell'articolo 7 della l.r. 9/2006 sono abrogati.
8. L'articolo 8 della l.r. 9/2006 è abrogato.
9. Al comma 3 dell'articolo 9 della l.r. 9/2006 le parole " e per aderire ai sistemi turistici locali di cui all'articolo 8" sono soppresse.
10. Al comma 5 dell'articolo 30 della l.r. 9/2006 le parole ", nonché gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande facenti parte dei sistemi di cui all'articolo 8 e concorrenti alla formazione dell'offerta turistica, con esclusione delle mense e degli spazi aziendali" sono soppresse.

Art. 15
(Fondo di rotazione per la progettazione)

1. È istituito un fondo di rotazione per fronteggiare le spese per l'elaborazione dei progetti definitivi ed esecutivi relativi ad opere pubbliche, ivi compresa la progettazione degli impianti a fune di cui alla legge regionale 22 ottobre 2001, n. 22 (Disciplina degli impianti di trasporto a fune in servizio pubblico, delle piste da sci e dei sistemi di innevamento programmato), da sostenersi da parte dei Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, come risultante dal dato demografico ISTAT, ancorché provvisorio, al 31 dicembre dell'anno precedente.
2. Fermo restando il limite di popolazione di cui al comma 1, l'anticipazione è concessa in base alla data di arrivo della relativa istanza. I Comuni interessati presentano l'istanza ogni anno successivamente alla pubblicazione della legge di approvazione del bilancio di previsione che stanzia il relativo importo. In caso di arrivo contemporaneo, viene data preferenza all'istanza del Comune con minor numero di abitanti.
3. Il contenuto dell'istanza è stabilito dal dirigente della struttura organizzativa regionale competente.
4. I Comuni beneficiari rimborsano l'anticipazione concessa per le spese di cui al comma 1, nella misura effettivamente erogata, entro e non oltre cinque anni dalla data del provvedimento di concessione, indipendentemente dalla realizzazione dell'intervento.
5. L'anticipazione è rimborsata senza oneri aggiuntivi, esclusivamente nel rispetto dei termini di cui al comma 4.
6. L'anticipazione è revocata qualora la prima richiesta di erogazione, formulata in conformità all'articolo 4 della legge regionale 18 aprile 1979, n. 17 (Legge dei lavori pubblici della Regione Marche), non pervenga alla Regione entro un anno dalla data del provvedimento di concessione, salvo possibilità di proroga per il periodo massimo di dodici mesi da concedersi, su motivata istanza dell'ente locale beneficiario, dal dirigente della struttura organizzativa regionale competente.
7. Per l'anno 2013 la disponibilità del fondo è determinata nell'importo complessivo di euro 300.000,00 a carico dell'UPB 2.08.20 dello stato di previsione della spesa. Per gli anni successivi l'importo è stabilito con legge di bilancio.
8. Il rimborso delle anticipazioni concesse è accertato e riscosso al capitolo 30401003 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio regionale.

Art. 16
(Modifiche alla l.r. 20/2003 e relative disposizioni)

1. L'alinea del comma 2 dell'articolo 25 della legge re-

gionale 28 ottobre 2003, n. 20 (Testo unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione), è sostituito dal seguente:
"2. Ai fini di cui al comma 1, la Regione cura e partecipa ad azioni informative, divulgative, di assistenza tecnico-organizzativa ed economico-finanziaria promosse anche dai soggetti di cui al medesimo comma, e in particolare:".
2. Dopo la lettera e) del comma 2 dell'articolo 25 della l.r. 20/2003 è aggiunta la seguente lettera:
"e bis) progetti di promozione dei settori produttivi regionali.".
3. Dopo il comma 3 dell'articolo 25 della l.r. 20/2003 è aggiunto il seguente comma:
"3 bis. Con deliberazione di Giunta regionale sono stabiliti i criteri e le modalità per l'attuazione del presente articolo.".
4. La lettera b) del comma 1 dell'articolo 28 della l.r. 20/2003 è sostituita dalla seguente:
"b) le imprese appartenenti al settore dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale di cui all'articolo 33, comma 2.".
5. L'articolo 34 della l.r. 20/2003 è sostituito dal seguente:
"Art. 34 (Sviluppo, valorizzazione e promozione dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale)
1. Al fine di conservare e di tramandare le lavorazioni dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale, individuate ai sensi dell'articolo 33, comma 2, la Giunta regionale approva appositi disciplinari di produzione che descrivono e definiscono sia i materiali impiegati, sia le particolarità delle tecniche produttive nonché qualunque altro elemento atto a caratterizzare le lavorazioni considerate.
2. Gli atti di cui al comma 1 sono adottati su proposta di apposite commissioni, nominate dalla Giunta regionale medesima. Ai componenti delle commissioni spettano le indennità e i rimborsi spese di cui all'articolo 30, comma 3.
3. La Giunta regionale promuove l'artigianato artistico, tipico e tradizionale con le modalità individuate nelle disposizioni annuali di attuazione di cui all'articolo 4.".
6. La somma di euro 120.000,00, iscritta a carico della UPB 31303 del Bilancio per l'anno 2013 è finalizzata alla promozione dell'artigianato artistico tipico e tradizionale secondo le modalità stabilite con delibera di Giunta regionale n. 1193 del 1° agosto 2012.

Art. 17
(Partecipazione a fondi immobiliari e mobiliari)

1. Al fine di ampliare la gamma degli strumenti per l'attuazione delle politiche abitative e di riqualificazione urbana favorendo lo sviluppo di forme di collaborazione e di partenariato pubblico-privato, la Giunta regionale è autorizzata a compiere gli atti necessari a promuovere o a partecipare, attraverso conferimenti in denaro o apporti di beni immobili di sua proprietà, alla costituzione di fondi mobiliari e immobiliari i quali devono:
a) essere istituiti da una società di gestione del risparmio (SGR) autorizzata dalla Banca d'Italia e individuata mediante procedura ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa statale vigente;
b) assicurare l'impiego di somme aggiuntive alle risorse conferite dalla Regione esclusivamente per la realizzazione di interventi nel territorio regionale;
c) prevedere forme di partecipazione della Regione stessa alla definizione delle strategie di investimento.
2. Gli atti di cui al comma 1 sono adottati previa comunicazione dell'Assemblea legislativa regionale che può fornire indirizzi attuativi alla Giunta regionale.
3. I fondi di cui al comma 1 indirizzano la propria attività nel territorio regionale tenendo conto delle esigenze connesse:
a) al contenimento del consumo del territorio, privilegiando interventi di recupero e di riqualificazione urbana;
b) all'applicazione di tecnologie e di tecniche costruttive a basso consumo energetico e a basso impatto ambientale.
4. La Giunta regionale trasmetterà alla Commissione assembleare competente una relazione annuale sulle attività svolte dai Fondi cui la Regione partecipa.

Art. 18
(Modifiche alla l.r. 17/2010 e alla l.r. 26/1996)

1. Il comma 2 dell'articolo 20 della legge regionale 22 novembre 2010, n. 17 (Modifiche alla legge regionale 20 giugno 2003, n. 13 "Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale) è abrogato.
2. Al comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 26 (Riordino del servizio sanitario regionale) le parole "del dipartimento per la salute e per i servizi sociali" sono sostituite dalle seguenti: "del servizio sanità e del servizio politiche sociali".
3. Dopo il comma 1 dell'articolo 4 della l.r. 26/1996 è inserito il seguente:
"1 bis. L'ARS esercita, nell'ambito della programmazione regionale, le funzioni di supporto alla programmazione in materia di sanità.".
4. Al comma 3 dell'articolo 4 della l.r. 26/1996 il secondo periodo è soppresso.
5. Dopo il comma 3 dell'articolo 4 della l.r. 26/1996 sono aggiunti i seguenti:
"3 bis. All'ARS è preposto un direttore nominato dalla Giunta regionale.
3 ter. L'incarico di direttore può essere conferito anche a soggetti esterni all'amministrazione, in possesso di laurea, che abbiano svolto attività in enti pubblici o aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in qualifiche dirigenziali. Il rapporto di lavoro del direttore è regolato da un contratto di diritto privato. Gli elementi negoziali del contratto, comprese le cause di risoluzione anticipata, sono definiti dalla Giunta regionale. Il contratto deve comunque prevedere la facoltà di recesso da parte dell'amministrazione regionale a seguito di cessazione dalla carica della Giunta regionale che ha conferito l'incarico.
3 quater. Nel caso in cui l'incarico è conferito a dirigenti regionali non si applica il comma 3 ter.".
6. La lettera b) del comma 4 dell'articolo 4 della l.r. 26/1996 è sostituita dalla seguente:

"b) istituisce le posizioni dirigenziali di progetto e di funzione.".
7. Al primo periodo del comma 9 dell'articolo 4 della l.r. 26/1996 le parole: "dell'ARS e del dipartimento per la salute e per i servizi sociali" sono sostituite dalle seguenti: "dell'ARS, del servizio sanità e del servizio politiche sociali".
8. Al secondo periodo del comma 9 dell'articolo 4 della l.r. 26/1996 le parole: "del dipartimento" sono sostituite dalle seguenti: "dell'ARS, del dirigente del servizio sanità o del dirigente del servizio politiche sociali".
9. Il comma 10 dell'articolo 4 della l.r. 26/1996 è sostituito dal seguente:
"10. Gli incarichi di direzione delle posizioni di progetto e di funzione sono conferiti dalla Giunta regionale a dirigenti di ruolo della Regione o del servizio sanitario regionale.".

Art. 19
(Modifica alla l.r. 13/2003)

1. L'articolo 3 bis della legge regionale 20 giugno 2003, n. 13 (Riorganizzazione del Servizio sanitario regionale) è sostituito dal seguente:
"Articolo 3 bis (Servizio sanità e servizio politiche sociali)1. Sono istituiti, nell'ambito delle strutture organizzative della Giunta regionale, il servizio sanità e il servizio politiche sociali, con competenza rispettivamente in materia di sanità e di servizi sociali.
2. Il servizio sanità assicura l'esercizio organico e integrato delle funzioni degli enti del servizio sanitario regionale.
3. Presso il servizio sanità è costituito il coordinamento degli enti del servizio sanitario regionale, di seguito denominato "coordinamento".
4. Il coordinamento è composto dal dirigente del servizio sanità, dal dirigente del servizio politiche sociali e dai direttori generali degli enti del servizio sanitario regionale o da loro delegati.
5. Il coordinamento è presieduto da uno dei direttori generali degli enti del servizio sanitario regionale nominato dalla Giunta regionale.
6. L'incarico di segretario del coordinamento è attribuito al dirigente del servizio sanità.
7. La Giunta regionale definisce le funzioni del coordinamento e le procedure di adozione dei relativi atti.
8. Il dirigente del servizio sanità ed il dirigente del servizio politiche sociali si avvalgono, per le attività di competenza, delle strutture della Giunta regionale e delle strutture dell'ARS.".

Art. 20
(Modifica alla l.r. 21/2006 e relative disposizioni)

1. E' autorizzata la dismissione del presidio ospedaliero di Roma dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico per anziani (INRCA) di Ancona, di cui alla legge regionale 21 dicembre 2006, n. 21 (Disposizioni in materia di riordino della disciplina dell'Istituto Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "INRCA" di Ancona).
2. Il comma 2 dell'articolo 1 della l.r. 21/2006 è sostituito da seguente:
"2. L'INRCA ha sede legale ad Ancona e sedi periferiche nelle regioni Lombardia, Calabria e Marche.".
3. L'INRCA provvede all'alienazione dei beni immobili di sua proprietà non necessari all'esercizio delle funzioni istituzionali.

Art. 21
(Modifica alla l.r. 36/1998)

1. Al comma 2 dell'articolo 26 della legge regionale 30 ottobre 1998, n. 36 (Sistema di emergenza sanitaria) dopo le parole: "aventi sede in altre regioni" sono aggiunte le seguenti: "e per i mezzi degli enti del servizio sanitario regionale".

Art. 22
(Modifica alla l.r. 36/2005)

1. Al comma 2 dell'articolo 21 della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 36 (Riordino del sistema regionale delle politiche abitative) come sostituito dall'articolo 6 della legge regionale 4 giugno 2012, n. 18 (Istituzione dell'Ente regionale per l'abitazione pubblica delle Marche (ERAP Marche). Soppressione degli enti regionali per l'abitazione pubblica (ERAP) e modifiche alla legge regionale 16 dicembre 2005, n. 36 "Riordino del sistema regionale delle politiche abitative) dopo la parola "pubblico" sono inserite le parole: "non economico".

Art. 23
(Modifica alla l.r. 28/2011)

1. Al comma 1 dell'articolo 18 della legge regionale 28 dicembre 2011, n. 28 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012/2014 della Regione. Legge finanziaria 2012) le parole "28 febbraio 2013" sono sostituite dalle parole: "31 maggio 2013".

Art. 24
(Modifica alla l.r. 17/2003)

1. Il comma 1 dell'articolo 5 della legge regionale 28 luglio 2003, n. 17 (Norme in materia di ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione e di diritto all'informazione sugli atti amministrativi) è sostituito da seguente:
"1. In appendice a ciascuna legge e regolamento regionale, ai soli fini informativi, sono pubblicate le notizie relative al procedimento di formazione.".

Art. 25
(Modifica alla l.r. 14/2008)

1. Dopo il comma 3 dell'articolo 14 della legge regionale 17 giugno 2008, n. 14 (Norme per l'edilizia sostenibile) è aggiunto il seguente:
"3 bis. L'uso delle tecniche e dei materiali di edilizia sostenibile previsti dalla presente legge è consentito anche per gli interventi disciplinati dalla legge regionale 8

marzo 1990, n. 13 (Norme edilizie per il territorio agricolo) nei comuni che hanno effettuato il censimento di cui all'articolo 15 della l.r. 13/1990 medesima, anche in deroga alle diverse prescrizioni degli strumenti urbanistici vigenti che ne limitano l'uso. Sono comunque fatte salve le disposizioni poste a tutela e salvaguardia degli edifici di valore storico e architettonico di cui all'articolo 15 della l.r. 13/1990.".

Art. 26
(Modifica alla l.r. 18/2008)

1. Il comma 3 dell'articolo 19 della legge regionale 1° luglio 2008 n. 18 (Norme in materia di Comunità Montane e di esercizio associato di funzioni e servizi comunali) è sostituito dal seguente:
"3. Le risorse di cui al comma 1, ad eccezione di quelle provenienti dall'Unione europea, sono ripartite tra le Comunità montane per la realizzazione degli interventi previsti dalla presente legge in proporzione diretta all'estensione del territorio e alla popolazione residente.".

Art. 27
(Modifica alla l.r. 22/2009)

1. Al comma 4 dell'articolo 2 della legge regionale 8 ottobre 2009, n. 22 (Interventi della Regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile) le parole: "È consentito il mutamento della destinazione d'uso degli edifici non residenziali, ubicati nelle zone omogenee B o C di cui al d.m. 1444/1968, non più utilizzati prima del 1° gennaio 2007, a condizione che esso sia compatibile con la destinazione di zona prevista dagli strumenti urbanistici e garantisca il rispetto degli standard urbanistici di cui all'articolo 3 del d.m. 1444/1968, ovvero l'intervento rientri in un programma di riqualificazione urbanistica ai sensi della l.r. 23 febbraio 2005, n. 16 (Disciplina degli interventi di riqualificazione urbana e indirizzi per le aree produttive ecologicamente attrezzate)" sono sostituite dalle seguenti: "E' consentito il mutamento della destinazione d'uso degli edifici non residenziali, ubicati nelle zone omogenee B o C di cui al d.m. 1444/1968, a condizione che esso sia compatibile con la destinazione di zona prevista dagli strumenti urbanistici, che sia garantito il rispetto degli standard urbanistici di cui all'articolo 3 del d.m. 1444/1968 che, nel caso di edifici aventi destinazione produttiva, commerciale o direzionale, gli stessi non risultino utilizzati prima del 1° gennaio 2007 oppure l'intervento rientri in un programma di riqualificazione urbanistica ai sensi della l.r. 23 febbraio 2005, n. 16 (Disciplina degli interventi di riqualificazione urbana e indirizzi per le aree produttive ecologicamente attrezzate)".

Art. 28
(Modifica alla l.r. 21/2011)

1. Dopo il comma 3 dell'articolo 48 della legge regionale 14 novembre 2011, n. 21 (Disposizioni regionali in materia di multifunzionalità dell'azienda agricola e diversificazione in agricoltura) è inserito il seguente:
"3 bis. Le aziende che non intendono adeguarsi ai requisiti richiamati al comma 2 possono trasformare la propria attività in osservanza delle disposizioni della legge regionale 11 luglio 2006, n. 9 (Testo unico delle norme regionali in materia di turismo). Fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 21, il pagamento degli oneri di urbanizzazione relativi alle opere necessarie alla trasformazione può essere rateizzato o rinviato di dodici mesi dal rilascio del provvedimento di permesso di costruire o, nel caso di SCIA, dal momento della presentazione della stessa; in tali ipotesi gli obbligati sono tenuti a prestare idonee garanzie fideiussorie, secondo le modalità stabilite dal comune competente per territorio.".

Art. 29
(Modifica alla l.r. 22/2011)

1. Il comma 8 dell'articolo 13 della l.r. 23 novembre 2011, n. 22 (Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alle leggi regionali 5 agosto 1992, n. 34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e 8 ottobre 2009, n. 22 "Interventi della regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile") è sostituito dal seguente:
"8. Le disposizioni di cui all'articolo 6 della l.r. 22/2009 si applicano alle istanze presentate entro il 31 dicembre 2013.".

Art. 30
(Modifica alla l.r. 7/1995 e relative disposizioni)

1. Dopo il comma 5 dell'articolo 31 della legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) è inserito il seguente comma:
"5 bis. L'autorizzazione di cui al comma 5, nelle more dell'approvazione del piano faunistico venatorio provinciale, ha validità annuale.".
2. I comitati di gestione di cui all'articolo 18 della l.r. 7/1995, in carica alla data di entrata in vigore dell'articolo 5, comma 2, della l.r. 10 aprile 2012, n. 7, cessano alla scadenza del mandato previsto dall'articolo 18, comma 5, della l.r. 7/1995 così come vigente alla data di costituzione dei comitati medesimi. I comitati stessi sono rinnovati, anche in pendenza dell'approvazione dello statuto tipo di cui all'articolo 17, comma 2, della l.r. 7/1995, ai sensi dello statuto di ciascun ATC.

Art. 31
(Indirizzi regionali)

1. La Giunta regionale sentita la competente Commissione assembleare, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge approva indirizzi at-

tuativi delle disposizioni normative vigenti volte ad assicurare uniformità nell'adozione degli atti di competenza comunale inerenti le concessioni demaniali marittime.

2. Sino all'adozione degli indirizzi di cui al comma 1 e comunque non oltre l'entrata in vigore della normativa statale attuativa dell'articolo 11 della legge 15 dicembre 2011, n. 217 (Legge comunitaria 2010) sono prorogate le concessioni demaniali marittime previste dal presente articolo che scadono al 31 dicembre 2012.

Art. 32
(Finalizzazione di spesa)

1. L'importo di euro 160.000,00 compreso nell'autorizzazione di spesa della l.r. 2 aprile 2012, n. 5 (Disposizioni regionali in materia di sport e tempo libero) è destinato al finanziamento degli interventi di cui all'articolo 13 della medesima l.r. 5/2012.

Art. 33
(Disposizioni per l'Ente parco regionale del Sasso Simone e Simoncello)

1. Fino all'entrata in vigore della normativa istitutiva del Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello è garantita la continuità amministrativa dell'esercizio delle funzioni dell'ente parco regionale del Sasso Simone e Simoncello.

2. Ai fini di cui al comma 1, gli organi dell'Ente parco sono costituiti ai sensi della l.r. 14 maggio 2012, n. 13 (Riordino degli Enti di gestione dei Parchi Naturali Regionali. Modifiche alla Legge regionale 28 aprile 1994, n. 15 "Norme per l'istituzione e la gestione delle Aree Protette Naturali") con la partecipazione dei Comuni della regione Marche appartenenti al parco.

Art. 34
(Modifica alla l.r. 6/2005)

1. Alla fine del comma 3 dell'articolo 16 della l.r. 23 febbraio 2005, n. 6 (Legge forestale regionale) sono aggiunte le seguenti parole: ", alla forestazione e agli usi civici".

Art. 35
(Misure per il rispetto del patto di stabilità interno)

1. Ai fini del rispetto del patto di stabilità interno e in base alla normativa nazionale vigente, la struttura organizzativa regionale competente in materia di ragioneria e bilancio è autorizzata, su conforme indicazione della Giunta regionale, a sospendere gli impegni di spesa, le liquidazioni e i pagamenti.

Art. 36
(Determinazione delle autorizzazioni di spesa per l'esecuzione di leggi che prevedono interventi a carattere continuativo o ricorrente e pluriennale)

1. Ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera a), della l.r. 31/2001, l'entità delle spese per l'esecuzione di leggi regionali che prevedono l'attuazione di interventi a carattere continuativo o ricorrente e pluriennale, la cui quantificazione annuale è rinviata alla legge finanziaria, è stabilita per l'anno 2013 negli importi indicati nella Tabella A, allegata alla presente legge (Allegato 2).

Art. 37
(Rifinanziamento delle leggi regionali di spesa)

1. Ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera d), della l.r. 31/2001, è autorizzato per l'anno 2013 il rifinanziamento di leggi regionali di spesa per gli importi indicati nella Tabella B, allegata alla presente legge (Allegato 2).

Art. 38
(Autorizzazioni di spesa)

1. Per l'anno 2013 sono autorizzate le spese a carico delle UPB dello stato di previsione della spesa per gli importi indicati nella Tabella C, allegata alla presente legge (Allegato 2).

Art. 39
(Cofinanziamento regionale)

1. Per l'anno 2013 sono autorizzati i cofinanziamenti regionali di programmi statali a carico delle rispettive UPB dello stato di previsione della spesa per gli importi indicati nella Tabella D, allegata alla presente legge (Allegato 2).

2. Per l'anno 2013 sono autorizzati i cofinanziamenti regionali di programmi comunitari a carico delle rispettive UPB dello stato di previsione della spesa per gli importi indicati nella Tabella E, allegata alla presente legge (Allegato 2).

Art. 40
(Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici)

1. Ai sensi dell'articolo 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), sono approvati il programma triennale 2013/2015 e l'elenco annuale 2013 dei lavori pubblici di competenza della Regione di cui alla tabella F, allegata alla presente legge (Allegato 2).

Art. 41
(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge è pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Marche.

Ancona, lì 27 Dicembre 2012

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
(Gian Mario Spacca)

AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE REGIONALE 28 LUGLIO 2003, N. 17 (NORME IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE E DI DIRITTO ALL'INFORMAZIONE SUGLI ATTI AMMINISTRATIVI), IL TESTO DELLA LEGGE REGIONALE VIENE PUBBLICATO CON L'AGGIUNTA DELLE NOTE.
IN APPENDICE ALLA LEGGE REGIONALE, AI SOLI FINI INFORMATIVI, SONO PUBBLICATI:
a) LE NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE;
b) LA STRUTTURA REGIONALE RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE.

N O T E

Nota all'art. 1, comma 1

Il testo del comma 1 dell'articolo 5 della l.r. 11 dicembre 2001, n. 31 (Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione), è il seguente:
"Art. 31 - *(Mutui e prestiti)* - 1. La contrazione di mutui e l'emissione di prestiti obbligazionari da parte della Regione è autorizzata con la legge di approvazione del bilancio e con le leggi di variazione dello stesso, a copertura del disavanzo esistente tra il totale degli stanziamenti di spesa e quelli dell'entrata.
Omissis"

Nota all'art. 2, comma 1, lett. a)

Il testo degli articoli 39 e 58 della l.r. 11 dicembre 2001, n. 31 (Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione), è il seguente:
"Art. 39 - *(Accertamento delle entrate)* - 1. L'entrata è accertata quando l'ufficio competente sulla base di documentazione probatoria fornita dai responsabili delle funzioni obiettivo o delle U.P.B., appura la ragione del diritto della Regione a riscuoterle ed è acquisita l'identità del debitore, la certezza del credito e l'ammontare che viene a scadenza entro l'esercizio.
2. L'accertamento si compie:
a) per le entrate provenienti da assegnazioni da parte dello Stato e dell'Unione europea, sulla base dei decreti ministeriali di riparto o assegnazioni di fondi o di altri provvedimenti;
b) per le entrate concernenti tributi propri da riscuotere mediante ruoli, sulla base dei ruoli stessi, tenendo conto delle rate che scadono entro i termini di ciascun esercizio;
c) per le entrate concernenti tributi propri da non riscuotere mediante ruoli, sulla base delle previsioni del gettito formulate in contabilità nazionale e dell'andamento del gettito degli anni precedenti con particolare attenzione all'andamento del PIL regionale;
d) per le entrate di natura patrimoniale, sulla base degli atti amministrativi o dei contratti che ne stabiliscono l'ammontare e ne autorizzano la riscossione entro l'esercizio di competenza;
e) per le entrate provenienti dall'accensione di mutui e prestiti obbligazionari e di ogni altra operazione creditizia, sulla base dei relativi contratti stipulati.
3. Per le entrate concernenti capitoli delle contabilità speciali o poste correttive o compensative della spesa o compensazioni amministrative, l'accertamento si compie in corrispondenza all'assunzione degli impegni correlativi o all'ordinazione del correlativo pagamento.
4. In ogni caso, in mancanza di comunicazioni preventive concernenti il credito, l'accertamento è effettuato contestualmente alla sua riscossione."
"Art. 58 - *(Determinazione dei residui passivi)* - 1. Le somme, impegnate ai sensi dell'articolo 46, non pagate entro il 31 dicembre dell'anno in corso, costituiscono residui passivi.
2. I residui passivi sono compresi, nel conto del patrimonio, tra le passività finanziarie.
3. Le somme stanziate in bilancio e non impegnate entro il termine dell'esercizio a norma dell'articolo 46, costituiscono economia di spesa e a tale titolo concorrono a determinare i risultati finali della gestione, salvo quanto disposto al comma 4.
4. Le somme destinate al finanziamento di spese di investimento, iscritte in bilancio dopo il 30 giugno e non impegnate a norma dell'articolo 46 entro il termine dell'esercizio, possono essere mantenute in bilancio agli effetti della loro utilizzazione nel solo esercizio successivo; in tal caso, in sede di rendiconto, è fatta annotazione che tali somme sono mantenute nei residui ai sensi del presente comma.
5. La determinazione delle somme da conservarsi nel conto dei residui è disposta, per ciascun capitolo di spesa e distintamente per la competenza e per i residui e, per questi, per ciascuno dei bilanci degli esercizi da cui provengono, con decreti del dirigente della ragioneria, nei quali sono indicati l'importo definitivo delle somme iscritte in bilancio, l'importo degli impegni definitivi di spesa registrati nelle scritture della ragioneria in base ad atti formali, l'importo delle somme pagate ed inoltre:
a) il numero, la data e l'importo dei mandati di pagamento emessi e non pagati;
b) le somme dovute in corrispondenza degli impegni di spesa, rimaste da pagare;
c) l'ammontare degli impegni assunti dai funzionari delegati sulle aperture di credito disposte a loro favore o non pagati entro il termine dell'esercizio;
d) gli stanziamenti, o quote di essi, di spese in conto capitale di cui al comma 4;
e) le somme da portarsi in economia.
6. Per gli impegni, o parte di essi, che non siano stati pagati al termine dell'esercizio, può disporsi la liquidazione o il pagamento sulla base dei provvedimenti di cui al comma 5, ancora prima che tali residui siano definitivamente accertati con la legge del rendiconto generale dell'esercizio chiuso; il pagamento è registrato, in tal caso, nelle scritture del nuovo esercizio e imputato al conto dei residui.
7. Le somme dei residui passivi che risultino determinati ai sensi e nei modi di cui ai commi precedenti e corrispondenti all'ammontare complessivo degli importi di cui al comma 5, lettere a), b), c) e d) sono trasportate nel bilancio dell'esercizio successivo ai capitoli corrispondenti in sedi separate dalle competenze di detto esercizio; quando non esistono nel bilancio dell'esercizio successivo i capitoli corrispondenti, le dette somme sono trasportate in appositi capitoli ag-

giunti aventi il solo stanziamento di cassa che sarà non superiore all'importo dei relativi residui passivi e alla cui copertura si provvede mediante prelevamento dal fondo di riserva di cassa, ai sensi dell'articolo 22, comma 4.
8. L'accertamento definitivo dei residui passivi è stabilito con la legge di approvazione del rendiconto generale."

Nota all'art. 2, comma 3

Il testo dell'articolo 85 della l.r. 10 novembre 2009, n. 27 (Testo unico in materia di commercio), è il seguente:
"Art. 85 - *(Programma di utilizzo delle risorse)* - 1. La Giunta regionale, previo parere della competente Commissione assembleare, approva un programma annuale di utilizzo delle risorse destinate al finanziamento degli interventi di cui alla presente legge.
2. La Giunta regionale, sulla base del programma di cui al comma 1, per ciascun intervento ivi previsto, adotta i criteri e le modalità per la concessione dei contributi."

Nota all'art. 3, comma 2

Il testo dell'articolo 5 della l.r. 28 dicembre 2010, n. 20 (Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011/2013 della Regione - Legge Finanziaria 2011), è il seguente:
"Art. 5 - *(Fondo regionale anticrisi anno 2011)* - 1. Per l'anno 2011 il finanziamento del fondo regionale anticrisi ammonta a complessivi euro 17.290.000,00 di cui euro 13.290.000,00 iscritti, a carico dell'UPB 2.08.18 ed euro 4.000.000,00 iscritti a carico dell'UPB 2.08.19, dello stato di previsione della spesa del bilancio 2011, ripartito per le seguenti finalità:
- a favore delle PMI e per l'occupazione;
- a favore degli investimenti per la ricerca/innovazione collegate al distretto tecnologico della domotica;
- per la compensazione dei canoni ERAP;
- a favore dei contratti di solidarietà;
- a favore del diritto allo studio;
- a favore dei precari;
- a favore della stabilizzazione dei contratti a termine;
- per i contributi alle famiglie;
- per i rimborsi dei ticket sanitari.
2. Le risorse del Fondo vengono utilizzate sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti dalla Giunta regionale, previo parere delle competenti commissioni assembleari.
3. Per la ripartizione settoriale delle risorse relative al fondo regionale anticrisi anno 2011, stanziate a carico delle UPB 2.08.18 "Fondo anticrisi - corrente" e 2.08.19 "Fondo anticrisi - investimento", la Giunta regionale può disporre variazioni compensative anche tra UPB diverse, previo parere della competente commissione assembleare.
3-bis. Le risorse regionali destinate al finanziamento del Fondo anticrisi per l'anno 2011 sono vincolate fino al completamento degli interventi di cui al comma 1."

Nota all'art. 4, comma 1

Il testo dell'articolo 6 della l.r. 28 dicembre 2010, n. 20 (Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011/2013 della Regione - Legge Finanziaria 2011), è il seguente:
"Art. 6 - *(Fondo regionale straordinario per gli interventi prioritari, anno 2011)* - 1. E' istituito, per l'anno 2011, il fondo regionale straordinario per gli interventi prioritari, per un importo complessivo di euro 22.500.000,00 iscritto, a carico delle UPB 2.08.21 "Fondo priorità regionale - corrente" e dell'UPB 2.08.22 "Fondo priorità regionale - investimento", dello stato di previsione della spesa del bilancio 2011.
2. A carico delle UPB 2.08.21 "Fondo priorità regionale - corrente", per l'importo di euro 13.000.000,00, ripartito per le seguenti finalità:
a) sostegno a progetti di sviluppo a base culturale;
b) attività relative al marketing territoriale;
c) integrazione di finanziamenti di interventi in campo sociale.
3. A carico dell'UPB 2.08.22 "Fondo priorità regionale - investimento", per l'importo di euro 9.500.000,00, ripartito per le seguenti finalità:
a) investimenti per progetti di sviluppo a base culturale
b) interventi regionali per l'integrazione dei finanziamenti destinati alla riqualificazione e ammodernamento delle strutture ricettive;
c) sviluppo della trigenerazione su edifici sanitari e pubblici regionali;
d) miglioramento dell'efficienza energetica su edifici scolastici (primarie e secondarie).
4. Le risorse del Fondo vengono utilizzate sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti dalla Giunta regionale, previo parere delle competenti commissioni assembleari.
5. Per la ripartizione settoriale delle risorse relative al fondo priorità regionale anno 2011, stanziate a carico dell'UPB 2.08.21 "Fondo priorità regionale - corrente" e dell'UPB 2.08.22 "Fondo priorità regionale - investimento", la Giunta regionale può disporre variazioni compensative anche tra UPB diverse, previo parere della competente commissione assembleare.
5 bis. Le risorse regionali destinate al finanziamento del Fondo per gli interventi prioritari per l'anno 2011 sono vincolate fino al completamento degli interventi di cui ai commi 2 e 3."

Nota all'art. 4, comma 4, lett. a)

Il testo della lettera d) del comma 1 dell'articolo 6 della l.r. 1 luglio 2008, n. 18 (Norme in materia di Comunità montane e di esercizio associato di funzioni e servizi comunali), è il seguente:
"Art. 6 *(Funzioni)* - 1. Le Comunità montane esercitano le funzioni amministrative concernenti:
omissis
d) gli interventi per la montagna, anche con riferimento alla prevenzione e allo spegnimento degli incendi boschivi e alla realizzazione delle infrastrutture e dei servizi idonei a consentire migliori condizioni di vita e un adeguato sviluppo economico, tra i quali:
1) il miglioramento forestale, gli interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi, la ricostituzione dei boschi degradati, la prevenzione e cura dei disse-

sti sulle superfici forestali e le cure colturali ai boschi esistenti;
2) la realizzazione e l'attrezzatura di sentieri e punti di osservazione a scopo ricreativo, didattico e culturale, compresi percorsi e punti attrezzati per disabili;
3) la manutenzione della viabilità di servizio forestale, compresi i sentieri e le mulattiere;
4) le opere di sistemazione idraulico-forestale, con particolare riguardo ai terreni in frana e al consolidamento delle pendici;
5) la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua principali e secondari tramite costituzione di boschetti di ripa, sistemazione naturalistica delle rive, demolizione di opere sistematorie dannose o inutili, realizzazione di interventi che favoriscono l'ittiofauna;
6) l'acquisto e l'affitto di terreni allo scopo di costituire idonee entità agro-silvo-pastorali, anche con confinanti proprietà pubbliche o delle organizzazioni montane di cui all'articolo 18 della L.R. n. 6/2005;
7) la zootecnia montana, l'apicoltura, il miglioramento, la gestione e l'utilizzo sostenibile dei pascoli e dei prato pascoli;
8) l'effettuazione di misure a favore dell'agricoltura di montagna e di zone svantaggiate;
9) l'incentivazione delle attività di protezione, conservazione e valorizzazione dello spazio naturale, lo sviluppo di colture alternative, il recupero e la valorizzazione delle produzioni tipiche montane, dei beni storici e culturali in circuiti sovracomunali;
10) la promozione degli interventi volti allo sviluppo delle fonti energetiche alternative;
omissis"

Nota all'art. 4, comma 4, lett. b)

Il testo dell'articolo 26 della l.r. 22 dicembre 2009, n. 31 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2010 e pluriennale 2010/2012 della Regione (Legge finanziaria 2010), è il seguente:
"Art. 26 - *(Progetto Appennino)* - 1. In attuazione degli impegni assunti dalla Regione con la firma della Carta di Fonte Avellana, al fine di valorizzare e sviluppare gli interventi per la montagna e le forme organizzate di lavoro forestale e di dare continuità alle attività in essere, favorendo nel contempo la creazione di nuovi posti di lavoro, attraverso la valorizzazione delle potenzialità turistiche ed ecologico-ambientali nel quadro di una politica attiva dell'ambiente, viene avviato il "Progetto Appennino: la Montagna come occasione di sviluppo ed occupazione".
2. Il progetto costituisce un programma di interventi nell'appennino marchigiano con il coinvolgimento delle Comunità montane, dei Comuni, dei Centri per l'impiego, l'orientamento e la formazione e delle Cooperative forestali, con i seguenti obiettivi specifici:
a) dare continuità nel tempo e nel territorio alle attività di manutenzione, recupero, salvaguardia, miglioramento, valorizzazione e messa in sicurezza del patrimonio forestale e naturale, e più in generale dell'ambiente e del territorio, attraverso un'occupazione stabile delle maestranze che già lavorano nel settore allo scopo di garantire anche il presidio del territorio e la residenza nelle aree rurali e montane;
b) far fronte all'emergenza occupazionale provocata dalla crisi economica e dalla fragilità dei sistemi economico-sociali montani, individuando interventi organici, in conformità con gli indirizzi programmatici della Regione e del piano forestale, che siano in grado di offrire garanzie lavorative agli iscritti nelle liste di mobilità da reimpiegare, nel campo della difesa del suolo, della sistemazione idraulico-forestale, del verde pubblico, della gestione del demanio forestale e della selvicoltura.
3. Gli interventi di cui al comma 2 sono articolati in due fasi:
a) interventi già previsti e finanziati dal Piano di sviluppo rurale 2007/2013, dal Protocollo d'Intesa per la difesa del suolo sottoscritto dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in data 5 settembre 2007, dal FAS 2007/2013 (Fondo per le aree sottoutilizzate), dal bilancio di previsione 2009 della Regione;
b) nuovi interventi attuabili a medio termine che richiedono un'elaborazione progettuale e potranno essere avviati, una volta individuate le risorse necessarie.
4. Gli interventi del progetto indicati al comma 3, lettera b), sono diretti prioritariamente:
a) al recupero e alla valorizzazione del patrimonio forestale pubblico e privato e di aree di particolare interesse ambientale;
b) alla tutela e conservazione attiva dei territori ad alto valore ecologico;
c) al ripristino ambientale di aree pertinenti a fiumi, torrenti, laghi e alla realizzazione di interventi di ingegneria naturalistica e di sgombero degli alvei volti alla prevenzione di dissesti locali e di alluvioni;
d) alla bonifica e risanamento di aree dissestate, cave dismesse e discariche abbandonate;
e) alla realizzazione, ripristino e manutenzione di aree ricreative, di sentieri turistici, di aree di sosta, e più in generale allo sviluppo delle infrastrutture turistiche a basso impatto ambientale;
f) alla manutenzione tramite attività di recupero ambientale di aree circostanti ai centri abitati al fine di prevenire eventi calamitosi;
g) all'arredo a verde di aree residuali quali scarpate, svincoli stradali, aree di raccolta di rifiuti solidi urbani e depuratori, comprese le mascherature di insediamenti industriali e artigianali;
h) alla conservazione dei beni rientranti nel patrimonio ambientale, artistico, storico e culturale;
i) all'animazione culturale in tema ambientale e idraulico-forestale, da realizzarsi in particolare tramite l'informazione ed il supporto alle attività didattiche nella scuola, nonché all'attivazione di iniziative seminariali di studio e di divulgazione.
5. La struttura organizzativa regionale competente in materia di istruzione, formazione e lavoro svolge tutte le funzioni inerenti il coordinamento e l'organizzazione del progetto relativamente agli interventi previsti al comma 3, lettera b), con il coinvolgimento dei soggetti di cui al comma 2 e avvalendosi delle professionalità presenti nelle strutture organizzative regionali competenti in materia di ambiente e paesaggio, foreste ed irrigazione, riordino territoriale e comunità montane, difesa del suolo, turismo e cooperazione.
6. L'esecuzione degli interventi avverrà anche mediante

affidamento a favore di cooperative forestali, ai sensi della normativa vigente.
7. La Giunta Regionale, entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, individua le fonti di finanziamento per gli interventi di cui al comma 3, lettera b), ed approva il relativo progetto esecutivo."

Nota all'art. 5, comma 1

Il testo del comma 1 dell'articolo 8 del d.lgs. 6 maggio 2011, n. 68 (Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario), è il seguente:
"Art. 8 - *(Ulteriori tributi regionali)* - 1. Ferma la facoltà per le regioni di sopprimerli, a decorrere dal 1° gennaio 2013 sono trasformati in tributi propri regionali la tassa per l'abilitazione all'esercizio professionale, l'imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio marittimo, l'imposta regionale sulle concessioni statali per l'occupazione e l'uso dei beni del patrimonio indisponibile, la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche regionali, le tasse sulle concessioni regionali, l'imposta sulle emissioni sonore degli aeromobili, di cui all'articolo 190 del Regio Decreto 31 agosto 1933, n. 1592, all'articolo 121 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, agli articoli 1, 5 e 6 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494, all'articolo 2 della legge 16 maggio 1970, n. 281, all'articolo 5 della citata legge n. 281 del 1970, all'articolo 3 della citata legge n. 281 del 1970, agli articoli da 90 a 95 della legge 21 novembre 2000, n. 342.
Omissis"

Nota all'art. 6, comma 2

Il testo dell'articolo 874 del codice della navigazione è il seguente:
"Art. 874 - *(Dichiarazione di esercente)* - Chi assume l'esercizio di un aeromobile deve preventivamente farne dichiarazione all'ENAC, nelle forme e con le modalità prescritte negli articoli da 268 a 270.
Quando l'esercizio non è assunto dal proprietario, se l'esercente non provvede, la dichiarazione può essere fatta dal proprietario."

Nota all'art. 6, comma 3

Il testo dell'articolo 876 del codice della navigazione è il seguente:
"Art. 876 - *(Presunzione di esercente)* - In mancanza della dichiarazione di esercente, debitamente resa pubblica, esercente si presume il proprietario fino a prova contraria."

Nota all'art. 6, comma 4, lett. b)

Il testo dell'articolo 789 del codice della navigazione è il seguente:
"Art. 789 - *(Lavoro aereo per conto di terzi)* - I servizi di lavoro aereo per conto di terzi sono esercitati da soggetti titolari di una licenza di esercizio rilasciata dall'ENAC, alle condizioni e nei limiti stabiliti dal presente capo, nonché dai regolamenti dell'ENAC."

Nota all'art. 6, comma 7

Il testo dell'articolo 7 del d.p.r. 15 novembre 1982, n. 1085 (Modalità per l'accertamento, la riscossione ed il versamento dei diritti per l'uso degli aeroporti aperti al traffico aereo civile), è il seguente:
"Art. 7 - I fiduciari del direttore della circoscrizione aeroportuale che provvedono negli aeroporti della circoscrizione alla riscossione dei diritti e della tassa di cui all'art. 1, accertati nel modo indicato all'art. 3, debbono rilasciare quietanza, all'atto in cui riscuotono i relativi importi.
La quietanza viene staccata da un bollettario a decalco, con carta carbone ad inchiostro indelebile, recante tre esemplari per ogni bolletta ed avente un numero progressivo per esercizio e per ogni direttore (modello 2 A.C.-bis).
Ogni quindici giorni, ed anche a periodi più brevi, quando le somme riscosse superino l'importo di lire 250.000, i fiduciari rimettono, anche col mezzo di titoli postali, al direttore della circoscrizione aeroportuale competente per territorio gli importi riscossi con le contromatrici delle quietanze e ricevono a loro discarico una quietanza (mod. 2 A.C. terza parte) per l'importo versato. Per gli aeroporti di maggiore traffico, il Ministro dei trasporti, con proprio decreto, può elevare fino al decuplo il limite di somma di cui sopra.
In caso di annullamento, durante la gestione, delle bollette di quietanza (mod. A.C.-bis) i fiduciari devono inviare al direttore della circoscrizione aeroportuale competente la terza parte e relativa contromatrice annullate, in occasione della più immediata rimessa di somme riscosse unitamente alle rispettive quietanze (mod. 2 A.C.-bis).
I fiduciari di cui al presente articolo, alla cui chiusura di ciascun esercizio finanziario o, nel corso dell'esercizio, qualora abbia fine la gestione del direttore di circoscrizione aeroportuale per il quale hanno riscosso i diritti e la tassa di cui all'art. 1, restituiscono al direttore stesso le matrici dei bollettari (mod. 2 A.C.-bis) adoperati, composti ciascuno di 5 bollette, per le somme effettivamente riscosse, compreso l'ultimo bollettario se parzialmente adoperato, avendo cura di annullare tutte le tre parti delle bollette non utilizzate.
La gestione di cui al presente articolo forma parte integrante del conto bimestrale e di quello giudiziale che devono essere resi dal direttore della circoscrizione aeroportuale."

Nota all'art. 6, comma 14

Il testo dell'articolo 13 del d.lgs. 18 dicembre 1997, n. 471 (Riforma delle sanzioni tributarie non penali in materia di imposte dirette, di imposta sul valore aggiunto e di riscossione dei tributi, a norma dell'articolo 3, comma 133, lettera q), della legge 23 dicembre 1996, n. 662), è il seguente:
"Art. 13 - *(Ritardati od omessi versamenti diretti)* - 1. Chi non esegue, in tutto o in parte, alle prescritte sca-

denze, i versamenti in acconto, i versamenti periodici, il versamento di conguaglio o a saldo dell'imposta risultante dalla dichiarazione, detratto in questi casi l'ammontare dei versamenti periodici e in acconto, ancorché non effettuati, è soggetto a sanzione amministrativa pari al trenta per cento di ogni importo non versato, anche quando, in seguito alla correzione di errori materiali o di calcolo rilevati in sede di controllo della dichiarazione annuale, risulti una maggiore imposta o una minore eccedenza detraibile. Per i versamenti effettuati con un ritardo non superiore a quindici giorni, la sanzione di cui al primo periodo, oltre a quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472, è ulteriormente ridotta ad un importo pari ad un quindicesimo per ciascun giorno di ritardo. Identica sanzione si applica nei casi di liquidazione della maggior imposta ai sensi degli articoli 36-bis e 36-ter del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e ai sensi dell'articolo 54-bis del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633.
2. Fuori dei casi di tributi iscritti a ruolo, la sanzione prevista al comma 1 si applica altresì in ogni ipotesi di mancato pagamento di un tributo o di una sua frazione nel termine previsto.
3. Le sanzioni previste nel presente articolo non si applicano quando i versamenti sono stati tempestivamente eseguiti ad ufficio o concessionario diverso da quello competente."

Nota all'art. 6, comma 15

Il testo dell'articolo 13 del d.lgs. 18 dicembre 1997, n. 472 (Disposizioni generali in materia di sanzioni amministrative per le violazioni di norme tributarie, a norma dell'articolo 3, comma 133, della legge 23 dicembre 1996, n. 662), è il seguente:
"Art. 13 - *(Ravvedimento)* - 1. La sanzione è ridotta, sempreché la violazione non sia stata già constatata e comunque non siano iniziati accessi, ispezioni, verifiche o altre attività amministrative di accertamento delle quali l'autore o i soggetti solidalmente obbligati, abbiano avuto formale conoscenza:
a) ad un decimo del minimo nei casi di mancato pagamento del tributo o di un acconto, se esso viene eseguito nel termine di trenta giorni dalla data della sua commissione;
b) ad un ottavo del minimo, se la regolarizzazione degli errori e delle omissioni, anche se incidenti sulla determinazione o sul pagamento del tributo, avviene entro il termine per la presentazione della dichiarazione relativa all'anno nel corso del quale è stata commessa la violazione ovvero, quando non è prevista dichiarazione periodica, entro un anno dall'omissione o dall'errore;
c) ad un decimo del minimo di quella prevista per l'omissione della presentazione della dichiarazione, se questa viene presentata con ritardo non superiore a novanta giorni ovvero a un decimo del minimo di quella prevista per l'omessa presentazione della dichiarazione periodica prescritta in materia di imposta sul valore aggiunto, se questa viene presentata con ritardo non superiore a trenta giorni.
2. Il pagamento della sanzione ridotta deve essere eseguito contestualmente alla regolarizzazione del pagamento del tributo o della differenza, quando dovuti, nonché al pagamento degli interessi moratori calcolati al tasso legale con maturazione giorno per giorno.
3. Quando la liquidazione deve essere eseguita dall'ufficio, il ravvedimento si perfeziona con l'esecuzione dei pagamenti nel termine di sessanta giorni dalla notificazione dell'avviso di liquidazione.
4. *(comma abrogato dall'art. 7, del d.lgs. 26 gennaio 2001, n. 32)*
5. Le singole leggi e atti aventi forza di legge possono stabilire, a integrazione di quanto previsto nel presente articolo, ulteriori circostanze che importino l'attenuazione della sanzione."

Nota all'art. 6, comma 16

Il testo degli articoli 16 e 17 del d.lgs. 18 dicembre 1997, n. 472 (Disposizioni generali in materia di sanzioni amministrative per le violazioni di norme tributarie, a norma dell'articolo 3, comma 133, della legge 23 dicembre 1996, n. 662), è il seguente:
"Art. 16 - *(Procedimento di irrogazione delle sanzioni)* - 1. La sanzione amministrativa e le sanzioni accessorie sono irrogate dall'ufficio o dall'ente competenti all'accertamento del tributo cui le violazioni si riferiscono.
2. L'ufficio o l'ente notifica atto di contestazione con indicazione, a pena di nullità, dei fatti attribuiti al trasgressore, degli elementi probatori, delle norme applicate, dei criteri che ritiene di seguire per la determinazione delle sanzioni e della loro entità nonché dei minimi edittali previsti dalla legge per le singole violazioni. Se la motivazione fa riferimento ad un altro atto non conosciuto né ricevuto dal trasgressore, questo deve essere allegato all'atto che lo richiama salvo che quest'ultimo non ne riproduca il contenuto essenziale.
3. Entro il termine previsto per la proposizione del ricorso, il trasgressore e gli obbligati in solido possono definire la controversia con il pagamento di un importo pari ad un terzo della sanzione indicata e comunque non inferiore ad un terzo dei minimi edittali previsti per le violazioni più gravi relative a ciascun tributo. La definizione agevolata impedisce l'irrogazione delle sanzioni accessorie.
4. Se non addivengono a definizione agevolata, il trasgressore e i soggetti obbligati in solido possono, entro lo stesso termine, produrre deduzioni difensive. In mancanza, l'atto di contestazione si considera provvedimento di irrogazione, impugnabile ai sensi dell'articolo 18.
5. L'impugnazione immediata non è ammessa e, se proposta, diviene improcedibile qualora vengano presentate deduzioni difensive in ordine alla contestazione.
6. L'atto di contestazione deve contenere l'invito al pagamento delle somme dovute nel termine previsto per la proposizione del ricorso, con l'indicazione dei benefici di cui al comma 3 ed altresì l'invito a produrre nello stesso termine, se non si intende addivenire a definizione agevolata, le deduzioni difensive e, infine, l'indicazione dell'organo al quale proporre l'impugnazione immediata.

7. Quando sono state proposte deduzioni, l'ufficio, nel termine di decadenza di un anno dalla loro presentazione, irroga, se del caso, le sanzioni con atto motivato a pena di nullità anche in ordine alle deduzioni medesime. Tuttavia, se il provvedimento non viene notificato entro centoventi giorni, cessa di diritto l'efficacia delle misure cautelari concesse ai sensi dell'articolo 22.
7-bis. Le sanzioni irrogate ai sensi del comma 7, qualora rideterminate a seguito dell'accoglimento delle deduzioni prodotte ai sensi del comma 4, sono definibili entro il termine previsto per la proposizione del ricorso, con il pagamento dell'importo stabilito dal comma 3."
"Art. 17 - *(Irrogazione immediata)* - 1. In deroga alle previsioni dell'articolo 16, le sanzioni collegate al tributo cui si riferiscono sono irrogate, senza previa contestazione e con l'osservanza, in quanto compatibili, delle disposizioni che regolano il procedimento di accertamento del tributo medesimo, con atto contestuale all'avviso di accertamento o di rettifica, motivato a pena di nullità.
1-bis. All'accertamento doganale, disciplinato dall'articolo 247 del regolamento (CEE) n. 2454/1993 della Commissione, del 2 luglio 1993, e successive modificazioni, e dall'articolo 117 del regolamento (CE) n. 450/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, effettuato con criteri di selettività nella fase del controllo che precede la concessione dello svincolo, restano applicabili le previsioni dell'articolo 16 del presente decreto.
2. E' ammessa definizione agevolata con il pagamento di un importo pari ad un terzo della sanzione irrogata e comunque non inferiore ad un terzo dei minimi edittali previsti per le violazioni più gravi relative a ciascun tributo, entro il termine previsto per la proposizione del ricorso.
3. Possono essere irrogate mediante iscrizione a ruolo, senza previa contestazione, le sanzioni per omesso o ritardato pagamento dei tributi, ancorché risultante da liquidazioni eseguite ai sensi degli articoli 36-bis e 36-ter del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, concernente disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi, e ai sensi degli articoli 54-bis e 60, sesto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, recante istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto. Per le sanzioni indicate nel periodo precedente, in nessun caso si applica la definizione agevolata prevista nel comma 2 e nell'articolo 16, comma 3."

Nota all'art. 6, comma 17

Il testo dell'articolo 1 della l. 26 gennaio 1961, n. 29 (Norme per la disciplina della riscossione dei carichi in materia di tasse e di imposte indirette sugli affari), è il seguente:
"Art. 1 - Sulle somme dovute all'Erario per tasse e imposte indirette sugli affari si applicano gli interessi moratori nella misura semestrale dell'1 per cento da computarsi per ogni semestre compiuto."

Nota all'art. 6, comma 23

Il d.p.r. 15 novembre 1982, n. 1085 reca: "Modalità per l'accertamento, la riscossione ed il versamento dei diritti per l'uso degli aeroporti aperti al traffico aereo civile".

Nota all'art. 7, comma 1

Il testo vigente dell'articolo 2 della l.r. 16 dicembre 1971, n. 3 (Istituzione dell'imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:
"Art. 2 - *(Oggetto dell'imposta)* - L'imposta si applica alle concessioni per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato siti nel territorio della regione, ad eccezione delle concessioni di derivazioni di acque pubbliche **e delle concessioni demaniali marittime rilasciate nell'ambito delle rispettive circoscrizioni territoriali dalle autorità portuali."**

Nota all'art. 9, comma 1

Il testo dell'articolo 13 del d.lgs. 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), è il seguente:
"Art. 13 - *(Albo)* - 1. La Banca d'Italia iscrive in un apposito albo le banche autorizzate in Italia e le succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio della Repubblica.
2. Le banche indicano negli atti e nella corrispondenza l'iscrizione nell'albo."

Nota all'art. 9, comma 6

Il testo dell'articolo 5 del d.l. 30 dicembre 1982, n. 953 (Misure in materia tributaria), convertito con modificazioni dalla l. 28 febbraio 1983, n. 53, è il seguente:
"Art. 5 - I contributi imposti dai consorzi di bonifica e le spese generali per le concessioni di opere pubbliche agli stessi assentite dallo Stato, dalle Regioni e dalla Cassa per il Mezzogiorno non costituiscono, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, corrispettivi per prestazioni di servizi svolte nell'esercizio di attività commerciali di cui all'articolo 2195 del codice civile.
Le linee di trasporto a impianto fisso, metropolitane e tranviarie ai fini dell'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto sono considerate opere di urbanizzazione primaria.
Sono elevate a lire 50.000 ciascuna le imposte fisse di registro, ipotecarie e catastali, nonché quelle di trascrizione previste dalla tabella allegata alla legge 23 dicembre 1977, n. 952, stabilite dalle vigenti disposizioni in misura inferiore a tale importo.
Le aliquote dell'imposta di registro indicate nei sottoindicati articoli della prima parte della tariffa, allegato A, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 634, sono così elevate:
articolo 2: dal 2 al 3 per cento;
articolo 3: dallo 0,50 all'1 per cento;
articolo 6: dallo 0,25 allo 0,50 per cento;
articolo 8, lettera c): dal 2 al 3 per cento;
articolo 8, lettera d): dallo 0,50 all'1 per cento;

articolo 9: dal 2 al 3 per cento.
Le disposizioni di cui al quarto e quinto comma non si applicano agli atti di trasferimento a favore dello Stato, delle regioni, delle province e dei comuni, conseguenti a decreti di esproprio.
Le aliquote stabilite dal primo e secondo comma dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, sono rispettivamente elevate al 2 per cento e allo 0,75 per cento per i finanziamenti erogati in base a contratti conclusi dal 1° gennaio 1983. L'aumento non si applica ai finanziamenti a medio termine e garantiti da cooperative e consorzi di garanzia collettiva fidi.
L'aliquota dell'imposta sostitutiva per i finanziamenti all'esportazione, di durata superiore a diciotto mesi, erogati in base a contratti conclusi dal 1° gennaio 1983, di cui alla legge 24 maggio 1977, n. 227, è stabilita nella misura dello 0,25 per cento.
Le disposizioni dei commi quarto e ottavo si applicano agli atti pubblici formati, agli atti giudiziari pubblicati o emanati ed alle scritture private autenticate a partire dal 1° gennaio 1983 nonché alle scritture private non autenticate presentate per la registrazione da tale data. Le disposizioni del quinto e settimo comma si applicano agli atti pubblici formati, agli atti giudiziari pubblicati o emanati ed alle scritture private autenticate dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto nonché alle scritture private non autenticate presentate per la registrazione da tale data.
A decorrere dal 1° febbraio 1983 le aliquote dell'imposta sulle assicurazioni private e sui contratti di rendita vitalizia stabilite dalla tariffa, allegato A, annessa alla legge 29 ottobre 1961, n. 1216, sono aumentate del 50 per cento.
Se nel periodo ricompreso tra il 1° ed il 31 gennaio 1983 la rivalsa di cui al primo comma dell'articolo 17 della legge 29 ottobre 1961, n. 1216, è stata esercitata per l'ammontare dell'imposta determinato in applicazione del comma precedente del presente articolo, le relative somme debbono comunque essere iscritte nel registro premi ed essere versate allo Stato.
A decorrere dal 1° maggio 1983 le aliquote stabilite dalla tariffa, allegato A, annessa alla legge 29 ottobre 1961, n. 1216, sono modificate come segue:
a) 2 per cento per le assicurazioni sulla vita, le assicurazioni contro gli infortuni, le assicurazioni contro le malattie, le assicurazioni dei rischi connessi alla utilizzazione pacifica dell'energia nucleare, le assicurazioni contro i rischi d'impiego, i contratti di capitalizzazione, i contratti di rendita vitalizia;
b) 10 per cento per le assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti e le assicurazioni di altri rischi inerenti al veicolo od al natante o ai danni causati dalla loro circolazione, le assicurazioni di rischi agricoli, le assicurazioni contro i rischi della navigazione ed assimilate, le assicurazioni contro i rischi dei trasporti terrestri, le assicurazioni di crediti, le assicurazioni delle cauzioni e le assicurazioni assimilate;
c) 17 per cento per le assicurazioni diverse da quelle indicate alle precedenti lettere a) e b).
Le assicurazioni dei rischi agricoli di cui ai punti A e B dell'articolo 8 della tariffa, allegato A, annessa alla legge 29 ottobre 1961, numero 1216, sono assoggettate all'aliquota prevista nella lettera a) del comma precedente.
Sono esenti dall'imposta le assicurazioni di beni soggetti alla disciplina della legge 1° giugno 1939, n. 1089.
È soppresso l'articolo 10 della legge 29 ottobre 1961, n. 1216.
Le aliquote delle tasse speciali sui contratti di borsa su titoli e valori stabilite dalla tabella A, allegata al decreto-legge 30 giugno 1960, n. 589 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 14 agosto 1960, n. 826, come modificate dalla legge 6 ottobre 1964, n. 947, sono quadruplicate, salvo che per i contratti aventi per oggetto azioni, per i quali le aliquote di cui alle lettere a) e b) della tabella sono quintuplicate e quelle di cui alle lettere c) e d) sono triplicate.
Per i contratti a termine e di riporto di cui al comma precedente, di durata superiore a 135 giorni, le aliquote delle tasse sono stabilite in misura doppia di quelle dovute per i corrispondenti contratti di durata superiore a 90 giorni e non eccedente 135 giorni.
Restano ferme le agevolazioni riguardanti i contratti a contanti aventi per oggetto esclusivamente titoli di Stato o garantiti dallo Stato.
L'importo minimo delle tasse speciali sui contratti di borsa è stabilito in lire cento.
Le facoltà attribuite alle aziende di credito e agli agenti di cambio per il pagamento in modo virtuale delle tasse sui contratti di borsa su titoli e valori, ai sensi del decreto-legge 30 giugno 1960, n. 589, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 14 agosto 1950, n. 826, della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, della legge 11 ottobre 1973, n. 636, e della legge 5 novembre 1975, n. 558, possono essere estese ai commissionari ammessi nelle borse valori che fanno uso di proprie attrezzature meccanografiche o elettrocontabili ovvero si avvalgono del servizio di centri elettrocontabili istituiti dai comitati direttivi degli agenti di cambio. Le modalità, alla cui osservanza l'autorizzazione è condizionata, sono stabilite con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro del tesoro.
I soggetti autorizzati a pagare in modo virtuale le tasse speciali sui contratti di borsa devono effettuare, presso l'ufficio del registro competente per territorio, i versamenti delle tasse dovute in via provvisoria per ciascun anno entro i mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre.
Il termine di cui al quarto comma dell'articolo 8 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, è elevato a sessanta giorni.
Le disposizioni di cui al comma precedente si applicano per gli utili distribuiti successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.
A decorrere dal 1° gennaio 1983, la soprattassa annua dovuta per le autovetture e per gli autoveicoli per il trasporto promiscuo di persone e cose azionati con motore diesel, di cui all'articolo 8 del decreto-legge 8 ottobre 1976, n. 691, convertito in legge, con modificazioni dalla legge 30 novembre 1976, n. 786, come modificato dall'articolo 9 del decreto-legge 23 dicembre 1977, n. 936, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 1978, n. 38, è aumentata a lire ventisettemi-

la per ogni cavallo fiscale di potenza del motore.
L'aumento previsto dal precedente comma non si applica alle autovetture ed agli autoveicoli per il trasporto promiscuo di persone e cose con potenza fiscale fino a 15 cavalli, per i quali la soprattassa minima annua è stabilita in lire trecentomila.
Coloro che hanno già versato il tributo per periodi fissi dell'anno 1983 debbono corrispondere l'integrazione relativa a tali periodi nei termini e con le modalità stabiliti con decreto del Ministro delle finanze. Con lo stesso decreto sono altresì stabiliti i termini e le modalità per la regolarizzazione delle posizioni di coloro che hanno corrisposto la tassa di circolazione per periodi fissi del 1983 anteriormente all'entrata in vigore del decreto-legge 21 dicembre 1982, n. 923, e di coloro che alla data del 31 dicembre 1982 non hanno versato, in tutto o in parte, la maggiorazione dell'80 per cento prevista dall'articolo 2 del decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 787, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 26 febbraio 1982, n. 52.
Salvo quanto previsto dal seguente comma, le tasse sulle concessioni governative previste dalla tariffa annessa al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 641, sono aumentate del 20 per cento, con esclusione delle tasse previste dai numeri 115 e 125 della tariffa medesima, nonché dell'imposta sulle concessioni governative di cui alla L. 6 giugno 1973, n. 312. I nuovi importi di tassa vanno arrotondati alle mille lire superiori. Nei casi in cui il pagamento deve essere effettuato con applicazione di marche e manchino o non siano reperibili i tagli idonei a formare l'importo dovuto, il pagamento del solo aumento o dell'intera tassa può essere eseguito in modo ordinario. L'aumento si applica alle tasse sulle concessioni governative il cui termine ultimo di pagamento, stabilito nel citato decreto n. 641, e successive modificazioni e integrazioni, scade successivamente al 30 dicembre 1982. L'aumento può essere versato, senza applicazione di sanzioni, entro 15 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.
Dal 1° gennaio 1983 le tasse sulle concessioni governative, di rilascio e annuali, relative alle patenti di guida di cui ai sottonumeri 1, 2, 3, 4 e 5, lettera a), del numero 115 della tariffa annessa al citato D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 641, e successive modificazioni e integrazioni, sono rispettivamente elevate a lire 15.000, 12.000, 11.000 e 12.000; le tasse sulle concessioni governative di cui al sottonumero 5, lettera b), sono elevate a lire 23.000 per tassa di rilascio e a lire 12.000 per tassa annuale. La differenza di tassa annuale può essere corrisposta anche con le normali marche di concessione governative, da annullarsi a cura del contribuente.
A decorrere dal 1° gennaio 1983 i veicoli e gli autoscafi sono soggetti alle tasse stabilite dalle tariffe annesse alla L. 21 maggio 1955, n. 463, per effetto della loro iscrizione nei rispettivi pubblici registri. Le disposizioni del presente comma e dei successivi si applicano anche alla tassa regionale di circolazione ed alla soprattassa istituita con l'art. 8 del D.L. 8 ottobre 1976, n. 691 convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 30 novembre 1976, n. 786.
Al pagamento delle tasse di cui al comma precedente sono tenuti coloro che, alla scadenza del termine utile per il pagamento stabilito con decreto del Ministro delle finanze da emanarsi ai sensi dell'articolo 18 della legge 21 maggio 1955, n. 463, risultano essere proprietari, usufruttuari, acquirenti con patto di riservato dominio, ovvero utilizzatori a titolo di locazione finanziaria, dal pubblico registro automobilistico, per i veicoli in esso iscritti, e dai registri di immatricolazione per i rimanenti veicoli ed autoscafi. L'obbligo di corrispondere il tributo cessa con la cancellazione dei veicoli e degli autoscafi dai predetti registri. Sono altresì soggetti al pagamento delle stesse tasse i proprietari, gli usufruttuari, gli acquirenti con patto di riservato dominio, nonché gli utilizzatori a titolo di locazione finanziaria dei ciclomotori, degli autoscafi non iscritti nei registri e dei motori fuoribordo applicati agli autoscafi, nonché dei veicoli e degli autoscafi importati temporaneamente dall'estero; per i veicoli, gli autoscafi ed i motori fuoribordo applicati agli autoscafi, l'obbligo del pagamento sussiste solo per i periodi di imposta nei quali vengono utilizzati.
A decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello dell'avvenuta immatricolazione all'estero del veicolo o dell'autoscafo, le tasse non sono dovute dai soggetti di cui al trentaduesimo comma che diano la prova di avere esportato definitivamente veicoli o autoscafi iscritti nei pubblici registri a seguito del trasferimento all'estero della residenza.
Per quanto concerne la circolazione di prova, la tassa dovuta deve essere corrisposta dai titolari delle autorizzazioni di cui all'art. 63 del D.P.R. 15 giugno 1959, n. 393, ed all'art. 16 della L. 11 febbraio 1971, n. 50.
Gli autoveicoli e i motocicli d'interesse storico, iscritti nei registri: Automotoclub storico italiano, Storico Lancia, Italiano FIAT, Italiano Alfa Romeo costruiti da oltre trenta anni, sono esenti dalle tasse e dalla soprattassa indicate nel trentunesimo comma.
Agli autocarri, trattori stradali e relativi rimorchi e semirimorchi, temporaneamente esportati ai sensi dell'art. 214 del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43, e successive modificazioni, è concesso l'esonero del pagamento della tassa per il periodo di permanenza all'estero, qualora questa non sia inferiore a 12 mesi. L'esportazione e la reimportazione debbono risultare dal prescritto documento doganale da comunicarsi all'Automobile Club d'Italia a cura dell'interessato, entro 30 giorni dal rilascio.
La perdita del possesso del veicolo o dell'autoscafo per forza maggiore o per fatto di terzo o la indisponibilità conseguente a provvedimento dell'autorità giudiziaria o della pubblica amministrazione, annotate nei registri indicati nel trentaduesimo comma, fanno venir meno l'obbligo del pagamento del tributo per i periodi d'imposta successivi a quello in cui è stata effettuata l'annotazione.
L'obbligo del pagamento ricomincia a decorrere dal mese in cui avviene il riacquisto del possesso o la disponibilità del veicolo o dell'autoscafo. La cancellazione dell'annotazione di cui al precedente comma che deve essere richiesta entro quaranta giorni dal riacquisto anzidetto. Per la mancata richiesta di cancellazione dell'annotazione della perdita del possesso o della disponibilità si applica una soprattassa pari a due volte l'importo delle tasse annuali dovute. La perdita e il riacquisto del possesso o della disponibilità dell'autoveicolo o dell'autoscafo devono risultare da at-

testazioni dei competenti pubblici uffici.
Le tasse di cui al trentunesimo comma ed ai commi successivi debbono essere corrisposte nei termini, con le modalità e per i periodi fissi d'imposta previsti dalle vigenti disposizioni in materia di tassa di circolazione e si applicano con i criteri stabiliti per quest'ultimo tributo dall'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1953, n. 39. A ciascun periodo fisso corrisponde un'obbligazione tributaria autonoma.
Gli uffici che curano la tenuta del pubblico registro automobilistico e degli altri registri di immatricolazione per veicoli e autoscafi sono tenuti a comunicare all'Amministrazione finanziaria le notizie occorrenti per l'applicazione del tributo e per la individuazione del proprietario del veicolo o dell'autoscafo nonché le relative variazioni.
Se il Ministro delle finanze si avvale della facoltà prevista dall'articolo 4 del testo unico delle leggi sulle tasse automobilistiche, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1953, n. 39, le comunicazioni di cui al precedente comma devono essere inviate al competente ufficio dell'Automobile Club d'Italia.
Per i rimorchi e i semirimorchi di proprietà di una stessa impresa, che possono essere trainati alternativamente da più motrici appartenenti alla medesima impresa, le tasse possono essere corrisposte cumulativamente, previa convenzione da stipularsi annualmente con la competente intendenza di finanza, nella misura risultante dal prodotto del numero delle motrici di cui l'impresa dispone per la tassa massima annua prevista per i rimorchi e i semirimorchi dalla tariffa F annessa alla legge 21 maggio 1955, n. 463.
Se, nel corso del periodo di tempo in cui è efficace la convenzione, intervengono variazioni in meno nel numero delle motrici, non si procede a rimborsi; se interviene una maggiorazione nel numero delle stesse motrici, è dovuta la tassa nella misura indicata nel comma precedente per ogni motrice aggiunta. Per i rimorchi in ordine ai quali intervengono modificazioni tali che per essi cessa di avere effetto la convenzione, la tassa deve essere corrisposta nella misura ordinaria a decorrere dal periodo fisso nel quale avviene la modificazione stessa.
Per i veicoli ed autoscafi consegnati, per la rivendita, alle imprese autorizzate o comunque abilitate al commercio dei medesimi, l'obbligo del pagamento delle tasse automobilistiche e dei tributi connessi è interrotto a decorrere dal periodo fisso immediatamente successivo a quello di scadenza di validità delle tasse corrisposte e fino al mese in cui avviene la rivendita.
Al fine di ottenere la interruzione dell'obbligo del pagamento, le imprese interessate devono spedire, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, all'Amministrazione finanziaria o all'ente cui è affidata la riscossione dei tributi, nel mese successivo ai quadrimestri con scadenza ad aprile, agosto, e dicembre di ogni anno, un elenco di tutti i veicoli ed ad esse consegnati per la rivendita nel quadrimestre. Per ciascun veicolo od autoscafo devono essere indicati i dati di immatricolazione, i dati di rilevanza fiscale, la categoria ed il titolo in base al quale è avvenuta la consegna per la rivendita, ed i relativi estremi. L'inosservanza comporta la cessazione del regime di interruzione dell'obbligo del pagamento della tassa.
Le imprese interessate devono indicare nell'elenco di cui al comma precedente i veicoli o autoscafi venduti o radiati nel quadrimestre, specificando, oltre i dati relativi al veicolo od autoscafo, le generalità e la residenza dell'acquirente nonché gli estremi dell'atto di trasferimento o dell'avvenuta radiazione. Per il mancato o incompleto adempimento dell'obbligo di presentare l'elenco di cui sopra, si applica la pena pecuniaria da lire duecentomila a lire un milione e duecentomila.
Le imprese consegnatarie, salvo i casi di circolazione con targa di prova, decadono dal regime di interruzione dell'obbligo del pagamento della tassa se il veicolo o l'autoscafo per il quale è stata richiesta l'interruzione del pagamento è posto in circolazione anteriormente alla rivendita. In tale caso si applica la pena pecuniaria prevista nel precedente comma.
Per ciascun veicolo od autoscafo per il quale si chiede la interruzione del pagamento dei tributi deve essere corrisposto all'Amministrazione finanziaria o all'ente incaricato della riscossione, secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro delle finanze, un diritto fisso di lire 3.000.
Con decreto del Ministro delle finanze sono stabiliti termini e modalità per il versamento del diritto fisso e sono indicati gli uffici ai quali devono essere indirizzati gli elenchi di cui sopra.
(Comma abrogato dall'art. 17, d.lgs. 18 dicembre 1997, n. 473)
Per la repressione delle violazioni alle norme del trentunesimo comma e dei commi successivi del presente articolo si applicano le disposizioni della legge 24 gennaio 1978, n. 27.
L'azione dell'Amministrazione finanziaria per il recupero delle tasse dovute dal 1° gennaio 1983 per effetto dell'iscrizione di veicoli o autoscafi nei pubblici registri e delle relative penalità si prescrive con il decorso del terzo anno successivo a quello in cui doveva essere effettuato il pagamento. Nello stesso termine si prescrive il diritto del contribuente al rimborso delle tasse indebitamente corrisposte.
Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro di grazia e giustizia, sono determinate le modalità e le procedure semplificate nonché stabiliti i termini per consentire, senza penalità, agli intestatari di veicoli ed autoscafi iscritti in pubblici registri di richiedere la cancellazione dagli stessi registri o il loro aggiornamento.
Colui che, essendovi tenuto, non provvede, nei termini stabiliti nel decreto di cui al comma precedente, a richiedere le formalità suindicate è punito con la pena pecuniaria da lire 1.000.000 a lire 2.000.000, oltre al pagamento della tassa fino alla scadenza del periodo fisso nel quale viene effettuata la formalità.
Per i veicoli e gli autoscafi per i quali non è stato effettuato alcun pagamento della tassa di circolazione per periodi fissi relativi agli anni successivi al 1977 o è stato effettuato il pagamento per uno solo dei periodi fissi relativi agli anni 1978 o 1979, la cancellazione dai pubblici registri è effettuata d'ufficio se per gli stessi veicoli e autoscafi non sono state corrisposte entro il 31 dicembre 1983 le tasse dovute per l'anno 1983.

Se i veicoli e gli autoscafi cancellati ai sensi del precedente comma sono comunque posti in circolazione, nei confronti del responsabile del ripristino della circolazione si applica la pena pecuniaria da lire 2.000.000 a lire 12.000.000, oltre il pagamento delle tasse dovute dal 1° gennaio 1983 e delle altre penalità previste dalle vigenti disposizioni.
Le cancellazioni effettuate entro il termine stabilito dal decreto di cui al precedente comma cinquantaduesimo hanno effetto dal 1° gennaio 1983. Gli interessati possono proporre opposizione alla cancellazione d'ufficio entro il termine di trenta giorni dalla scadenza del periodo di pubblicazione degli elenchi dei veicoli e degli autoscafi che risultano soggetti a cancellazione; entro lo stesso termine possono altresì richiedere che non si dia luogo alla cancellazione d'ufficio con domanda alla quale deve essere allegata la prova dell'avvenuto pagamento delle tasse automobilistiche dal 1° gennaio 1983, delle penalità e degli interessi di cui alla legge 26 gennaio 1961, n. 29, e successive modificazioni; nello stesso termine può essere presentata istanza di cancellazione di veicoli o autoscafi che non risultano compresi negli elenchi, pur sussistendo i presupposti per la loro cancellazione di ufficio ai sensi del precedente comma cinquantaquattresimo. L'opposizione, la richiesta e la istanza di cui sopra devono essere presentate all'ufficio che ha predisposto l'elenco.
Il duplicato del disco contrassegno attestante l'avvenuto pagamento della tassa deve essere richiesto all'ufficio o ente cui è demandata la riscossione del tributo, previo pagamento di un diritto fisso di lire tremila spettante al predetto ufficio o ente in luogo del diritto fisso previsto dall'art. 16 del D.P.R. 5 febbraio 1953, n. 39.
Sulle tasse di cui al trentunesimo comma è dovuta l'addizionale prevista dall'articolo 25 della legge 24 luglio 1961, n. 729.
Continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al testo unico delle leggi sulle tasse automobilistiche, approvato con D.P.R. 5 febbraio 1953, n. 39, nonché quelle della legge 16 maggio 1970, n. 281.
Per i veicoli e gli autoscafi per i quali alla data di entrata in vigore del presente decreto è stata corrisposta la tassa di circolazione per periodi fissi relativi all'anno 1983, le corrispondenti disposizioni del presente articolo si applicano a decorrere dalla scadenza di tali periodi fissi.
Con decorrenza dal 1° aprile 1983, nelle dichiarazioni doganali in forma scritta previste nell'articolo 56 del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, approvato con D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43, deve essere indicato il codice fiscale dei soggetti intervenuti nelle operazioni doganali e di quelli ad esse interessati.
Il Ministro delle finanze, con decreti da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale, può disporre che nelle dichiarazioni indicate nel comma precedente, in sostituzione del codice fiscale, venga indicato altro codice ad uso meccanografico a condizione che esista corrispondenza, nel sistema informativo doganale o nel sistema informativo dell'anagrafe tributaria, tra detti codici ad uso meccanografico ed il codice fiscale.
Per le violazioni degli obblighi stabiliti dai due commi precedenti, accertate dagli uffici doganali, si applicano, a cura degli uffici medesimi, con le modalità di cui al titolo VII, capo III, del citato testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, le sanzioni previste dall'articolo 13, terzo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 605, e successive modificazioni. Per la definizione in via breve delle predette violazioni si applica la disposizione di cui all'art. 39, quarto comma, della L. 24 novembre 1981, n. 689. Le sanzioni non si applicano qualora i predetti obblighi vengano assolti prima della registrazione della dichiarazione da parte dell'ufficio doganale.
Il termine del 31 dicembre 1982 previsto dall'articolo unico della legge 30 dicembre 1980, n. 893, è prorogato al 31 dicembre 1984. È fatta comunque salva la facoltà del Ministro delle finanze di provvedere, con decreto da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale, alla soppressione di alcuni degli uffici distrettuali delle imposte dirette inclusi nella tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 644.
Le minori entrate derivanti dall'applicazione del presente decreto sono valutate in complessive lire 6.980 miliardi.
Alle minori entrate derivanti dall'applicazione del presente decreto nell'anno 1983, valutate in lire 5.160 miliardi, si provvede, quanto a lire 2.850 miliardi, con riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo n. 6820 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il medesimo anno finanziario e, quanto a lire 2.310 miliardi, con quota parte delle maggiori entrate di cui al presente decreto recante misure in materia tributaria.
Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.
Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge."

Note all'art. 9, comma 10

- Il testo del comma 10 dell'articolo 36 del d.l. 23 febbraio 1995, n. 41 (Misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica e per l'occupazione nelle aree depresse), convertito con modificazioni dalla l. 22 marzo 1995, n. 85, è il seguente:
"Art. 36 - *(Base imponibile) - Omissis*
10. Negli scambi intracomunitari tra soggetti passivi di imposta che applicano il regime del margine i mezzi di trasporto costituiscono beni usati se considerati tali a norma dell'articolo 38, comma 4, del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427. Le cessioni di mezzi di trasporto usati da chiunque effettuate nei confronti dei contribuenti che ne fanno commercio, non sono soggette al pagamento dell'imposta erariale di trascrizione di cui alla legge 23 dicembre 1977, n. 952, ovvero dell'imposta di registro, né della addizionale regionale di cui al decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398. Gli emolumenti di cui al decreto del Ministro delle finanze 1° settembre 1994, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 216 del 15 settembre 1994, sono dovuti nella misura stabilita per le annotazioni non conseguenti a trasferimenti di proprietà.

Omissis"
- Il testo del comma 6 dell'articolo 56 del d.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 (Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali), è il seguente:
"Art. 56 - *(Imposta provinciale di trascrizione) - Omissis*
6. Le cessioni di mezzi di trasporto usati, da chiunque effettuate nei confronti dei contribuenti che ne fanno commercio, non sono soggette al pagamento dell'imposta. Per gli autoveicoli muniti di carta di circolazione per uso speciale ed i rimorchi destinati a servire detti veicoli, sempreché non siano adatti al trasporto di cose, l'imposta è ridotta ad un quarto. Analoga riduzione, da operarsi sull'imposta indicata dalla tariffa approvata con decreto del Ministro delle finanze di cui al successivo comma 11, si applica per i rimorchi ad uso abitazione per campeggio e simili. In caso di fusione tra società esercenti attività di locazione di veicoli senza conducente, le iscrizioni e le trascrizioni già esistenti al pubblico registro automobilistico relative ai veicoli compresi nell'atto di fusione conservano la loro validità ed il loro grado a favore del cessionario, senza bisogno di alcuna formalità o annotazione.
Omissis"

Nota all'art. 9, comma 12

Il testo del comma 2 dell'articolo 8 del d.lgs. 6 maggio 2011, n. 68 (Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario), è il seguente:
"Art. 8 - *(Ulteriori tributi regionali) - Omissis*
2. Fermi restando i limiti massimi di manovrabilità previsti dalla legislazione statale, le regioni disciplinano la tassa automobilistica regionale.
Omissis"

Nota all'art. 10, comma 1

Il testo vigente dell'articolo 27 della l.r. 27 novembre 2012, n. 37 (Assestamento del bilancio 2012), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:
"Art. 27 - *(Razionalizzazione organizzativa)* - 1. La Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa predispongono, nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno per gli **anni 2012, 2013 e 2014**, un piano per la copertura dei posti vacanti della dirigenza mediante concorso pubblico e nel rispetto del limite del 40 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni degli anni precedenti non utilizzate ai sensi dell'articolo 76, comma 7, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133.
2. L'attuazione del comma 1 deve assicurare la contestuale riduzione della spesa di personale ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato legge finanziaria 2007) nonché la selezione di professionalità dotate di elevata e specifica competenza in relazione alle posizioni da ricoprire."

Nota all'art. 11, comma 1

Il testo vigente dell'articolo 26 della l.r. 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:
"Art. 26 - *(Accesso alla qualifica dirigenziale)* - 1. L'accesso alla qualifica dirigenziale avviene a seguito di concorso per esami, concorso per titoli ed esami ovvero di corso-concorso.
2. Le modalità di accesso e le tecniche di selezione sono definite nel bando di concorso e sono in ogni caso intese a valutare le capacità dirigenziali dei candidati e la specifica competenza in relazione alle posizioni da ricoprire.
3. Il bando di concorso stabilisce:
a) i requisiti per l'accesso, tra i quali vanno in ogni caso ricompresi:
1) il possesso di diploma di laurea conseguente ad un corso di durata almeno quadriennale o di laurea specialistica ovvero di laurea magistrale;
2) cinque anni di comprovata esperienza professionale nella pubblica amministrazione, in enti di diritto pubblico e aziende pubbliche, maturati in posizioni per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del titolo di studio di cui al punto 1. Per le strutture private i cinque anni di esperienza devono essere maturati in posizioni dirigenziali;
b) i titoli da valutare, tra i quali devono essere valorizzate le esperienze professionali nella qualifica dirigenziale maturate nella pubblica amministrazione ed in particolare nella Regione.
4. Il bando può prevedere il possesso di uno specifico titolo di studio attinente alla posizione, tra quelli indicati al punto 1 della lettera a) del comma 3 nonché una particolare tecnica di selezione volta a valutare le attitudini e le capacità dirigenziali."

Nota all'art. 11, commi 2 e 3

Il testo vigente dell'articolo 27 della l.r. 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:
"Art. 27 - *(Incarico di segretario generale)* - 1. L'incarico di segretario generale è conferito con deliberazione della Giunta regionale con contratto di lavoro subordinato di diritto privato di durata non superiore a cinque anni.
2. Nel rispetto dei requisiti di cui all'articolo 28, comma 2, l'incarico può essere conferito a soggetti interni o esterni all'amministrazione regionale, in possesso di laurea, che abbiano svolto attività in enti pubblici o aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in qualifi-

che dirigenziali.
3. I provvedimenti di incarico di segretario generale sono adottati esclusivamente con riferimento ai requisiti di cui al comma 2, senza necessità di valutazioni comparative.
4. Il trattamento economico è definito assumendo come parametri quelli previsti per le figure apicali della dirigenza pubblica ovvero i valori medi di mercato per figure dirigenziali equivalenti.
5. Gli elementi negoziali del contratto di cui al comma 1, ivi comprese le cause di risoluzione anticipata, sono definite con apposito provvedimento della Giunta regionale prima del conferimento dell'incarico. Il contratto deve comunque prevedere la facoltà di recesso da parte dell'amministrazione regionale a seguito di cessazione dalla carica della Giunta regionale che ha conferito l'incarico.
6. **Il conferimento dell'incarico a dipendenti regionali determina il loro collocamento in aspettativa senza assegni per tutto il periodo dell'incarico.** Il periodo di aspettativa è utile ai fini del trattamento di quiescenza e previdenza e dell'anzianità di servizio."

Nota all'art. 12, comma 1

Il testo dell'articolo 34 bis del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), è il seguente:
"Art. 34 bis - *(Disposizioni in materia di mobilità del personale)* - 1. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, con esclusione delle amministrazioni previste dall'articolo 3, comma 1, ivi compreso il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, prima di avviare le procedure di assunzione di personale, sono tenute a comunicare ai soggetti di cui all'articolo 34, commi 2 e 3, l'area, il livello e la sede di destinazione per i quali si intende bandire il concorso nonché, se necessario, le funzioni e le eventuali specifiche idoneità richieste.
2. La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e le strutture regionali e provinciali di cui all'articolo 34, comma 3, provvedono, entro quindici giorni dalla comunicazione, ad assegnare secondo l'anzianità di iscrizione nel relativo elenco il personale collocato in disponibilità ai sensi degli articoli 33 e 34. Le predette strutture regionali e provinciali, accertata l'assenza negli appositi elenchi di personale da assegnare alle amministrazioni che intendono bandire il concorso, comunicano tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica le informazioni inviate dalle stesse amministrazioni. Entro quindici giorni dal ricevimento della predetta comunicazione, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, provvede ad assegnare alle amministrazioni che intendono bandire il concorso il personale inserito nell'elenco previsto dall'articolo 34, comma 2. A seguito dell'assegnazione, l'amministrazione destinataria iscrive il dipendente in disponibilità nel proprio ruolo e il rapporto di lavoro prosegue con l'amministrazione che ha comunicato l'intenzione di bandire il concorso.
3. Le amministrazioni possono provvedere a organizzare percorsi di qualificazione del personale assegnato ai sensi del comma 2.
4. Le amministrazioni, decorsi due mesi dalla ricezione della comunicazione di cui al comma 1 da parte del Dipartimento della funzione pubblica direttamente per le amministrazioni dello Stato e per gli enti pubblici non economici nazionali, comprese le università, e per conoscenza per le altre amministrazioni, possono procedere all'avvio della procedura concorsuale per le posizioni per le quali non sia intervenuta l'assegnazione di personale ai sensi del comma 2.
5. Le assunzioni effettuate in violazione del presente articolo sono nulle di diritto. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni.
5-bis. Ove se ne ravvisi l'esigenza per una più tempestiva ricollocazione del personale in disponibilità iscritto nell'elenco di cui all'articolo 34, comma 2, il Dipartimento della funzione pubblica effettua ricognizioni presso le amministrazioni pubbliche per verificare l'interesse all'acquisizione in mobilità dei medesimi dipendenti. Si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 12 maggio 1995, n. 163, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 luglio 1995, n. 273."

Nota all'art. 13, comma 1

Il testo vigente dell'articolo 6 della l.r. 31 marzo 2009, n. 7 (Sostegno del cinema e dell'audiovisivo), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:
"Art. 6 - *(Fondazione Marche Cinema Multimedia)* - 1. La Regione promuove la costituzione di una fondazione denominata "Marche Cinema Multimedia (MCM)", finalizzata a:
a) creare le condizioni per attirare nelle Marche set di produzioni cinetelevisive e pubblicitarie nazionali e straniere e a indirizzare le produzioni nella ricerca di ambientazioni adatte alle esigenze scenografiche, con l'offerta, durante il processo produttivo, di servizi di supporto e facilitazioni logistiche, organizzative, di sostegno economico e di collaborazione alla realizzazione;
b) contribuire allo sviluppo delle attività di produzione, raccolta, conservazione e diffusione di materiali audiovisivi riguardanti la storia, la cultura e le tradizioni delle Marche.
2. La fondazione di cui al comma 1 gestisce altresì i sistemi informativi, le banche dati e gli interventi di catalogazione dei beni culturali della Regione, assicurandone la pubblica fruizione nei termini e con le modalità stabiliti dalla Giunta regionale.
3. Alla fondazione possono partecipare gli enti locali, le Università e ogni altro soggetto pubblico e privato interessato.
4. La Giunta regionale e il suo Presidente sono autorizzati a compiere tutti gli atti necessari all'attuazione di quanto previsto al comma 1.
5. La Regione contribuisce alla dotazione patrimoniale della fondazione mediante le risorse del fondo di cui all'articolo 2. **L'eventuale contributo è determinato**

con legge di bilancio."
Nota all'art. 13, comma 2

Il testo vigente dell'articolo 7 della l.r. 31 marzo 2009, n. 7 (Sostegno del cinema e dell'audiovisivo), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:
"Art. 7 - *(Disposizioni finanziarie)* - 1. Per gli interventi previsti dalla presente legge è autorizzata per l'anno 2009 la spesa di euro 277.000,00, per gli anni successivi l'entità delle spese sarà stabilita con le rispettive leggi finanziarie nel rispetto degli equilibri di bilancio.
2. Alla copertura delle spese autorizzate dal comma 1 per l'anno 2009 si provvede per la somma di euro 100.000,00 mediante impiego ai sensi del comma 2 dell'articolo 24 della l.r. n. 31/2001 di quota parte delle somme iscritte nell'UPB 2.08.01 (fondi globali) partita 2 , elenco 1, del bilancio di previsione per l'anno 2008, per la somma di euro 167.000,00 mediante impiego di quota parte delle somme iscritte nell'UPB 5.31.01 e per la somma di euro 10.000,00 mediante impiego di quota parte delle somme iscritte nell'UPB 5.31.03, del bilancio di previsione per l'anno 2009.
3. Le somme occorrenti per il pagamento delle spese di cui al comma 1 sono iscritte per l'anno 2009 e successivi nella UPB 5.31.03 del bilancio di previsione del detto anno, a carico del capitolo che la Giunta regionale istituisce ai fini della gestione nel Programma operativo annuale (POA).
3 bis. A decorrere dall'anno 2013 le somme occorrenti ai sensi dell'articolo 6 sono iscritte a carico della nuova UPB di spesa denominata "Attività cinematografiche, audiovisive, multimediali e di gestione dei sistemi informativi e delle banche dati catalografiche."

Nota all'art. 14, commi 1 e 2

Il testo vigente dell'articolo 2 della l.r. 11 luglio 2006, n. 9 (Testo unico delle norme regionali in materia di turismo), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:
"Art. 2 - *(Funzioni della Regione)* - 1. La Regione esercita le funzioni ad essa attribuite dalla presente legge ed in particolare quelle concernenti:
a) la programmazione ed il monitoraggio delle attività regionali relative agli interventi finanziati dallo Stato e dall'Unione europea per la gestione del patrimonio culturale e turistico;
b) l'indirizzo, il coordinamento e la vigilanza relativamente alle funzioni conferite agli enti locali;
c) la promozione in Italia e all'estero dell'immagine complessiva dell'offerta turistica regionale nelle sue diverse componenti territoriali, imprenditoriali e culturali;
d) l'organizzazione e il coordinamento delle attività delle imprese che partecipano in Italia e all'estero a manifestazioni fieristiche, incontri operativi di commercializzazione, sondaggi di mercato, anche in collaborazione con l'Istituto per il commercio con l'estero (ICE), l'Agenzia nazionale del turismo, altri enti pubblici, **(...)** agenzie, aziende e le associazioni di categoria rappresentative del settore turistico;
e) la programmazione, il coordinamento ed il sostegno di progetti promozionali finalizzati alla valorizzazione del complesso delle risorse locali, delle strutture ricettive e delle attività di informazione, accoglienza ed assistenza turistica;
f) l'attuazione di regolamenti, direttive, decisioni e comunicazioni dell'Unione europea riferiti ai settori di competenza;
g) la programmazione e la regolamentazione delle attività che insistono sul demanio marittimo con finalità turistico-ricreative;
h) l'incentivazione alla riqualificazione delle strutture e dei servizi turistici gestiti dai soggetti pubblici e dalle imprese;
i) la promozione della formazione e aggiornamento per gli operatori del settore turistico;
l) la promozione e la valorizzazione del sistema informativo e delle attività di ricerca, mediante l'organizzazione e il funzionamento dell'Osservatorio di cui all'articolo 4, per assicurare una puntuale conoscenza dell'evoluzione della domanda e delle diverse componenti dell'offerta al fine di rendere competitivo il settore turistico;
m) **(lettera abrogata)"**

Nota all'art. 14, commi 3 e 4

Il testo vigente dell'articolo 3 della l.r. 11 luglio 2006, n. 9 (Testo unico delle norme regionali in materia di turismo), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:
"Art. 3 - *(Programma annuale di promozione turistica)* - 1. In attuazione del piano di cui all'articolo 2-bis, la Giunta regionale, entro il 31 ottobre dell'anno antecedente a quello di riferimento, approva il programma annuale di promozione turistica, previo parere della competente Commissione assembleare.
2. Il programma indica in particolare:
a) l'analisi della domanda turistica nazionale e internazionale;
b) le azioni per lo sviluppo dell'offerta turistica regionale;
c) le proposte per la valorizzazione del turismo sostenibile e di qualità;
d) le aree geografiche e i mercati di riferimento;
e) le attività di comunicazione e di promozione;
f) gli strumenti informativi per il turista;
g) le misure per il sostegno alla commercializzazione;
h) gli strumenti per la valorizzazione e il sostegno delle attività del territorio;
i) i criteri e le modalità per la ripartizione delle risorse finanziarie destinate al finanziamento dei progetti di cui al comma 3;
l) i criteri e le modalità per la concessione di contributi per la qualificazione delle strutture ricettive;
m) le attività relative all'Osservatorio di cui all'articolo 4.
3. La Regione partecipa al finanziamento dei progetti turistici proposti dagli enti locali, **(...)** dalle associazioni di categoria del settore, dalle associazioni pro loco iscritte nell'albo regionale e dalle associazioni senza scopo di lucro con finalità turistiche e storico-culturali,

coerenti con gli obiettivi programmatici della Regione, favorendo la gestione associata dei progetti medesimi.
4. Per il sostegno dei progetti di cui al comma 3, è istituito nel bilancio regionale un apposito fondo, che viene ripartito in base ai criteri e alle modalità stabiliti ai sensi del comma 2, lettera i). Una quota del fondo è riservata al finanziamento dei progetti presentati dagli enti locali in forma associata **(…).**"

Nota all'art. 14, comma 5

Il testo vigente dell'articolo 5 della l.r. 11 luglio 2006, n. 9 (Testo unico delle norme regionali in materia di turismo), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:
"Art. 5 - *(Funzioni delle Province)* - 1. Le Province concorrono alla valorizzazione del proprio territorio, esercitando le funzioni amministrative ad esse conferite dalla presente legge e dalla legislazione vigente.
2. Le Province in particolare:
a) promuovono e coordinano le iniziative di sviluppo turistico nell'ambito del territorio di riferimento, in collaborazione con i Comuni, le Comunità montane, le Unioni di Comuni **(…)** e le associazioni di settore;
b) provvedono al coordinamento e alla gestione dei punti di informazione ed accoglienza turistica, di cui all'articolo 75, comma 10, garantendo l'espletamento da parte degli stessi delle attività di rilevazione statistica e comunicazione alla Regione di dati e informazioni con le modalità stabilite dalla Giunta regionale;
c) assicurano il coordinamento nell'ambito del territorio provinciale dei punti di informazione ed accoglienza turistica di cui all'articolo 7, garantendo l'informazione dell'intero territorio regionale.
3. Le Province possono assumere iniziative atte a favorire la gestione associata delle funzioni comunali in materia.
4. Le Province possono assumere iniziative di accoglienza a carattere interprovinciale che riguardano eventi di interesse comune."

Nota all'art. 14, comma 6

Il testo vigente dell'articolo 6 della l.r. 11 luglio 2006, n. 9 (Testo unico delle norme regionali in materia di turismo), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:
"Art. 6 - *(Funzioni dei Comuni)* - 1. I Comuni esercitano le funzioni amministrative in materia di turismo ed attività ricettiva non espressamente conferite ad altri enti dalla presente legge.
2. I Comuni concorrono alla valorizzazione turistica del proprio territorio, singolarmente o in forma associata o attraverso **(…)** le Comunità montane, mediante l'attuazione di interventi finalizzati alla qualificazione del sistema dell'offerta locale e dei servizi turistici di base volti all'informazione, all'accoglienza turistica, all'intrattenimento degli ospiti e alla realizzazione di eventi e iniziative, assicurando la tutela del turista consumatore.
3. I Comuni in particolare:
a) assicurano l'informazione, l'assistenza e l'accoglienza turistica a livello locale mediante l'istituzione dei punti di informazione e accoglienza turistica di cui all'articolo 7;
b) possono elaborare i progetti di cui all'articolo 3, comma 3."

Nota all'art. 14, comma 7

Il testo vigente dell'articolo 7 della l.r. 11 luglio 2006, n. 9 (Testo unico delle norme regionali in materia di turismo), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:
"Art. 7 - *(Informazione e accoglienza turistica)* - 1. Al fine di assicurare l'assistenza e l'accoglienza ai turisti a livello locale, nonché le informazioni sulla domanda e sull'offerta turistica, i Comuni possono istituire punti di Informazione e accoglienza turistica (IAT), previo assenso della Provincia competente per territorio.
2. Gli IAT non hanno personalità giuridica.
3. La Giunta regionale definisce le caratteristiche strutturali ed operative degli IAT secondo un modello omogeneo sul territorio, nonché il modello grafico del segno distintivo dei medesimi.
4. Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale di cui all'articolo 9 che promuovono l'apertura di propri punti di informazione e di accoglienza ai turisti, possono usare la denominazione IAT ove si conformino alle caratteristiche strutturali ed operative di cui al comma 3, previo assenso del Comune e della Provincia competenti per territorio.
5. **(comma abrogato)**
6. **(comma abrogato)"**

Nota all'art. 14, comma 9

Il testo vigente dell'articolo 9 della l.r. 11 luglio 2006, n. 9 (Testo unico delle norme regionali in materia di turismo), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:
"Art. 9 - *(Associazioni pro loco)* - 1. La Regione riconosce il ruolo delle associazioni pro loco quali organismi di promozione dell'attività turistica di base. A tal fine è istituito, presso la Giunta regionale, l'albo regionale delle associazioni pro loco, pubblicato entro il 31 gennaio di ogni anno nel Bollettino Ufficiale della Regione.
2. La Giunta regionale determina i criteri e le modalità per l'iscrizione all'albo di cui al comma 1, nonché per l'eventuale cancellazione.
3. L'iscrizione all'albo è condizione per accedere ai contributi regionali, per effettuare manifestazioni cui concorra, anche finanziariamente, la Regione **(…).**
4. Le associazioni pro loco iscritte all'albo di cui al comma 1 assumono iniziative per incentivare il movimento turistico e migliorare la qualità dell'accoglienza nella località di riferimento e in particolare:
a) favoriscono la conoscenza e la valorizzazione delle risorse turistiche e dei beni ambientali e culturali di riferimento, ferme restando le competenze delle professioni turistiche di cui all'articolo 46;
b) promuovono ed organizzano, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, manifestazioni di richiamo per i turisti, volte a rendere più gradito il soggiorno degli stessi e dei residenti;

c) sviluppano l'ospitalità e l'educazione turistica d'ambiente;
d) curano l'informazione e l'accoglienza dei turisti, anche con l'apertura di appositi uffici di informazione secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 6, armonizzando ed integrando la propria attività con le altre presenti nel territorio di riferimento.
5. La Regione riconosce l'attività dell'Unione nazionale pro loco d'Italia (UNPLI), esercitata attraverso le sue articolazioni regionale e provinciali per le finalità indicate nello statuto, sostenendone le iniziative secondo criteri e modalità determinati dalla Giunta regionale."

Nota all'art. 14, comma 10

Il testo vigente dell'articolo 30 della l.r. 11 luglio 2006, n. 9 (Testo unico delle norme regionali in materia di turismo), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:
"Art. 30 - *(Tipologia)* - 1. Sono parchi a tema quelli aventi finalità turistiche, culturali, ludiche, ricreative e similari, il cui esercizio si svolge sulla stessa area attrezzata per un periodo non inferiore a centoventi giorni lavorativi per anno solare. Trascorso il periodo di esercizio del parco, almeno l'ottanta per cento delle attrazioni deve restare sull'area nel quale è esercitato il parco.
2. Sono stabilimenti balneari le strutture attrezzate per la balneazione con ombrelloni, sedie, sdraio e lettini, di norma poste su area in concessione demaniale. Gli stabilimenti balneari possono avere attrezzature fisse o di facile rimozione, come spogliatoi, cabine, capanne e chioschi. Possono essere altresì dotati di altri impianti e attrezzature per la somministrazione di alimenti e bevande e per l'esercizio delle attività connesse alla balneazione, quali quelle sportive e ricreative, purché in possesso delle relative autorizzazioni.
3. Sono strutture per il turismo nautico quelle attrezzate per l'ormeggio o la sosta delle imbarcazioni da diporto stazionanti per periodi fissi o in transito, quali i porti turistici, gli approdi turistici e i punti di ormeggio. I porti turistici forniscono comunque servizi di ormeggio, manutenzione, rimessaggio e altri servizi complementari alle imbarcazioni da diporto ed ai loro equipaggi.
4. Sono attività di cabotaggio turistico e di noleggio nautico quelle che organizzano o forniscono a turisti singoli o a gruppi di turisti un viaggio di durata predeterminata, con itinerario predefinito o libero, su imbarcazioni o navi da traffico o da diporto di proprietà o in gestione comunque all'impresa e completamente attrezzate per la navigazione, con o senza equipaggio.
4-bis. Sono attività di turismo in mare a finalità ittica quelle finalizzate alla cattura dello sgombro, della palamita, dell'orata, del pagello e dell'occhiata effettuata esclusivamente ad unità ferma, con l'impiego dell'attrezzo denominato canna da pesca e nei limiti stabiliti dall'articolo 142 del d.p.r. 2 ottobre 1968, n. 1639 (Regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1965, n. 963 concernente la disciplina della pesca marittima), da parte di turisti singoli o gruppi di turisti, su imbarcazioni da diporto di proprietà o in gestione all'impresa che effettua trasporto in mare a fini escursionistici e ricreativi.
5. Sono altresì attività turistiche gestite in forma di impresa quelle che, per fini prevalentemente turistici, trasportano passeggeri con mezzi o infrastrutture soprattutto di tipo dedicato, noleggiano mezzi atti a permettere la mobilità dei passeggeri, gestiscono strutture ad indirizzo sportivo-ricreativo-escursionistico ad alta valenza turistica e strutture convegnistiche e congressuali **(…).**
6. La Giunta regionale, previo parere della competente commissione consiliare, determina eventuali tipologie aggiuntive delle attività di cui alla presente sezione, nonché le caratteristiche e i requisiti di ogni singola attività.
7. Le modalità per il rilascio delle concessioni demaniali marittime per le finalità turistico-ricettive da parte dei Comuni ai sensi dell'articolo 31 della l.r. 17 maggio 1999, n. 10 (Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli enti locali nei settori dello sviluppo economico ed attività produttive, del territorio, ambiente e infrastrutture, dei servizi alla persona e alla comunità, nonché dell'ordinamento ed organizzazione amministrativa) sono stabilite dalla Giunta regionale, nel rispetto della normativa statale vigente in materia."

Nota all'art. 15, comma 6

Il testo dell'articolo 4 della l.r. 18 aprile 1979, n. 17 (Legge dei lavori pubblici della Regione Marche), è il seguente:
"Art. 4 - *(Modalità di intervento finanziario regionale)* - 1. L'intervento finanziario regionale può avvenire con le seguenti modalità:
a) in conto capitale;
b) in conto interessi e mediante contributi pluriennali.
2. La misura dei contributi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 è stabilita annualmente con apposita disposizione da inserirsi nella legge finanziaria regionale.
3. Alla liquidazione dei contributi in conto capitale provvede il dirigente della struttura organizzativa regionale competente su richiesta del legale rappresentante dell'ente beneficiario, da presentare entro il 30 settembre con allegata l'attestazione, sottoscritta dal responsabile del procedimento, degli estremi dei provvedimenti di liquidazione della spesa.
4. Il Dirigente del servizio competente provvede alla liquidazione dei contributi in annualità costanti direttamente agli enti beneficiari, con decorrenza dalla data di inizio di ammortamento dei mutui a condizione che siano iniziati i relativi lavori.
5. La liquidazione delle annualità successive alla prima è subordinata all'andamento dei lavori in conformità con gli strumenti di programmazione di cui al titolo III, capo I, ed all'articolo 45, comma 10, del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554.
6. I contributi regionali non possono essere ceduti dagli enti beneficiari agli istituti di credito o ad altri enti autorizzati."

Nota all'art. 16, commi 1, 2 e 3

Il testo vigente dell'articolo 25 della l.r. 28 ottobre 2003, n. 20 (Testo unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione), così co-

me modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:
"Art. 25 - *(Animazione economica, informazione e monitoraggio)* - 1. La Regione, in collaborazione con i soggetti pubblici e privati che svolgono attività di assistenza ed informazione alle imprese, in particolare Camere di commercio e associazioni di categoria, promuove una rete integrata di servizi finalizzata alla raccolta e alla diffusione, anche in via telematica, delle informazioni concernenti le normative applicabili e gli strumenti agevolativi disponibili, regionali, statali e comunitari, per le attività produttive localizzate nel territorio regionale.
2. Ai fini di cui al comma 1, la Regione cura e partecipa ad azioni informative, divulgative, di assistenza tecnico-organizzativa ed economico-finanziaria promosse anche dai soggetti di cui al medesimo comma, e in particolare:
a) analisi e studi su specifici aspetti tematici, per acquisire informazioni volte alla migliore attuazione della presente legge;
b) seminari e conferenze per informare gli utenti sui contenuti delle normative che li riguardano e sui relativi benefici;
c) pubblicazioni organiche illustrative dei contenuti delle normative e delle misure di sostegno riguardanti le imprese;
d) programmi informativi che utilizzano spazi radiotelevisivi, giornalistici, strumenti audiovisivi o strumenti informatici;
e) collegamenti informativi telematizzati permanenti, quali reti fra associazioni, centri di servizi, Università e pubblica amministrazione, cui sia possibile accedere mediante numero verde.
e bis) progetti di promozione dei settori produttivi regionali.
3. Una somma annua pari a 100.000 euro è riservata all'attuazione di interventi di assistenza, animazione, potenziamento delle attrezzature, monitoraggio e controllo da parte della struttura regionale competente in materia di industria e artigianato, nonché degli interventi di cui al comma 2. Il controllo sugli interventi di cui alla presente legge è effettuato anche avvalendosi di apposite commissioni composte da dipendenti regionali. Con le disposizioni annuali di attuazione di cui all'articolo 4 sono definite le modalità di svolgimento del controllo, di nomina e composizione delle commissioni e la misura delle indennità riconosciute ai componenti.
3 bis. Con deliberazione di Giunta regionale sono stabiliti i criteri e le modalità per l'attuazione del presente articolo."

Nota all'art. 16, comma 4

Il testo vigente dell'articolo 28 della l.r. 28 ottobre 2003, n. 20 (Testo unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:
"Art. 28 - *(Albo delle imprese artigiane)* - 1. Le imprese artigiane in possesso dei requisiti di cui alla legge n. 443/1985 sono iscritte nell'Albo delle imprese artigiane, di seguito denominato Albo, che è articolato su base provinciale. All'interno dell'Albo sono individuate apposite sezioni separate, nelle quali sono iscritti rispettivamente:
a) i consorzi e le società consortili, anche in forma cooperativa, così come previsto dall'articolo 6, comma 1, della legge n. 443/1985 medesima;
b) le imprese appartenenti al settore dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale di cui all'articolo 33, comma 2.
2. L'iscrizione nell'Albo, le modifiche e le cancellazioni sono determinate dalla presentazione alla struttura organizzativa regionale competente di una comunicazione del legale rappresentante dell'impresa, da effettuare con procedura esclusivamente telematica e integrata con la comunicazione unica di cui all'articolo 9 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7 (Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche, la nascita di nuove imprese, la valorizzazione dell'istruzione tecnico-professionale e la rottamazione di autoveicoli), convertito con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007, n. 40.
3. La comunicazione per l'iscrizione nell'Albo deve contenere la dichiarazione del possesso dei requisiti di impresa artigiana e produce effetti dalla data della sua presentazione. Le altre comunicazioni di cui al comma 2, da presentare entro trenta giorni dal verificarsi dell'evento determinante la modifica o la cancellazione, devono contenere la relativa dichiarazione e producono effetti dalla data dell'evento medesimo.
4. La Giunta regionale definisce con apposita deliberazione le modalità per la costituzione e la tenuta dell'Albo, in particolare per quanto concerne la presentazione delle comunicazioni di cui al comma 3.
5. La Regione trasmette ai Comuni in cui hanno sede le imprese artigiane l'elenco delle iscrizioni, modifiche e cancellazioni.
6. La Regione dispone accertamenti e controlli in relazione alle comunicazioni presentate e adotta gli eventuali provvedimenti che ne derivano, anche avvalendosi del Comune competente secondo le modalità stabilite dalla Giunta regionale.
7. Con le modalità di cui al comma 6, la Regione procede altresì ad accertamenti e adotta i conseguenti provvedimenti d'ufficio qualora venga a conoscenza, direttamente o su segnalazione di altri enti o Amministrazioni, del possesso dei requisiti artigiani da parte di soggetti non iscritti nell'Albo o di eventi rilevanti ai fini della modifica o della cancellazione di soggetti iscritti.
8. Per lo svolgimento delle procedure di cui al comma 2, gli imprenditori artigiani possono avvalersi dei centri regionali di assistenza alle imprese di cui all'articolo 7-bis, che rilasciano le certificazioni in merito alla sussistenza dei requisiti per l'iscrizione nell'Albo e delle condizioni per la modifica o la cancellazione.
9. L'importo dei diritti di segreteria per iscrizioni, modifiche e certificazioni è quello previsto dall'articolo 18, comma 2, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 (Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura). Il pagamento dei diritti di segreteria per iscrizioni e modifiche non è dovuto nel ca-

so in cui tali diritti siano già stati corrisposti per l'effettuazione della comunicazione unica o di altri analoghi adempimenti previsti per le imprese dalla legislazione statale vigente.
10. La Regione può stipulare apposita convenzione con le Camere di commercio per l'esercizio dei compiti inerenti la tenuta dell'Albo."

Nota all'art. 18, comma 1

Il testo vigente dell'articolo 20 della l.r. 22 novembre 2010, n. 17 (Modifiche alla legge regionale 20 giugno 2003, n. 13 "Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale"), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:
"Art. 20 - *(Norme transitorie e finali)* - 1. La Giunta regionale, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, provvede:
a) alla costituzione del dipartimento per la salute e per i servizi sociali e ne definisce l'organizzazione interna;
b) alla riorganizzazione dell'Agenzia regionale sanitaria (ARS) di cui all'articolo 4 della l.r. n. 26/1996, come sostituito dall'articolo 18 della presente legge.
2. **(comma abrogato)**
3. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Direttore generale dell'ASUR nomina i coordinatori di area vasta.
4. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale ridefinisce gli ambiti territoriali sociali sulla base di quanto disposto dai commi 2 e 2-bis dell'articolo 9 della l.r. n. 13/2003, come modificato dall'articolo 10 della presente legge.
5. In fase di prima applicazione della presente legge è fatta salva l'individuazione delle aree vaste di cui alla Delib.G.R. 8 maggio 2006, n. 511.
6. Le spese per il personale dell'ARS continuano a fare carico sul Fondo sanitario regionale. Si applicano all'ARS le disposizioni concernenti le limitazioni di spesa previste per gli enti del servizio sanitario regionale.
7. Nella l.r. n. 13/2003 ovunque ricorre l'espressione "Azienda Ospedali Riuniti Umberto I - G.M. Lancisi - G. Salesi", questa viene sostituita dall'espressione "Azienda ospedaliero universitaria Ospedali Riuniti Umberto I - G.M. Lancisi - G. Salesi."

Nota all'art. 18, commi 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, e 9

Il testo vigente dell'articolo 4 della l.r. 17 luglio 1996, n. 26 (Riordino del servizio sanitario regionale), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:
"Art. 4 - *(Agenzia regionale sanitaria)* - 1. L'Agenzia regionale sanitaria (ARS) è strumento operativo per la gestione delle funzioni **del servizio sanità e del servizio politiche sociali** e per il raccordo con gli enti del servizio sanitario regionale, con particolare riferimento alle seguenti materie:
a) assistenza sanitaria territoriale;
b) assistenza ospedaliera;
c) assistenza farmaceutica;
d) prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro;
e) integrazione socio sanitaria;
f) investimenti sanitari;
g) sanità veterinaria.
1 bis. L'ARS esercita, nell'ambito della programmazione regionale, le funzioni di supporto alla programmazione in materia di sanità.
2. L'ARS è soggetto di diritto pubblico dotato di autonomia amministrativa e contabile.
3. L'organizzazione dell'ARS si articola in posizioni dirigenziali di progetto e di funzione. **(...)**
3 bis. All'ARS è preposto un direttore nominato dalla Giunta regionale.
3 ter. L'incarico di direttore può essere conferito anche a soggetti esterni all'amministrazione, in possesso di laurea, che abbiano svolto attività in enti pubblici o aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in qualifiche dirigenziali. Il rapporto di lavoro del direttore è regolato da un contratto di diritto privato. Gli elementi negoziali del contratto, comprese le cause di risoluzione anticipata, sono definiti dalla Giunta regionale. Il contratto deve comunque prevedere la facoltà di recesso da parte dell'amministrazione regionale a seguito di cessazione dalla carica della Giunta regionale che ha conferito l'incarico.
3 quater. Nel caso in cui l'incarico è conferito a dirigenti regionali non si applica il comma 3 ter.
4. La Giunta regionale:
a) definisce gli obiettivi dell'ARS;
b) istituisce le posizioni dirigenziali di progetto e di funzione.
5. Nelle materie di cui al comma 1 la Giunta regionale adotta gli atti di propria competenza su proposta del direttore dell'ARS.
6. Per quanto non previsto dalla presente legge in ordine alla competenza della Giunta regionale e dei dirigenti dell'ARS si applicano le disposizioni della l.r. n. 20/2001.
7. L'ARS si avvale di personale proprio, al quale si applica il contratto del comparto Regioni ed Autonomie Locali.
8. All'ARS può essere distaccato il personale del ruolo unico regionale.
9. La Giunta regionale può autorizzare l'utilizzo, da parte **dell'ARS, del servizio sanità e del servizio politiche sociali,** del personale dipendente a tempo indeterminato degli enti del servizio sanitario regionale per l'espletamento dei propri compiti istituzionali. L'utilizzo è deliberato dalla Giunta regionale su proposta del direttore **dell'ARS, del dirigente del servizio sanità o del dirigente del servizio politiche sociali,** previo parere del comitato di direzione di cui all'articolo 8 della l.r. n. 20/2001. Per esigenze organizzative inderogabili del sistema sanitario regionale, l'utilizzo può essere deliberato dalla Giunta regionale anche in assenza del consenso da parte del direttore dell'ente di appartenenza. A tale personale può essere attribuita la responsabilità dei procedimenti amministrativi di competenza dell'ARS. Lo stesso personale conserva il trattamento economico in godimento e non può essere sostituito neppure con il ricorso a forme flessibili. L'onere relativo resta a carico dell'ente di provenienza.

10. Gli incarichi di direzione delle posizioni di progetto e di funzione sono conferiti dalla Giunta regionale a dirigenti di ruolo della Regione o del servizio sanitario regionale.
11. I dirigenti di cui al comma 10 sono posti in posizione di comando. La Giunta definisce il trattamento economico ad essi spettante nel rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro del relativo comparto. Il posto di ruolo vacante negli enti del servizio sanitario regionale non può essere in alcun modo ricoperto.
12. L'ARS, in casi eccezionali e straordinari, e comunque quando siano necessarie, per la realizzazione di specifici progetti, conoscenze ed esperienze non riscontrabili nell'ambito della dirigenza della medesima ARS e della Regione, può conferire con contratto a termine di diritto privato, nel limite massimo di due unità, incarichi a soggetti esterni in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 28, comma 3, della l.r. n. 20/2001."

Nota all'art. 20, comma 2

Il testo vigente dell'articolo 1 della l.r. 21 dicembre 2006, n. 21 (Disposizioni in materia di riordino della disciplina dell'Istituto Ricovero e Cura a Carattere Scientifico INRCA di Ancona), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:
"Art. 1 - *(Oggetto)* - 1. L'Istituto di ricovero e cura per anziani INRCA è Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico a rilevanza nazionale non trasformato in fondazione, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia amministrativa, tecnica, patrimoniale e contabile, ai sensi del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 (Riordino della disciplina degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, a norma dell'articolo 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3).
2. L'INRCA ha sede legale ad Ancona e sedi periferiche nelle regioni Lombardia, Calabria e Marche."

Nota all'art. 21, comma 1

Il testo vigente dell'articolo 26 della l.r. 30 ottobre 1998, n. 36 (Sistema di emergenza sanitaria), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:
"Art. 26 - *(Autorizzazione al trasporto sanitario)* - 1. L'esercizio dell'attività di trasporto sanitario è soggetto ad autorizzazione rilasciata dal dirigente del servizio della Giunta regionale competente in materia, previo accertamento dei requisiti indicati dal regolamento di cui all'articolo 9 da parte dei competenti servizi dell'ASUR. La Giunta regionale stabilisce i requisiti e gli adempimenti necessari per ottenere l'autorizzazione all'esercizio del trasporto sanitario con il regolamento indicato all'articolo 9.
2. L'autorizzazione non è richiesta per le ambulanze in transito occasionale nelle Marche appartenenti a soggetti aventi sede in altre regioni **e per i mezzi degli enti del servizio sanitario regionale.**
3. Salvo quanto previsto al comma 2, è vietato a chiunque esercitare sul territorio regionale il servizio di trasporto sanitario senza autorizzazione."

Nota all'art. 22, comma 1

Il testo vigente dell'articolo 21 della l.r. 16 dicembre 2005, n. 36 (Riordino del sistema regionale delle politiche abitative), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:
"Art. 21 - *(ERAP Marche)* - 1. È istituito l'Ente regionale per l'abitazione pubblica delle Marche (ERAP Marche).
2. L'ERAP Marche è ente pubblico **non economico** dipendente dalla Regione, dotato di personalità giuridica e autonomia amministrativa, patrimoniale, contabile e gestionale.
3. La Giunta regionale individua la sede legale dell'ERAP Marche.
4. L'ERAP Marche esercita le funzioni concernenti:
a) la realizzazione degli interventi di ERP sovvenzionata e agevolata;
b) la gestione del patrimonio immobiliare proprio e di ERP e le attività di manutenzione connesse.
5. L'ERAP Marche può svolgere a favore di enti pubblici e privati le seguenti funzioni:
a) la gestione del patrimonio immobiliare non di ERP e le attività di manutenzione ad essa connesse;
b) la prestazione di servizi tecnici per la gestione delle gare di appalto, per la programmazione, progettazione ed attuazione di interventi edilizi ed urbanistici con divieto di subappalto dei servizi stessi;
c) la prestazione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative tra cui quella di agenzie per la locazione;
d) la prestazione di servizi aggiuntivi agli assegnatari di alloggi ERP anche nel contesto di insediamenti a proprietà mista.
6. Le funzioni di cui al comma 5 sono svolte previa stipula di apposite convenzioni che stabiliscono i servizi prestati, i tempi e le modalità di erogazione degli stessi ed i relativi corrispettivi."

Nota all'art. 23, comma 1

Il testo vigente dell'articolo 18 della l.r. 28 dicembre 2011, n. 28 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012/2014 della Regione "Legge finanziaria 2012"), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:
"Art. 18 - *(Proroga dei termini relativi al Piano di tutela delle acque)* - 1. Sono prorogati al **31 maggio 2013** i termini stabiliti dalle seguenti disposizioni delle Norme tecniche di attuazione di cui al Piano di tutela delle acque (PTA), approvato con Delib.Ass.Legisl. 26 gennaio 2010, n. 145:
a) articolo 29, comma 9; comma 13, limitatamente al termine del 31 dicembre 2011; comma 15 e comma 17;
b) articolo 41, comma 14 e comma 15, primo periodo;
c) articolo 42, comma 2 e comma 3;
d) articolo 80, comma 1, lettere b), c) e d).
2. Il termine stabilito dall'articolo 41, comma 16, secondo periodo, delle Norme tecniche di attuazione di cui al PTA è rideterminato in due anni dalla pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del provvedimento regionale previsto nel primo periodo del medesimo comma 16."

Nota all'art. 24, comma 1

Il testo vigente dell'articolo 5 della l.r. 28 luglio 2003, n. 17 (Norme in materia di ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione e di diritto all'informazione sugli atti amministrativi), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:
"Art. 5 - *(Notazioni e testi coordinati degli atti normativi)* - 1. **In appendice a ciascuna legge e regolamento regionale, ai soli fini informativi, sono pubblicate le notizie relative al procedimento di formazione.**
2. Quando un testo normativo contiene rinvii ad altre disposizioni normative, sono pubblicate nel B.U.R., in calce al testo stesso, le norme richiamate.
3. Quando un testo normativo dispone l'abrogazione, l'aggiunta o la modificazione di una o più parole nel corpo di una preesistente disposizione normativa, viene pubblicato nel B.U.R., in calce al provvedimento di modifica, l'intero articolo nel nuovo testo risultante dalle modificazioni apportate.
4. Quando un testo normativo ha subito diverse e complesse modifiche, è pubblicato nel B.U.R. il testo coordinato.
5. Entro il 31 marzo viene pubblicata un'edizione speciale del B.U.R. nella quale sono riportati le leggi ed i regolamenti regionali entrati in vigore nell'anno precedente."

Nota all'art. 25, comma 1

Il testo vigente dell'articolo 14 della l.r. 17 giugno 2008, n. 14 (Norme per l'edilizia sostenibile), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:
"Art. 14 - *(Disposizioni finali e transitorie)* - 1. Per quanto non previsto dalla presente legge, si applica il d.lgs. 192/2005.
2. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale:
a) adotta le linee guida di cui all'articolo 7 per gli edifici residenziali;
b) stabilisce i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi di cui all'articolo 9, nonché i criteri per l'adozione degli incentivi di cui all'articolo 10;
c) predispone un programma per la formazione professionale ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera e).
3. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale:
a) predispone il capitolato tipo e il prezzario di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a);
b) definisce il sistema e le procedure di certificazione di cui all'articolo 6, comma 5;
c) adotta le linee guida di cui all'articolo 7 per gli edifici non residenziali.
3 bis. L'uso delle tecniche e dei materiali di edilizia sostenibile previsti dalla presente legge è consentito anche per gli interventi disciplinati dalla legge regionale 8 marzo 1990, n. 13 (Norme edilizie per il territorio agricolo) nei comuni che hanno effettuato il censimento di cui all'articolo 15 della l.r. 13/1990 medesima, anche in deroga alle diverse prescrizioni degli strumenti urbanistici vigenti che ne limitano l'uso. Sono comunque fatte salve le disposizioni poste a tutela e salvaguardia degli edifici di valore storico e architettonico di cui all'articolo 15 della l.r. 13/1990."

Nota all'art. 26, comma 1

Il testo vigente dell'articolo 19 della l.r. 1 luglio 2008, n. 18 (Norme in materia di Comunità montane e di esercizio associato di funzioni e servizi comunali), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:
"Art. 19 - *(Fondo per la montagna)* - 1. È istituito nel bilancio regionale il fondo per la montagna nel quale confluiscono:
a) le risorse statali relative al fondo nazionale per la montagna di cui all'articolo 2 della legge 97/1994;
b) le risorse regionali;
c) le risorse specificatamente destinate allo sviluppo della montagna derivanti da trasferimenti dello Stato, di enti pubblici e dell'Unione europea.
2. Una quota del fondo è assegnata alla delegazione regionale dell'Unione nazionale Comuni Comunità Enti montani (UNCEM), quale contributo alle spese di funzionamento e per la realizzazione di studi ed iniziative a sostegno degli enti locali della montagna.
3. Le risorse di cui al comma 1, ad eccezione di quelle provenienti dall'Unione europea, sono ripartite tra le Comunità montane per la realizzazione degli interventi previsti dalla presente legge in proporzione diretta all'estensione del territorio e alla popolazione residente.
4. *(Comma abrogato dall'art. 29, comma 3, della l.r. 28 dicembre 2010, n. 20)"*

Nota all'art. 27, comma 1

Il testo vigente dell'articolo 2 della l.r. 8 ottobre 2009, n. 22 (Interventi della Regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:
"Art. 2 - *(Interventi di demolizione e ricostruzione)* - 1. È consentita la demolizione anche integrale e la ricostruzione degli edifici residenziali, con esclusione di quelli ubicati in zona agricola e presenti nella cartografia IGM 1892/1895, che necessitano di essere rinnovati e adeguati sotto il profilo della qualità architettonica con eventuale ampliamento della volumetria esistente da demolire. È ammessa la ricomposizione planivolumetrica anche con forme architettoniche diverse da quelle preesistenti o con eventuale modifica, nell'ambito del lotto originario, dell'area di sedime dell'edificio preesistente e della sagoma. Nelle zone agricole il nuovo edificio potrà essere realizzato entro un raggio di 100 ml dall'area di sedime di quello preesistente e la ricostruzione deve avvenire secondo il tipo edilizio e le caratteristiche edilizie storiche. In ogni caso, gli interventi debbono prevedere il mantenimento della destinazione in atto o la sua modifica conforme-

mente agli strumenti urbanistici in vigore, migliorare la sicurezza antisismica ai sensi del D.M. 14 gennaio 2008 (Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni) in caso di demolizione e ricostruzione parziale, conseguire l'adeguamento sismico in caso di demolizione e ricostruzione totale e migliorare l'efficienza energetico-ambientale degli edifici.
2. L'ampliamento di cui al comma 1 è consentito:
a) nel limite del 30 per cento della volumetria esistente da demolire, qualora si ottenga un aumento del 15 per cento dell'efficienza energetica dell'edificio rispetto ai parametri fissati dal d.lgs. n. 192/2005 e dal D.P.R. 2 aprile 2009, n. 59 (Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b) del d.lgs. 192/2005);
b) nel limite del 40 per cento della volumetria esistente da demolire, qualora si raggiunga il punteggio 2 della versione sintetica del Protocollo Itaca Marche.
3. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche agli edifici residenziali, realizzati successivamente al 1° gennaio 1950, ubicati nelle zone territoriali omogenee A che presentino caratteristiche architettoniche, storiche, paesaggistiche ed ambientali non coerenti con il contesto storico e architettonico in cui si inseriscono. In tal caso l'ampliamento è consentito nei limiti ed alle condizioni di cui al comma 2 e previa presentazione di un piano particolareggiato di recupero approvato dal Comune. L'intervento previsto nel presente comma è altresì consentito nel rispetto del tipo edilizio e delle caratteristiche storiche ed architettoniche degli altri edifici della zona.
4. È consentita la demolizione anche integrale e la ricostruzione degli edifici non residenziali che necessitano di essere rinnovati ed adeguati sotto il profilo della qualità architettonica o della sicurezza antisismica. Gli interventi di cui al presente comma devono migliorare la sicurezza antisismica ai sensi del D.M. 14 gennaio 2008 in caso di demolizione e ricostruzione parziale, conseguire l'adeguamento sismico in caso di demolizione e ricostruzione totale, migliorare la sostenibilità energetico-ambientale degli edifici stessi ai sensi del comma 1, fatta eccezione per quelli non soggetti al rispetto dei limiti imposti dal d.lgs. 192/2005. **E' consentito il mutamento della destinazione d'uso degli edifici non residenziali, ubicati nelle zone omogenee B o C di cui al d.m. 1444/1968, a condizione che esso sia compatibile con la destinazione di zona prevista dagli strumenti urbanistici, che sia garantito il rispetto degli standard urbanistici di cui all'articolo 3 del d.m. 1444/1968 che, nel caso di edifici aventi destinazione produttiva, commerciale o direzionale, gli stessi non risultino utilizzati prima del 1° gennaio 2007 oppure l'intervento rientri in un programma di riqualificazione urbanistica ai sensi della l.r. 23 febbraio 2005, n. 16 (Disciplina degli interventi di riqualificazione urbana e indirizzi per le aree produttive ecologicamente attrezzate).** In ogni caso, il mutamento della destinazione d'uso non è ammesso per gli edifici ubicati nelle zone omogenee a destinazione agricola, industriale, artigianale, direzionale e commerciale di cui al D.M. 1444/1968.
5. L'eventuale ampliamento degli edifici di cui al comma 4, ubicati nelle zone omogenee a destinazione industriale, artigianale, direzionale, commerciale e agricola di cui al D.M. 1444/1968, è consentito, nel rispetto della normativa statale e regionale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nei seguenti limiti:
a) 30 per cento della superficie utile lorda da demolire, qualora si ottenga un aumento del 15 per cento dell'efficienza energetica dell'edificio rispetto ai parametri fissati dal d.lgs. n. 192/2005 e dal D.P.R. n. 59/2009;
b) 40 per cento della superficie utile lorda da demolire, qualora si raggiunga il punteggio 2 della versione sintetica del Protocollo Itaca Marche.
6. Per gli edifici non residenziali ubicati in zone omogenee con destinazione diversa da quelle di cui al comma 5, purchè conformi alla destinazione della zona in cui sono ubicati, gli ampliamenti sono consentiti nei limiti di cui al comma 2.
7. Nei casi di demolizione e ricostruzione con ampliamento di cui al presente articolo la distanza dai confini o dai fabbricati è rispettata con riferimento alla sola parte che costituisce ampliamento o sopraelevazione del preesistente edificio.
8. Agli interventi di cui al presente articolo si applica quanto previsto all'articolo 1, commi 6 e 8."

Nota all'art. 28, comma 1

Il testo vigente dell'articolo 48 della l.r. 14 novembre 2011, n. 21 (Disposizioni regionali in materia di multifunzionalità dell'azienda agricola e diversificazione in agricoltura), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:
"Art. 48 - *(Disposizioni transitorie e finali)* - 1. La Giunta regionale adotta i regolamenti di cui agli articoli 21 e 33 entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.
2. Le aziende che, alla data di entrata in vigore della presente legge, esercitano le attività agrituristiche ai sensi della l.r. n. 3/2002 proseguono l'esercizio dell'attività in base all'autorizzazione in essere se rispettano quanto stabilito agli articoli 5, 6, 8 e 9 della presente legge e se mantengono il rapporto di connessione di cui all'articolo 4 della presente legge.
3. Le aziende di cui al comma 2 non in regola con le disposizioni indicate nel comma medesimo adeguano i requisiti difformi entro tre anni dalla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 21.
3 bis. Le aziende che non intendono adeguarsi ai requisiti richiamati al comma 2 possono trasformare la propria attività in osservanza delle disposizioni della legge regionale 11 luglio 2006, n. 9 (Testo unico delle norme regionali in materia di turismo). Fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 21, il pagamento degli oneri di urbanizzazione relativi alle opere necessarie alla trasformazione può essere rateizzato o rinviato di dodici mesi dal rilascio del provvedimento di permesso di costruire o, nel caso di SCIA, dal momento della presentazione della stessa; in tali ipotesi gli obbligati sono tenuti a prestare idonee garanzie fideiussorie, secondo le modalità stabilite dal comune competente per territorio.

4. Fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 21 continuano ad applicarsi le disposizioni abrogate dall'articolo 49 e i relativi atti applicativi.
5. Le disposizioni contenute nel Titolo I, Capo II, producono effetti dalla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 33.
6. La Giunta regionale presenta, a cadenza almeno triennale, alla competente commissione assembleare una relazione sulle verifiche e controlli effettuati ai sensi dell'articolo 22, comma 2, e dell'articolo 34, comma 2, della presenta legge."

Nota all'art. 29, comma 1

Il testo vigente dell'articolo 13 della l.r. 23 novembre 2011, n. 22 (Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alla l.r. 5 agosto 1992, n. 34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e alla l.r. 8 ottobre 2009, n. 22 "Interventi della regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile"), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:
"Art. 13 - *(Norme transitorie e finali)* - 1. Il regolamento di cui all'articolo 9 è approvato entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.
2. La deliberazione di cui all'articolo 10, comma 4, è approvata entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.
3. Fino all'approvazione della deliberazione di cui all'articolo 10, comma 4, le amministrazioni competenti:
a) in ordine alla verifica di cui all'articolo 10, comma 2, applicano quanto previsto dall'Allegato A (Indirizzi d'uso del territorio per la salvaguardia dai fenomeni di esondazione) alle Norme di Attuazione del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale (PAI), approvato con Delib.C.R. 21 gennaio 2004, n. 116;
b) per le finalità di cui all'articolo 10, comma 3, dispongono la realizzazione di invasi di laminazione-raccolta delle acque meteoriche dalle superfici impermeabilizzate per una capacità pari ad almeno 350 metri cubi per ogni ettaro di superficie impermeabilizzata.
4. La verifica di compatibilità idraulica di cui all'articolo 10 e le disposizioni di cui al comma 3 del presente articolo si applicano agli strumenti di pianificazione del territorio e loro varianti adottati successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge.
5. Al fine di rendere omogeneo l'esercizio delle funzioni conferite agli enti locali in materia urbanistica e di gestione del territorio, i procedimenti di cui all'articolo 19 delle Norme di Attuazione del PAI sono svolti dalle Province. L'atto di modifica delle aree è trasmesso all'Autorità di bacino regionale per la presa d'atto e per l'aggiornamento degli elaborati ufficiali del PAI.
6. L'incremento di cui all'articolo 3, comma 4, lettera a), e all'articolo 5, comma 3, della presente legge non si sommano a quelli previsti dalla l.r. n. 22/2009, nonché a quelli previsti dalla l.r. 17 giugno 2008, n. 14 (Norme per l'edilizia sostenibile) e da altre disposizioni di legge vigenti.
7. Alle disposizioni di cui al comma 5 dell'articolo 3 si applicano le condizioni ed i termini di cui alla l.r. n. 22/2009, così come modificata dalla presente legge.
8. Le disposizioni di cui all'articolo 6 della l.r. 22/2009 si applicano alle istanze presentate entro il 31 dicembre 2013.
9. I criteri di perequazione e compensazione di cui agli articoli 6, 7 e 8 possono essere stabiliti anche nei PRG."

Nota all'art. 30, comma 1

Il testo vigente dell'articolo 31 della l.r. 5 gennaio 1995, n. 7 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:
"Art. 31 - *(Esercizio venatorio da appostamento fisso e temporaneo)* - 1. Sono fissi gli appostamenti di caccia costituiti in legno o altro materiale esclusa la muratura con preparazione del sito, destinati all'esercizio venatorio per almeno una intera stagione venatoria. L'appostamento cessa la sua funzione a seguito di mancato utilizzo per almeno due stagioni venatorie; la rimozione fa carico ai soggetti autorizzati. Gli appostamenti fissi di caccia autorizzati dalle Province in conformità alle disposizioni della legislazione venatoria non sono soggetti alle prescrizioni normative previste dalla l.r. n. 34/1992 e non sono soggetti, altresì, al rilascio dei titoli abilitativi edilizi previsti dalle normative vigenti, purché abbiano le seguenti dimensioni:
a) appostamento fisso alla minuta selvaggina, di norma collocato a terra, avente dimensioni non superiori a 9 mq;
b) appostamento fisso per colombacci costituito da un capanno principale collocato a terra o su alberi o traliccio artificiale con dimensioni non superiori a 9 mq per ciascun capanno principale o secondario;
c) appostamento fisso per palmipedi e trampolieri costituito da un capanno principale collocato in prossimità dell'acqua, sugli argini di uno specchio d'acqua o prato soggetto ad allagamento le cui dimensioni non possono superare i 20 mq eventuali capanni secondari non possono superare la superficie di 5 mq ciascuno.
2. Gli appostamenti fissi non possono essere ricavati da immobili, fabbricati e stabili adibiti ad abitazione o a posto di lavoro, o collocati nel raggio di m. 100 dagli stessi e di m. 150 se si spara in direzione dei medesimi.
3. Sono considerati appostamenti fissi di caccia le tine, le zattere e le imbarcazioni ancorate nelle paludi o negli stagni o sui margini di specchi d'acqua naturali o artificiali e quelle ubicate al largo dei laghi e dei fiumi, purché saldamente ancorate al fondale, destinate all'esercizio venatorio agli acquatici, verso le quali è consentito l'accostamento con mezzo galleggiante a trazione manuale, utilizzabile anche per il recupero, in atteggiamento di caccia, della selvaggina abbattuta o ferita.
4. Gli appostamenti all'avifauna selvatica acquatica collocati in terraferma devono avere una stabile e definita occupazione di sito, con copertura d'acqua permanente durante tutto l'anno del suolo, salvo casi di forza maggiore, pena la revoca dell'autorizzazione.

5. L'autorizzazione per la caccia da appostamento fisso è rilasciata dalla Provincia e ha validità dalla data di concessione sino al termine del periodo di vigenza del piano faunistico venatorio provinciale, salvo revoca. La domanda per il rilascio dell'autorizzazione deve essere corredata da planimetria catastale in scala 1:2.000 e cartografia in scala 1:10.000 indicante l'ubicazione dell'appostamento e dal consenso scritto, con indicazione dei termini temporali, del proprietario o del conduttore del terreno, lago o stagno privato, in quanto l'appostamento comporti preparazione del sito con modificazione ed occupazione stabile del terreno. Nel periodo autorizzativo non è consentito variare per più di due volte il sito di appostamento, né inoltrare richiesta per più di due volte di variazione dell'opzione di caccia in via esclusiva, ai sensi dell'articolo 27, comma 3, che deve essere comunque presentata non oltre il 30 giugno di ogni anno.

5 bis. L'autorizzazione di cui al comma 5, nelle more dell'approvazione del piano faunistico venatorio provinciale, ha validità annuale.

6. Non sono considerati fissi, agli effetti della opzione della forma di caccia in via esclusiva, gli appostamenti per l'esercizio venatorio agli ungulati, ai colombacci e quelli di cui all'articolo 14, comma 12, legge n. 157 del 1992, senza richiami vivi o che usano richiami non appartenenti alle specie della fauna selvatica.

7. Non è consentito impiantare appostamenti fissi di caccia a distanza inferiore a m. 200 dai confini delle oasi di protezione, delle zone di ripopolamento e cattura, delle zone di ricerca e sperimentazione faunistica, nonché dei parchi, riserve naturali e centri pubblici di produzione della selvaggina.

8. Non sono consentiti nuovi appostamenti fissi sia per colombacci che per acquatici ad una distanza inferiore a metri 300. La distanza è misurata tra i capanni principali. Tale distanza è ridotta a metri 150 per appostamenti per piccola selvaggina posti a terra (nocetta) per i quali non è previsto l'impianto di capanni sussidiari. Sono in ogni caso fatte salve, anche con riferimento alle disposizioni di cui al comma 7, le diverse distanze relative agli appostamenti fissi preesistenti alla data di entrata in vigore della presente legge.

9. Ferma restando l'esclusività della forma di caccia, ai sensi e per gli effetti del disposto dell'articolo 27, è consentito al titolare e alle persone dallo stesso autorizzate solo il recupero, in attitudine di caccia ed anche con uso del cane, della selvaggina ferita, entro un raggio di metri 200 dal capanno principale e metri 300 dal capanno principale per acquatici.

10. Durante l'esercizio venatorio da appostamento è vietata, salvo consenso del titolare, la caccia in forma vagante ad una distanza inferiore a metri 200 dal capanno principale per colombacci e piccola selvaggina a terra e metri 300 dal capanno principale per acquatici.

11. L'accesso all'appostamento fisso con armi proprie e richiami propri delle specie appartenenti alla fauna selvatica cacciabile è consentito unicamente a coloro che, autorizzati dal titolare, abbiano esercitato l'opzione per la specifica forma di caccia, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 27, comma 5-bis. Oltre al titolare, possono cacciare nell'appostamento fisso le persone che abbiano scelto tale tipo di caccia, in numero non superiore a tre, con il consenso del titolare o in assenza del medesimo. Tale limite non si applica agli appostamenti di cui al comma 19, come pure agli appostamenti senza richiami vivi o che usano richiami non appartenenti alle specie della fauna selvatica cacciabile.

12. Le autorizzazioni sono rilasciate prioritariamente ai titolari dell'appostamento fisso già autorizzati per la stagione venatoria 1989/1990, o a coloro cui tali autorizzazioni sono state trasferite negli anni successivi. Le ulteriori autorizzazioni disponibili sono rilasciate in via prioritaria agli ultrasessantenni, ai portatori di handicap fisici, ai proprietari e conduttori di fondi che lo richiedano, ai familiari in linea diretta dei titolari degli appostamenti fissi che siano deceduti o abbiano smesso l'attività, a coloro che hanno optato per tale forma di caccia ed a coloro che, per sopravvenuto impedimento fisico, non siano più in condizioni di esercitare la caccia in forma vagante. Nel caso vengano presentate più richieste di autorizzazione che interessano lo stesso sito, viene autorizzata la domanda presentata dal soggetto più anziano.

13. Le province autorizzano il titolare di appostamento fisso, che per caso fortuito o per forza maggiore sia costretto a trovare altro sito, ad impiantare l'appostamento in una zona diversa, con il diritto di ripristinarlo nel luogo precedentemente autorizzato al venir meno dell'impedimento.

14. Il cacciatore che opta per la forma di caccia vagante non può essere titolare di un appostamento fisso con l'uso di richiami vivi appartenenti alle specie cacciabili.

15. Il titolare dell'appostamento fisso di caccia autorizzato, previo accordo con il proprietario o conduttore del fondo, provvede al mantenimento e al miglioramento delle caratteristiche naturali dell'ambiente circostante, per la tutela della fauna e della flora, almeno nel raggio di m. 100 dall'impianto.

16. Sono temporanei gli appostamenti che non comportino eccessive modificazioni del sito e siano destinati all'esercizio venatorio per non più di una giornata di caccia. Al termine della giornata il cacciatore deve rimuovere il materiale usato per la costruzione dell'appostamento. È considerato appostamento temporaneo anche il sostare dietro a riparo naturale, anche se a distanza inferiore a quella indicata nel comma 18.

17. Gli appostamenti temporanei non possono essere situati a distanza inferiore a metri 100, salvo accordo tra coloro che approntano limitrofi appostamenti temporanei, e dalle zone previste dal comma 7, a metri 150 da un appostamento fisso per piccola selvaggina posto a terra (nocetta), a metri 300 dal capanno principale, se trattasi di appostamento per colombacci o acquatici, salvo quanto previsto dal comma 20.

18. L'appostamento fisso per colombacci o per acquatici può essere costituito da un capanno principale e da capanni sussidiari che sono posti ad una distanza massima di metri 75 dal capanno principale per colombacci e metri 100 per acquatici in prossimità di laghi, stagni, prati allagati.

19. Il funzionamento degli appostamenti fissi per colombacci è limitato al periodo 1° ottobre - 15 novembre; il relativo periodo di tabellazione coincide con quello consentito per la caccia. L'attività dell'appostamento può continuare successivamente a

tale data esclusivamente da un solo capanno e può essere esercitata solo da coloro che abbiano optato per la caccia da appostamento fisso con richiami vivi.
20. Gli appostamenti fissi devono essere segnalati, a cura del titolare, mediante tabelle esenti da tasse visibili l'una dall'altra che possono essere poste al limite della distanza di rispetto. L'apposizione delle tabelle ad una distanza inferiore di quella di cui ai commi 9 e 10 determina la corrispondente riduzione della distanza di rispetto."

Note all'art. 30, comma 2

- Il testo dell'articolo 18 della l.r. 5 gennaio 1995, n. 7 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria), è il seguente:
"Art. 18 - *(Comitati di gestione degli ambiti territoriali di caccia)* - 1. In ogni ambito territoriale di caccia è costituito un comitato preposto alla gestione dell'ambito medesimo.
2. Il presidente della Provincia, entro trenta giorni dall'approvazione dei criteri e indirizzi regionali di cui all'articolo 4, nomina, per ciascun ambito territoriale, un comitato così composto:
a) un rappresentante della Provincia, esperto in materia faunistico-venatoria;
b) un rappresentante del comune con maggior superficie agro-silvo-pastorale compreso nell'ambito stesso e un rappresentante delle Comunità montane;
c) tre rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative;
d) tre rappresentanti delle organizzazioni venatorie riconosciute a livello nazionale;
e) due rappresentanti delle organizzazioni protezionistiche.
I rappresentanti di cui alle lettere c), d) ed e) sono designati dalle rispettive organizzazioni Provinciali in base al principio della rappresentatività nel territorio e sono scelti fra persone residenti nell'ambito territoriale di caccia.
3. Non possono essere designati alla carica di presidente o di membro del comitato coloro i quali abbiano commesso negli ultimi cinque anni infrazioni per cui sia stata disposta la sospensione della licenza di caccia.
3-bis. Le cariche di Presidente e componente del Comitato di Gestione degli ATC sono incompatibili rispettivamente con quelle di Presidente della Regione, di Assessore regionale, di Consigliere regionale, di Presidente della Provincia, di Assessore provinciale e di Consigliere provinciale.
4. Il comitato di gestione approva entro sessanta giorni dalla nomina il proprio statuto, sentiti i rappresentanti delle associazioni venatorie dei cacciatori, dei coltivatori e degli ambientalisti iscritti all'ambito.
5. Il comitato di gestione rimane in carica cinque anni.
6. In caso di inerzia o di gestione non rispondente alle necessità, il comitato di gestione dell'ambito è sostituito dalla Provincia; in caso di assenza non giustificata a tre sedute consecutive, il componente il comitato decade ed è sostituito su designazione degli enti o associazioni di cui al comma 2.
7. Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente legge e dallo statuto, i comitati di cui al presente articolo sono regolati secondo le disposizioni di cui al libro I, titolo II, capo III del codice civile, in quanto applicabile."

- Il testo del comma 2 dell'articolo 5 della l.r. 10 aprile 2012, n. 7 (Ulteriori modifiche alla legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7:" Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria"), è il seguente:
"Art. 5 - *(Modifiche all'articolo 18 della l.r. 7/1995)* - *Omissis*
2. Al comma 5 dell'articolo 18 della l.r. 7/1995 la parola: "tre" è sostituita dalla parola: "cinque"."

- Il testo del comma 5 dell'articolo 18 della l.r. 5 gennaio 1995, n. 7 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria), previgente alle modifiche apportate dalla l.r. 10 aprile 2012, n. 7, è il seguente:
"Art. 18 - *(Comitati di gestione degli ambiti territoriali di caccia)* - *Omissis*
5. Il comitato di gestione rimane in carica tre anni.
Omissis"

- Il testo del comma 2 dell'articolo 17 della l.r. 5 gennaio 1995, n. 7 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria), è il seguente:
"Art. 17 - *(Statuto e organi degli ambiti territoriali di caccia)* - *Omissis*
2. Lo statuto di ciascun ambito e le sue modificazioni sono approvati dall'assemblea di cui al comma 1, lettera a), sulla base di uno statuto tipo definito dalla Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente.
Omissis"

Nota all'art. 31, comma 2

Il testo dell'articolo 11 della l. 15 dicembre 2011, n. 217 (Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2010), è il seguente:
"Art. 11 - *(Modifiche al decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494. Procedura di infrazione n. 2008/4908. Delega al Governo in materia di concessioni demaniali marittime)* - 1. Al fine di chiudere la procedura di infrazione n. 2008/4908 avviata ai sensi dell'articolo 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, nonché al fine di rispondere all'esigenza degli operatori del mercato di usufruire di un quadro normativo stabile che, conformemente ai principi comunitari, consenta lo sviluppo e l'innovazione dell'impresa turistico-balneare-ricreativa:
a) il comma 2 dell'articolo 01 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494, e successive modificazioni, è abrogato;
b) al comma 2-bis dell'articolo 01 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494, e successive modifi-

cazioni, le parole: «di cui al comma 2» sono sostituite dalle seguenti: «di cui al comma 1»;
c) all'articolo 03, comma 4-bis, del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494, le parole: «Ferme restando le disposizioni di cui all'articolo 01, comma 2,» sono soppresse ed è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Le disposizioni del presente comma non si applicano alle concessioni rilasciate nell'ambito delle rispettive circoscrizioni territoriali dalle autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84».
2. Il Governo è delegato ad adottare, entro quindici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta del Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, di concerto con i Ministri delle infrastrutture e dei trasporti, dell'economia e delle finanze, dello sviluppo economico, per la semplificazione normativa, per le politiche europee e per il turismo, previa intesa da sancire in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, un decreto legislativo avente ad oggetto la revisione e il riordino della legislazione relativa alle concessioni demaniali marittime secondo i seguenti principi e criteri direttivi:
a) stabilire limiti minimi e massimi di durata delle concessioni, entro i quali le regioni fissano la durata delle stesse in modo da assicurare un uso rispondente all'interesse pubblico nonché proporzionato all'entità degli investimenti;
b) prevedere criteri e modalità di affidamento nel rispetto dei principi di concorrenza, di libertà di stabilimento, di garanzia dell'esercizio, dello sviluppo, della valorizzazione delle attività imprenditoriali e di tutela degli investimenti;
c) individuare modalità per la riscossione e per la suddivisione dei proventi derivanti dai canoni tra comuni, province e regioni;
d) fermo restando, in assoluto, il diritto libero e gratuito di accesso e di fruizione della battigia, anche ai fini di balneazione, disciplinare le ipotesi di costituzione del titolo di uso o di utilizzo delle aree del demanio marittimo;
e) individuare i casi in cui le concessioni nuove, decadute o revocate sono assegnate nell'ambito dei piani di utilizzazione delle aree del demanio marittimo predisposti dalle regioni;
f) prevedere criteri per l'equo indennizzo del concessionario nei casi di revoca della concessione demaniale, nei casi previsti dall'articolo 42 del codice della navigazione;
g) stabilire criteri per l'eventuale dichiarazione di decadenza delle concessioni, nonché criteri e modalità per il subingresso in caso di vendita o di affitto delle aziende.
3. Lo schema del decreto legislativo di cui al comma 2 è trasmesso alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica affinché siano espressi, entro sessanta giorni dalla data di trasmissione, i pareri delle Commissioni parlamentari competenti per materia. Decorso tale termine, il decreto legislativo può essere comunque adottato.
4. Dall'attuazione del decreto legislativo di cui al comma 2 non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
5. Entro due anni dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo di cui al comma 2, il Governo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4, può emanare disposizioni correttive e integrative del medesimo decreto legislativo.
6. Si intendono quali imprese turistico-balneari le attività classificate all'articolo 01, comma 1, lettere b), c), d) ed e), del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494, che si svolgono su beni del demanio marittimo, ovvero le attività di stabilimento balneare, anche quando le strutture sono ubicate su beni diversi dal demanio marittimo. Al fine di promuovere il rilancio delle attività turistico-balneari e la tutela della concorrenza, è demandata alle regioni la fissazione degli indirizzi per lo svolgimento delle attività accessorie degli stabilimenti balneari, quali l'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande e gli intrattenimenti musicali e danzanti, da fissare nel rispetto delle particolari condizioni di tutela dell'ambiente, ivi incluso l'ambiente urbano, nonché dell'ordine pubblico, dell'incolumità e della sicurezza pubblica. Tali attività accessorie devono essere effettuate entro gli orari di esercizio cui sono funzionalmente e logisticamente collegate e devono svolgersi nel rispetto delle vigenti norme, prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria e di inquinamento acustico. Gli indirizzi regionali sono recepiti a livello comunale con apposita ordinanza del sindaco, nel rispetto del principio di sussidiarietà e di proporzionalità.
6-bis. In caso di intrattenimenti danzanti da svolgere in stabilimenti balneari, i progetti sottoposti all'esame delle commissioni di cui all'articolo 141 del regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, devono individuare espressamente i luoghi in cui si svolge l'attività di pubblico spettacolo o intrattenimento.
6-ter. La disciplina di cui all'articolo 80 del testo unico, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, si applica esclusivamente ai soli luoghi di pubblico spettacolo individuati nei progetti di cui al comma 6-bis.
6-quater. In coerenza con quanto disposto dal decreto del Ministro dell'interno 30 novembre 1983, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 339 del 12 dicembre 1983, non fanno parte dell'intrattenimento danzante e sono quindi sottratte alla disciplina dell'articolo 80 del citato testo unico, le aree della concessione demaniale circostanti i locali di pubblico spettacolo individuati nei progetti di cui al comma 6-bis, purché prive di recinzioni di qualsiasi tipo e di strutture specificatamente destinate allo stazionamento del pubblico per assistere a spettacoli, in quanto aventi caratteristiche di locale all'aperto, come descritto all'articolo 1, comma 2, lettera a), del citato decreto ministeriale 30 novembre 1983."

Nota all'art. 32, comma 1

Il testo dell'articolo 13 della l.r. 2 aprile 2012, n. 5 (Disposizioni regionali in materia di sport e tempo libero), è il seguente:
"Art. 13 - *(Contributi per la promozione delle attività)* -
1. Per le finalità indicate all'articolo 12, la Regione concede contributi alle società sportive e alle associazioni operanti nelle varie attività, riconosciute dal

CONI e dal CIP, che promuovono la partecipazione di persone diversamente abili alla pratica sportiva, esclusivamente per far fronte alle spese:
a) di trasporto degli atleti disabili per la partecipazione alle attività sportive;
b) inerenti le manifestazioni sportive aperte anche ai disabili;
c) per istruttori, tecnici e medici specifici per atleti disabili;
d) per corsi specifici a favore di istruttori di atleti disabili.
2. Sono ammesse ai contributi di cui al comma 1 anche le società e le associazioni composte prevalentemente da persone diversamente abili che partecipano o programmano attività e iniziative sportive riconosciute dal CONI e dal CIP.
3. I contributi di cui ai commi 1 e 2 sono concessi previo parere del CIP regionale.
4. Sono esclusi dai contributi gli interventi realizzati nell'ambito di programmi di medicina riabilitativa."

Nota all'art. 34, comma 1

Il testo vigente dell'articolo 16 della l.r. 23 febbraio 2005, n. 6 (Legge forestale regionale), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:
"Art. 16 - *(Demanio forestale regionale)* - 1. I terreni ed i fabbricati che fanno parte del demanio forestale regionale sono gestiti dalle Comunità montane, ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 20 giugno 1997, n. 35 (Provvedimenti per lo sviluppo economico, tutela e valorizzazione del territorio montano), secondo i piani di cui all'articolo 6, comma 2, lettera h), della medesima legge regionale.
2. La gestione del demanio forestale regionale deve, in particolare, perseguire i seguenti fini:
a) difesa del suolo e dell'assetto idrogeologico;
b) tutela paesistico-ambientale e storico-culturale;
c) valorizzazione e promozione delle attività agro-silvo-pastorali e dei prodotti primari e secondari da queste ottenibili, in sintonia con le esigenze prioritarie di riqualificazione e rinaturalizzazione del patrimonio forestale regionale;
d) protezione della fauna selvatica e salvaguardia del patrimonio biogenetico.
3. Gli utili ricavati dalla gestione del demanio sono destinati alla gestione del demanio stesso, **alla forestazione e agli usi civici.**
4. Entro trenta giorni dall'entrata in vigore della legge di approvazione del bilancio regionale, la Giunta regionale, su parere conforme della Conferenza dei Presidenti delle Comunità montane, determina i criteri di riparto dei finanziamenti previsti per le finalità di cui ai commi 1 e 2.
5. La Regione acquisisce prioritariamente i boschi e gli arboreti iscritti nel libro di cui all'articolo 14 per destinarli al proprio demanio forestale."

Nota all'art. 36, comma 1

Il testo della lettera a) del comma 2 dell'articolo 5 della l.r. 11 dicembre 2001, n. 31 (Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione), è il seguente:
"Art. 5 - *(Legge finanziaria) - Omissis*
2. La legge finanziaria:
a) determina la quota da iscrivere nel bilancio per le leggi di spesa di natura continuativa o ricorrente la cui quantificazione è ad essa rinviata;
Omissis

Nota all'art. 37, comma 1

Il testo della lettera d) del comma 2 dell'articolo 5 della l.r. 11 dicembre 2001, n. 31 (Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione), è il seguente:
"Art. 5 - *(Legge finanziaria) - Omissis*
2. La legge finanziaria:
Omissis
d) dispone l'eventuale rifinanziamento, per l'anno cui essa si riferisce, delle leggi regionali di spesa;
Omissis"

Nota all'art. 40, comma 1

Il testo dell'articolo 128 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), è il seguente:
"Art. 128 - *(Programmazione dei lavori pubblici)* - 1. L'attività di realizzazione dei lavori di cui al presente codice di singolo importo superiore a 100.000 euro si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono e approvano, nel rispetto dei documenti programmatori, già previsti dalla normativa vigente, e della normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso.
2. Il programma triennale costituisce momento attuativo di studi di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei propri bisogni che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono nell'esercizio delle loro autonome competenze e, quando esplicitamente previsto, di concerto con altri soggetti, in conformità agli obiettivi assunti come prioritari. Gli studi individuano i lavori strumentali al soddisfacimento dei predetti bisogni, indicano le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico - finanziarie degli stessi e contengono l'analisi dello stato di fatto di ogni intervento nelle sue eventuali componenti storico - artistiche, architettoniche, paesaggistiche, e nelle sue componenti di sostenibilità ambientale, socio - economiche, amministrative e tecniche. In particolare le amministrazioni aggiudicatrici individuano con priorità i bisogni che possono essere soddisfatti tramite la realizzazione di lavori finanziabili con capitali privati, in quanto suscettibili di gestione economica. Lo schema di programma triennale e i suoi aggiornamenti annuali sono resi pubblici, prima della loro approvazione, mediante affissione nella sede delle amministrazioni aggiudicatrici per almeno sessanta giorni consecutivi ed eventualmente mediante pubblicazione sul profilo di committente della stazione appaltante.
3. Il programma triennale deve prevedere un ordine di

priorità. Nell'ambito di tale ordine sono da ritenere comunque prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, i progetti esecutivi approvati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.
4. Nel programma triennale sono altresì indicati i beni immobili pubblici che, al fine di quanto previsto dall'articolo 53, comma 6, possono essere oggetto di diretta alienazione anche del solo diritto di superficie, previo esperimento di una gara; tali beni sono classificati e valutati anche rispetto ad eventuali caratteri di rilevanza storico-artistica, architettonica, paesaggistica e ambientale e ne viene acquisita la documentazione catastale e ipotecaria.
5. Le amministrazioni aggiudicatrici nel dare attuazione ai lavori previsti dal programma triennale devono rispettare le priorità ivi indicate. Sono fatti salvi gli interventi imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché le modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da altri atti amministrativi adottati a livello statale o regionale.
6. L'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è subordinata, per i lavori di importo inferiore a 1.000.000 di euro, alla previa approvazione almeno di uno studio di fattibilità e, per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro, alla previa approvazione almeno della progettazione preliminare, redatta ai sensi dell'articolo 93, salvo che per i lavori di manutenzione, per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi, nonché per i lavori di cui all'articolo 153 per i quali è sufficiente lo studio di fattibilità.
7. Un lavoro può essere inserito nell'elenco annuale, limitatamente ad uno o più lotti, purché con riferimento all'intero lavoro sia stata elaborata la progettazione almeno preliminare e siano state quantificate le complessive risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro. In ogni caso l'amministrazione aggiudicatrice nomina, nell'ambito del personale ad essa addetto, un soggetto idoneo a certificare la funzionalità, fruibilità e fattibilità di ciascun lotto.
8. I progetti dei lavori degli enti locali ricompresi nell'elenco annuale devono essere conformi agli strumenti urbanistici vigenti o adottati. Ove gli enti locali siano sprovvisti di tali strumenti urbanistici, decorso inutilmente un anno dal termine ultimo previsto dalla normativa vigente per la loro adozione, e fino all'adozione medesima, gli enti stessi sono esclusi da qualsiasi contributo o agevolazione dello Stato in materia di lavori pubblici. Resta ferma l'applicabilità delle disposizioni di cui agli articoli 9, 10, 11 e 19 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
9. L'elenco annuale predisposto dalle amministrazioni aggiudicatrici deve essere approvato unitamente al bilancio preventivo, di cui costituisce parte integrante, e deve contenere l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici, già stanziati nei rispettivi stati di previsione o bilanci, nonché acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403, e successive modificazioni. Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, fatta eccezione per le risorse resesi disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie. Agli enti locali si applicano le disposizioni previste dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
10. I lavori non ricompresi nell'elenco annuale o non ricadenti nelle ipotesi di cui al comma 5, secondo periodo, non possono ricevere alcuna forma di finanziamento da parte di pubbliche amministrazioni.
11. Le amministrazioni aggiudicatrici sono tenute ad adottare il programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori sulla base degli schemi tipo, che sono definiti con decreto del Ministro delle infrastrutture; i programmi triennali e gli elenchi annuali dei lavori sono pubblicati sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 6 aprile 2001, n. 20 e per estremi sul sito informatico presso l'Osservatorio.
12. I programmi triennali e gli aggiornamenti annuali, fatta eccezione per quelli predisposti dagli enti e da amministrazioni locali e loro associazioni e consorzi, sono altresì trasmessi al CIPE, entro trenta giorni dall'approvazione per la verifica della loro compatibilità con i documenti programmatori vigenti."

a) NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE:

• Proposta di legge regionale a iniziativa della Giunta regionale n. 275 del 10 dicembre 2012;
• Relazione della II Commissione assembleare permanente in data 12 dicembre 2012;
• Parere espresso dal Consiglio delle autonomie locali in data 17 dicembre 2012;
• Parere espresso dal Consiglio regionale dell'economia e del lavoro in data 17 dicembre 2012;
• Deliberazione legislativa approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 19 dicembre 2012, n. 102.

b) STRUTTURA REGIONALE RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE:
BILANCIO, RAGIONERIA, TRIBUTI, PATRIMONIO E POLITICHE COMUNITARIE

ALLEGATO 1

Allegato 1 Determinazione dell'imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili (Articolo 6)

Tabella 1.1 Definizioni

Classe 1	Aeromobili privi di certificazione acustica o con certificazione acustica che non raggiunge le prestazioni richieste per la conformità al capitolo 2 dell'annesso ICAO 16 parte 1.
Classe 2	Aeromobili certificati capitolo 2 dell'annesso ICAO 16 parte 1.
Classe 3a	Aeromobili certificati capitolo 3 dell'annesso ICAO 16 parte 1. Aeromobili ad elica con certificazione acustica.
Classe 3b	Aeromobili certificati capitolo 3 dell'annesso ICAO 16 parte 1 che in più non eccedono in nessuno dei tre punti di rilevazione i limiti ed hanno un margine cumulativo (somma dei margini (*) rispetto ai limiti per i tre punti di rilevazione) >= 5 EPNdB.
Classe 3c	Aeromobili certificati capitolo 4 dell'annesso ICAO 16 parte 1. Aeromobili ad elica con certificazione acustica conforme a quanto previsto dal capitolo 4 dell'annesso ICAO 16 parte 1.

(*) margine= (valore limite-valore di certificazione dell'aeromobile).
E' positivo se il valore di certificazione è inferiore al valore limite.

Tabella 1.2 Corrispondenza delle misure dell'imposta

Classe	***Imposta dovuta per singolo movimento (decollo o atterraggio) dell'aeromobile***
Classe 1	**a1*MTOW (tons) se MTOW (tons) <=25 a1*25 + b1 *(MTOW (tons)-25) se MTOW(tons)>25**
Classe 2	**a2*MTOW (tons) se MTOW (tons) <=25 a2*25 + b2 *(MTOW (tons)-25) se MTOW(tons)>25**
Classe 3a	**a3*MTOW (tons) se MTOW (tons) <=25 a3*25 + b3 *[MTOW (tons)-25] se MTOW(tons)>25**
Classe 3b	**0,75*(a3*MTOW (tons)) se MTOW (tons) <=25 0,75*[a3*25+b3*(MTOW(tons)-25) se MTOW(tons)>25**
Classe 3c	**0,50*(a3*MTOW (tons)) se MTOW (tons) <=25 0,50*[a3*25+b3*(MTOW(tons)-25) se MTOW(tons)>25**

Tabella 1.3 Valori dei parametri delle misure

a1	€ 0,62
a2	€ 0,46
a3	€ 0,16
b1	€ 0,82
b2	€ 0,60
b3	€ 0,20

ALLEGATO 2

TABELLA A

FINANZIAMENTO PER L'ANNO 2013 DELLE LEGGI REGIONALI CONTINUATIVE E RICORRENTI
AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 COMMA 1 DELLA LEGGE REGIONALE 31/2001

Legge regionale	stanziamento 2013
Legge Regionale 27 giugno 1973, n. 15 Concessione di un contributo annuo all'Istituto regionale per la storia del movimento di Liberazione nelle Marche	80.000,00
Legge Regionale 5 settembre 1974, n. 23 Iniziativa legislativa popolare	8.000,00
Legge Regionale 30 dicembre 1974, n. 52 Provvedimenti per la tutela degli ambienti naturali	390.000,00
Legge Regionale 18 aprile 1979, n. 17 Legge dei lavori pubblici della Regione Marche	100.000,00
Legge Regionale 8 giugno 1983 n. 12 Diffusione e valorizzazione del patrimonio ideale, storico, culturale e politico dell'antifascismo e della Resistenza.	119.144,95
Legge Regionale 13 agosto 1983 n. 23. Intervento regionale per il potenziamento dell'organizzazione del soccorso alpino e per la conoscenza e difesa della montagna marchigiana.	20.000,00
Legge Regionale 2 agosto 1984, n. 20 Disciplina delle indennità spettanti agli amministratori degli enti pubblici operanti in materia di competenza regionale e ai componenti di commissioni, collegi e comitati istituiti dalla Regione o operanti nell'ambito dell'amministrazione regionale	75.000,00
Legge Regionale 30 aprile 1985, n. 24 Interventi per favorire il funzionamento degli organi e delle strutture delle associazioni che perseguono la tutela e la promozione sociale dei cittadini invalidi, mutilati e handicappati	350.000,00
Legge Regionale 18 aprile 1986, n. 9 Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna	27.104,00
Legge Regionale 22 aprile 1987, n. 20 Modifica della L.R. 27 giugno 1984, n. 15 riguardante "Ulteriori provvedimenti a favore dei soggetti affetti di uremia cronica".	354.000,00
Legge Regionale 29 ottobre 1988 n. 38 Norme in materia di Polizia Locale	100.000,00

Legge regionale	stanziamento 2013
Legge Regionale 5 novembre 1988, n. 43 Norme per il riordino delle funzioni di assistenza sociale di competenza dei comuni, per l'organizzazione del servizio sociale e per la gestione dei relativi interventi nella regione	7.735.616,11
Legge Regionale 26 aprile 1990, n. 43 Contributo annuale alla fondazione e al Centro Studi "Romolo Murri"	7.000,00
Legge Regionale 12 agosto 1991, n. 29. Erogazione di contributi ai comitati provinciali dell'associazione nazionale famiglie dei caduti e dispersi in guerra e alle federazioni provinciali ex combattenti e reduci.	36.000,00
Legge Regionale 27 dicembre 1994 n. 52 Modifiche ed integrazioni all'articolo 1 della l.r. 18 giugno 1987, n. 30 concernente "Provvidenze in favore dei soggetti in trattamento radioterapico"	107.030,00
Legge Regionale 5 gennaio 1995, n. 7 Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria.	2.382.825,72
Legge Regionale 16 gennaio 1995, n. 10 Norme sul riordino territoriale dei Comuni e delle Province nella Regione Marche	20.000,00
Legge Regionale 20 febbraio 1995, n. 20 Comitato d'intesa Regione - ANCI - UPI - UNCEM - AICCRE - Lega delle autonomie locali	20.790,00
Legge Regionale 12 aprile 1995, n. 44 Rifinanziamento della l.r. 28 aprile 1994, n. 15 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette naturali".	3.092.500,00
Legge Regionale 4 giugno 1996, n. 18 Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone in condizione di disabilità	12.500.000,00
Legge Regionale 23 luglio 1996, n. 28 Provvidenze in favore degli invalidi di guerra e per servizio.	192.500,00
Legge Regionale 2 settembre 1996, n. 38 Riordino in materia di diritto allo studio universitario	23.331.653,34
Legge Regionale 2 settembre 1996, n. 39 Contributi per interventi urgenti a tutela dei beni mobili o affreschi di interesse artistico e storico.	40.000,00
Legge Regionale 14 gennaio 1997, n. 9 Istituzione dell'agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (ASSAM). Soppressione dell'Ente di Sviluppo Agricolo delle Marche (ESAM). Istituzione della Consulta Economica e della Programmazione nel settore agroalimentare (CEPA)	3.126.843,00

Legge regionale	stanziamento 2013
Legge Regionale 20 gennaio 1997, n. 15 Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi.	2.970.000,00
Legge Regionale 30 giugno 1997, n. 39 Interventi a favore dei marchigiani all'estero	271.039,00
Legge Regionale 1 agosto 1997, n. 48 Norme per il funzionamento dell'Autorità di bacino del Tronto.	150.000,00
Legge Regionale 6 agosto 1997, n. 51 Norme per il sostegno dell'informazione e dell'editoria locale.	200.373,01
Legge Regionale 17 novembre 1997, n. 65 Provvidenze a favore di soggetti sottoposti a trapianto di organi	23.562,00
Legge Regionale 1 dicembre 1997, n. 70 Interventi finanziari a favore delle Province	25.106,24
Legge Regionale 12 dicembre 1997, n. 72 Testo unico delle Leggi regionali concernenti: contributi di esercizio e di investimento per i trasporti pubblici locali	36.000,00
Legge Regionale 27 luglio 1998, n. 22 Diritti della partoriente, del nuovo nato e del bambino spedalizzato	6.000,00
Legge Regionale 10 agosto 1998, n. 30 Interventi a favore della famiglia.	3.080.000,00
Legge Regionale 24 dicembre 1998, n. 45 Norme per il riordino del trasporto pubblico regionale e locale nelle Marche	59.740.600,00
Legge Regionale 17 maggio 1999, n. 10 Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti Locali nei settori dello sviluppo economico ed attività produttive, del territorio, ambiente e infrastrutture dei servizi alla persona e alla comunità, nonché dell'ordinamento ed organizzazione amministrativa	1.870.275,55
Legge Regionale 17 dicembre 1999, n. 35 Disposizione in materia di informazione territoriale e cartografia regionale	70.000,00
Legge Regionale 14 febbraio 2000, n. 7 Provvidenze a favore di soggetti sottoposti a terapia iperbarica	50.820,00
Legge Regionale 23 febbraio 2000, n. 12 Norme sulla speleologia	15.000,00
Legge Regionale 3 aprile 2000, n. 25 Norme per il funzionamento dell'Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Conca e Marecchia	12.000,00

Legge regionale	stanziamento 2013
Legge Regionale 27 marzo 2001, n. 8 Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM)	152.757,46
Legge Regionale 22 ottobre 2001, n. 22 Disciplina degli impianti di trasporto a fune in servizio pubblico, delle piste da sci e dei sistemi di innevamento programmato	2.129.469,70
Legge Regionale 11 dicembre 2001, n. 32 Sistema regionale di protezione civile	2.630.000,00
Legge Regionale 18 dicembre 2001, n.34 Promozione e sviluppo della cooperazione sociale	500.000,00
Legge Regionale 18 giugno 2002, n. 9 Attività regionali per la promozione dei diritti umani, della cultura di pace, della cooperazione allo sviluppo e della solidarietà internazionale	441.390,20
Legge Regionale 16 aprile 2003, n. 5 Provvedimenti per favorire lo sviluppo della cooperazione	2.226.020,20
Legge Regionale 13 maggio 2003, n. 9 Disciplina per la realizzazione e gestione dei servizi per l'infanzia, per l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie e modifica della Legge regionale 12 aprile 1995, n. 46 concernente: "Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore dei giovani e degli adolescenti"	5.500.000,00
Legge Regionale 3 giugno 2003, n. 10 Intervento regionale in favore dell'Associazione per la formazione al giornalismo.	47.432,00
Legge Regionale 3 giugno 2003, n. 11 Norme per l'incremento e la tutela della fauna ittica e disciplina della pesca nelle acque interne	222.017,00
Legge Regionale 28 ottobre 2003, n. 20 Testo unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione	5.996.713,50
Legge Regionale 10 dicembre 2003, n. 23 Interventi per il sostegno dei sistemi di certificazione della qualità e della tracciabilità delle produzioni agricole ed agroalimentari.	182.000,00
Legge Regionale 6 aprile 2004, n. 6 Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale	150.000,00
Legge Regionale 28 aprile 2004, n. 8 Iniziative regionali per la celebrazione del sessantesimo anniversario della resistenza e della guerra di liberazione e per la diffusione della conoscenza delle persecuzioni subite dal popolo ebraico e dai deportati	36.575,00

Legge regionale	stanziamento 2013
Legge Regionale 28 aprile 2004, n. 9 Norme per la promozione, il riconoscimento e lo sviluppo delle associazioni di promozione sociale	334.000,00
Legge Regionale 13 maggio 2004, n. 11 Norme in materia di pesca marittima e acquacoltura	520.000,00
Legge Regionale 13 maggio 2004, n. 12 Fusione dei Consorzi di Bonifica dell'Aso, del Tenna e del Tronto	305.000,00
Legge Regionale 14 luglio 2004, n. 15 Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa.	3.080.000,00
Legge Regionale 25 gennaio 2005, n. 2 Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro	35.840,00
Legge Regionale 23 febbraio 2005, n. 6 Legge forestale regionale	1.183.000,00
Legge Regionale 23 febbraio 2005, n. 7 Promozione della cooperazione per lo sviluppo rurale	340.000,00
Legge Regionale 13 luglio 2005, n. 18 Acquisizione tramite contratto di leasing di un immobile di Ancona da destinare a sede degli uffici della Giunta regionale	1.300.000,00
Legge Regionale 1 dicembre 2005, n. 26 Istituzione della "Giornata delle Marche"	93.940,00
Legge Regionale 9 dicembre 2005, n. 29 Società per la valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale	213.990,00
Legge Regionale 11 luglio 2006, n. 9 Testo Unico delle norme regionali in materia di turismo	3.548.348,82
Legge regionale 12 giugno 2007, n. 6 Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 14 aprile 2004, n. 7, 5 agosto 1992, n. 34, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 febbraio 2005, n. 16 e 17 maggio 1999, n. 10. Disposizioni in materia ambientale e Rete Natura 2000	32.000,00
Legge Regionale 26 febbraio 2008, n. 3 Norme sull'organizzazione e il finanziamento delle Autorità di garanzia indipendenti e modifiche alle leggi regionali 14 ottobre 1981, n. 29, 18 aprile 1986, n. 9, 27 marzo 2001, n. 8, 15 ottobre 2002, n. 18	25.000,00
Legge Regionale 29 aprile 2008, n. 8 Interventi di sostegno e promozione del commercio equo e solidale	25.748,80
Legge Regionale 27 maggio 2008, n. 9 Disposizioni in materia di controllo degli impianti termici degli edifici	15.000,00
Legge Regionale 17 giugno 2008, n. 14 Norme per l'edilizia sostenibile	150.000,00

Legge regionale	stanziamento 2013
Legge Regionale 26 giugno 2008, n. 17 Adesione della Regione ad enti, fondazioni, associazioni, comitati ed altri organismi	548.780,91
Legge Regionale 1 luglio 2008, n. 18 Norme in materia di Comunità montane e di esercizio associato di funzioni e servizi comunali	2.865.604,08
Legge Regionale 28 luglio 2008, n. 23 Autorità di garanzia per il rispetto dei diritti di adulti e bambini - Ombudsman regionale	209.500,00
Legge Regionale 13 ottobre 2008, n. 28 Sistema regionale integrato degli interventi a favore dei soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria ed a favore degli ex detenuti	800.000,00
Legge Regionale 30 ottobre 2008, n. 30 Disciplina delle attività regionali in materia di commercio estero, promozione economica ed internazionalizzazione delle imprese e del sistema territoriale	2.051.020,51
Legge Regionale 11 novembre 2008, n. 31 Interventi per la valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta dagli oratori e dagli enti religiosi che svolgono attività similari	600.000,00
Legge Regionale 11 novembre 2008, n. 32 Interventi contro la violenza sulle donne	65.049,60
Legge Regionale 17 marzo 2009, n. 6 Attività della società di gestione dell'aeroporto delle Marche. Legge regionale 24 marzo 1986, n. 6	4.500.000,00
Legge Regionale 31 marzo 2009, n. 7 Sostegno del cinema e dell'audiovisivo	562.000,00
Legge Regionale 3 aprile 2009, n. 11 Disciplina degli interventi regionali in materia di spettacolo	4.900.000,00
Legge Regionale 26 maggio 2009, n. 13 Disposizioni a sostegno dei diritti e dell'integrazione dei cittadini stranieri immigrati	500.000,00
Legge Regionale 23 giugno 2009, n. 14 Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti.	115.421,20
Legge Regionale 2 novembre 2009, n. 26 Norme per la valorizzazione degli archivi storici dei partiti politici, dei movimenti politici, di personalità politiche e dei sindacati	40.000,00
Legge Regionale 10 novembre 2009, n. 27 Testo unico in materia di commercio	1.065.027,49

Legge regionale	stanziamento 2013
Legge Regionale 9 febbraio 2010, n. 4 Norme in materia di beni e attività culturali	1.930.676,00
Legge Regionale 9 febbraio 2010, n. 5 Valorizzazione dei luoghi della memoria storica risorgimentale relativi alla battaglia di Tolentino e Castelfidardo e divulgazione dei relativi fatti storici	20.000,00
Legge Regionale 11 febbraio 2010, n. 6 Interventi regionali in favore dell'Associazione marchigiana rievocazioni storiche	20.000,00
Legge Regionale 4 aprile 2011, n. 5 Interventi regionali per il sostegno e la promozione di osterie, locande, taverne, botteghe e spacci di campagna storici	23.100,00
Legge Regionale 05 dicembre 2011, n. 24 Norme in materia di politiche giovanili	515.279,24
Legge Regionale 26 marzo 2012, n. 3 Disciplina regionale dala valutazione di impatto ambientale (VIA)	100.000,00
Legge Regionale 2 aprile 2012, n. 5 Disposizioni regionali in materia di sport e tempo libero	843.717,04
Legge Regionale 20 aprile 2012, n. 8 Attività della Regione Marche per l'affermazione dei valori del ricordo del martirio e dell'esodo Giuliano-Dalmata-Istriano	8.000,00
Legge Regionale 30 maggio 2012, n. 15 Norme per la promozione e la disciplina del volontariato	125.000,00
Legge Regionale 26 novembre 2012, n. 34 Interventi per la valorizzazione del pensiero e dell'opera di Maria Montessori	30.000,00

TABELLA B

RIFINANZIAMENTO LEGGI REGIONALI

Legge regionale	stanziamento 2013
Legge Regionale 28 giugno 1993, n. 16 Istituzione del servizio di Oncoematologia Pediatrica all'ospedale dei Bambini Salesi di Ancona	6.930,00
Legge Regionale 14 marzo 1994, n. 7 Rifinanziamento dell'articolo 50 della l.r. 5 novembre 1988, n. 43 norme per il riordino delle funzioni di assistenza sociale di competenza dei Comuni per l'organizzazione dei servizi sociali e per la gestione dei relativi interventi nella regione	5.500.000,00
Legge Regionale 18 marzo 1997, n. 25 Contributo una tantum ad associazioni protezionistiche che gestiscono canili e rifugi per cani	30.000,00
Legge Regionale 17 marzo 1998, n. 5 Norme sulla partecipazione della Regione Marche alla società cooperativa "verso la banca etica soc. coop. a r.l.", e a sostegno dell'attività della fondazione banco alimentare	60.000,00
Legge Regionale 24 luglio 2002, n. 11 Sistema integrato per le politiche di sicurezza e di educazione alla legalità	448.000,00
Legge Regionale 12 maggio 2003, n. 7 Soppressione del Comitato regionale di controllo e delegificazione in materia di organismi regionali Semplificazione del sistema normativo regionale e modificazioni di leggi regionali	60.000,00

TABELLA C

AUTORIZZAZIONI DI SPESA PER L'ANNO 2013

U.P.B	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO 2013
10202	PER GLI ESPERTI ADDETTI AL GABINETTO DEL PRESIDENTE (ART. 24 - COMMA 3 - L.R. 15/10/01 N.20)	195.000,00
	PER L'ORGANIZZAZIONE E LA COMPARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI ED ALTRE MANIFESTAZIONI	114.000,00
	PER CONTRIBUTI PER INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI DI CARATTERE RILEVANTE	114.933,14
	PER CONTRIBUTO AL CONSOLATO REGIONALE E/O CONSOLATO PROVINCIALE DELLA FEDERAZIONE MAESTRI DEL LAVORO D'ITALIA	20.000,00
10301	PER FITTO LOCALI ASSAM	335.408,32
	PER CONTRIBUTO AL CRAL REGIONE MARCHE PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	30.000,00
10302	PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI BENI IMMOBILI REGIONALI E PER GLI EDIFICI PRIVATI DESTINATI A SEDE DI UFFICI PUBBLICI	300.000,00
	PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI	30.800,00
	PER L'ACQUISTO DI STRUMENTI ED ATTREZZATURE D'UFFICIO	140.000,00
10304	PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE ELETTRONICHE PER LO SVILUPPO DI PROCEDURE E PROGRAMMI PER LA GESTIONE DELLA CONTABILITA'	30.800,00
	PER L'ACQUISTO E SVILUPPO DI IMPIANTI, ATTREZZATURE ELETTRONICHE,PROCEDURE E PROGRAMMI PER L'INFORMATICA REGIONALE	830.363,00
	PER IL POTENZIAMENTO IMPIANTO ELETTRICO SERVER FARM	500.000,00
	PER L'AMMODERNAMENTO DELL'HARDWARE NECESSARIO ALLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO AI SENSI DELLA L.196/2009 - ARMONIZZAZIONE CONTABILE	130.000,00
10305	PER IL SERVIZIO INFORMATIVO E STATISTICO (DLGS 322/89 E LR 20/2001)	220.000,00
10307	PER L'ACQUISTO DI PRESTAZIONI DI SERVIZI RELATIVI A PERIZIE, PROGETTAZIONI DI OPERE, ACCATASTAMENTI, VISURE CATASTALI E SIMILARI COMMISSIONATE A SOGGETTI ESTERNI CHE SVOLGONO ATTIVITA' PROFESSIONALE - ARTT. 2222 E 2230 DEL C.C. -	30.000,00
	PER LA PUBBLICIZZAZIONE BANDI DI GARA PER ALIENAZIONE DI IMMOBILI REGIONALI	50.000,00

U.P.B	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO 2013
10308	PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUL PATRIMONIO IMMOBILIARE REGIONALE	2.007.000,00
10309	PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER LA GESTIONE DELLA CONTABILITA'	11.550,00
	PER LA GESTIONE DEI CONTI CORRENTI ED ALTRI ONERI ACCESSORI	50.000,00
10310	FINANZIAMENTI PER PROMUOVERE RICERCHE PER L'ESERCIZIO DI FUNZ. REG. ANCHE CON RICORSO A PROC. EX ARTT. 2222-2230 C.C. NONCHE' SPESE ADEGUAMEN. STRUMENTAZ. E AMMODERN SUPPORTI PER LA GESTIONE DELLE ENTRATE/SPESE - COSTI CERTIFICAZIONE BILANCIO (RATING)	308.000,00
	PER OPERAZIONI DI GESTIONE ATTIVA DEL DEBITO	1.232.000,00
10405	PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO AL CENTRO DI ECOLOGIA E CLIMATOLOGIA - OSSERVATORIO GEOFISICO SPERIMENTALE	15.000,00
10501	PER IL COMITATO TECNICO CONSULTIVO PER LA LEGISLAZIONE (ART.30 L.R. 15/10/01 N.20)	110.000,00
	PER LA REALIZZAZIONE DI ANALISI ED INDAGINI	150.000,00
10503	PER LE RIVISTE E NOTIZIARI DELLA GIUNTA REGIONALE (STAMPA, SPEDIZIONE, ED ALTRI ONERI CONNESSI) NONCHE' PER LA REALIZZAZIONE DI CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	339.965,44
	PER LA CONVENZIONE CON L'ANSA ED ALTRE AGENZIE DI STAMPA NAZIONALI	175.750,00
	PER IL PIANO DI COMUNICAZIONE	183.900,00
	PER IL MONITORAGGIO E PROMOZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI GOVERNO	95.000,00
10601	PER IL FINANZIAMENTO DEI CORSI DI ORIENTAMENTO MUSICALE	277.000,00
10603	PER IL CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA COMUNITA' MONTANA DI CAGLI PER LE SPESE DI PERSONALE	30.800,00
20704	PER ORGANIZZAZIONE E ATTUAZIONE CORSI PERFEZIONAMENTO, FORMAZIONE O AGGIORNAMENTO PERSONALE E PARTECIPAZIONE A CORSI INDETTI DA ENTI, ISTITUTI E AMMIN. VARIE E PER AZIONI A FAVORE LAVORATORI DIPENDENTI DELLA REGIONE	308.580,00
	PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE ESTERNA DEL PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE	17.500,00
	PER LA FORMAZIONE DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE	20.000,00

U.P.B	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO 2013
20806	PER RESTITUZIONE ALLO STATO DEL GETTITO TASSA AUTOMOBILISTICA	9.291.692,27
20808	RESTITUZIONE DEGLI ONERI ISTRUTTORI RELATIVI ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	10.000,00
20809	PER RECUPERO DA PARTE DELLO STATO DELLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO NAZIONALE (LEGGE 183/87) DEL PROGRAMMA PIC RETEX 1994/99 ITALIA OB. 2 E 5 B N. FESR 920510001	507.497,19
20810	PER LA CONVENZIONE PRA E DTT PER SERVIZI INERENTI LA TASSA AUTO	200.000,00
	PER LA CONVENZIONE CON AGENZIA ENTRATE PER CONTROLLO E ACCERTAMENTO IRAP - ART. 9 L.R. 31/10/2011 N. 20	1.200.000,00
20815	PER LA GESTIONE DELLE CONTROVERSIE CON I CREDITORI - CORRENTE	2.019.903,59
20816	PER LA GESTIONE DELLE CONTROVERSIE - INVESTIMENTO	4.628.871,72
20820	PER ANTICIPAZIONI AI COMUNI PER LE SPESE DI PROGETTUALITA' DELLE OPERE PUBBLICHE E DI PIANI	300.000,00
	PER ANTICIPAZIONI PER GLI INDENNIZZI AI SOGGETTI DANNEGGIATI DA COMPLICANZE DI TIPO IRREVERSIBILE A CAUSA DI VACCINAZIONI OBBLIGATORIE, TRASFUSIONI E SOMMINISTRAZIONE DI EMODERIVATI - L. 210/92 DLGS 112/98 E DPCM SEGUENTI	4.200.000,00
30901	PER FINANZIAMENTI AI GRUPPI DI COLTIVATORI E ASSOCIAZIONI PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI DI ASSISTENZA TECNICA ALLE AZIENDE	200.000,00
	PER RIMBORSO DI RATE ALL'ISMEA PER MUTUI RELATIVI ALLA PROPRIETA' COLTIVATRICE	344.247,43
	PER RESTITUZIONE A PRIVATI DI IMPORTI ERRONEAMENTE VERSATI	1.253,53
	PER CONVEGNI, SEMINARI, CONGRESSI IN MATERIA DI AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE	40.000,00
	PER I SERVIZI FORNITI DAI C.A.A.	600.000,00
	PER CONTRIBUTO ALL'ASSAM PER IL PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE CEREARICOLA, VITICOLA, OLIVICOLA E FRUTTICOLA	156.000,00
	PER CONTRIBUTO ALL'ASSAM PER IL PROGETTO CENTRO AGROCHIMICO	100.000,00
	PER CONTRIBUTO ALL'ASSAM PER IL PROGETTO FLAVESCENZA DORATA E NUOVE EMERGENZE	50.000,00
	PER ATTIVITA' PROMOZIONALI E PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	40.000,00

U.P.B	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO 2013
30905	PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASSAM PER LA DIFESA DELLE PALME DALLA DIFFUSIONE DEL PUNTERUOLO ROSSO	77.000,00
	PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI LIFE - TRASFERIMENTI AD ASSOCIAZIONI PER PROGETTI EUROPEI RIGUARDANTI LE AREE PROTETTE E I SITI NATURA 2000	10.000,00
30907	PER RICERCHE E SPERIMENTAZIONE AGRARIA REGIONALE E BORSE DI STUDIO PER LA SPERIMENTAZIONE AGRARIA	100.000,00
	PER IL PAGAMENTO IVA RELATIVO AL PROGRAMMA COMUNITARIO FEARS	500.000,00
	PER IL FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO PER LE FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE - L.R. 11/95 -	60.000,00
	PER LA DIFFUSIONE E LA CONOSCENZA DEL MARCHIO QM - QUALITA' MARCHE	180.000,00
	PER IL PAGAMENTO IVA RELATIVA AGLI INTERVENTI PER LA BANDA LARGA 3.2.1 PSR MARCHE	421.000,00
	PER I SERVIZI DI SUPPORTO TECNICO ALLE ATTIVITA' IN CONVENZIONE CON I CAA	13.500,00
	PER INTERVENTI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA SOCIALE - CORRENTE	150.000,00
30908	PER IMPIEGHI DEGLI INTROITI DERIVANTI DALLA RINEGOZIAZIONE DEI MUTUI AGRARI ACCESI PRESSO LA BANCA DELLE MARCHE	50.000,00
	PER IMPIEGHI DEGLI INTROITI DERIVANTI DALLA RINEGOZIAZIONE DEI MUTUI AGRARI ACCESI PRESSO LA BANCA POPOLARE	150.000,00
	PER L'ACQUISTO DI MATERIALE INFORMATICO SETTORE AGRICOLTURA	10.215,54
	PER INTERVENTI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA SOCIALE - INVESTIMENTO	50.000,00
	PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NELLE AZIENDE APISTICHE	38.000,00
30910	PER CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DEI RIPRODUTTORI MASCHI E FEMMINE, SPECIE BOVINA E OVINA DA CARNE	85.000,00
	CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO TECNICO AGRARIO "GIUSEPPE GARIBALDI" DI MACERATA PER ACQUISTO ATTREZZATURE AVVIO PROCESSO RELATIVO ALLA MICROVINIFICAZIONE	12.000,00

U.P.B	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO 2013
31001	PER CONTRIBUTO ALLE COMUNITA' MONTANE PER ONERI RELATIVI ALL'IVA COMUNITARIA NON RENDICONTABILE	700.000,00
	PER IL FUNZIONAMENTO DELLE SEDI DEL COMANDO REGIONALE E DEI COMANDI PROVINCIALI DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO	130.000,00
	PER LA REALIZZAZIONE DEL CONVEGNO DI PRESENTAZIONE DEL VOLUME "LE FORMAZIONI VEGETALI MONUMENTALI DELLE MARCHE"	5.000,00
	PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA COMUNITA' MONTANA AMBITO 4 PER IL PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE DELLA RISERVA NATURALE REGIONALE DEL MONTE SAN VICINO E CANFAITO NEL DEMANIO FORESTALE REGIONALE	35.000,00
31002	PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA E PER GLI INVESTIMENTI CONCERNENTI STRUTTURE, INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE E MACCHINARI DEI VIVAI FORESTALI	20.000,00
	PER CONTRIBUTO ALLE COMUNITA' MONTANE PER L'ATTUAZIONE DEL "PROGETTO APPENNINO" AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. 31/2009	250.000,00
	PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA E PER GLI INVESTIMENTI CONCERNENTI STRUTTURE, INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE E MACCHINARI DEI VIVAI FORESTALI	15.000,00
31003	PER CONTRIBUTI PER PREVENZIONE E/O RISARCIMENTO DANNI - CONSORZI DI DIFESA	100.000,00
31101	PER LE ATTIVITA' RELATIVE AL MIGLIORAMENTO GENETICO DEL BESTIAME	495.000,00
31105	PER ONERI IVA RELATIVA AL PROGRAMMA COMUNITARIO FEP	80.000,00
	PER INTERVENTI NEL SETTORE PESCA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	15.000,00
31106	PER ACQUISTO DI MATERIALE HARDWARE E SOFTWARE A SUPPORTO DEL SETTORE PESCA	10.000,00
31205	PER LA REDAZIONE DI STUDI, RICERCHE E PUBBLICAZIONI IN MATERIA DI ATTIVITA' ESTRATTIVE E PER L'ACQUISIZIONE DI ATTREZZATURE TECNICHE PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VIGILANZA AMBIENTALE	10.000,00
31301	PER LA PARTECIPAZIONE DELLO SMALL BUSINESS ACT (SBA) NELLE MARCHE - DGR 1381 DEL 27/09/2010	115.500,00

U.P.B	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO 2013
31303	PER LA PARTECIPAZIONE AL SESTO FORUM DELLA CREATIVITA' TESSILE - PARMA - MAGGIO 2013	3.200,00
31401	PER L'OPERATIVITA' DELLA SVIM SPA	192.500,00
	PER PROGETTI INTEGRATI SETTORE INDUSTRIA	359.924,57
31403	PER GLI ONERI AGGIUNTIVI POR FESR DERIVANTI DALLA RETTIFICA FINANZIARIA - CONTRATTO MEDIOCREDITO S.P.A.	126.043,27
31407	PER IL SOSTEGNO ALLA FONDAZIONE PER L'INIZIATIVA ADRIATICO IONICA (FIAI) ONLUS	150.000,00
	PER ATTIVITA' COLLEGATE ALLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - ATTIVITA' GIOVANILI E SPORT	12.320,00
31603	PER PUBBLICAZIONE, CONVEGNI E INDAGINI NEL SETTORE COMMERCIO, NONCHE' STUDI, RICERCHE, MANIFESTAZIONI, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE	3.902,98
31605	PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI	668.800,00
	PER LA REALIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI GRANDE RILEVANZA STORICA, CULTURALE E TURISTICA: - CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI FANO PER IL "CARNEVALE" - Euro 45.000,00 - CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI FABRIANO PER IL "PALIO DI SAN GIOVANNI" - Euro 26.000,00 - CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI ASCOLI PICENO PER LA "QUINTANA" - Euro 26.000,00	97.000,00
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASSAM PER LA RASSEGNA NAZIONALE DEGLI OLI MONOVARIETALI	24.000,00
	PER INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO STRUMENTI DI COMUNICAZIONE EDITORIALE CINEMATOGRAFICA, AUDIOVISIVA E DIGITALE	800.000,00
31607	PER LA CELEBRAZIONE DEL 150 ANNIVERSARIO DELLA PRODUZIONE DELLA FISARMONICA NEL COMUNE DI CASTELFIDARDO	40.000,00
	PER CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE	576.000,00
31704	INTEGRAZIONE DEL FINANZIAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI PROGETTI PER LA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE IMPRESE COMMERCIALI NEI COMUNI SOTTO I 5.000 ABITANTI	48.000,00

U.P.B	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO 2013
31801	PER FONDO REGIONALE DEL TURISMO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI VALORIZZAZIONE TURISTICA (ART. 3)	100.000,00
31804	PER CONTRIBUTI IN FORMA ATTUALIZZATA IN CONTO INTERESSI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA REGIONALE	207.611,64
	PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO PER IL TURISTA	103.500,00
	PER LA RIQUALIFICAZIONE ED AMMODERNAMENTO DELLE STRUTTURE RICETTIVE	331.427,25
32003	PER LO SVOLGIMENTO DEI COMPITI PROPRI ED IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL COMITATO PER LE PARI OPPORTUNITA'	22.767,36
	PER LO SVOLGIMENTO DEI COMPITI PROPRI E GLI ADEMPIMENTI DI CUI AI PUNTI 3,4 E 5 ART. 8 DEL CCNL DEL COMITATO PARITETICO SUL FENOMENO DEL MOBBING	22.767,36
	PER LA REALIZZAZIONE PROGETTI DI AZIONI POSITIVE PER LA PIENA REALIZZAZIONE DI PARI OPPORTUNITA' IN PARTICOLARE PER LA RIMOZIONE DI OSTACOLI SUL LAVORO, SULLA FORMAZIONE ED AL SOSTEGNO DI SISTEMI DI CONCILIAZIONE DI VITA E DI LAVORO	54.208,00
32005	PER ADESIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA PER IL PROGETTO E-CAPITAL	21.000,00
	PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI PIETRARUBBIA PER IL T.A.M.	88.000,00
32103	PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI REGIONALI A SOSTEGNO DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA E DELLA POLITICA DI INTEGRAZIONE TRA I SISTEMI D'ISTRUZIONE-FORMAZIONE-LAVORO	220.000,00
	PER CONTRIBUTO PER LA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE SCOLASTICA REGIONALE PER LE DONAZIONI VOLONTARIE DI SANGUE, ORGANI E TESSUTI E MIDOLLO OSSEO	38.000,00

U.P.B	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO 2013
42201	PER INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL D.LGS. 334/99 - DEL D.M. 09/05/2001 E CONTROLLI INTEGRATI	50.000,00
	PER L'ATTUAZIONE DEL D.LGS 18 FEBBRAIO 2005 N. 59 RELATIVO AGLI ADEMPIMENTI CONNESSI ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	25.000,00
	PER IL GRUPPO DI LAVORO ADEGUAMENTO PPAR	25.000,00
	PER L'ATTIVITA' DI STUDIO, MONITORAGGIO DELLE RISORSE IDRICHE IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE EX D.LGS. 152/99 E PER LA COPERTURA DI ONERI DEL PERSONALE	150.000,00
	PER LA FORMAZIONE E L'INFORMAZIONE IN MATERIA DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI	30.000,00
	PER CONTRIBUTI ALLE SCUOLE PER L'ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO	20.000,00
	PER ATTIVITA' TECNICO AMMINISTRATIVE PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO GENERALE DEGLI ACQUEDOTTI	100.000,00
	PER LA BANCA DATI SULLE CERTIFICAZIONI ENERGETICHE	10.000,00
42202	PER CONTRIBUTI AGLI EE.LL. PER INTERVENTI DI ECOEFFICIENZA ENERGETICA	100.000,00
	PER PRODOTTI INFORMATICI RELATIVI AGLI ADEMPIMENTI CONNESSI ALL'UTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	65.000,00
42203	PER LE ATTIVITA' DI PREVISIONE, PREVENZIONE E DELLE EMERGENZE NELLA FASCIA COSTIERA MARCHIGIANA	40.000,00
	SPESE PER LE ATTIVITA' TECNICO-AMMINISTRATIVE PER LA ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DEI PORTI - CNI/11	30.000,00
	PER LA REDAZIONE DEGLI AGGIORNAMENTI DEL PAI PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DEL PERSONALE	200.000,00
	PER RICOGNIZIONE ED ANALISI PER LA DEFINIZIONE DEL BILANCIO IDRICO D.LGS. 152/2006 ART. 15	200.000,00
	PER IL FONDO INCENTIVANTE EX ART 18 LN 109/1994 E ART 92 COMMA 5 DLGS 163/2006 E COPERTURA ASSICURATIVA DIPENDENTI INCARICATI DI FUNZIONI RELATIVE ALLA FASE ESECUTIVA	320.000,00
	PER ATTIVITA' DI SUPPORTO AI RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 92 C.5 DEL D.LGS. 163/06	150.000,00

U.P.B	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO 2013
42204	PER ACQUISTO DI PRODOTTI INFORMATICI PER IL MONITORAGGIO DEL MARE E DELLA COSTA	30.000,00
	PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE IDRAULICA E DI DIFESA DEL SUOLO NEI BACINI IDRICI	4.000.000,00
	PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI MONTEMONACO PER LA PRIMA FASE DELLA MESSA IN SICUREZZA DELL'ACCESSO ALLA GROTTA SIBILLA	50.000,00
	PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI MOMBAROCCIO PER LAVORI DI CONSOLIDAMENTO SCARPATE VIA DELLA DORA E VIA MONTEGIANO	90.000,00
	PER MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ILLUMINAZIONE DEI PORTI, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DELLE OPERE EDILIZIE, DELLE ATTIVITA' TECNICO AMMINISTRATIVE E DI PULIZIA, ESCAVAZIONE DEI PORTI DI 2' CATEGORIA DALLA SECONDA ALLA QUARTA CLASSE DEGLI APPRODI TURISTICI	1.485.000,00
	PER L'ACQUISTO DI APPARECCHIATURE TECNICO/SCIENTIFICHE PER LE FUNZIONI DELL'ARPAM IN MATERIA DI TUTELA DELLE ACQUE	50.000,00
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI JESI PER LA SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FIUME ESINO	40.000,00
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI FILOTTRANO PER LAVORI DI MANUTENZIONE E RISTRUTTURAZIONE VIA ITALIA	40.000,00
42206	PER ISTITUZIONE CATASTO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 29 - LR 5/2006 E AGGIORNAMENTO PIANO REGIONALE DEGLI ACQUEDOTTI	50.000,00
42301	PER ANALISI BACINI IDROGRAFICI E RILEVAMENTO QUALITA' DEI CORPI IDRICI - ARTT. 118 E 120 D.LGS. 152/06	75.000,00
	PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI ADEGUAMENTO DELLA RETE DI MISURAZIONE DELLA QUALITA' DELL'ARIA	300.000,00
42302	PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DEL PROGRAMMA STATALE DI CUI ALLA L. 166/2002 -	180.000,00
	PER CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI APPARECCHIATURE TECNICO/SCIENTIFICHE PER LE FUNZIONI DELL'ARPAM IN MATERIA DI TUTELA DELL'ARIA	65.000,00
	PER CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI PER LA GESTIONE INQUINAMENTI PM. 10	75.000,00
42303	PER ACQUISIZIONE CONOSCENZE E STRUMENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA	60.000,00

U.P.B	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO 2013
42304	PER CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER L'ADEGUAMENTO DEL PARCO VEICOLI AI FINI DELLA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO	187.500,00
	PER COMPLETAMENTO SISTEMI DI MONITORAGGIO ACUSTICO, INDENNIZZO POPOLAZIONI RESIDENTI E CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI DI DISINQUINAMENTO ACUSTICO - ART. 90, COMMA 1, L. 21/11/2000, N. 342	50.000,00
42305	PER LA GESTIONE DI SISTEMI DI MONITORAGGIO E PER INTERVENTI NEL SETTORE DI TUTELA E SALVAGUARDIA DELLE RISORSE, IDRICHE ED AMBIENTALI	187.500,00
42306	PER CONTRIBUTI AGLI ENTI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER IL MIGLIORAMENTO QUALITA' DELLE ACQUE E RECUPERO AREE DEGRADATE - ART. 17 COMMA 8, LETT. B) LR 71/97 SOSTITUITO DALL'ART. 24 COMMA 1 L.R. 19/2007	120.000,00
	PER CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI RISANAMENTO E DI RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO DEI CORPI IDRICI - ARTT. 133 E 134, DLGS 3/4/2006, N. 152 - TRASF. ENTI SETTORE PUBBLICO ALLARGATO	20.000,00
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI URBANIA PER INTERVENTI DI BONIFICA DELLE ACQUE DEL FIUME METAURO PREVISTE NEL PROGETTO CONTRATTO DI FIUME	16.000,00
42501	PER TRASFERIMENTI AD ASSOCIAZIONI PER PROGETTI EUROPEI RIGUARDANTI LE AREE PROTETTE E I SITI NATURA 2000	10.000,00
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI FANO PER IL PROGETTO SPERIMENTALE DI FORESTAZIONE URBANA DA REALIZZARE ANCHE IN COLLABORAZIONE CON L'ASSAM	40.000,00
42505	PER LA DEFINIZIONE DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE - CORRENTE	10.000,00
	PER CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OSSERVATORIO PER LA BIODIVERSITA' REGIONALE	25.000,00
	PER CONTRIBUTI PER IL PROGRAMMA REGIONALE PER IL MONITORAGGIO DEL LUPO E DEI GRANDI CARNIVORI	15.000,00
42506	PER CONTRIBUTI ALLA VALORIZZAZIONE DELLA RETE ESCURSIONISTICA REGIONALE	75.000,00
	PER LA DEFINIZIONE DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE - INVESTIMENTO	80.000,00

U.P.B	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO 2013
42601	PER INDAGINI SULLA VULNERABILITA' E SULLA MICROZONAZIONE SISMICA - DPCM 3274/2003 E D.L. 39/2009	470.000,00
	SPESE PER LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL PONTE SUL FIUME CESANO SITO NEL COMUNE DI MONDAVIO	80.000,00
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI VISSO PER COMPLETAMENTO LAVORI DI RICOSTRUZIONE POST SISMA	40.000,00
42602	PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA COMUNITA' MONTANA DEL MONTEFELTRO PER LA STRADA DI COLLEGAMENTO CARPEGNA - CIPPO - STRADA CANTONIERA DELLA FORESTA DEMANIALE - VERSANTE CARPEGNA	65.000,00
	PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI SEFRO PER OPERE DI RIPRISTINO DEL FOSSO AGOLLA E RIFACIMENTO DI UN TRATTO DI STRADA ALL'INTERNO DELL'ABITATO - DISSESTO AMBIENTALE E SICUREZZA PUBBLICA	32.000,00
	PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI URBINO PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLO STADIO MONTEFELTRO	32.850,00
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI CAMPOFILONE PER LAVORI AGGIUNTIVI ALL'ECOMUSEO DEI MACCHERONCINI DI CAMPOFILONE	32.000,00
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI CANTIANO PER RIPRISTINO E SISTEMAZIONE RETE VIARIA PER PARCO NATURALE "BOSCO DI TECCHIE"	16.000,00
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI CAGLI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA SICUREZZA STRADALE	8.000,00
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA COMUNITA' MONTANA DEL MONTEFELTRO PER IL COMPLETAMENTO DEL DEPURATORE DEL MATTATOIO DI SASSOCORVARO	40.000,00
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI AGUGLIANO PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA AI FINI DELLA SICUREZZA STRADALE	24.000,00
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI MORRO D'ALBA PER LA RISTRUTTURAZIONE DI UNA PORZIONE DEL PALAZZO COMUNALE DESTINATA AD OSPITARE L'ENOTECA COMUNALE	36.000,00
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI MERCATINO CONCA PER IL CONSOLIDAMENTO E LA RISTRUTTURAZIONE DEL CIMITERO	40.000,00

U.P.B	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO 2013
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI CUPRAMONTANA PER IL CENTRO INTEGRATO SERVIZI PER LO SVILUPPO PER IL RECUPERO E L'ADEGUAMENTO DEL GIA' CINEMA TEATRO	36.000,00
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI MERCATELLO SUL METAURO PER LA MESSA IN SICUREZZA ED IL RIPRISTINO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE GRAVEMENTE DANNEGGIATE DALLA CALAMITA' NATURALE DOVUTA ALLE PRECIPITAZIONI NEVOSE DEL FEBBRAIO 2012	40.000,00
42604	PER CONTRIBUTI AI COMUNI PER IL SUPERAMENTO E L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	498.704,39
42701	PER STAMPA E DEFINIZIONE ORARIO REGIONALE INTEGRATO DEL TRASPORTO SU ROTAIE E SU GOMMA, REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INFORMATICO PER L'APPLICAZIONE DEL PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI (L.R. 21.07.92 N. 31 ART. 1)	23.760,00
	PER LA SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE CON TRENITALIA SPA PER LA GRATUITA' DEL TRASPORTO BICI SUL TRENO	1.800,00
	PER PROGETTI DI MOBILITA' COLLETTIVA SOSTENIBILE	241.800,00
	PER MOBILITA' COLLETTIVA DIPENDENTI REGIONALI - TRASFERIMENTI DIRETTI UTENTI	99.000,00
	PER CONTRIBUTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA WEB PER LA PUBBLICAZIONE ON LINE DELL'ORARIO REGIONALE TPL GOMMA E FERROVIA	13.500,00
	PER ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI, CONFERENZE E CONSULENZE IN MATERIA DI TPL	10.800,00
	PER LA CIRCOLAZIONE AGEVOLATA RICONOSCIUTA A VARIE CATEGORIE DI UTENTI	9.000,00
	PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI E PER LO SVILUPPO DELL'INTERMODALITA' DELLE MERCI	500.000,00
42702	PER CONTRIBUTI AGLI EE.LL. A TITOLO DI COMPARTECIPAZIONE PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLE STAZIONI FERROVIARIE IMPRESENZIATE	120.000,00
42704	PER CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI PARCHEGGI AI SENSI DELL'ART. 3, DELLA LEGGE 122/89	1.421.680,98
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI PESARO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO BICIPOLITANA (ITINERARI CICLABILI)	80.000,00
	PER LA REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI NELLE LOCALITA' BALNEARI A VOCAZIONE TURISTICA	150.000,00

U.P.B	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO 2013
52801	PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DONATORI DI ORGANI	40.000,00
52803	PER IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' INFORMATICHE CONCERNENTI LE ISPEZIONI ED I CONTROLLI VETERINARI E DI SICUREZZA ALIMENTARE	18.000,00
52805	PER CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PER INTERVENTI PER LA TUTELA DEGLI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE RANDAGISMO	10.000,00
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "AMICI DEGLI ANIMALI" ONLUS DI OSIMO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ECOSOFIA 2013"	20.000,00
52817	PER ASSISTENZA INFORMATICA E MANUTENZIONE SOFTWARE DELL'ARS	25.492,76
52825	PER CONTRIBUTI A FAVORE DI CITTADINI TUBERCOLOTICI NON ASSISTITI DALL' INPS (ART. 5, LEGGE 4.3.1987, N. 88)	3.465,00
	PER LA MEDICINA SPORTIVA E DISABILI - LR 33/94	25.000,00
	PER TRASFERIMENTI AGLI ENTI DEL SSR PER IL FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI	68.000,00
52826	PER MANUTENZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO UNICO REGIONALE	539.980,30
	PER MANUTENZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO UNICO REGIONALE (SIA) - INVESTIMENTO	69.578,22
52907	PER L'ATTUAZIONE DEL TITOLO III D.LGS 226/2005 - OBBLIGO DI ISTRUZIONE E DIRITTO-DOVERE	600.000,00
	PER CONTRIBUTO AI COMUNI PER IL SOSTEGNO DELLE CLASSI PRIMAVERA	400.000,00
53001	PER CONTRIBUTI ALL'ITALIA LONGEVA - RETE NAZIONALE DI RICERCA SULL'INVECCHIAMENTO E LONGEVITA' ATTIVA - FONDI REGIONALI	100.000,00
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASSOCIAZIONE PREMIO VALLESINA ONLUS DI MONSANO PER LA SETTIMA EDIZIONE "PREMIO VALLESINA"	8.000,00
53007	PER IL FONDO REGIONALE PER IL CONTRASTO ALLA POVERTA'	440.000,00
	PER CONCORSO REGIONALE AL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DEGLI ENTI LOCALI A FAVORE DELLE POPOLAZIONI ZINGARE	30.000,00
	PER L'ADESIONE A WELFORUM - RETE DELLE POLITICHE SOCIALI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME	12.500,00

U.P.B	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO 2013
	PER CONTRIBUTO PER LA GESTIONE DELLA CASA RIFUGIO REGIONALE ZEFIRO PER LE DONNE MALTRATTATE CON SEDE NEL COMUNE DI ANCONA	20.000,00
	PER CONTRIBUTI DI PARTE CORRENTE AGLI ENTI LOCALI PER CONCORRERE AL PAGAMENTO DELLE RETTE DI RICOVERO DEI DISABILI PSICO-SENSORIALI DI CUI ALLA EX LR 31/82	500.000,00
	PER TRASFERIMENTI A IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' CONNESSE AL SERVIZIO CIVILE REGIONALE - LR 15/2005	10.000,00
	PER TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' CONNESSE AL SERVIZIO CIVILE REGIONALE - LR 15/2005	280.000,00
	PER TRASFERIMENTI A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' CONNESSE AL SERVIZIO CIVILE REGIONALE - LR 15/2005	200.000,00
	PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' CONNESSE AL SERVIZIO CIVILE REGIONALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - LR 15/2005	10.000,00
53102	PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE MOSTRA INTERNAZIONALE SUI DELLA ROBBIA	30.000,00
	PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPECIALI NEL SETTORE DELLA CULTURA	550.000,00
	PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER IL POLO MUSICALE DEL COMPLESSO MONUMENTALE SAN BENEDETTO	50.000,00
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA FONDAZIONE DUCA ROBERTO FERRRETTI DI CASTELFIDARO PER IL SOSTEGNO ALL'ATTIVITA'	16.000,00
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE "L'AGORA'" DI CASTELFIDARDO PER IL PROGETTO "VERSO IL FUTURO. NUOVE SCOPERTE CHE CAMBIANO LA STORIA"	4.000,00
53103	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASSOCIAZIONE IDENTITA' EUROPEA PER IL PROGETTO "CASTELFIDARDO CITTA' DELLA RICONCILIAZIONE FRA LO STATO ITALIANO E LA CHIESA CATTOLICA"	4.000,00
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI FILOTTRANO PER LA STAGIONE TEATRALE	8.000,00
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI SERRA DE' CONTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'EVENTO CULTURALE "NOTTE NERA"	16.000,00

U.P.B	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO 2013
	CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE TEATRO GIOVANI DI SERRA SAN QUIRICO PER ATTIVITA' "TEATRO EDUCAZIONE"	8.000,00
	PER CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE CARLO URBANI PER LA COMMEMORAZIONE DEL DECENNALE DELLA MORTE DI CARLO URBANI	20.000,00
53106	PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI ORTEZZANO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE	130.000,00
	PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI DESTINATI ALLA PUBBLICA FRUIZIONE E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	80.000,00
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI PESARO PER IL RECUPERO ARCHITETTONICO ED EDILIZIO DELL'IMMOBILE DA DESTINARE A SEDE DELL'ASSOCIAZIONE TEATRO DI PESARO "LA PICCOLA RIBALTA"	20.000,00
53201	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPERIMENTALE "PASSAPORTO EMATOCHIMICO"	40.000,00
53203	PER CONTRIBUTO AL CENTRO STUDI E RICERCHE NAZIONALE SULLA STORIA DELLA CARTA E DELLE CARTIERE ITALIANE	30.000,00
	PER IL RISARCIMENTO DEI DANNI CAUSATI DALLA FAUNA SELVATICA ALLA CIRCOLAZIONE STRADALE A SEGUITO DI SENTENZA	150.000,00

TABELLA D

COFINANZIAMENTI REGIONALI A PROGRAMMI STATALI

UPB	DESCRIZIONE	Stanziamento 2013
10303	SVILUPPO AUTOMAZIONE, ATTREZZATURE, POTENZIAMENTO DELLA RETE, ASSISTENZA E PROCEDURE - CORRENTE	43.900,00
10304	SVILUPPO AUTOMAZIONE, ATTREZZATURE, POTENZIAMENTO DELLA RETE, ASSISTENZA E PROCEDURE - INVESTIMENTO	327.504,00
10609	PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA - CORRENTE	202.600,00
30905	RICERCA, INFORMAZIONE E PROMOZIONE AGRICOLA - CORRENTE	60.508,34
30906	RICERCA, INFORMAZIONE E PROMOZIONE AGRICOLA - INVESTIMENTO	47.752,42
31407	COOPERAZIONE E SVILUPPO - CORRENTE	100.000,00
31605	PROMOZIONE - CORRENTE	210.000,00
31801	ORGANIZZAZIONE TURISTICA - CORRENTE	379.643,00
32003	PARI OPPORTUNITA' - CORRENTE	38.403,75
42603	EDILIZIA RESIDENZIALE - CORRENTE	1.250.000,00
42604	EDILIZIA RESIDENZIALE - INVESTIMENTO	2.880.000,00
42701	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - CORRENTE	1.900.000,00
52808	STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE - INVESTIMENTO	770.000,00

TABELLA E

COFINANZIAMENTI REGIONALI A PROGRAMMI COMUNITARI

UPB	DESCRIZIONI	Stanziamento 2013
	PSR	
30906	RICERCA, INFORMAZIONE E PROMOZIONE AGRICOLA - INVESTIMENTO	5.000.000,00
	FEP	
31105	PESCA E ACQUACOLTURA - CORRENTE	68.779,20
31106	PESCA E ACQUACOLTURA - INVESTIMENTO	234.412,40
	FEG	
31401	SERVIZI REALI ALLE IMPRESE, INNOVAZIONE E QUALITA' - CORRENTE	175.000,00
	FESR	
31401	SERVIZI REALI ALLE IMPRESE, INNOVAZIONE E QUALITA' - CORRENTE	376.045,70
31402	SERVIZI REALI ALLE IMPRESE, INNOVAZIONE E QUALITA' - INVESTIMENTO	5.596.545,49
	EUROPEAID	
31407	COOPERAZIONE E SVILUPPO - CORRENTE	68.886,00
	FSE	
32101	FORMAZIONE PROFESSIONALE - CORRENTE	3.784.256,89
	EIE	
42701	TRAPORTO PUBBLICO LOCALE - CORRENTE	68.927,40

TABELLA F

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013/2015 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE MARCHE

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria €			Importo Totale €
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	16.737.000,00	22.316.000,00	22.316.000,00	61.369.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				-
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				-
Trasferimento immobili ex art. 53, c.6 D.Lgs. 163/06 e s.m.i.				-
Stanziamenti di bilancio	13.263.000,00	17.684.000,00	17.684.000,00	48.631.000,00
Altro (FAS 2007/13)	4.150.000,00			4.150.000,00
Totali	34.150.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	114.150.000,00

TABELLA F

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013/2015 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE MARCHE

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr.	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA €			Cessione Immobili S/N	Apporto di capitale privato		STIMA TOTALE DEI COSTI €
		Reg.	Prov.	Com.				Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno		Importo	Tipologia	
1		11	109	006	01	A05 32	NUOVA STRUTTURA OSPEDALIERA IN LOC. CAMPIGLIONE DEL COMUNE DI FERMO	20.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	N	0,00		70.000.000,00
2		11	042	002	01	A05 32	NUOVA STRUTTURA OSPEDALIERA MATERNO-INFANTILE G. SALESI IN LOC. TORRETTE DI ANCONA	10.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	N	0,00		40.000.000,00
3		11	041	067	06	A05 08	MANUTENZIONE STRAORDINARIA COLLEGIO UNIVERSITARIO "TRIDENTE" DI URBINO	4.150.000,00	/	/	N	0,00		4.150.000,00
							TOTALE	34.150.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00		0,00		114.150.000,00

TABELLA F

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013/2015 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE MARCHE

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne	CODICE UNICO INTERVENTO CUI	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO INTERVENTO annualità €	FINALITÁ	Conformità		Priorità	STATO PROGETTAZIONE approvata	Tempi di esecuzione				IMPORTO TOTALE INTERVENTO €
			Cognome	Nome			Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI		TRIM/ANNO FINE LAVORI		
		NUOVA STRUTTURA OSPEDALIERA IN LOC. CAMPIGLIONE DEL COMUNE DI FERMO	POMPEI	MARIO	20.000.000,00	MIS	S	S	1	PD	2	2013	2	2106	70.000.000,00
		NUOVA STRUTTURA OSPEDALIERA MATERNO-INFANTILE G. SALESI IN LOC. TORRETTE DI ANCONA	POMPEI	MARIO	10.000.000,00	MIS	N	N	1	PP	2	2013	2	2016	40.000.000,00
		RISANAMENTO CONSERVATIVO COLLEGIO UNIVERSITARIO "TRIDENTE" DI URBINO	ACHILLI	TONINO	4.150.000,00	ADN	N	N	1	SC	2	2013	1	2014	4.150.000,00
				TOTALE	34.150.000,00										114.150.000,00

TABELLA F

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013/2015

DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE MARCHE

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno (€)	Disponibilità Finanziaria Secondo anno (€)	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale (€)
Entrate aventi destinazione vincolata per legge				
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94				
Stanziamenti di bilancio				
Altro (1) fondi POR FESR 2007/2013	886.923,00	500.000,00		1.386.923,00
Totali	886.923,00	500.000,00		1.386.923,00

(1) Compresa la cessione di immobili.

TABELLA F

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013/2015

DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE MARCHE

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			Tipologia (3)	Categoria (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	S/N (4)	Importo	Tipologia (5)
1		011	000	01	01	A03 06	Realizzazione di una pensilina fotovoltaica presso il parcheggio regionale di Via Giuseppe Verdi – Ancona	386.923,00	0,00	0,00	N	0,00	
2		011	000	01	07	A05 09	Interventi di Efficienza Energetica dell'immobile regionale "Ex Scuola di formazione" sito in Via R. Sanzio – Ancona	500.000,00	500.000,00	0,00	N	0,00	
							TOTALE	886.923,00	500.000,00				

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(3) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.
(4) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 19 comma 5-ter della legge 109/94 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.
(5) Vedi Tabella 3.

TABELLA F

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013/2015

DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE MARCHE

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
			Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
2		Interventi di Efficienza Energetica dell'immobile regionale "Ex Scuola di formazione" sito in Via R. Sanzio – Ancona	FONTANA	RAFFAELA	500.000,00	1.000.000,00	AMB	N	N	1	PP	1°/2013	4°/2014
				TOTALE	500.000,00	1.000.000,00							

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione
(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
(4) Vedi art. 14 comma 3 della legge 109/94 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

TABELLA F

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013/2015

DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE MARCHE

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge		€3.200.000		€3.200.000
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94				
Stanziamenti di bilancio	€2.500.000	€3.000.000	€3.000.000	€8.500.000
Altro (1)				
Totali	€2.500.000	€6.200.000	€3.000.000	€11.700.000

(1) Compresa la cessione di immobili.

TABELLA F

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013/2015

DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE MARCHE

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			Tipologia (3)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	S/N (4)	Importo	Tipologia (5)
1		011	043	042	01	A0104	Difesa centro abitato Porto Recanati	€2.500.000					
2		011	041	013	99	A0104	Difesa centro abitato Fano Viale Ruggeri		€3.700.000		N		
3		011	042	002	01	A0104	Ripascimento litorale Passetto di Ancona		€500.000		N		
4		011	042	027	01	A0104	Spostamento scogliere Montemarciano-Falconara da fosso Rubiano a Rocca priora		€2.000.000	€3.000.000	N	€1.000.000	99 Società pubblica
							TOTALE	€2.500.000	€6.200.000	€3.000.000			

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(3) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.
(4) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 19 comma 5-ter della legge 109/94 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.
(5) Vedi Tabella 3.

TABELLA F

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013/2015

DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE MARCHE

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
			Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
1		Difesa centro abitato Porto Recanati	Pompei	Mario	€2.500.000	€2.500.000	AMB	S	N	1	PP	IV 2013	IV 2014
				TOTALE	€2.500.000	€2.500.000							

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione
(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
(4) Vedi art. 14 comma 3 della legge 109/94 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Legge regionale 27 dicembre 2012, n. 46.

Bilancio di previsione per l'anno 2013 ed adozione del Bilancio Pluriennale per il triennio 2013/2015.

Il Consiglio - Assemblea legislativa regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale promulga

la seguente legge regionale:

INDICE

TITOLO I
Approvazione dello stato di previsione dell'entrata e dello stato di previsione della spesa

Art. 1 - Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali e di quote di esso devolute alla Regione
Art. 2 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dalla UE, dallo Stato e da altri soggetti
Art. 3 - Entrate extra - tributarie
Art. 4 - Entrate derivanti da alienazione, da trasferimenti di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale
Art. 5 - Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie
Art. 6 - Entrate per contabilità speciali
Art. 7 - Stato di previsione dell'entrata
Art. 8 - Spese per assetto istituzionale e organizzativo
Art. 9 - Spese per la programmazione e il bilancio
Art. 10 - Spese per lo sviluppo economico
Art. 11 - Spese per il territorio e ambiente
Art. 12 - Spese per servizi alla persona ed alla comunità
Art. 13 - Spese per contabilità speciali
Art. 14 - Stato di previsione della spesa
Art. 15 - Quadri generali riassuntivi delle previsioni di competenza
Art. 16 - Quadri generali riassuntivi delle previsioni di cassa

TITOLO II
Determinazione delle entità dei fondi speciali; ricorso alle finanze straordinarie e relative modalità; assegnazioni specifiche

Art. 17 - Fondo di riserva per le spese obbligatorie
Art. 18 - Fondo di riserva per le spese impreviste
Art. 19 - Fondo di riserva di cassa
Art. 20 - Equilibrio tra entrate e spese del bilancio per l'anno 2013
Art. 21 - Rinnovo delle autorizzazioni alla contrazione dei mutui già autorizzati negli anni precedenti
Art. 22 - Modalità e condizioni per la contrazione dei mutui autorizzati e per l'emissione di buoni obbligazionari regionali
Art. 23 - Impiego delle risorse assegnate con vincolo di destinazione

TITOLO III
Disposizioni diverse

Art. 24 - Oneri di revisione dei prezzi contrattuali
Art. 25 - Iscrizione in bilancio di stanziamenti per scopi particolari
Art. 26 - Variazioni di bilancio
Art. 27 - Semplificazioni procedurali
Art. 28 - Recupero disponibilità finanziarie
Art. 29 - Adozione del bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015
Art. 30 - Dichiarazione d'urgenza

TITOLO I
Approvazione dello stato di previsione dell'entrata e dello stato di previsione della spesa

Art. 1
(Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali e di quote di esso devolute alla Regione)

1. Le entrate derivanti da tributi della Regione, dal gettito dei tributi erariali e di quote di essi devoluti alla Regione sono previste, per l'anno 2013, nei complessivi importi di euro 3.166.073.603,84 in termini di competenza e di euro 4.739.017.190,00 in termini di cassa, risultanti dalla sommatoria degli importi iscritti a fronte di ciascuna delle UPB comprese nel titolo I dello stato di previsione dell'entrata (Allegato 1).

Art. 2
(Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dalla UE, dallo Stato e da altri soggetti)

1. Le entrate derivanti da contributi ed assegnazioni di fondi dallo Stato e le entrate per contributi dall'Unione Europea sono previste, per l'anno 2013, nei complessivi importi di euro 51.103.944,40 in termini di competenza e di euro 214.117.015,27 in termini di cassa, risultanti dalla sommatoria degli importi iscritti a fronte di ciascuna delle UPB comprese nel titolo Il dello stato di previsione dell'entrata (Allegato 1).

Art. 3
(Entrate extra - tributarie)

1. Le entrate derivanti da rendite patrimoniali, da utili di gestione di enti o aziende regionali e le entrate diverse sono previste per l'anno 2013 nei complessivi importi di euro 133.283.770,49 in termini di competenza e di euro 166.864.795,65 in termini di cassa, risultanti dalla sommatoria degli importi iscritti a fronte di ciascuna delle UPB comprese nel titolo III dello stato di previsione dell'entrata (Allegato 1).

Art. 4
(Entrate derivanti da alienazione, da trasferimenti di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale)

1. Le entrate derivanti dalla alienazione di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitale e dal rimborso di

crediti sono previste, per l'anno 2013, nei complessivi importi di euro 21.333.000,00 in termini di competenza e di euro 398.326.838,49 in termini di cassa, risultanti dalla sommatoria degli importi iscritti a fronte di ciascuna delle UPB comprese nel titolo IV dello stato di previsione delle entrate (Allegato 1).

Art. 5
(Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie)

1. Le entrate derivanti da mutui e prestiti e da ogni altra operazione creditizia sono previste, per l'anno 2013, nei complessivi importi di euro 430.889.700,43 in termini di competenza e di euro 10.554.011,76 in termini di cassa, risultanti dalla sommatoria degli importi iscritti a fronte di ciascuna delle UPB comprese nel titolo V dello stato di previsione dell'entrata (Allegato 1).

Art. 6
(Entrate per contabilità speciali)

1. Le entrate per contabilità speciali sono previste, per l'anno 2013, nei complessivi importi di euro 1.858.902.448,00 in termini di competenza e di euro 1.878.144.674,38 in termini di cassa, risultanti dalla sommatoria degli importi iscritti a fronte di ciascuno dei capitoli compresi nel titolo VI dello stato di previsione dell'entrata (Allegato 1).

Art. 7
(Stato di previsione dell'entrata)

1. E' approvato lo stato di previsione dell'entrata per l'anno 2013 nei complessivi importi di euro 6.484.736.259,16 in termini di competenza e di euro 7.446.829.204,16 in termini di cassa (Allegato 1).
2. Sono autorizzati, secondo le leggi in vigore, l'accertamento e la riscossione dei tributi della Regione, la riscossione nei confronti dello Stato delle quote di tributi erariali attribuiti alla Regione Marche e il versamento, nella cassa della Regione, di ogni altra somma e provento dovuti per l'anno 2013, in relazione allo stato di previsione dell'entrata di cui al comma 1.
3. E' altresì autorizzata l'emanazione dei provvedimenti necessari per rendere esecutivi i ruoli dei proventi spettanti alla Regione Marche.

Art. 8
(Spese per assetto istituzionale e organizzativo)

1. L'ammontare degli stanziamenti di competenza per le spese inerenti l'"Assetto istituzionale e organizzativo", considerate nell'area d'intervento 1 dello stato di previsione della spesa, è determinato, per l'anno 2013, in complessivi euro 67.205.625,15 di cui euro 50.930.587,93 per spese di parte corrente ed euro 16.275.037,22 per spese in conto capitale ed è destinato agli interventi previsti dalle funzioni obiettivo all'interno dei vari settori organici e per i relativi importi, secondo le risultanze esposte nel riepilogo generale dello stato di previsione della spesa (Allegato 1).
2. L'ammontare degli stanziamenti di cassa per le spese di cui al comma 1 è determinato, per l'anno 2013, in complessivi euro 82.224.234,47.

Art. 9
(Spese per la programmazione e il bilancio)

1. L'ammontare degli stanziamenti di competenza per le spese inerenti la "Programmazione e il bilancio", considerate nell'area d'intervento 2 dello stato di previsione della spesa, è determinato per l'anno 2013 in complessivi euro 571.543.908,90 di cui euro 310.615.923,50 per spese di parte corrente ed euro 260.926.985,40 per spese in conto capitale ed è destinato ad interventi previsti dalle funzioni obiettivo all'interno dei settori organici e per i relativi importi secondo le risultanze esposte nel riepilogo generale dello stato di previsione della spesa (Allegato 1).
2. L'ammontare degli stanziamenti di cassa per le spese di cui al comma 1 è determinato, per l'anno 2013, in complessivi euro 747.960.434,91.

Art. 10
(Spese per lo sviluppo economico)

1. L'ammontare degli stanziamenti di competenza per le spese inerenti lo "Sviluppo economico" considerate nell'area d'intervento 3 dello stato di previsione della spesa è determinato, per l'anno 2013, in complessivi euro 64.285.149,04 di cui euro 30.640.395,18 per spese di parte corrente ed euro 33.644.753,86 per spese in conto capitale ed è destinato ad interventi previsti dalle funzioni obiettivo all'interno dei vari settori organici, per i relativi importi, secondo le risultanze esposte nel riepilogo generale dello stato di previsione della spesa (Allegato 1).
2. L'ammontare degli stanziamenti di cassa per le spese di cui al comma 1 è determinato, per l'anno 2013, in complessivi euro 173.088.700,74.

Art. 11
(Spese per il territorio e ambiente)

1. L' ammontare degli stanziamenti di competenza per le spese inerenti il "Territorio e ambiente" considerate nell'area d'intervento 4 dello stato di previsione della spesa è determinato per l'anno 2013, in complessivi euro 200.228.568,40 di cui euro 107.338.056,88 per spese di parte corrente ed euro 92.890.511,52 per spese in conto capitale, ed è destinato ad interventi previsti dalle funzioni obiettivo all'interno dei vari settori organici e per i relativi importi, secondo le risultanze esposte nel riepilogo generale dello stato di previsione della spesa (Allegato 1).
2. L'ammontare degli stanziamenti di cassa per le spese di cui al comma 1 è determinato, per l'anno 2013, in complessivi euro 246.825.088,04.

Art. 12
(Spese per servizi alla persona ed alla comunità)

1. L'ammontare degli stanziamenti di competenza per

le spese inerenti i "Servizi alla persona ed alla comunità" considerate nell'area d'intervento 5 dello stato di previsione della spesa è determinato, per l'anno 2013, in complessivi euro 3.312.435.127,03 di cui euro 3.248.527.481,18 per spese di parte corrente ed euro 63.907.645,85 per spese in conto capitale, ed è destinato ad interventi previsti dalle funzioni obiettivo all'interno dei vari settori organici, per i relativi importi, secondo le risultanze esposte nel riepilogo generale dello stato di previsione della spesa (Allegato 1).
2. L'ammontare degli stanziamenti di cassa per le spese di cui al comma 1 è determinato, per l'anno 2013 in complessivi euro 3.041.189.418,75.

Art. 13
(Spese per contabilità speciali)

1. Le spese per contabilità speciali considerate nell'area d'intervento 6 dello stato di previsione della spesa, sono previste, per l'anno 2013, nei complessivi importi di euro 1.858.902.448,00 in termini di competenza e di euro 3.123.258.568,72 in termini di cassa, secondo le risultanze esposte nel riepilogo generale dello stato di previsione della spesa (Allegato 1).

Art. 14
(Stato di previsione della spesa)

1. E' approvato in euro 6.484.736.259,16 in termini di competenza ed in euro 7.414.546.445,63 in termini di cassa, lo stato di previsione della spesa della Regione per l'anno finanziario 2013 annesso alla presente legge (Allegato 1).
2. E' autorizzata l'assunzione di impegni di spesa entro i limiti degli stanziamenti di competenza dello stato di previsione della spesa di cui al comma 1.
3. E' autorizzato il pagamento delle spese della Regione entro i limiti degli stanziamenti di cassa dello stato di previsione della spesa per l'anno 2013, in conformità alle disposizioni di cui alla legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31 (Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione) ed a quelle contenute nella presente legge.

Art. 15
(Quadri generali riassuntivi delle previsioni di competenza)

1. Sono approvati i quadri generali riassuntivi delle previsioni di competenza del bilancio della Regione per l'anno 2013 annessi alla presente legge (Allegato 1).

Art. 16
(Quadri generali riassuntivi delle previsioni di cassa)

1. Sono approvati i quadri generali riassuntivi delle previsioni di cassa del bilancio della Regione per l'anno 2013 annessi alla presente legge (Allegato 1).

TITOLO II
Determinazione delle entità dei fondi speciali; ricorso alle finanze straordinarie e relative modalità; assegnazioni specifiche

Art. 17
(Fondo di riserva per le spese obbligatorie)

1. Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 20 della l.r. 31/2001, sono dichiarate obbligatorie le spese di cui all'elenco n. 1 "Spese dichiarate obbligatorie" allegato alla presente legge (Allegato 1).
2. Ai sensi del comma 6 dell'articolo 20 della medesima l.r. 31/2001, l'ammontare del fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine è stabilito, per l'anno 2013, in euro 2.476.543,19 iscritto a carico della UPB 2.08.03 dello stato di previsione della spesa.

Art. 18
(Fondo di riserva per le spese impreviste)

1. Ai sensi del comma 4 dell'articolo 21 della l.r. 31/2001, l'ammontare del fondo di riserva per le spese impreviste è stabilito, per l'anno 2013, in euro 523.879,00 iscritto a carico dell'UPB 2.08.04 dello stato di previsione della spesa.

Art. 19
(Fondo di riserva di cassa)

1. Ai sensi e per gli effetti di cui al comma 5 dell'articolo 22 della l.r. 31/2001, il fondo di riserva di cassa è stabilito, per l'anno 2013, in euro 400.000.000,00 iscritto a carico dell'UPB 2.08.05 dello stato di previsione della spesa.

Art. 20
(Equilibrio tra entrate e spese del bilancio per l'anno 2013)

1. Per assicurare l'equilibrio fra il totale delle spese di cui si autorizza l'impegno ed il totale delle entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio 2013, quale risulta dalla comparazione dei quadri dimostrativi n. 1 e n. 2, allegati alla presente legge (Allegato 1), è autorizzata, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, della l.r. 31/2001, la contrazione di mutui o prestiti obbligazionari per un importo complessivo di euro 20.754.267,79 con le modalità ed alle condizioni di cui all'articolo 22.
2. Il ricavato dei mutui e prestiti di cui al comma 1 è iscritto all'UPB 5.01.01 dello stato di previsione dell'entrata.

Art. 21
(Rinnovo delle autorizzazioni alla contrazione dei mutui già autorizzati negli anni precedenti)

1. Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'articolo 31, comma 8, della l.r. 31/2001, sono rinnovate le autorizzazioni alla contrazione dei seguenti mutui:
a) per la copertura del disavanzo del bilancio dell'anno 2004 nell'importo di euro 15.142.859,74;

b) per la copertura del disavanzo del bilancio dell'anno 2005 nell'importo di euro 47.554.704,85;
c) per la copertura del disavanzo del bilancio dell'anno 2006 nell'importo di euro 54.204.957,87;
d) per la copertura del disavanzo del bilancio dell'anno 2007 nell'importo di euro 51.056.400,29;
e) per la copertura del disavanzo del bilancio dell'anno 2008 nell'importo di euro 62.655.965,76;
f) per la copertura del disavanzo del bilancio dell'anno 2009 nell'importo di euro 53.420.656,40;
g) per la copertura del disavanzo del bilancio dell'anno 2010 nell'importo di euro 51.023.173,94;
h) per la copertura del disavanzo del bilancio dell'anno 2011 nell'importo di euro 39.797.871,17;
i) per la copertura del disavanzo del bilancio dell'anno 2012 nell'importo di euro 35.278.842,62.

2. Il ricavato dei mutui di cui al comma 1 è imputato alla UPB 5.01.01 dello stato di previsione dell'entrata.

Art. 22
(Modalità e condizioni per la contrazione dei mutui autorizzati e per l'emissione di buoni obbligazionari regionali)

1. Ai sensi dell'articolo 31 della l.r. 31/2001, la Giunta regionale è autorizzata a provvedere alla contrazione di mutui passivi, all'emissione di Buoni obbligazionari regionali (BOR) e/o al ricorso a nuove forme di finanziamento similari sul mercato internazionale dei capitali per il perseguimento delle finalità di cui agli articoli 20 e 21, fino all'importo massimo di euro 430.889.700,43 con le limitazioni di durata e le modalità previste dall'articolo 62, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria) convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133.

2. Il pagamento degli oneri di ammortamento derivanti dall'utilizzo delle forme di finanziamento di cui al comma 1 è garantito mediante l'iscrizione, nel bilancio regionale di ciascun anno, delle somme occorrenti per il periodo stabilito.

3. Le spese di cui al comma 2 sono dichiarate obbligatorie. Con decreto del dirigente del servizio bilancio, da pubblicarsi nel b.u.r. entro dieci giorni e da trasmettere all'Assemblea legislativa regionale entro gli stessi termini, è modificata compensativamente l'entità degli stanziamenti di competenza e di cassa delle UPB dello stato di previsione della spesa relativi agli oneri di ammortamento di cui al comma 2.

4. Fermo restando il limite percentuale stabilito dall'articolo 31, comma 5, della l.r. 31/2001, la Giunta regionale può provvedere a ristrutturare l'esistente debito, sia per la parte capitale sia per la parte interessi, ricorrendo:
a) all'impiego di strumenti derivati in uso sui mercati finanziari;
b) all'estinzione anticipata del debito in essere e degli eventuali contratti derivati ad esso associati;
c) alla rinegoziazione, sostituzione, conversione in mutui e/o titoli di debito o comunque ristrutturazione, in qualunque forma tecnica in uso nei mercati.
La Giunta regionale dovrà specificare la scadenza massima dei nuovi mutui e/o titoli di debito, che in ogni caso non potrà eccedere i trenta anni a partire dalla data di efficacia della rinegoziazione, sostituzione, conversione o ristrutturazione. In relazione a tali operazioni, la Giunta regionale è anche autorizzata a rinegoziare, modificare, estinguere e/o novare gli eventuali contratti derivati collegati al debito in essere, anche mediante operazioni, che annullino, in tutto o in parte, gli effetti finanziari delle operazioni derivate in essere. Eventuali oneri di ristrutturazione o rinvenenti dall'anticipata estinzione del debito in essere potranno essere riassorbiti nei nuovi mutui e/o titoli di debito, ovvero insieme agli oneri dei contratti derivati ad esso associati pagati a valere sugli accantonamenti effettuati sulla base di contratti derivati per l'ammortamento del debito ovvero riassorbiti in nuove operazioni derivate. La valutazione di convenienza economica ai sensi dell'articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Legge finanziaria 2002) è preliminare all'adozione degli atti di emissione obbligazionaria o rinegoziazione dei mutui.

5. Le eventuali economie rinvenenti dalle operazioni riguardanti il debito rappresentato dal Bramante Bond, di cui alle UPB 20808 e 20814, sono prudentemente vincolate fino al termine delle operazioni di ristrutturazione.

Art. 23
(Impiego delle risorse assegnate con vincolo di destinazione)

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 3, della l.r. 31/2001, le somme assegnate alla Regione Marche dallo Stato e dall'Unione europea, stimate per l'anno 2013 negli importi indicati nel prospetto 2 "Assegnazioni finalizzate" ed iscritte a carico delle UPB dello stato di previsione dell'entrata, sono impiegate per le finalità di cui alla denominazione delle UPB dello stato di previsione della spesa secondo le corrispondenze risultanti dal medesimo prospetto.

TITOLO III
Disposizioni diverse

Art. 24
(Oneri di revisione dei prezzi contrattuali)

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione delle leggi 9 maggio 1950, n. 329, 23 ottobre 1963, n. 1.481, 19 febbraio 1970, n. 76 e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti la revisione dei prezzi contrattuali, si provvede, per l'anno 2013, nel modo che segue:
a) per le opere manutentorie a carico degli stanziamenti dei correlati capitoli di parte corrente dello stato di previsione della spesa;
b) per le nuove opere, nonché per il completamento, l'ampliamento, l'ammodernamento e l'adattamento delle opere già esistenti, a carico degli stanziamenti corrispondenti alle specifiche leggi di autorizzazione delle rispettive spese.

Art. 25
(Iscrizione in bilancio di stanziamenti per scopi particolari)

1. Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 29, comma

1, della l.r. 31/2001, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare al bilancio per l'anno 2013, mediante atti deliberativi da trasmettere all'Assemblea legislativa regionale entro dieci giorni dalla loro adozione, le variazioni occorrenti per l'iscrizione delle entrate derivanti da assegnazioni di fondi dallo Stato, vincolati a scopi specifici e per l'iscrizione delle relative spese, quando queste sono tassativamente regolate dalle leggi statali o regionali, nonché per le relative eventuali variazioni integrative, riduttive, modificative.
2. Con le stesse modalità indicate nel comma 1 sono apportate al bilancio le variazioni occorrenti per l'iscrizione delle entrate derivanti da assegnazioni di fondi dall'Unione europea, da enti e da soggetti terzi, nonché per la iscrizione delle relative spese.

Art. 26
(Variazioni di bilancio)

1. Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 29, comma 3, della l.r. 31/2001, la Giunta regionale è autorizzata ad effettuare, mediante atti deliberativi da trasmettere all'Assemblea legislativa regionale entro dieci giorni dalla loro adozione, le variazioni compensative, all'interno della medesima classificazione economica, tra UPB strettamente collegate nell'ambito di una stessa funzione obiettivo o di uno stesso programma o progetto.
2. Con le stesse modalità la Giunta regionale è autorizzata ad effettuare variazioni compensative anche tra UPB diverse qualora le variazioni stesse siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata.

Art. 27
(Semplificazioni procedurali)

1. Le somme dovute in virtù di sentenze, giroconti e regolazioni contabili sono liquidate anche in carenza dei correlativi stanziamenti.
2. Con provvedimento del dirigente del servizio bilancio, ragioneria, tributi, patrimonio e politiche comunitarie è stabilita la corrispondenza degli accertamenti-pagamenti mediante adeguamento dei relativi stanziamenti di competenza e di cassa, in applicazione del comma 8 dell'articolo 48 della l.r. 31/2001.
3. Ai fini di una più efficiente gestione di cassa, la Giunta regionale è autorizzata ad effettuare variazioni compensative tra gli stanziamenti di cassa dei capitoli riportati nello stato di previsione della spesa del bilancio.
4. Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2013, le somme mantenute in bilancio come residui da stanziamento, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 30 giugno 1997, n. 40 (Norme speciali di semplificazione delle procedure contabili relative alla realizzazione di programmi comunitari) e conservate nel conto dei residui passivi secondo le modalità previste dall'articolo 58 della l.r. 31/2001, sono trasportate nel bilancio dell'esercizio successivo ai capitoli, anche non corrispondenti, nella misura necessaria a consentirne il corretto utilizzo ai fini della codifica SIOPE.

Art. 28
(Recupero disponibilità finanziarie)

1. Le economie di spesa provenienti dai residui perenti, ancorché derivanti da impegni su stanziamenti finanziati con risorse destinate a scopi particolari, affluiscono tra le disponibilità concorrenti alla determinazione dell'avanzo libero se inferiori ad euro 2.582,28.

Art. 29
(Adozione del bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015)

1. E' adottato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 della l.r. 31/2001, il bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015 annesso alla presente legge (Allegato 1 - Bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015).

Art. 30
(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge è pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Marche.

Ancona, lì 21 Dicembre 2012

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
(Gian Mario Spacca)

AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE REGIONALE 28 LUGLIO 2003, N. 17 (NORME IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE E DI DIRITTO ALL'INFORMAZIONE SUGLI ATTI AMMINISTRATIVI), IL TESTO DELLA LEGGE REGIONALE VIENE PUBBLICATO CON L'AGGIUNTA DELLE NOTE.
IN APPENDICE ALLA LEGGE REGIONALE, AI SOLI FINI INFORMATIVI, SONO PUBBLICATI:
a) LE NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE;
b) LA STRUTTURA REGIONALE RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE.

N O T E

Nota all'art. 17, commi 1 e 2

Il testo dell'articolo 20 della l.r. 11 dicembre 2001, n. 31 (Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione), è il seguente:
"Art. 20 - *(Fondo di riserva per le spese obbligatorie)* -
1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio annuale è iscritto un fondo di riserva per le spese obbligatorie che attengono ad oneri indeclinabili e riferiti a spese imprescindibili della Regione.

2. Il fondo di riserva per le spese obbligatorie non è utilizzabile per l'imputazione d'atti di spesa.
3. Con deliberazione della Giunta regionale trasmessa al Consiglio sono prelevati dal fondo di cui al comma 1 le somme occorrenti per l'integrazione dei capitoli di spesa relativi a spese dipendenti dalla legislazione in vigore, aventi carattere obbligatorio ed iscritte in aumento degli stanziamenti dei detti capitoli.
4. È allegato al bilancio l'elenco dei capitoli di spesa che possono essere integrati a norma del comma 3.
5. Sono in ogni caso comprese fra le spese obbligatorie:

a) quelle relative agli stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi del personale;
b) quelle relative agli oneri per l'ammortamento dei mutui e prestiti e agli interessi passivi sulle anticipazioni di cassa;
c) quelle relative al pagamento delle somme cadute in perenzione amministrativa ai sensi dell'articolo 59, reclamate dai creditori;
d) quelle dovute dalla Regione in dipendenza delle fidejussioni concesse.
6. L'ammontare del fondo di riserva per le spese obbligatorie è stabilito annualmente con la legge d'approvazione del bilancio e non può essere d'importo superiore all'1 per cento del totale degli stanziamenti di competenza."

Nota all'art. 18, comma 1

Il testo del comma 4 dell'articolo 21 della l.r. 11 dicembre 2001, n. 31 (Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione), è il seguente:
"Art. 21 - *(Fondo di riserva per le spese impreviste) - Omissis*
4. L'ammontare del fondo di riserva per le spese impreviste è stabilito annualmente con la legge di approvazione del bilancio e non può essere d'importo superiore allo 0,1 per cento del totale degli stanziamenti di competenza."

Nota all'art. 19, comma 1

Il testo del comma 5 dell'articolo 22 della l.r. 11 dicembre 2001, n. 31 (Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione), è il seguente:
"Art. 22 - *(Fondo di riserva di cassa) - Omissis*
5. L'ammontare del fondo di riserva di cassa è stabilito annualmente con la legge di approvazione del bilancio e non può, in ogni caso, superare il limite massimo di un dodicesimo dell'ammontare complessivo dei pagamenti autorizzati dalla legge medesima."

Nota all'art. 20, comma 1

Per il testo del comma 1 dell'articolo 31 della l.r. 11 dicembre 2001, n. 31 (Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione), vedi nella nota all'art. 22, comma 1.

Nota all'art. 21, comma 1

Per il testo del comma 8 dell'articolo 31 della l.r. 11 dicembre 2001, n. 31 (Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione), vedi nella nota all'art. 22, comma 1.

Note all'art. 22, comma 1

- Il testo dell'articolo 31 della l.r. 11 dicembre 2001, n. 31 (Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione), è il seguente:
"Art. 31 - *(Mutui e prestiti)* - 1. La contrazione di mutui e l'emissione di prestiti obbligazionari da parte della Regione è autorizzata con la legge di approvazione del bilancio e con le leggi di variazione dello stesso, a copertura del disavanzo esistente tra il totale degli stanziamenti di spesa e quelli dell'entrata.
2. Apposita tabella, allegata al bilancio, indica la capacità di indebitamento regionale e, distintamente, l'ammontare dei mutui e prestiti autorizzati e contratti.
3. La legge può fissare l'entità massima del tasso di interesse e la durata massima dell'ammortamento, nonché l'incidenza delle dette operazioni sull'esercizio nel cui bilancio è iscritta l'entrata derivante dalla contrazione del mutuo o dalla emissione del prestito obbligazionario e sugli esercizi futuri, con riferimento, rispettivamente, al bilancio annuale e pluriennale. L'effettuazione delle operazioni e le determinazioni delle condizioni e delle modalità competono alla Giunta regionale, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 10, terzo comma, della legge 16 maggio 1970, n. 281, in materia di prestiti obbligazionari.
4. Non può essere autorizzata la contrazione di nuovi mutui né l'emissione di nuovi prestiti obbligazionari se non è stato approvato dal Consiglio regionale il rendiconto di due anni precedenti a quello al cui bilancio il nuovo indebitamento si riferisce.
5. In ciascun esercizio non può essere autorizzata la contrazione di mutui o l'emissione di prestiti obbligazionari in misura tale che l'importo delle relative annualità di ammortamento, comprese quelle derivanti dai mutui già contratti, superi il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate tributarie non vincolate della Regione ed a condizione che gli oneri futuri d'ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio pluriennale.
6. Alla contrazione dei mutui autorizzati si provvede in relazione alle effettive esigenze di cassa della Regione.
7. L'autorizzazione a contrarre mutui o ad emettere prestiti obbligazionari cessa con il termine dell'esercizio nel cui bilancio sono iscritti gli stessi mutui e prestiti. Le entrate da mutui o prestiti stipulati entro il termine del detto esercizio e non riscossi sono iscritti fra i residui attivi; le entrate da mutui o prestiti autorizzati, ma non stipulati entro lo stesso termine, costituiscono minori entrate e concorrono, a tale titolo, a determinare le risultanze finali della gestione dell'esercizio medesimo.
8. I mutui autorizzati e non contratti entro i termini di chiusura dell'esercizio possono essere nuovamente autorizzati negli esercizi successivi con apposito articolo della legge di approvazione dei rispettivi bilanci limitatamente alla quota determinata dalla mancata contrazione dei mutui e prestiti in raffronto al totale degli impegni assunti per spese di investimento.
9. La Giunta regionale è autorizzata ad adottare tutte le

iniziative tese alla riduzione del costo degli interessi passivi, anche mediante la gestione attiva del debito."

- Il testo del comma 1 dell'articolo 62 del d.l. 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito con modificazioni dalla l. 6 agosto 2008, n. 133, è il seguente:
"Art. 62 - *(Contenimento dell'uso degli strumenti derivati e dell'indebitamento delle regioni e degli enti locali)* - 1. Le norme del presente articolo costituiscono princìpi fondamentali per il coordinamento della finanza pubblica e hanno il fine di assicurare la tutela dell'unità economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, secondo comma, lettera e), e terzo comma, 119, secondo comma, e 120 della Costituzione. Le disposizioni del presente articolo costituiscono altresì norme di applicazione necessaria.
Omissis"

Note all'art. 22, comma 4

- Per il testo del comma 5 dell'articolo 31 della l.r. 11 dicembre 2001, n. 31 (Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione), vedi nella nota all'art. 22, comma 1.

- Il testo dell'articolo 41 della l. 28 dicembre 2001, n. 448 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. Legge finanziaria 2002), è il seguente:
"Art. 41 - *(Finanza degli enti territoriali)* - 1. Al fine di contenere il costo dell'indebitamento e di monitorare gli andamenti di finanza pubblica, il Ministero dell'economia e delle finanze coordina l'accesso al mercato dei capitali delle province, dei comuni, delle unioni di comuni, delle città metropolitane, delle comunità montane e delle comunità isolane, di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché dei consorzi tra enti territoriali e delle regioni. A tal fine i predetti enti comunicano periodicamente allo stesso Ministero i dati relativi alla propria situazione finanziaria. Il contenuto e le modalità del coordinamento nonché dell'invio dei dati sono stabiliti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze da emanare di concerto con il Ministero dell'interno, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Con lo stesso decreto sono approvate le norme relative all'ammortamento del debito e all'utilizzo degli strumenti derivati da parte dei succitati enti.
2. Fermo restando quanto previsto nelle relative pattuizioni contrattuali, gli enti possono provvedere alla conversione dei mutui contratti successivamente al 31 dicembre 1996, anche mediante il collocamento di titoli obbligazionari di nuova emissione o rinegoziazioni, anche con altri istituti, dei mutui, in presenza di condizioni di rifinanziamento che consentano una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico degli enti stessi, al netto delle commissioni e dell'eventuale retrocessione del gettito dell'imposta sostitutiva di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 1° aprile 1996, n. 239, e successive modificazioni.
2-bis. A partire dal 1° gennaio 2007, nel quadro di coordinamento della finanza pubblica di cui all'articolo 119 della Costituzione, i contratti con cui le regioni e gli enti di cui al testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, pongono in essere le operazioni di ammortamento del debito con rimborso unico a scadenza e le operazioni in strumenti derivati devono essere trasmessi, a cura degli enti contraenti, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro. Tale trasmissione, che deve avvenire prima della sottoscrizione dei contratti medesimi, è elemento costitutivo dell'efficacia degli stessi. Restano valide le disposizioni del decreto di cui al comma 1 del presente articolo, in materia di monitoraggio.
2-ter. Delle operazioni di cui al comma precedente che risultino in violazione alla vigente normativa, viene data comunicazione alla Corte dei conti per l'adozione dei provvedimenti di sua competenza.
3. Sono abrogati l'articolo 35, comma 6, primo periodo, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, e l'articolo 3 del regolamento di cui al D.M. 5 luglio 1996, n. 420 del Ministro del tesoro.
4. Per il finanziamento di spese di parte corrente, il comma 3 dell'articolo 194 del citato testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si applica limitatamente alla copertura dei debiti fuori bilancio maturati anteriormente alla data di entrata in vigore della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3."

Nota all'art. 23, comma 1

Il testo del comma 3 dell'articolo 19 della l.r. 11 dicembre 2001, n. 31 (Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione), è il seguente:
"Art. 19 - *(Quadro generale riassuntivo degli stanziamenti di competenza) - Omissis*
3. Al quadro generale è allegato un prospetto che mette a raffronto le entrate, distinte per unità previsionali di base, derivanti da assegnazioni dell'Unione europea e dello Stato, con l'indicazione della rispettiva destinazione specifica risultante dalla legge o dai provvedimenti d'assegnazione o di riparto e le spese, distinte anch'esse in unità previsionali di base, aventi le destinazioni di cui alle assegnazioni predette; il totale degli stanziamenti di competenza relativi a tali spese non può essere inferiore, in ciascun bilancio, al totale delle rispettive entrate di competenza, salvo quanto disposto dall'articolo 16, comma 5, e dall'articolo 36, comma 3."

Note all'art. 24, comma 1

- La legge 9 maggio 1950, n. 329, reca: "Ratifica, con modificazioni, dei decreti legislativi 23 novembre 1946, n. 463 e 6 dicembre 1947, n. 1501, recanti norme per la revisione dei prezzi contrattuali degli appalti di opere pubbliche". Il provvedimento è stato abrogato dal combinato disposto del comma 1 dell'articolo 1 e

dell'allegato al d.lgs. 13 dicembre 2010, n. 212 con la decorrenza ivi indicata.

- La legge 23 ottobre 1963, n. 1481, reca: "Norme per la revisione dei prezzi contrattuali degli appalti di opere pubbliche". Il provvedimento è stato abrogato dall'articolo 24 del d.l. 25 giugno 2008, n. 112 con la decorrenza ivi indicata.

- La legge 19 febbraio 1970, n. 76, reca: "Norme per la revisione dei prezzi degli appalti di opere pubbliche". Il provvedimento è stato abrogato dall'articolo 24 del d.l. 25 giugno 2008, n. 112 con la decorrenza ivi indicata.

Nota all'art. 25, comma 1

Il testo del comma 1 dell'articolo 29 della l.r. 11 dicembre 2001, n. 31 (Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione), è il seguente:
"Art. 29 - *(Variazioni di bilancio)* - 1. La legge di approvazione del bilancio regionale può autorizzare variazioni al bilancio medesimo, da apportare nel corso dell'esercizio mediante atti deliberativi della Giunta regionale da trasmettere al Consiglio regionale per l'istituzione di nuove U.P.B. di entrata, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni da parte dello Stato, dell'Unione europea e da enti o soggetti terzi destinate a scopi specifici, per l'iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore, nonché per le eventuali variazioni integrative, riduttive o modificative.
Omissis"

Nota all'art. 26, comma 1

Il testo del comma 3 dell'articolo 29 della l.r. 11 dicembre 2001, n. 31 (Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione), è il seguente:
"Art. 29 - *(Variazioni di bilancio)* - *Omissis*
3. La legge di bilancio o eventuali ulteriori provvedimenti legislativi di variazione possono autorizzare la Giunta regionale ad effettuare variazioni compensative, all'interno della medesima classificazione economica, tra U.P.B. strettamente collegate nell'ambito di una stessa funzione obiettivo o di uno stesso programma o progetto. Con le stesse modalità, al fine di assicurare la necessaria flessibilità nella gestione delle disponibilità di bilancio, la Giunta regionale può essere autorizzata ad effettuare variazioni compensative anche tra U.P.B. diverse qualora le variazioni stesse siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata.
Omissis"

Nota all'art. 27, comma 2

Il testo del comma 8 dell'articolo 48 della l.r. 11 dicembre 2001, n. 31 (Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione), è il seguente:
"Art. 48 - *(Registrazione dell'impegno di spesa)* - *Omissis*
8. Gli impegni di somme dovute in corrispondenza degli accertamenti di entrata sono registrati, d'ufficio, dalla ragioneria, contestualmente ai correlativi accertamenti."

Note all'art. 27, comma 4

- Il testo dell'articolo 4 della l.r. 30 giugno 1997, n. 40 (Norme speciali di semplificazione delle procedure contabili relative alla realizzazione di programmi comunitari), è il seguente:
"Art. 4 - *(Gestione dei residui)* - 1. Gli stanziamenti o le quote di stanziamenti non impegnati, previsti in bilancio per la realizzazione di programmi comunitari, possono essere utilizzati, quali residui di stanziamento, fino alle date di scadenza stabilite, dagli organi autorizzati a fissare i termini utili per il completamento delle azioni cofinanziate dalla Unione Europea, sempreché risultino accertate, ai sensi dell'articolo 81 della l.r. n. 25 del 1980, le correlative entrate.
2. Le somme impegnate, relative ai programmi comunitari, sono conservate, in deroga all'articolo 101 della l.r. n. 25 del 1980, nel conto dei residui passivi fino alla scadenza dei termini stabiliti per la realizzazione delle azioni cofinanziate dalla Unione Europea. La medesima disposizione si applica agli stanziamenti relativi alle quote di cofinanziamento dello Stato e della Regione."

- Il testo dell'articolo 58 della l.r. 11 dicembre 2001, n. 31 (Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione), è il seguente:
"Art. 58 - *(Determinazione dei residui passivi)* - 1. Le somme, impegnate ai sensi dell'articolo 46, non pagate entro il 31 dicembre dell'anno in corso, costituiscono residui passivi.
2. I residui passivi sono compresi, nel conto del patrimonio, tra le passività finanziarie.
3. Le somme stanziate in bilancio e non impegnate entro il termine dell'esercizio a norma dell'articolo 46, costituiscono economia di spesa e a tale titolo concorrono a determinare i risultati finali della gestione, salvo quanto disposto al comma 4.
4. Le somme destinate al finanziamento di spese di investimento, iscritte in bilancio dopo il 30 giugno e non impegnate a norma dell'articolo 46 entro il termine dell'esercizio, possono essere mantenute in bilancio agli effetti della loro utilizzazione nel solo esercizio successivo; in tal caso, in sede di rendiconto, è fatta annotazione che tali somme sono mantenute nei residui ai sensi del presente comma.
5. La determinazione delle somme da conservarsi nel conto dei residui è disposta, per ciascun capitolo di spesa e distintamente per la competenza e per i residui e, per questi, per ciascuno dei bilanci degli esercizi da cui provengono, con decreti del dirigente della ragioneria, nei quali sono indicati l'importo definitivo delle somme iscritte in bilancio, l'importo degli impegni definitivi di spesa registrati nelle scritture della ragioneria in base ad atti formali, l'importo delle somme pagate ed inoltre (16):
a) il numero, la data e l'importo dei mandati di pagamento emessi e non pagati;
b) le somme dovute in corrispondenza degli impegni di spesa, rimaste da pagare;

c) l'ammontare degli impegni assunti dai funzionari delegati sulle aperture di credito disposte a loro favore o non pagati entro il termine dell'esercizio;
d) gli stanziamenti, o quote di essi, di spese in conto capitale di cui al comma 4;
e) le somme da portarsi in economia.
6. Per gli impegni, o parte di essi, che non siano stati pagati al termine dell'esercizio, può disporsi la liquidazione o il pagamento sulla base dei provvedimenti di cui al comma 5, ancora prima che tali residui siano definitivamente accertati con la legge del rendiconto generale dell'esercizio chiuso; il pagamento è registrato, in tal caso, nelle scritture del nuovo esercizio e imputato al conto dei residui.
7. Le somme dei residui passivi che risultino determinati ai sensi e nei modi di cui ai commi precedenti e corrispondenti all'ammontare complessivo degli importi di cui al comma 5, lettere a), b), c) e d) sono trasportate nel bilancio dell'esercizio successivo ai capitoli corrispondenti in sedi separate dalle competenze di detto esercizio; quando non esistono nel bilancio dell'esercizio successivo i capitoli corrispondenti, le dette somme sono trasportate in appositi capitoli aggiunti aventi il solo stanziamento di cassa che sarà non superiore all'importo dei relativi residui passivi e alla cui copertura si provvede mediante prelevamento dal fondo di riserva di cassa, ai sensi dell'articolo 22, comma 4.
8. L'accertamento definitivo dei residui passivi è stabilito con la legge di approvazione del rendiconto generale."

Nota all'art. 29, comma 1

Il testo dell'articolo 4 della l.r. 11 dicembre 2001, n. 31 (Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione), è il seguente:
"Art. 4 - *(Bilancio pluriennale)* - 1. Il bilancio pluriennale è elaborato su base triennale con riferimento alla programmazione regionale e rappresenta il quadro delle risorse che la Regione prevede di acquisire e di impiegare nel periodo considerato, esponendo separatamente l'andamento delle entrate e delle spese in base alla legislazione statale e regionale già in vigore (bilancio pluriennale a legislazione vigente) e le previsioni sull'andamento delle entrate e delle spese tenendo conto degli effetti dei previsti nuovi interventi legislativi (bilancio pluriennale programmatico).
2. Il bilancio pluriennale a legislazione vigente costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi regionali a carico di esercizi futuri.
3. Il bilancio pluriennale indica in termini di competenza, per ciascuna classificazione dell'entrata e della spesa, oltre alla quota relativa all'esercizio iniziale, la quota relativa agli esercizi successivi.
4. L'adozione del bilancio pluriennale non comporta autorizzazione a riscuotere le entrate, né ad eseguire le spese in esso contemplate.
5. Il bilancio pluriennale è allegato al bilancio annuale e ne forma parte integrante."

a) NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE:
• Proposta di legge regionale a iniziativa della Giunta regionale n. 274 del 10 dicembre 2012;
• Relazione della II Commissione assembleare permanente del 12 dicembre 2012;
• Parere espresso dal Consiglio delle autonomie locali in data 17 dicembre 2012;
• Parere espresso dal Consiglio regionale dell'economia e del lavoro in data 17 dicembre 2011;
• Deliberazione legislativa approvata dal Consiglio - Assemblea legislativa regionale nella seduta del 19 dicembre 2012, n. 102.

b) STRUTTURA REGIONALE RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE:
SERVIZIO BILANCIO, RAGIONERIA, TRIBUTI, PATRIMONIO E POLITICHE COMUNITARIE

REGIONE MARCHE

Relazione al bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2015

Indice

1. Introduzione 3

1.1 Lo scenario della manovra di bilancio per l'anno 2013 3

1.2 Il contesto finanziario in cui si inserisce il bilancio di previsione 2013 della Regione 5

1.3 Le direttrici della manovra di bilancio per l'anno 2013 8

2. La situazione attuale e le prospettive economiche per il 2013 18

2.1 Il quadro economico internazionale, europeo e nazionale 18

2.2 Il quadro economico ed occupazionale nelle Marche 19

2.2.1 La situazione complessiva dell'economia marchigiana alla chiusura del 2012 19

2.2.2 Le principali dinamiche del mercato del lavoro nel 2012 sulla base dei dati Istat 23

2.2.3 Il ricorso alle liste di mobilità e alla cassa integrazione guadagni 27

2.2.4 Le previsioni di Prometeia sull'andamento di economia ed occupazione nel triennio 2013-15 31

3. Il bilancio di previsione 2013 34

3.1 Le entrate 34

3.1.1 Le entrate tributarie (Titolo I) 35

3.1.2 La lotta all'evasione fiscale 38

3.1.3 La pressione tributaria regionale 39

3.1.4 Gli altri titoli delle entrate 40

3.2 Le spese 41

3.2.1 La spesa sanitaria 42

3.2.2 Il Patto di Stabilità Interno: l'applicazione nel 2012 e le prospettive per il 2013 47

3.2.3 Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex FAS) 48

3.2.4 I residui perenti 51

4. Il debito regionale 52

4.1 L'autorizzazione per l'anno 2013 52

4.2 La capacità di indebitamento 52

1. Introduzione

1.1 Lo scenario della manovra di bilancio per l'anno 2013

Il bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Marche viene predisposto, a ormai cinque anni dall'inizio della più grave crisi internazionale dopo quella degli "anni trenta", in un momento in cui a livello mondiale permane alta l'emergenza economico-finanziaria.
L'Italia si colloca tra i Paesi in maggiore affanno e, a poco più di un anno dall'insediamento del governo Monti, per il suo futuro si prospettano rischi ancora gravi; peraltro il nostro Paese ha un peso determinante sulla tenuta finanziaria e monetaria dell'intero continente, sui tassi di interesse, sulla solidità dei sistemi bancari, sulla dinamica dei flussi commerciali e degli investimenti.
Scenari di inedita complessità continueranno dunque a presentarsi anche nei prossimi mesi mettendo a durissima prova le capacità del nuovo governo che si insedierà dopo le elezioni della primavera 2013.
Non si sa ancora quando verranno effettivamente introdotti a livello europeo i vincoli stabiliti per la finanza pubblica dei Paesi membri. La nuova regola, assistita da apposite sanzioni, prevede, per i Paesi come l'Italia che registrano un rapporto debito-pil superiore al 60%, la riduzione di un ventesimo l'anno dello scarto tra il dato effettivo e il valore soglia. Ciò comporta una riduzione in 20 anni del proprio debito dall'attuale ammontare di circa 2 mila miliardi a non più di mille miliardi, con diminuzioni medie annue di circa 50 miliardi.
Tali entità danno l'idea di quanto sia difficile per l'Italia il percorso di risanamento dei conti pubblici e la creazione di condizioni economiche e finanziarie meno gravate dai pesantissimi oneri del servizio del debito.

Le manovre governative di stabilizzazione finanziaria e di correzione dei conti pubblici assunte a partire dalla seconda metà del 2011 (D.L. 98/2011, D.L. 138/2011, D.L. 183/2011, D.L. 201/2011, D.L. 95/2012 e D.D.L Stabilità 2013) sono sicuramente servite a scongiurare il *default* del Paese (si stima che gli effetti di tali politiche dovrebbero determinare una diminuzione dell'indebitamento netto, rispetto al pil, dal 3,9% del 2011 al 2,6% del 2013, rientrando così entro la soglia del 3% prevista dal trattato di Maastricht; le aste dei titoli pubblici stanno "tenendo" e permettono di contenere gli oneri del servizio del debito; non si registra la temuta fuga di capitali stranieri dagli *asset* italiani; "Piazza Affari" regge pur nella sua storica debolezza) e a risollevarne la credibilità internazionale scesa ai minimi storici.
Tuttavia tali manovre, non essendo state accompagnate da misure in grado di contenerne gli effetti recessivi e di rilanciare le basi dello sviluppo, non hanno impedito l'ulteriore aggravamento della situazione economica e sociale del Paese, come dimostrano la crescita dell'indebitamento verso i 2 mila miliardi di euro, la riduzione del prodotto interno lordo (pil) del 2,3% prevista a fine 2012, la caduta del reddito pro-capite ai livelli di 20 anni fa, la pressione fiscale oltre il 45% del prodotto, l'elevamento del tasso di disoccupazione verso l'11%, l'aumento delle famiglie considerate in stato di povertà e delle disuguaglianze sociali.
Anche la politica realizzata nell'ultimo anno è rimasta prigioniera della morsa paralizzante che continua a caratterizzare negativamente il nostro Paese: da un lato una elevata pressione fiscale, concentrata però sui redditi da lavoro e di impresa, e un elevatissimo tasso di evasione; dall'altro l'assenza di efficaci iniziative a sostegno dello sviluppo (il Decreto CresciItalia è debole ed

insufficiente, il "Fondo crescita sostenibile per la riorganizzazione degli incentivi alle imprese" non operativo, la riforma dell'Agenzia ICE incompiuta, la delega fiscale affossata, ecc).
La stessa OCSE giudica coraggiose, ma da completare e sviluppare, le riforme avviate; in particolare, al fine di contrastare la debole crescita, la bassa competitività e l'alto debito pubblico, ritiene necessari il miglioramento del quadro fiscale e del mercato del lavoro, alcune importanti liberalizzazioni e misure di semplificazione nella regolamentazione del mercato dei beni, nonché la legge anti corruzione.
Che le sole misure di rigore rischino di influenzare negativamente il rapporto tra debito pubblico e pil in una spirale senza vie d'uscita è suffragato dalla crescita nel 2012 dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, stimato al 2,6% del pil ma in realtà superiore di circa un punto percentuale rispetto al valore indicato dal DEF: il maggiore deficit deriva da un'evoluzione delle entrate meno favorevole del previsto a causa della recessione e da un maggior costo del servizio del debito, solo in parte compensato da una dinamica più contenuta delle altre voci di spesa corrente.

Così stando le cose, il 2013 si presenta come un anno in cui sarà indispensabile mettere in campo misure capaci di combinare il rigore finanziario (al riguardo l'obiettivo fondamentale è il pareggio di bilancio che, sulla spinta delle sollecitazioni derivanti dal rafforzamento della *governance* europea prodotta dal *fiscal compact*, la legge n. 1 del 2012 ha inteso costituzionalizzare) con il sostegno alla ripresa dello sviluppo economico.

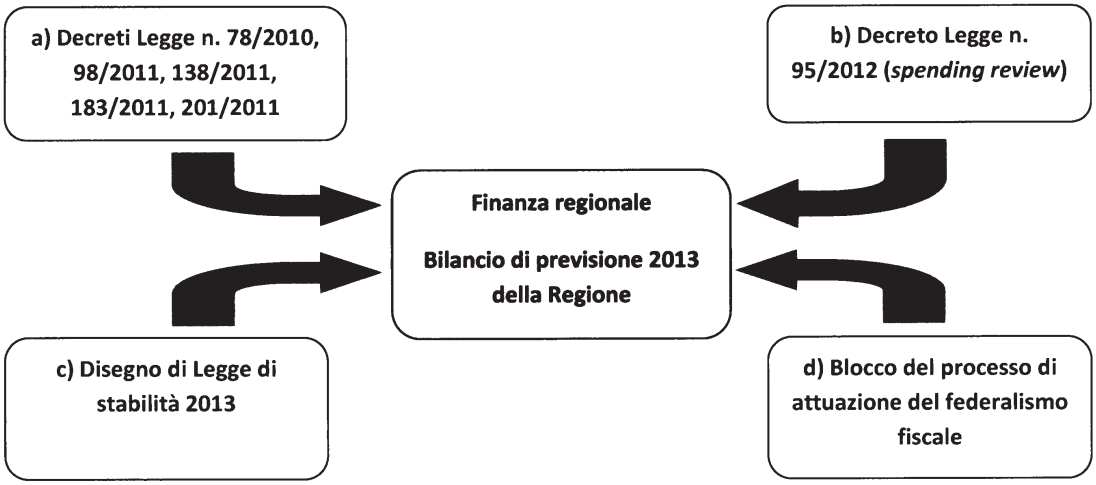
Tanto più che le previsioni sono poco confortanti.
Secondo l'OCSE la recessione europea sta rallentando l'economia mondiale e la prosecuzione della crisi nell'area euro sta pregiudicando il clima di fiducia globale, indebolendo il mercato internazionale ed il livello dell'occupazione e non rallentando la crescita economica anche nei Paesi non europei. Secondo l'OCSE tuttavia tutte le economie europee, compresa la Germania, soffriranno di valori negativi di crescita.
Anche le ultime previsioni di Prometeia per il 2013 confermano uno scenario preoccupante, in quanto l'andamento dell'economia nazionale dovrebbe registrare ancora un segno negativo: è prevista una ulteriore flessione dello 0,3% e la crescita è attesa soltanto nel 2014 con un incremento dell'1,3%. Si prevede che prosegua anche nel 2013 la contrazione delle attività industriali, con una diminuzione a livello nazionale dello 0,9%, mentre si attende un miglioramento molto contenuto (+0,7%) dell'export.

Diversi osservatori mettono in guarda dalla ineludibile necessità che siano proseguite e responsabilmente portate a termine consistenti riforme, pena il ritorno della sfiducia sui mercati internazionali rispetto alla sostenibilità del debito pubblico italiano, un effettivo avvio della ripresa della crescita su basi nuove, la tenuta stessa del processo di riforme fin qui adottate.
Nel quadro delle nuove regole comunitarie che impongono vincoli cogenti alle finanze pubbliche degli Stati membri, e che sono state incorporate nella normativa nazionale, l'obiettivo del pareggio di bilancio impone una riorganizzazione profonda e persistente nei livelli di spesa e di gestione della finanza pubblica. Il rientro del differenziale di rendimento effettivo dei titoli pubblici (c.d. *spread*) consentirà di ridurre l'incidenza degli oneri derivanti dal servizio del debito italiano.

1.2 Il contesto finanziario in cui si inserisce il bilancio di previsione 2013 della Regione

La predisposizione del bilancio di previsione 2013 deve necessariamente far riferimento alla legislazione vigente, rimandando ai prossimi mesi gli eventuali aggiustamenti e le modifiche che si rendessero necessarie a seguito di nuove norme di politica economica e finanziaria che il nuovo Governo volesse approvare.

Al momento i principali fattori che influenzano la finanza regionale e la predisposizione del bilancio di previsione 2013 della Regione sono quelli di seguito elencati.



a) Decreti Legge n. 78/2010, 98/2011, 138/2011, 183/2011, 201/2011

Entrati ormai a regime gli effetti dei vari decreti legge che, a partire dal n. 78/2010, hanno falcidiato e spesso azzerato i trasferimenti statali alle Regioni, ben poche risorse vengono ancora messe a disposizione dal "centro"; i tagli, di ben 4 miliardi nel 2011 e di 4,5 miliardi nel 2012, hanno interessato pressoché tutti i settori di intervento, compresi quelli oggetto di delega delle funzioni per l'attuazione del federalismo amministrativo.

Alle Marche sono venuti meno, negli ultimi due anni, rispettivamente circa 170 e 190 milioni di euro, risorse rilevanti che storicamente hanno permesso di costruire un'offerta di servizi, nei vari settori di intervento, all'altezza dei bisogni essenziali della comunità regionale.

Gli unici settori in cui si può ancora parlare di trasferimenti statali sono la salute, le politiche sociali e il trasporto pubblico locale.

Tuttavia per ciascuno di essi avvengono con il Governo centrale estenuanti trattative in corso d'anno, che si concludono con la messa a disposizione, nei casi migliori, di un ammontare di risorse molto più basso rispetto ai livelli storici registrati fino al 2010.

Inutile sottolineare che le modalità e i tempi, in corso d'anno molto avanzato, di concessione di tali risorse impediscono ogni forma di efficace programmazione delle Regioni, per le quali ad inizio di esercizio non esiste la certezza del finanziamento.

Da segnalare che il D.L.98/2011 stabilisce per le Regioni a statuto ordinario una riduzione dei limiti di spesa previsti dal Patto di stabilità interno di 1.600 milioni a partire dal 2013.

b) Decreto Legge n. 95/2012 (*spending review*)

Il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135, contiene un ampio numero di interventi la cui unica finalità è il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica (la c.d. *spending review*).
In sintesi, le principali misure previste dal decreto riguardano la riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi da parte della pubblica amministrazione, la riduzione degli uffici e delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni, il contenimento di ulteriori spese pubbliche in materia di parco auto, gli incarichi consulenziali, la disciplina dei buoni pasto, delle ferie, dei riposi spettanti al personale, un miglior utilizzo del patrimonio pubblico, nonché interventi in materia di società pubbliche, la riduzioni delle spese per le amministrazioni centrali e gli enti territoriali, il riordino del numero delle province e, da ultimo, norme per il contenimento nel comparto sanitario e della spesa farmaceutica.
Sotto il profilo finanziario, la manovra lorda è composta da risorse reperite esclusivamente attraverso la riduzione delle spese in misura pari a circa 4,5 miliardi nel 2012, 10,8 miliardi nel 2013, 11,5 miliardi nel 2014 e 12,0 miliardi nel 2015.
Il decreto stabilisce che gli obiettivi del patto di stabilità interno delle Regioni a statuto ordinario siano rideterminati in modo tale da assicurare l'importo di 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e 1.050 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015.
Il decreto stabilisce altresì che le risorse a qualunque titolo dovute dallo Stato alle Regioni, incluse le risorse destinate alla programmazione regionale per le aree sottoutilizzate del Fondo per la Coesione e lo Sviluppo (FSC, già FAS) ed escluse quelle destinate al finanziamento corrente del Servizio Sanitario Nazionale e del Trasporto Pubblico Locale, vengano ridotte in misura corrispondente alle riduzioni imposte relativamente al Patto di Stabilità (1.000 milioni).
Infine il decreto apporta ulteriori tagli alla sanità (per i particolari si rimanda al relativo paragrafo).

c) Disegno di Legge di stabilità 2013

La definizione del bilancio delle Regioni è significativamente influenzata anche dalla legge di stabilità 2013. Occorre osservare subito che il disegno di legge, così come approvato dalla Camera dei deputati, non consente di assicurare l'erogazione di servizi essenziali ai cittadini e alle imprese e prefigura rischi concreti per la tenuta dei conti delle Regioni, alle quali, ancora una volta viene chiesto di concorrere al risanamento dei conti pubblici in misura sproporzionata rispetto al peso percentuale che registrano sul totale della spesa pubblica; infatti i tagli lineari delle ultime manovre governative, a regime, pesano su di loro per circa 27 miliardi di euro.
Rimandando l'approfondimento su questi punti cruciali ai successivi paragrafi, bisogna segnalare che la manovra finanziaria prevista nella legge di stabilità 2013 riduce il fondo sanitario riportandolo al di sotto del finanziamento stanziato per il 2012, senza tener conto del tasso di inflazione ben al di sopra di quello programmato, dell'aumento delle aliquote Iva e dei risparmi di spesa dello Stato addossati ai cittadini con l'aumento dell'addizionale Irpef stabilito nel D.L. SalvaItalia del 2012.
Vengono azzerate per il 2013 le risorse statali per le politiche sociali.

Le norme sul trasporto pubblico locale contenute nel disegno di legge si prestano a forti critiche, in quanto stravolgono completamente lo spirito dell'Accordo Governo-Regioni del dicembre 2011 in cui si concordava di sottoscrivere un "Patto sul trasporto pubblico locale" dove fossero definite le modalità di fiscalizzazione delle risorse per il TPL in attuazione del D.lgs. 68/2011 sul federalismo fiscale. Tale Accordo era la diretta conseguenza di un ulteriore Accordo Governo-Regioni del 16/12/2010 ove le Regioni e il Governo concordavano l'integrazione delle risorse e la loro fiscalizzazione al livello ante applicazione del D.L. 78/2010 che ha completamente cancellato i trasferimenti per il TPL (c.d. "Bassanini") ormai cristallizzati nell'importo dal 1999. Con l'art. 9 del DDL di stabilità 2013, si ripropone l'introduzione di un fondo unico a livello statale per il finanziamento del trasporto pubblico locale alimentato dall'accisa sulla benzina e sul gasolio, le cui risorse ammonterebbero a 1,6 miliardi dal 2013.

Il disegno di legge prevede inoltre una ulteriore riduzione dei limiti di spesa previsti dal Patto di stabilità di 1.000 milioni di euro a partire dal 2013.

d) Blocco del processo di attuazione del federalismo fiscale

Le prospettive negative per il 2013 non possono trovare giovamento dall'applicazione delle norme sul federalismo fiscale.
Ora, le normative approvate per l'attuazione del federalismo fiscale hanno registrato in questi anni valutazioni molto differenziate; su un aspetto, tuttavia, c'è sempre stata una significativa convergenza di opinioni: l'utilità di introdurre il criterio dei costi standard al posto ei costi storici per la quantificazione dei livelli di spesa da assumere ufficialmente per il finanziamento dei servizi essenziali, non solo nella sanità (Lea) ma anche nei trasporti e nell'istruzione (Lep).
Questa possibilità è al momento bloccata dall'arresto del processo federalista, determinato da due distinti fattori:

- la crisi economica ed il pesante impatto delle manovre correttive, con il taglio/azzeramento dei trasferimenti statali, hanno fatto venir meno la base finanziaria che sorreggeva il processo federalista;
- con l'emanazione del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 (Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario), si è avviato il processo di riforma del sistema di finanziamento delle Regioni che avrebbe dovuto portare, dal 2013, ad una maggiore certezza delle risorse e alla programmabilità delle politiche di bilancio; tuttavia la sua concreta applicazione è rinviata ad atti normativi che a tutt'oggi sono ancora da adottare e non stanno più neanche *in mens dei*.

L'applicazione nel 2013 delle suddette normative comporta vincoli pressoché insostenibili per le Regioni.
Innanzitutto dovranno subire ulteriori tagli per 1.000 milioni, riducendo l'importo dei fondi ex Fas già assegnati quattro anni fa oppure trasferendo allo Stato corrispondenti risorse proprie.
Inoltre gli obiettivi programmatici del Patto di stabilità verranno ridotti di ben 3.600 milioni.
Per le Marche ciò significa, a partire dal 2013, restituire, prendendoli dall'ex Fas o dalle risorse proprie, circa 25 milioni e, per quanto riguarda il Patto, ridurre la spesa di oltre 90 milioni, rendendo impossibile la sua regionalizzazione.

1.3 Le direttrici della manovra di bilancio per l'anno 2013

Come risulta evidente dalle considerazioni sopra esposte, il progetto di bilancio 2013 della Regione si inserisce in uno scenario economico e finanziario, nazionale e mondiale, di estrema criticità ed incertezza, che lascia pochi margini di manovra ed impone scelte che tentino di massimizzare gli effetti delle politiche regionali.
Nei suoi ambiti di intervento e nella definizione delle proprie scelte di bilancio la Regione cerca coerentemente di applicare criteri e modalità che da tempo rivendica nei confronti delle politiche del Governo nazionale, avendo quindi cura di combinare rigore, equità e stimoli alla ripresa dello sviluppo.
Il rigore va applicato verificando meticolosamente la congruità di ogni stanziamento rispetto all'obiettivo perseguito; rispettare l'equità significa tener conto, nell'allocazione delle risorse e dei benefici, delle diverse condizioni economiche e sociali dei destinatari delle politiche realizzate; efficaci stimoli allo sviluppo presuppongono, partendo da un'analisi approfondita della situazione economica marchigiana, l'assunzione di misure per il riposizionamento competitivo della struttura produttiva e l'attivazione di nuovi motori di sviluppo.
Il mix di intereventi previsti nella proposta di bilancio 2013 cerca altresì di evitare, nei casi di riduzione delle risorse impiegate, la logica dei tagli lineari che, evitando di stimare e differenziare il peso specifico di ogni azione, si limita all'assunzione acritica delle politiche storicamente consolidatesi.

In applicazione di questi principi il bilancio di previsione 2013 è in grado di mantenere un'adeguata capacità di risposta alle esigenze del territorio e dei cittadini marchigiani, potendo ancora contare, attraverso una programmazione finanziaria pluriennale che si rapporta puntualmente ai bisogni via via emergenti ed attenua gli effetti della discontinuità dei trasferimenti statali, su una consistente base di entrate.
In particolare, il totale delle entrate regionali previste è pari a 605 milioni di euro, di cui 485,8 riferiti ai tributi propri (Titolo I).
Lasciando invariata la pressione fiscale, il gettito regionale, come effetto della recessione economica, diminuisce di circa 30 milioni, ma l'intensificarsi della lotta all'evasione fiscale permette di recuperare ben 37 milioni, 24 in più rispetto al 2012.
Il totale delle entrate tributarie diminuisce quindi di circa 6 milioni. E' chiaro che, in presenza di una pluriennale fase di stagnazione economica, non sarà possibile continuare a beneficiare di questa compensazione. Ad oggi, comunque, il recupero del gettito tributario evaso permette di attenuare fortemente gli effetti della riduzione delle entrate regionali e di mantenere adeguati livelli di spesa.

Anche sul versante della spesa sono stati avviati e verranno intensificati alcuni processi virtuosi che permettono di ridurre o di migliorare l'efficacia degli stanziamenti regionali. In effetti ben prima che la verifica sistematica delle poste consolidatesi con gli anni negli stanziamenti di bilancio (*spending review*) diventasse oggetto di normative statali, la Regione ha introdotto la puntuale analisi di merito delle voci di spesa, avviando processi di contenimento e qualificazione della spesa.
Al riguardo si ricordano, tra gli altri, i seguenti interventi:

- la riorganizzazione dell'assetto della Giunta Regionale, con diminuzione dei servizi, dei dirigenti e delle posizioni di funzione;

- l'eliminazione delle consulenze esterne;
- la forte riduzione delle spese per le trasferte;
- la soppressione dei cinque enti regionali per l'abitazione pubblica (ERAP) con contestuale creazione di un ente unico (EURAP);
- lo scioglimento dei consigli di amministrazione dei quattro enti regionali per lo studio universitario (ERSU) e loro sostituzione con organi comunali, nonché l'introduzione di importanti innovazioni concernenti costi standard dei servizi e il rafforzamento delle procedure di programmazione e controllo;
- la soppressione delle Autorità d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti e l'attribuzione delle relative funzioni alle Province ed ai Comuni (L.R. 18/2011);
- la soppressione delle Autorità d'Ambito operanti nel settore del servizio idrico integrato e l'attribuzione delle relative funzioni alle Province ed ai Comuni.

E' opportuno ricordare come i suddetti interventi, sia pure stimolati dall'esigenza di riduzione delle spese di funzionamento per cercare di compensare, anche se in misura del tutto parziale, le drastiche riduzioni dei trasferimenti dello Stato derivanti dalle manovre finanziarie degli ultimi due anni, mirano anche a razionalizzare l'architettura di direzione e controllo degli enti interessati, cercando di conseguire, attraverso una semplificazione della struttura istituzionale, uno snellimento dei processi decisionali e un più stretto rapporto con l'Amministrazione regionale e gli altri enti locali istituzionalmente coinvolti nell'esercizio delle relative funzioni.

Tra gli interventi previsti nel 2013:

- il recupero dell'impiego di immobili di proprietà regionale (via Don Gioia e via Oberdan ad Ancona), per i quali non è stato possibile procedere alla vendita, con riduzione della spesa per affitti passivi;
- la riduzione della spesa del personale di circa 4 milioni rispetto al 2012. Le politiche di gestione del personale si sono orientate verso il contenimento delle spese delle assunzioni su base annuale nel limite delle economie delle cessazioni dell'anno precedente e nella contrazione delle risorse destinate al salario accessorio. Per concretizzare il raggiungimento di tale obiettivo la Giunta regionale ha adottato annualmente misure per la riduzione del costo degli apparati amministrativi e delle spese di personale nonché per la riduzione della spesa relativa agli incarichi di consulenza, studio e ricerca;
- Per il coordinamento della finanza regionale, sempre la Giunta regionale, ha adottato atti di indirizzo per il contenimento della spesa anche nei confronti dei propri enti dipendenti;
- la razionalizzazione del sistema di enti e società partecipate, dismettendo le partecipazioni non strategiche; il totale delle quote di capitale sociale da cedere ammonta ad oltre 3 milioni;
- disdetta delle adesioni, non motivate né sul piano istituzionale né su quello finanziario, a decine di fondazioni ed enti non economici rispetto ai quali la Regione non può esercitare alcun reale controllo ma del cui operato rischia di assumersi responsabilità improprie.

Va anche segnalato che sul totale della spesa regionale la quota riferita a stanziamenti obbligatori ed incomprimibili si riduce in percentuale e in valore assoluto, nonostante l'obbligo previsto dal D.L. 118/2012 di costituire a partire dal 2013 un "Fondo rischi" pari a 10 milioni di euro.
Tra di esse lo stanziamento per le spese generali di amministrazione viene aumentato in misura inferiore all'aumento previsto per i beni e servizi da acquistare.

Al netto delle spese obbligatorie, nella proposta di bilancio 2013 la distribuzione delle risorse finanziarie non vincolate viene definita privilegiando una serie di interventi ritenuti di natura strategica e maggiormente qualificanti l'azione e l'attività amministrativa della Regione.
Le loro principali caratteristiche e le risorse ad essi destinate vengono descritte nel prosieguo del paragrafo.

Gli **interventi in campo socio-assistenziale** hanno costituito da sempre un'assoluta priorità per la politica di bilancio della Regione, tanto più negli ultimi anni, allorché i finanziamenti statali allo scopo sono stati ridotti drasticamente o addirittura azzerati.
Questa scelta ha consentito di mantenere pressoché inalterato il livello dell'offerta di servizi sociali, innanzitutto quelli a beneficio dei ceti meno abbienti, anche ricorrendo ad una rigorosa programmazione finanziaria pluriennale, che ha scongiurato la disomogeneità degli interventi tra un anno e l'altro nonostante le forti oscillazioni degli stanziamenti statali.
Purtroppo si è ormai giunti al punto di rottura, stante l'impossibilità, almeno al momento di predisporre il bilancio di previsione 2013, di supplire completamente all'annullamento dei trasferimenti statali.
Si consideri che nel 2008, prima dell'insorgere della crisi economico-finanziaria globale, il complesso dei finanziamenti dello Stato alle Regioni, comprensivi delle risorse per le politiche giovanili, le pari opportunità e il sostegno agli affitti, ammontava a 1.436,8 milioni, di cui 36,8 assegnati alle Marche. Per il 2013 dobbiamo registrarne l'azzeramento.
In questa situazione l'obiettivo principale delle politiche sociali, ad oltre dieci anni dalla riforma avviata con la legge 328/2000 e implementata per la sua gran parte nella nostra regione, è quello di consolidare una strategia di riequilibrio delle diseguaglianze che si stanno acutizzando in un contesto di crisi strutturale.
Un riequilibrio che in questi ultimi due anno ha portato la Regione ad intervenire con disponibilità aggiuntive proprie sia sul versante della tutela del reddito per i cittadini ritrovatisi improvvisamente senza lavoro sia sul versante del mantenimento della rete di servizi esistente attraverso il recupero sia pur parziale del taglio nazionale al Fondo per le politiche sociali, al Fondo per la non autosufficienza, ai fondi dedicati ad alcune importanti politiche di settore, quali in particolare la famiglia, l'infanzia e l'adolescenza.
In particolare l'anno 2013 sarà caratterizzato dalla implementazione di alcune strategie relative all'applicazione di quanto riportato nel testo di legge regionale di riordino del sistema sociale regionale di competenza comunale, integrato con quello socio-sanitario di competenza ASUR.
Accanto a tale lavoro di implementazione si dovrà però procedere ad un primo taglio effettivo al bilancio dei servizi sociali regionali, cosa in questi anni mai avvenuta, nella speranza che gli stessi possano essere recuperati in gran parte dal possibile reintegro del Fondo sociale nazionale e del Fondo per la non autosufficienza inserito nella legge di stabilità attualmente in discussione.

Non verranno comunque apportati tagli lineari, riducendo gli stanziamenti che con maggiore probabilità potrebbero essere integrati, secondo richieste già presentate dalle Regioni al Governo, in corso d'anno con risorse aggiuntive.
Nel complesso le risorse stanziate ammontano ad oltre 45,5 milioni di euro e sul piano della stretta competenza superano leggermente quelle del 2012.

Per il quinto anno consecutivo, dopo l'insorgere della gravissima crisi economica internazionale e domestica del 2008, la Regione si fa carico di intervenire in modo mirato per il sostegno della propria **struttura produttiva**, particolarmente colpita come tutti i sistemi manifatturieri *export oriented*.
In mancanza di una politica industriale nazionale che difenda i livelli di competitività delle proprie produzioni e dopo l'azzeramento dei trasferimenti statali utilizzati come incentivi alle imprese (alla Regione Marche venivano assegnati annualmente circa 28 milioni), la Regione fa fronte con risorse proprie e con fondi comunitari al finanziamento di interventi di sostegno delle attività industriali ed artigiane presenti nel proprio territorio.
Diversi sono i filoni di intervento finanziati con stanziamenti del bilancio 2013:

- I contributi previsti per l'abbattimento del costo delle operazioni di finanziamento di imprese artigiane assistite dalla garanzia dei confidi e per le operazioni dell'Artigiancassa ammontano a circa 4,5 milioni.
- Di grande rilevanza è il progetto "Casa intelligente per una longevità attiva ed indipendente dell'anziano", finalizzato a migliorare la qualità e la sicurezza della vita delle persone affette da diverse forme di fragilità, con particolare riferimento agli anziani. Lo stanziamento di 4 milioni di euro replica esattamente quello dell'anno precedente e servirà a sviluppare sul territorio regionale un *cluster* di competenze tecnologiche in grado di fornire prodotti e servizi di eccellenza volti a soddisfare le crescenti esigenze di protezione ed inclusione della terza età.
- Per promuovere la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale in filiere tecnologico-produttive vengono stanziati, tra i fondi Fesr, 5,6 milioni, utilizzabili mediante accordi di partenariato stipulati nella forma di contratti di rete e con il coinvolgimento di organismi di ricerca e centri di innovazione e trasferimento tecnologico.
- A difesa del lavoro e della coesione del territorio, si segnalano gli interventi dell'Accordo di Programma che si applicheranno in 56 Comuni marchigiani e che prevedono come beneficiari le PMI; il cofinanziamento regionale di 500 mila euro, reiscritto nel bilancio 2013, attiva 27 milioni di fondi nazionali.
- Viene confermata la scelta di privilegiare il credito come fattore pregiudiziale per lo sviluppo delle piccole e medie imprese marchigiane, nella consapevolezza che i dati della Banca d'Italia, segnalando particolari difficoltà delle stesse nell'accesso al credito, indicano anche nuovi spazi di mercato da colmare con i confidi.
  Si ritiene pertanto necessario potenziare il sistema di garanzia fidi mediante la qualificazione e l'efficientamento delle relative strutture di servizio, nella prospettiva della creazione nel medio periodo di un unico confidi.
  I fondi messi a disposizione, pari a 3 milioni, dovrebbero coprire un ammontare di operazioni di finanziamento di circa 60 milioni nel corso del 2013.

Viene rafforzata anche l'operatività del "Fondo di Garanzia Marche", che già assiste operazioni di finanziamento per circa 683 milioni, attivando interventi di controgaranzia sulla sua attività.

All'attenuazione dello stesso problema della mancanza di liquidità in cui si trovano le piccole e medie imprese, a causa del *credit crunch* ma anche a seguito di inadempienze amministrative delle pubbliche amministrazioni, la Regione cerca di dare un contributo intervenendo in due direzioni:

- cedendo spazi finanziari a beneficio della spesa del sistema delle autonomie locali, come è stato fatto con la regionalizzazione del Patto di stabilità negli anni 2011 e 2012 rispettivamente per gli importi di 91,2 e 82 milioni di euro; in questo modo Comuni e Province sono state messe in condizione di pagare, girando liquidità, la platea di migliaia di imprese che vantavano crediti nei loro confronti, smentendo le preoccupazioni di chi vede nel Patto di stabilità uno strumento a beneficio dei soli enti locali. Per queste finalità nel 2013 la Regione intende mettere a disposizione almeno 40 milioni di euro; se comunque le indicazioni di fondo restano quelle già previste dalle normative vigenti la Regione sarà impossibilitata a mettere a disposizione spazi finanziari agli enti locali.
- rispettando tempi molto contenuti (30-60 giorni) nei propri pagamenti ai vari creditori.

A favore dei **giovani** viene attivato un pacchetto di interventi integrati che si propongono da un lato di agevolare la ricerca di opportunità occupazionali più adeguate per le nuove generazioni contraddistinte da elevati livelli formativi e, dall'altro, di favorire il potenziamento di alcuni settori di attività fondamentali per la tenuta e la ripresa dello sviluppo, grazie all'inserimento di professionalità innovative e qualificate.
Di seguito sono descritti i principali interventi previsti nel bilancio 2013:

- Selezione ed erogazione di voucher a giovani professionisti (es. urbanisti, ingegneri gestionali, architetti) per sostenere gli investimenti esteri in entrata, con una dotazione finanziaria per 1,5 milioni di euro (per ulteriori dettagli si veda il successivo punto sulla internazionalizzazione);
- Progetto "Giovani nell'internazionalizzazione" con incentivi per l'assunzione di giovani laureati e diplomati a sostegno dello sviluppo dei processi di internazionalizzare delle micro, piccole e medie imprese marchigiane, con l'impiego nel 2013 di 2,2 milioni di euro (per ulteriori dettagli si veda il successivo punto sulla internazionalizzazione);
- Erogazione di borse di studio e di lavoro per coinvolgere di giovani qualificati nell'apertura dei siti culturali diffusi sul territorio (musei, archivi, biblioteche, teatri), per 2 milioni di euro (per ulteriori dettagli si veda il successivo punto su turismo, cultura e territorio);
- Pacchetto di borse lavoro e borse di studio, finanziato con 0,7 milioni di euro.

Il **Fondo anticrisi** 2013 ha una dotazione di circa 20 milioni da utilizzare per interventi classificabili in tre tipologie:

- *benefit* a lavoratori e famiglie colpite dalla crisi o in condizioni di forte disagio (le erogazioni sono finalizzate al rimborso di *ticket* sanitari dei lavoratori licenziati, in mobilità e in CIG);
- finanziamento del progetto "Domotica" (10,9 milioni, di cui 7,8 di economie 2012), già sopra segnalato nelle considerazioni sulla struttura produttiva;
- fondo regionale di garanzia, anch'esso sopra segnalato nello stesso punto.

Si fa presente che le motivazioni che stavano alla base dell'istituzione di tale fondo, subito dopo la crisi globale del 2008, in gran parte sono venute meno e che quindi a partire dall'anno 2014 gli interventi che rimarranno non faranno comunque più riferimento a tale finalità.

Al **settore del trasporto pubblico locale** e al **sistema di mobilità**, che rivestono un ruolo centrale per la sostenibilità ambientale, lo sviluppo economico e civile, vengono complessivamente destinati oltre 127 milioni di euro, di cui 92 regionali e 35 statali ancora da accertare.
Si tratta del più rilevante stanziamento del bilancio di previsione 2013, dopo quello per la sanità, che tuttavia, essendo ridotto rispetto all'anno scorso, impone una serie di razionalizzazioni alla spesa del settore.
Dall'esame della proposta di bilancio di previsione per il 2013, per il settore del trasporto, emerge quanto segue:

- I contratti di servizio del trasporto su gomma subiranno una contrazione di 6,5 milioni di euro, con conseguente riduzione delle percorrenze annue stimabile nell'ordine del 8,5%;
- Le agevolazioni tariffarie, rispetto al fondo necessario per gli anni 2011-2012, pari ad 4,7 milioni di euro annui, in virtù del mancato adeguamento di 0,8 milioni di euro, in sede di assestamento di bilancio 2012, avranno una minore dotazione finanziaria pari ad 1,9 milioni di euro complessivi, alla quale corrisponderà una riduzione del 35% del livello di agevolazione. Tale diminuzione dovrà essere ripartita tra le varie categorie di utenti agevolati, per i quali la Regione interviene con una contribuzione variabile tra il 50% ed il 95%;
- Per i servizi ferroviari, fermo restando la quota statale, la riduzione del 10% a carico della quota regionale, pari a 0,5 milioni di euro, comporterà una rimodulazione del contratto con una riduzione di circa l'1,5% dei servizi;
- Analogamente, per i dipendenti regionali che usufruivano di un'agevolazione sugli abbonamenti per l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico gomma e/o ferro, dovrà essere preventivata una riduzione dell'agevolazione, pari al 10% del valore attuale;
- Inoltre, analogamente a quanto già previsto nel 2012, anche per il 2013 viene meno il contributo regionale per l'acquisto di nuovi autobus per il trasporto pubblico urbano ed extraurbano;
- Infine, per il rinnovo degli impianti di risalita delle aree sciistiche, è prevista una decurtazione del 10% rispetto a quanto stanziato nel 2012.

La situazione critica del settore dei trasporti è stata evidenziata dalla Conferenza Unificata del 25 ottobre u.s., che ha sollevato le seguenti problematiche:

- Fondo unico ferro-gomma; la sua introduzione non è accettabile per due principali ragioni:

  - fa confluire in un fondo di diretta gestione governativa risorse proprie delle Regioni, attualmente a destinazione libera e non gestibili con gli stessi criteri e modalità di riparto che si prevedono per le risorse destinate al trasporto pubblico locale ferroviario;
  - comporta un ritorno al sistema della finanza derivata, invece di procedere a una vera fiscalizzazione delle risorse, come previsto dal d.lgs. n. 68/2011 e dall'Accordo Governo-Regioni del 21/12/11;
- fiscalizzazione con compartecipazione all'accisa: le Regioni hanno chiesto una la fiscalizzazione delle risorse per il TPL effettuata tramite l'aliquota addizionale IRPEF, in conformità a quanto previsto dal d.lgs.68/2011;
- anticipazione annua del 60% delle risorse: una tale limitazione delle risorse erogate a titolo di anticipazione in attesa dei controlli sull'efficientamento del settore nei diversi ambiti regionali è assolutamente inadeguata alle esigenze del settore, atteso che oltre il 60% delle risorse va a copertura del solo costo del personale, per cui risulta evidente che sia accettabile un'anticipazione pari al 97%, anche perché qualsiasi criterio di penalizzazione non potrebbe avere un livello di incidenza da mettere in crisi il sistema;
- non chiara esclusione delle risorse del Trasporto Pubblico Locale dal patto di stabilità interno.

Inoltre, si segnala come criticità la riduzione effettuata con lo schema di D.M. di riparto delle risorse del Fondo per il trasporto pubblico locale anche ferroviario di cui agli articoli 21, comma 3, del decreto legge n. 98 del 2011 e 30, comma 3, del decreto legge n. 201 del 2011 – pari a 1.200 milioni di Euro – che sono portate a € 1.180.544.766. Tale riduzione è in contrasto con quanto previsto sia dalla già citata norma istitutiva del Fondo stesso, sia dall'Accordo Governo-Regioni del 21/12/2011, già disatteso nella parte in cui prevedeva lo stanziamento di ulteriori 86 milioni di Euro alla firma del Patto per l'efficientamento e la razionalizzazione del TPL, cui non si è pervenuti a causa dell'assenza di un preciso mandato politico e chiarezza da parte governativa, così come evidenziato dallo stesso art. 16-bis della legge n. 135/12. Si chiede, almeno, che tale impegno venga riposizionato sull'annualità 2013, sempre con la stessa finalità.

La Regione individua le misure sulle **politiche abitative** come una delle priorità di intervento del bilancio di previsione 2013. Il rilancio del settore edilizio, in particolare della residenza sociale, rappresenta un punto essenziale non solo per la ripresa dell'economia della nostra regione ma anche per una risposta positiva alla crescente domanda di alloggi a prezzi calmierati. Nelle Marche (dati ANCE) solo nel primo trimestre 2012 il settore delle costruzioni ha perso 1.000 posti di lavoro e la produzione è scesa del 12,3%. Ancora più crudi sono i dati dall'inizio della crisi, con la chiusura di circa 1.000 imprese edili e la perdita di circa 6.000 posti di lavoro.
Sul fronte della domanda di alloggi negli ultimi anni si è registrata una forte crescita delle domande per l'edilizia sovvenzionata, stimata intorno al 50%, a fronte purtroppo di un sostanziale azzeramento dei finanziamenti statali.
Si aggiunga che aumentano le famiglie a reddito medio che, pur non avendo i requisiti per accedere all'edilizia sovvenzionata, non hanno un reddito tale da poter accedere al libero mercato. Infine va tenuto presente che per effetto della crisi una parte degli edifici privati risulta invenduta nel mercato immobiliare marchigiano.

La Regione, pur non potendo più contare su risorse finanziarie da parte del Governo nazionale, rispetto a questa situazione intende intervenire in due direzioni.
Innanzitutto costituendo un Fondo di garanzia, con dotazione di 2 milioni di euro, per favorire la locazione e l'accesso alla prima casa da parte di giovani coppie o di altre categorie sociali che hanno difficoltà ad accedere al mercato privato. Sarà data preferenza alle coppie che presentano maggiore debolezza sociale (lavoro precario, diversamente abili, presenza di figli minori, ecc.)
Inoltre, per finanziare progetti di sviluppo e riqualificazione urbana e di *housing* sociale, realizzati con forme di partenariato pubblico-privato, viene costituito un fondo di investimento mobiliare le cui risorse, stimate a regime in circa 50 milioni, saranno investite non a fondo perduto ma secondo un meccanismo di "rotazione" in grado di ricostituire a conclusione dell'investimento le risorse utilizzate.
Si tratta di una modalità di intervento, con la messa a disposizione di capitale di rischio, prestiti, garanzie, ecc, sperimentata con successo a livello comunitario e che coinvolge la Regione nel ruolo di investitore e/o finanziatore, anziché come ente erogatore di sovvenzioni.
A questo scopo la Regione utilizzerà le risorse comunitarie destinate alla sperimentazione di Jessica ("*Joint european support for sustainable investment in city areas")* per una quota di 5,2 milioni di euro, in aggiunta ai 4,3 milioni di risorse dell'edilizia residenziale pubblica e di altre risorse (POR-FESR della nuova programmazione comunitaria, disponibilità della Cassa Depositi e Prestiti, oltre a fondi privati) che si renderanno disponibili nel prossimo futuro per alimentare il costituendo fondo di investimento.
La Regione, in coerenza con la legge regionale n. 22/2011 "Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico", ha pubblicato nel mese di settembre 2012 un avviso a presentare progetti di sviluppo e riqualificazione urbana e di housing sociale rivolto a Comuni marchigiani con popolazione superiore ai 25 mila abitanti.
I progetti rispondono ai requisiti individuati dalla Regione, ossia coerenza con le finalità del POR, sostenibilità economico finanziaria e sociale, completezza procedurale ed amministrativa.
Si tratta di interventi di riqualificazione e non di espansione urbana, senza ulteriore consumo di territorio e finalizzati a riqualificare parti di aree urbane, realizzare moduli di *housing* sociale e rinnovare il patrimonio pubblico per adeguarlo in particolare ai requisiti di risparmio energetico e sicurezza sismica.

Sul versante della **internazionalizzazione e attrazione degli investimenti** si assume la consapevolezza che il grado di attrattività degli investimenti del nostro territorio non è, ad oggi, proporzionato ai vantaggi che le Marche possono offrire agli investitori esteri. Occorre pertanto valorizzare gli indubbi fattori che connotano positivamente la realtà marchigiana: un contesto sociale coeso, solidale ed accogliente, un'elevata qualità della vita, un alto grado di legalità e di sicurezza, risorse professionali storicamente maturate nella fucina dei distretti produttivi locali.
Viene proseguita la definizione del *marketing mix* territoriale e la promozione - con il coinvolgimento dei diversi soggetti del territorio - della conoscenza del sistema regionale, sia territoriale che di filiera, sui principali mercati internazionali. La Regione interverrà nel 2013 con:

- Costituzione di un albo di giovani professionisti (es. urbanisti, ingegneri gestionali, architetti) specializzati nella assistenza tecnica e commerciale gratuita ai potenziali investitori, in particolare a sostegno delle attività propedeutiche agli investimenti esteri in entrata. In base ai requisiti definiti dalla Regione, vengono individuate e ufficialmente

accreditate figure professionali in grado di supportare lo start up di progetti da insediare nelle Marche.

- Costituzione di un "Fondo per la valorizzazione degli investimenti produttivi ed occupazionali sul territorio", con una dotazione finanziaria per 1,5 milioni di euro, per la erogazione di voucher con copertura pubblica fino al 50% dell'importo, ai giovani professionisti iscritti all'albo descritto.
- Nel corso del 2013 verranno inoltre impiegati 2,2 milioni di euro per l'innovativo progetto "Giovani nell'internazionalizzazione", che prevede incentivi per l'assunzione di giovani laureati e diplomati a sostegno dello sviluppo dei processi di internazionalizzare delle micro, piccole e medie imprese marchigiane. L'obiettivo è di favorire da un lato l'inserimento lavorativo di giovani laureati e diplomati, con un'età fino a 35 anni e/o con una formazione specifica e all'avanguardia nel settore dell'internazionalizzazione delle imprese, dall'altro aiutare le micro, piccole e medie imprese marchigiane ad attivare o consolidare processi di internazionalizzazione, così rilevanti ai fini della loro competitività sul mercato sia attuale che in prospettiva.

Il bilancio 2012 stanzia risorse adeguate alla scelta di affiancare alla tradizionale specializzazione manifatturiera delle Marche un secondo motore di sviluppo centrato su **turismo, cultura e territorio**, grazie ad una strategia articolata, volta alla valorizzazione sostenibile del patrimonio culturale ed ambientale a sostegno della forte vocazione turistica del territorio regionale. Anche nelle Marche le industrie culturali e creative si stanno vivacemente sviluppando e costituiscono una realtà con ampi margini di crescita in termini di occupazione e valore aggiunto. In particolare si individuano sinergie significative, da un lato, con le politiche di promozione turistica da tempo condotte a livello nazionale ed internazione e, dall'altro, con la ricerca di opportunità occupazionali più adeguate per le nuove generazioni, contraddistinte da elevati livelli formativi. La Regione intende quindi intervenire nel 2013 anche coinvolgendo giovani qualificati nell'apertura dei siti culturali diffusi sul territorio (musei, archivi, biblioteche, teatri), con ciò consentendo un ritorno di reddito grazie ai maggiori flussi turistici. L'intervento regionale prevede l'erogazione di borse di studio e di lavoro, cui sono destinati 2 milioni di euro.

Particolare attenzione viene dedicata alle località balneari a maggiore vocazione ed attrattività turistica, mediante interventi di **difesa della costa** contro il tendenziale aumento della vulnerabilità ambientale, per 3 milioni di euro.
Lo stato di attuazione del Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere della Regione Marche, presentato nel dicembre 2011 alla IV Commissione Consiliare, comprende tutti gli interventi realizzati dall'anno 2004, anno di adozione del Piano, fino a novembre 2010 e conclude con le seguenti considerazioni:

- Rispetto ad una previsione del Piano Costa di una spesa di circa 170 milioni di euro con una proiezione temporale di sette anni, sono stati stanziati ed impegnati per le opere di difesa costiere poco più di 1/3 della spesa necessaria;
- Nella prossima programmazione si dovrà considerare l'opportunità di prevedere ulteriori strumenti e misure di politica del territorio per favorire la protezione del paesaggio e della

geomorfologia costieri esistenti ed avviare processi di rinaturalizzazione che favoriscano l'autodifesa della fascia costiera dagli eventi meteomarini estremi in aumento.

Nel corso del 2013 la priorità è costituita dal completamento delle scogliere a sud del centro abitato di Porto Recanati, per un importo di 2,5 milioni di euro; in sede di assestamento c'è l'impegno, compatibilmente con l'equilibrio di bilancio, ad individuare per l'intervento di ripascimento della Zona Sentina nel comune di San Benedetto del Tronto la somma di 1 ulteriore milione di euro per avviare una prima mitigazione dell'annoso problema erosivo di questa zona unica dal punto di vista dell'importanza ecologica.
Per quanto riguarda i fondi assegnati ai Comuni per la manutenzione straordinaria e ordinaria anche al fine di consentire la fruizione turistica del litorale, per l'anno 2013 si ritiene necessario garantire almeno 2 milioni di euro, al fine di assegnare ai Comuni le somme necessarie per affrontare i primi danni; tra essi un intervento di manutenzione del litorale della Baia di Portonovo per un importo di 120 mila euro.

Più in generale, occorre far fronte al grave stato di vulnerabilità di cui soffre il territorio fisico regionale, con riflessi estremamente negativi per strutture e infrastrutture di interesse primario e funzionale per il sistema della rete regionale.
A tale necessità si intendeva far fronte, a partire dall'inquadramento programmatico di competenza regionale, con la stipula nel novembre 2010 dell'Accordo di Programma per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio idrogeologico in cofinanziamento tra il Ministero dell'Ambiente (che si era impegnato per 35,9 milioni di euro allora interamente coperti) e Regione (che in assenza di disponibilità di cassa aveva riproposto finanziamenti pregressi e già disponibili, programmati da norme di settore prima dell'Accordo).
Al momento l'Accordo è stato avviato con interventi per soli circa 5 milioni di competenza statale, mentre è prevista una ulteriore disponibilità per 13,6 milioni di euro (ancora non trasferita alla contabilità speciale del Commissario Straordinario gestore dell'Accordo per conto del Ministero) per interventi già individuati ed approvati dal CIPE alla fine dell'ottobre scorso; restano ancora del tutto indisponibili 17 milioni di euro circa.
Nel frattempo, nell'impossibilità di risolvere le situazioni programmate ma non ancora finanziate dal Ministero, si stanno determinando nuove criticità, aggravate dalla carenza di un programma sistematico di manutenzioni dei beni di interesse regionale e locale (corsi d'acqua in particolare) e dall'aggravarsi delle disfunzioni sistemiche del territorio diffuso.
Nel corso del 2012, con una dotazione finanziaria di 1 milione di euro si sono affrontate alcune situazioni locali (incluse talune emergenze per frana), mentre non si è potuto operare concretamente per un serio programma di manutenzioni ordinarie e straordinarie del reticolo fluviale.
Per lo stato complessivamente critico del territorio e per le prospettive molto preoccupanti rispetto alle necessità di prevenire ulteriori, probabili, eventi alluvionali o franosi di interesse regionale, è necessario aggiornare il fabbisogno finanziario per il triennio 2013-2015.

2. La situazione attuale e le prospettive economiche per il 2013

2.1 Il quadro economico internazionale, europeo e nazionale

Il 2012 si sta chiudendo confermandosi come un anno caratterizzato dalla esplicitazione a livello economico, finanziario e sociale delle forti tensioni generate dalla crisi. Le interrelazioni fra il comportamento dei mercati finanziari internazionali e quello dell'economia reale acuiscono il senso di difficoltà percepito dalle imprese e dalle famiglie in molti Paesi europei, fra cui l'Italia. Anche al di là delle situazioni estreme di Paesi come la Grecia, l'esigenza di interventi drastici sul versante del riordino delle finanze pubbliche si scontra con la necessità di non aggravare l'impatto della crisi sulla popolazione.

Secondo la più recente lettura a livello nazionale fornita dal **Ministero dell'Economia e delle Finanze**[1], successivamente alla presentazione del Documento di Economia e Finanza nel mese di aprile lo scenario macroeconomico si è ulteriormente deteriorato a seguito dell'acuirsi delle tensioni sui mercati del debito sovrano e per effetto dell'incertezza che ha caratterizzato il contesto dell'area dell'euro, e soltanto di recente sembra esserci una svolta in termini di stabilità finanziaria che dovrebbe portare, sia pur con un inevitabile ritardo, anche ad una migliore performance dell'economia.

In particolare, a livello internazionale, nel corso del secondo trimestre dell'anno in corso, il commercio internazionale e la produzione globale hanno registrato un rallentamento rispetto al ritmo di espansione del trimestre precedente. Ad agosto, l'indicatore globale dei manager per gli acquisti (PMI) per il settore manifatturiero si è collocato al di sotto della zona di espansione, come avvenuto nei due mesi precedenti e in linea con altri indicatori sul ciclo mondiale.

Nel secondo trimestre del 2012 il PIL dell'area dell'euro è diminuito dello 0,2 per cento rispetto al trimestre precedente, dopo essere risultato stabile nel primo trimestre. La **Banca Centrale Europea**, nelle previsioni di settembre, ha stimato una crescita per l'area dell'euro nel 2012 compresa tra il -0,6 e il -0,2 per cento e nel 2013 tra il -0,4 e l'1,4 per cento, rivedendole al ribasso rispetto alle stime pubblicate lo scorso giugno.

Nella primavera scorsa l'incertezza che caratterizzava il contesto economico dell'area dell'euro ha portato ad un riacuirsi delle tensioni sui mercati finanziari con un nuovo allargamento dei differenziali tra i rendimenti delle obbligazioni emesse da alcuni stati europei rispetto ai bund tedeschi. Secondo le principali organizzazioni internazionali, il rallentamento diffuso è anche dovuto alle criticità legate alla gestione della crisi dei debiti sovrani dei paesi dell'area dell'euro e ai timori legati alle imminenti decisioni di politica fiscale negli Stati Uniti.

Dall'inizio dell'estate, le autorità europee hanno introdotto nuovi strumenti per contrastare le pressioni sui debiti sovrani dell'area.

A livello nazionale, sempre in base alla recente Nota di Aggiornamento, il PIL è previsto contrarsi del 2,4 per cento nel 2012. Nel 2013, sulla base del profilo ipotizzato, la crescita sarebbe lievemente negativa, per migliorare ulteriormente nel biennio successivo. In media d'anno, nel 2013 il PIL si ridurrebbe dello 0,2 per cento, principalmente per l'effetto di trascinamento del calo registrato l'anno precedente; infatti la variazione trimestrale del PIL inizierebbe ad essere positiva già a partire dal primo trimestre. Nel 2014-2015 l'attività economica crescerebbe rispettivamente dell'1,1

[1] Si veda la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2012, pubblicata il 20 settembre 2012.

e dell'1,3 per cento, beneficiando sia del miglioramento della domanda mondiale sia dell'impatto dei recenti provvedimenti varati dal Governo.
Un elemento da non dimenticare, sia pure da mantenere sullo sfondo, riguarda la cautela con cui vanno assunte le stime econometriche relative alle principali variabili economiche in gioco. Soprattutto in una fase incerta e concitata come quella attuale si assiste a valutazioni e quantificazioni non sempre coincidenti, fra i Centri Studi delle varie istituzioni pubbliche e private.
Da un punto di vista tecnico, le varie stime prodotte delle principali Istituzioni e relative ai valori attesi del PIL per l'Italia nel 2013 si sono ormai concentrate intorno ai valori sopra indicati.
Nonostante il previsto rallentamento del commercio mondiale, le esportazioni nette italiane risulterebbero positive in tutto l'orizzonte di previsione. Il disavanzo di parte corrente della bilancia dei pagamenti registrerebbe un netto miglioramento grazie all'andamento degli scambi commerciali.
Gli occupati misurati in unità standard sono previsti in calo fino a tutto il 2013. Il tasso di disoccupazione raggiungerebbe il 10,8 per cento nel 2012 per poi aumentare all'11,4 per cento nel 2013. Nonostante l'ipotizzato aumento del tasso di partecipazione, il tasso di disoccupazione si ridurrebbe fino al 10,9 per cento nel 2015.
Si evidenzia inoltre come il peggioramento del ciclo congiunturale generato dal riacutizzarsi delle tensioni sui mercati del debito sovrano, con il conseguente aumento dei tassi di interesse, e dal rallentamento della crescita globale, si riflette sull'evoluzione della finanza pubblica. Nel 2012 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche a legislazione vigente è stimato al 2,6 per cento del PIL, superando di circa 1 punto percentuale il valore indicato nel DEF. Il maggior deficit è correlato ad un'evoluzione delle entrate meno favorevole del previsto e a un maggior costo del servizio del debito, in parte compensato da una dinamica più contenuta delle altre voci di spesa corrente. Negli anni 2013-2015, il deficit è previsto ridursi progressivamente in linea con il ritmo di discesa indicato nel DEF.
In termini strutturali, ossia al netto della componente ciclica e delle misure una tantum, il percorso di risanamento delle finanze pubbliche rimane sostanzialmente invariato rispetto a quanto programmato nel DEF 2012 per gli anni 2012 e 2013. Nel 2013 e negli anni seguenti si prevede di raggiungere un saldo strutturale sostanzialmente in linea con l'obiettivo di medio periodo di bilancio in pareggio. Nel 2013, questo saldo mostra un avanzo di 0,2 punti percentuali di PIL, al di sopra, quindi, del pareggio di bilancio concordato a livello europeo. A fronte di questo surplus, il Governo conferma l'obiettivo del bilancio in pareggio.

2.2 Il quadro economico ed occupazionale nelle Marche

In questo paragrafo viene fornito un sintetico quadro sulla situazione dell'economia del mercato del lavoro marchigiani, nonché sulle previsioni disponibili con particolare riferimento al 2013.
Il paragrafo è curato dall'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro.

2.2.1 La situazione complessiva dell'economia marchigiana alla chiusura del 2012

Secondo i risultati dell'Indagine Trimestrale di Confindustria Marche nel secondo trimestre 2012 si registra un ulteriore rallentamento per l'industria manifatturiera marchigiana con attività produttiva e commerciale in netto calo. Nel trimestre aprile-giugno 2012 la produzione industriale ha registrato una flessione del 5,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-9,7% in Italia nel bimestre aprile-maggio), con variazioni negative che hanno interessato tutti i settori dell'economia regionale.

Il dato relativo al secondo trimestre 2012 conferma le aspettative di rallentamento indotte dal clima di incertezza emerso a partire dagli ultimi mesi del 2011 e riacutizzatosi nei mesi centrali dell'anno. Restano ancora negative le attese di una ripresa rapida della domanda, sia per le condizioni difficili sul fronte della liquidità e del credito, sia soprattutto per le previsioni sul reddito e sull'occupazione disponibili per la seconda parte del 2012. In tale scenario, il sistema produttivo sperimenta il permanere di un difficile quadro congiunturale che interessa in particolare il mercato interno, con una situazione di marcata difficoltà che colpisce le imprese in maniera generalizzata tra i vari settori. Le dichiarazioni degli operatori intervistati confermano il permanere della fase di difficoltà che ha caratterizzato la prima parte del 2012 e non lasciano spazio a evidenti segnali di ottimismo, se non per il mercato estero.

Il Centro Studi di Confindustria Marche rileva una sensibile flessione nel secondo trimestre 2012 dell'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato una contrazione del 5,7% (3,5% nel primo trimestre 2012) rispetto allo stesso trimestre del 2011, con andamento fortemente negativo sul mercato interno. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un calo del 9,2%, con variazioni negative per tutti i settori. Le vendite sull'estero hanno mostrato un recupero frazionale (0,6% in termini reali).

Non mancano tuttavia i segnali di preoccupazione riguardo alla tenuta della domanda. Le incertezze che caratterizzano l'attuale fase congiunturale si associano a una dinamica dei prezzi abbastanza sostenuta, con incrementi dell'1,5% sull'interno e dell'1,9% sull'estero. I costi di acquisto delle materie prime sono risultati in aumento evidente sia sull'interno (2,3%), sia soprattutto sull'estero (2,7%). Le previsioni degli operatori intervistati dal Centro Studi di Confindustria Marche riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sembrano orientate al permanere di una situazione difficile, in particolare sul mercato interno.

Nella successiva tabella sono riassunti e confrontati i valori più significativi delle variazioni congiunturali dell'ultimo biennio.

Indagine congiunturale trimestrale - Totale Industria (variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

	III trim 2011	IV trim 2011	I trim 2012	II trim 2012
Produzione	0,2	-4,0	-2,4	-5,2
Vendite				
-mercato interno	0,5	-4,2	-5,8	-9,2
-mercato estero	0,9	-1,4	-0,2	0,6
Prezzi				
-mercato interno	1,7	1,9	1,2	1,5
-mercato estero	1,9	2,0	1,4	1,9
Costi materie prime				
-mercato interno	2,7	1,5	1,7	2,3
-mercato estero	3,3	2,6	1,8	2,7
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	Stazionaria	Diminuzione	Diminuzione	Diminuzione
-mercato estero	Stazionaria	Diminuzione	stazionaria	stazionaria

Fonte: Centro Studi Confindustria Marche

Anche i dati diffusi da Giuria della Congiuntura - Unioncamere Marche mostrano un'industria manifatturiera marchigiana in ulteriore rallentamento. I livelli produttivi nel corso del secondo trimestre 2012 evidenziano un calo pari al -5,7%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con una diminuzione del 5,3% anche del fatturato; l'attività industriale nazionale presenta cali leggermente superiori rispetto alla media marchigiana (i tassi tendenziali della produzione italiana si attestano al -6,5% e quelli del fatturato al -5,8%). L'andamento tendenziale del 1° trimestre per le Marche era risultato più basso (-7,7% di produzione e -7,0% di fatturato). La difficoltà delle imprese marchigiane ad uscire dalla spirale recessiva colpisce soprattutto le micro imprese, mentre le imprese di media dimensione rispecchiano l'andamento medio dell'industria marchigiana; le grandi imprese riescono a difendersi meglio, sfiorando i livelli produttivi dell'anno precedente. La crisi colpisce soprattutto l'artigianato, che registra un calo produttivo del -9,2% ed una flessione del fatturato del -8,8%. Sono le imprese più piccole (1-9 dipendenti) a segnare il passo con una riduzione della produzione pari al -10% e del fatturato pari al -9,1%. Le imprese di media dimensione (10-49 addetti) segnalano una contrazione della produzione pari al -5,9% e del fatturato pari al -5,7%, mentre nelle imprese più grandi (50-499 dipendenti) i livelli di produzione calano dell'1,7% e quelli di fatturato dell'1,5%. Secondo Giuria della Congiuntura, la crisi colpisce indistintamente tutti i settori produttivi, ma in particolare si deve segnalare la difficoltà in cui versano le industrie alimentari e quelle del legno e del mobile.

Le previsioni degli operatori intervistati da Giuria della Congiuntura restano orientate verso un sostanziale pessimismo per il breve termine: nel corso del 3° trimestre 2012, infatti, la produzione ed il fatturato sono previsti in ulteriore flessione per una quota intorno al 39% delle imprese intervistate, mentre solamente il 15% di esse indica un possibile aumento (il residuo 47% esprime un'aspettativa di stazionarietà). Il quadro previsionale presenta maggiori criticità per le imprese di piccola dimensione (1-9 dipendenti), le quali si caratterizzano per un'elevata quota di imprese che segnala una diminuzione di produzione (44%), mentre risulta esigua la quota di aziende ottimiste (il 13%). Le aspettative risultano lievemente meno negative per le imprese di media dimensione (10-49 dipendenti), le quali registrano una quota del 42% di pessimiste. Si avvicinano di più alla stazionarietà le previsioni delle imprese di grandi dimensioni (50-499 dipendenti) con quote di imprese pessimiste pari al 29%, mentre aspettative di crescita sono espresse da una quota del 18%. Le imprese artigiane rappresentano la categoria che teme maggiormente un ulteriore inasprimento della recessione produttiva e commerciale: per la maggior parte delle aziende dell'artigianato (45%) si prevede un calo di produzione, mentre le quote di ottimisti risultano piuttosto esigue (11%).

Il quadro negativo della prima parte dell'anno è ulteriormente confermato dal Centro Studi della Banca d'Italia. Secondo i risultati dell'indagine congiunturale della Banca d'Italia, condotta all'inizio dell'autunno su un campione di 168 imprese industriali marchigiane, nei primi tre trimestri dell'anno il fatturato è calato per oltre il 60% delle aziende; ha invece registrato un aumento circa il 20%, una quota dimezzata rispetto alla precedente edizione del sondaggio. A settembre gli ordini erano scesi rispetto a giugno per quasi la metà delle imprese, mentre erano saliti per il 16%. Le attese per i prossimi mesi delineano un quadro nel complesso ancora fragile, soprattutto sul mercato interno. La propensione a investire da parte delle imprese industriali rimane su livelli molto bassi. In base all'indagine della Banca d'Italia, il 60% delle imprese ha rispettato i programmi di investimento formulati per il 2012, peraltro di modesta entità; il 27% li ha rivisti al ribasso, soprattutto a causa di difficoltà di carattere finanziario e variazioni inattese della domanda. Il 30% delle imprese ha manifestato l'intenzione di ridurre ulteriormente gli investimenti nel 2013, il doppio di quelle che, al contrario, hanno dichiarato di volerli incrementare.

I dati diffusi dalla Banca d'Italia mostrano per le Marche prestiti bancari in calo, con la riduzione proseguita nei mesi estivi. La contrazione ha riguardato soltanto i finanziamenti alle imprese, specie quelle di minore dimensione, mentre i prestiti alle famiglie, dopo una progressiva decelerazione, sono risultati stazionari in giugno. Dalle indagini condotte dalla Banca d'Italia presso le banche operanti in regione è emerso che la flessione dei prestiti può essere ricondotta sia a condizioni di offerta ancora selettive, seppure in miglioramento, sia alla debolezza della domanda proveniente da famiglie e imprese. Influenzata dall'ingresso di posizioni in sofferenza nel comparto dei crediti alle costruzioni, la qualità del credito è tornata a peggiorare, rimanendo comunque migliore nel confronto con il picco negativo raggiunto nel 2009. La raccolta bancaria è stata sospinta dai depositi bancari con scadenza maggiormente protratta, che hanno mostrato una dinamica più sostenuta rispetto alle altre forme di investimento del risparmio, anche a motivo delle politiche di offerta più remunerative adottate dalle banche.

Meccanica. Secondo le rilevazioni del Centro Studi di Confindustria Marche per il settore meccanico regionale nel secondo trimestre 2012 si registra un'attività produttiva e commerciale in calo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La produzione è risultata in diminuzione del 5,1% rispetto allo stesso trimestre del 2011, con una dinamica in linea con quella rilevata a livello nazionale nel bimestre aprile-maggio (- 9,3% nella media dei settori). In netta flessione anche l'attività commerciale: le vendite hanno registrato un calo del 9,7% in termini reali rispetto al secondo trimestre 2011. Sul mercato interno, il fatturato reale è diminuito del 15,4%; sul mercato estero, le vendite sono rimaste pressoché stazionarie. Le previsioni degli operatori riguardo alle vendite nei prossimi mesi sono orientate ad una ulteriore diminuzione dei livelli commerciali sull'interno e alla stazionarietà sull'estero.

Tessile abbigliamento. Secondo le rilevazioni di Confindustria Marche, l'attività produttiva è risultata in calo del 2,4%, rispetto al secondo trimestre 2011, risultato migliore di quello rilevato a livello nazionale nel bimestre aprile-maggio 2012 per l'Abbigliamento (-7,2%). L'attività commerciale complessiva chiude il secondo trimestre con un calo delle vendite dello 0,4% in termini reali, con una flessione sul mercato interno (-1,6%) e un aumento sul mercato estero (2,3%). Le previsioni degli operatori riguardo all'attività commerciale nei prossimi mesi sono orientate al permanere di un quadro congiunturale debole per il mercato interno e in progressivo miglioramento per il mercato estero.

Calzature. Ancora debole la congiuntura per le Calzature marchigiane nel secondo trimestre 2012, secondo Confindustria Marche con attività produttiva e commerciale sull'interno in calo rispetto allo stesso trimestre del 2011. Nel secondo trimestre 2012 la produzione è risultata in flessione del 4,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, andamento migliore di quello registrato a livello nazionale nel bimestre aprile-maggio (-17,7%). Le vendite complessive sono diminuite (-1,8%) rispetto al secondo trimestre 2011, con variazioni negative sul mercato interno (-4,6%) e positive sul mercato estero (+1,3%). Secondo le dichiarazioni degli operatori intervistati, le tendenze dell'attività commerciale per i prossimi mesi sono orientate ad una ulteriore flessione, in particolare sul mercato interno.

Legno mobile. Secondo trimestre in frenata per il Legno e Mobile marchigiano, in base ai dati del Centro Studi di Confindustria Marche con risultati moderatamente positivi solo per il mercato estero. Nel trimestre aprile-giugno 2012, l'attività produttiva è diminuita del 5,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre a livello nazionale, nel bimestre aprile-maggio, ha

registrato una flessione decisamente più consistente, sia nel comparto del Legno (-16,7%) che del Mobile (-14,6%). Risulta in calo l'attività commerciale complessiva (-6,7%), con una flessione sensibile sul mercato interno (-9,3%) e un moderato recupero sul mercato estero (1,2%). Le previsioni degli operatori riguardo alle vendite nei prossimi mesi sono orientate al permanere di un quadro difficile, sia per il mercato interno, sia per il mercato estero.

Alimentare. La rilevazione trimestrale di Confindustria Marche mostra una produzione industriale in diminuzione del 4,8% in termini reali rispetto al secondo trimestre 2011, andamento in linea con il dato nazionale del bimestre aprile-maggio 2012. In calo l'attività commerciale complessiva rispetto al secondo trimestre 2011 (-2,2%). Le previsioni degli operatori riguardo alle vendite nei prossimi mesi sono orientate al permanere di una situazione congiunturale difficile sul mercato interno e al miglioramento per il mercato estero.

Costruzioni Per quanto riguarda il settore delle costruzioni, l'indagine della Banca d'Italia, condotta tra settembre e ottobre 2012 su un campione di aziende del settore con almeno 20 addetti, conferma la netta prevalenza di imprese che segnalano un calo della produzione nel 2012 e delinea anche per il 2013 un quadro congiunturale sfavorevole. Secondo i dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare (OMI) presso l'Agenzia del territorio, nel primo semestre le compravendite di abitazioni sono diminuite del 25,3% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno (-22,6% a livello nazionale). Sulla base dei dati forniti dall'OMI si può stimare che le quotazioni delle abitazioni si siano ridotte dell'1,2% (-4,3% in termini reali, accentuando una contrazione in atto già da qualche anno).

Servizi Il settore terziario ha risentito negativamente della debolezza della domanda per consumi. In base al sondaggio congiunturale della Banca d'Italia sulle imprese dei servizi non finanziari, nei primi nove mesi dell'anno i casi di riduzione del fatturato rispetto al corrispondente periodo del 2011 (55% delle imprese) hanno nettamente prevalso sui casi di incremento (25%). La fase congiunturale sfavorevole si è riflessa negativamente sulle attività commerciali, sui flussi turistici e sui trasporti di merci e passeggeri.

2.2.2 Le principali dinamiche del mercato del lavoro nel 2012 sulla base dei dati Istat

Nel primo semestre dell'anno l'offerta di lavoro nelle Marche aumenta, rispetto gli stessi sei mesi del 2011, dell'1,7% attestandosi a poco meno di 708mila unità. Dinamiche di segno positivo e intensità ancora maggiore si riscontrano nelle circoscrizioni del Centro Nord e nella media del Paese (+ 2,5%). Nella nostra regione l'incremento è determinato maggiormente dalla componente femminile, in crescita del 2,8%, mentre quella maschile mostra una minore vivacità (+0,9%). Il tasso di attività, rilevato a cadenza trimestrale, mostra progressi sia nel primo che nel secondo trimestre, periodo in cui si attesta, per il complessivo stock di offerta, al 69,8%. Tale valore risulta decisamente superiore alla media nazionale e di poco al di sotto del dato del Nord Est (70,8%). I più elevati livelli di partecipazione sono determinati, nel corso dei sei mesi in esame, da un concomitante calo dell'occupazione e un forte aumento delle persone in cerca di lavoro. Nelle Marche gli occupati si attestano, in media semestrale, a 647.358 unità con un calo dello 0,9% rispetto lo stesso periodo del precedente anno e del -1,9% se si fa riferimento al 2010. Nel resto del Paese prevalgono variazioni di segno negativo ma di minore entità (-0,3% a livello nazionale). La contrazione osservata nella regione riguarda sia uomini che donne quasi con la medesima entità (-0,9% e -0,8% rispettivamente): tuttavia mentre la componente maschile mostra una migliore tenuta

rispetto agli altri riferimenti territoriali per le donne le dinamiche risultano in controtendenza alle variazioni positive segnate nel Nord e nell'intero Paese (+1,3%).

Occupati (media semestrale) e tassi di occupazione 15 – 64 (medie trimestrali)

Occupati	Valori			Variazioni %			Quota % donne		
	IS-2010	IS-2011	IS-2012	2010/11	2011/12	2010/12	IS-2010	IS-2011	IS-2012
	Maschi e femmine								
Marche	659.604	652.937	647.358	-1,0%	-0,9%	-1,9%	42,9%	43,2%	43,3%
Nord Ovest	6.824.311	6.851.255	6.831.375	0,4%	-0,3%	0,1%	42,8%	42,8%	43,3%
Nord Est	5.031.808	5.075.012	5.074.233	0,9%	0,0%	0,8%	42,2%	43,1%	43,5%
Centro	4.843.343	4.850.355	4.832.239	0,1%	-0,4%	-0,2%	42,4%	42,6%	42,7%
Italia	**22.882.539**	**22.983.944**	**22.919.278**	**0,4%**	**-0,3%**	**0,2%**	**40,3%**	**40,7%**	**41,4%**

T. Occ. 15 - 64 II Trim 2012	Valori			Punti di variazione%			Differenze territoriali		
	2T-2010	2T-2011	2T-2012	2010/11	2011/12	2010/12	IS-2010	IS-2011	IS-2012
	Maschi e femmine								
Marche	64,1%	63,5%	64,0%	-0,6	0,5	-0,1	-	-	-
Nord Ovest	64,6%	64,5%	64,4%	-0,1	-0,1	-0,2	0,6	1,0	0,4
Nord Est	66,1%	66,3%	66,1%	0,2	-0,1	0,1	2,0	2,8	2,1
Centro	62,1%	61,9%	61,8%	-0,2	-0,1	-0,3	-2,0	-1,6	-2,2
Italia	**57,2%**	**57,3%**	**57,1%**	**0,0**	**-0,1**	**-0,1**	**-6,9**	**-6,2**	**-6,9**

T. Occ. 15 - 64 I Trim 2012	Valori			Punti di variazione%			Differenze territoriali		
	1T-2010	1T-2011	1T-2012	2010/11	2011/12	2010/12	IS-2010	IS-2011	IS-2012
	Maschi e femmine								
Nord Ovest	63,7%	62,7%	61,8%	-1,0	-0,9	-1,9	-	-	-
Nord Est	64,4%	64,7%	64,4%	0,3	-0,3	0,0	0,3	1,2	0,4
Centro	65,9%	66,1%	65,9%	0,2	-0,2	0,0	1,8	2,6	1,9
Sud	61,2%	61,1%	60,6%	-0,1	-0,4	-0,6	-2,9	-2,4	-3,4
Italia	**56,6%**	**56,5%**	**56,5%**	**0,1**	**-0,2**	**-0,1**	**-7,5**	**-6,7**	**-7,5**

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati Rcfl Istat

Il tasso di occupazione complessivo si attesta al 64,0% nel secondo trimestre con un aumento tendenziale di 0,5 punti percentuali determinato da un calo più che proporzionale della popolazione residente. Nei primi tre mesi dell'anno l'indicatore si posizionava al 61,8% a causa della considerevole contrazione della basa occupazionale scesa a poco più di 636mila unità. Secondo ad una prospettiva settoriale l'occupazione registra, nel periodo esaminato, una notevole espansione nel primario (+9,1% rispetto ai primi sei mesi del 2011) a cui fa fronte una pesante contrazione delle costruzioni (-21,6%) e una più contenuta del commercio (-1,7%). In espansione le altre attività del terziario che si attestano a poco meno di 273mila unità con un progresso del 2,6%. Mostra una sostanziale tenuta, grazie all'ottima performance del secondo trimestre (+6,9%), l'occupazione nelle attività industriali che si attesta a 192mila unità circa, lo stesso valore del 2011 che tuttavia risulta in calo del 3,8% se si raffronta con il 2010. Si noti, inoltre, come il risultato, di per se positivo dopo le ripetute contrazioni degli ultimi periodi, sia dovuto ad un considerevole incremento della componente degli indipendenti (+19,0%) mentre diminuiscono del 2,7% i dipendenti.

Occupati per settore di attività (media semestrale)

Marche	Valori			Variazioni %			Quota % per posizione		
	IS-2010	IS-2011	IS-2012	2010/11	2011/12	2010/12	IS-2010	IS-2011	IS-2012
	Totale								
Agricoltura	19.708	14.155	15.442	-28,2%	9,1%	-21,6%	100,0%	100,0%	100,0%
Industria	199.448	191.922	191.861	-3,8%	0,0%	-3,8%	100,0%	100,0%	100,0%
Costruzioni	55.190	52.762	41.347	-4,4%	-21,6%	-25,1%	100,0%	100,0%	100,0%
Commercio	123.110	128.146	125.943	4,1%	-1,7%	2,3%	100,0%	100,0%	100,0%
Altri servizi	262.150	265.953	272.765	1,5%	2,6%	4,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale	**659.604**	**652.937**	**647.358**	**-1,0%**	**-0,9%**	**-1,9%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati Rcfl Istat

Continua ad aumentare il numero dei **disoccupati** che, nelle Marche, supera le 60mila unità segnando un incremento del 40,5%.

Persone in cerca di occupazione (media semestrale) e tassi di disoccupazione (medie trimestrali)

Persone in cerca di occupazione	Valori			Variazioni %			Quota % donne		
	2T-2010	2T-2011	2T-2012	2010/11	2011/12	2010/12	IS-2010	IS-2011	IS-2012
	Maschi e femmine								
Marche	38.288	42.980	60.387	12,3%	40,5%	57,7%	51,3%	52,9%	55,2%
Nord Ovest	477.046	449.353	603.236	-5,8%	34,2%	26,5%	47,3%	49,6%	50,5%
Nord Est	301.379	259.413	357.458	-13,9%	37,8%	18,6%	52,8%	53,7%	48,6%
Centro	407.707	367.718	491.100	-9,8%	33,6%	20,5%	50,0%	50,7%	51,6%
Italia	**2.182.954**	**2.051.049**	**2.753.006**	**-6,0%**	**34,2%**	**26,1%**	**46,9%**	**46,8%**	**46,1%**

T. disoccupazione II Trim 2012	Valori			Punti di variazione%			Differenze territoriali		
	2T-2010	2T-2011	2T-2012	2010/11	2011/12	2010/12	IS-2010	IS-2011	IS-2012
	Maschi e femmine								
Marche	5,4%	5,8%	8,2%	0,4	2,4	2,8	-	-	-
Nord Ovest	6,2%	5,7%	8,0%	-0,5	2,2	1,7	0,8	0,0	-0,2
Nord Est	5,5%	4,5%	6,5%	-1,0	2,0	1,0	0,1	-1,3	-1,7
Centro	7,1%	6,6%	8,9%	-0,5	2,3	1,8	1,8	0,8	0,7
Italia	**8,3%**	**7,8%**	**10,5%**	**-0,6**	**2,7**	**2,2**	**3,0**	**2,0**	**2,3**

T. disoccupazione I Trim 2012	Valori			Punti di variazione%			Differenze territoriali		
	1T-2010	1T-2011	1T-2012	2010/11	2011/12	2010/12	IS-2010	IS-2011	IS-2012
	Maschi e femmine								
Marche	5,6%	6,6%	8,9%	1,0	2,3	3,3	-	-	-
Nord Ovest	5,6%	6,6%	8,9%	1,0	2,3	3,3	-	-	-
Nord Est	6,9%	6,6%	8,3%	-0,3	1,7	1,4	1,5	0,8	0,1
Centro	5,8%	5,2%	6,7%	-0,6	1,4	0,9	0,4	-0,6	-1,5
Italia	**8,1%**	**8,6%**	**10,9%**	**-0,5**	**2,3**	**1,9**	**3,7**	**2,8**	**2,7**

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati Rcfl Istat

Seppure con variazioni più contenute il fenomeno riguarda l'intero territorio nazionale con punte del 38% circa nel Nord Est. La disoccupazione è in aumento sia per gli uomini che per le donne: la componente femminile tuttavia mostra una maggiore esposizione con un aumento del 46,7% e un'incidenza, sullo stock complessivo, pari al 52,9%.

Il **tasso di disoccupazione** sale all'8,2% nel secondo trimestre (+2,4 punti percentuali rispetto lo stesso periodo del 2011); era all'8,9% nei primi tre mesi dell'anno.

Nel primo semestre 2012 le **assunzioni** sono complessivamente 144.554, con una riduzione del 3,8% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente; risultano viceversa in lieve aumento (+1,2%) le cessazioni. Tale divergente andamento di ingressi e uscite determina un deterioramento del saldo occupazionale che dalle oltre 33mila posizioni lavorative scende a poco meno di 26mila2. Se si prende in considerazione invece soltanto la componente del lavoro dipendente, il saldo si attesta a 13.190 unità.

[2] Tale valore dovrebbe esprimere il saldo di una consistente quota di occupazione presente sul territorio al netto del lavoro nero che, per definizione, non viene intercettato dalla fonte amministrativa. Non è tuttavia riconducibile per intero ai complessivi saldi occupazionali di fonte Istat i quali considerano l'occupazione residente sul territorio nonché tutte le componenti di quella indipendente inclusi imprenditori, liberi professionisti e lavoratori in proprio che, viceversa, non sono ovviamente oggetto di comunicazioni obbligatorie.

Assunzioni, cessazioni e saldo nella regione Marche

Totale lavoratori	Valori			Variazioni %		
	1S-2010	1S-2011	1S-2012	2010/11	2011/12	2010/12
Assunzioni	139.232	150.251	144.554	7,9%	-3,8%	3,8%
di cui lavoro dipendente	104.679	109.627	97.992	4,7%	-10,6%	-6,4%
Cessazioni	107.299	117.177	118.563	9,2%	1,2%	10,5%
di cui lavoro dipendente	84.474	89.152	84.802	5,5%	-4,9%	0,4%
Saldo	**31.933**	**33.074**	**25.991**	**3,6%**	**-21,4%**	**-18,6%**
di cui lavoro dipendente	**20.205**	**20.475**	**13.190**	**1,3%**	**-35,6%**	**-34,7%**

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Andando nel dettaglio della domanda di lavoro dipendente si registrano cali su quasi tutto il territorio regionale, soprattutto per la provincia di Pesaro e Urbino (-14,0%) e Ancona (-12,7%). La componente maschile mostra una contrazione del 13,0%, più marcata di quella riferita alle donne che si ferma al -7,8%.

Assunzioni nel territorio regionale

Provincia (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	1S-2010	1S-2011	1S-2012	2010/11	2011/12	2010/12	2010	2011	2012
Pesaro e Urbino	22.667	22.970	19.758	1,3%	-14,0%	-12,8%	21,7%	21,0%	20,2%
Ancona	34.837	36.988	32.299	6,2%	-12,7%	-7,3%	33,3%	33,7%	33,0%
Macerata	20.524	21.868	20.107	6,5%	-8,1%	-2,0%	19,6%	19,9%	20,5%
Fermo	11.127	12.091	11.250	8,7%	-7,0%	1,1%	10,6%	11,0%	11,5%
Ascoli Piceno	15.524	15.710	14.578	1,2%	-7,2%	-6,1%	14,8%	14,3%	14,9%
Totale	**104.679**	**109.627**	**97.992**	**4,7%**	**-10,6%**	**-6,4%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Assunzioni in base al genere

Genere (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	1S-2010	1S-2011	1S-2012	2010/11	2011/12	2010/12	2010	2011	2012
Maschi	55.409	58.879	51.203	6,3%	-13,0%	-7,6%	52,9%	53,7%	52,3%
Femmine	49.270	50.748	46.789	3,0%	-7,8%	-5,0%	47,1%	46,3%	47,7%
Totale	**104.679**	**109.627**	**97.992**	**4,7%**	**-10,6%**	**-6,4%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Tutte le fasce d'età fanno segnare variazioni negative rispetto al 2011: prima tra tutte quella dei 15-24 anni in calo del -19,1%; la flessione si attenua nelle classi centrali per accentuarsi poi in quelle estreme.

Assunzioni per classi di età

Classi di età (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	1S-2010	1S-2011	1S-2012	2010/11	2011/12	2010/12	2010	2011	2012
15 - 24	21.256	21.784	17.613	2,5%	-19,1%	-17,1%	20,3%	19,9%	18,0%
25 - 34	33.765	34.428	31.415	2,0%	-8,8%	-7,0%	32,3%	31,4%	32,1%
35 - 44	27.265	28.989	26.203	6,3%	-9,6%	-3,9%	26,0%	26,4%	26,7%
45 - 54	14.862	16.543	15.593	11,3%	-5,7%	4,9%	14,2%	15,1%	15,9%
55 - 64	5.622	6.038	5.473	7,4%	-9,4%	-2,7%	5,4%	5,5%	5,6%
65 oltre	1.677	1.651	1.491	-1,6%	-9,7%	-11,1%	1,6%	1,5%	1,5%
Nd	232	194	204	-16,4%	5,2%	-12,1%	0,2%	0,2%	0,2%
Totale	**104.679**	**109.627**	**97.992**	**4,7%**	**-10,6%**	**-6,4%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Le assunzioni risultano in notevole flessione sia nel manifatturiero (-20,0%) che nelle costruzioni (-23,3%). Nel primo comparto si evidenzia un forte calo nelle lavorazioni meccaniche (-29,5%), nel legno mobile (-27,1%) e nel tessile abbigliamento (-21,6%).

Nel terziario dinamiche particolarmente sfavorevoli si hanno nei trasporti (-26,7%) e nella pubblica amministrazione (-26,2%). Uniche eccezioni positive si hanno nell'istruzione (+10,7%) e negli altri servizi (+2,6%). In riferimento alle tipologie contrattuali, l'apprendistato cala del -21,8%. Continua la flessione delle assunzioni a tempo indeterminato (-16,8%), che rappresentano l'8,4% della complessiva domanda di lavoro. Somministrazione (-14,9%) e tempo determinato (-6,9%) concludono il quadro negativo del lavoro dipendente. Per gli altri contratti si hanno invece tutti valori positivi, ad esclusione del lavoro parasubordinato che segna una lieve diminuzione della domanda di lavoro pari al -1,2%.

Assunzioni in base ai principali settori di attività

Macro settori di attività (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	1S-2010	1S-2011	1S-2012	2010/11	2011/12	2010/12	2010	2011	2012
Agr, pesca	10.366	10.886	10.971	5,0%	0,8%	5,8%	9,9%	9,9%	11,2%
Industria	19.265	21.301	17.037	10,6%	-20,0%	-11,6%	18,4%	19,4%	17,4%
Costruzioni	7.164	7.164	5.496	0,0%	-23,3%	-23,3%	6,8%	6,5%	5,6%
Servizi	67.823	70.216	64.480	3,5%	-8,2%	-4,9%	64,8%	64,0%	65,8%
Nd	61	60	8	-1,6%	-86,7%	-86,9%	0,1%	0,1%	0,0%
Totale	**104.679**	**109.627**	**97.992**	**4,7%**	**-10,6%**	**-6,4%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Assunzioni per tipologia contrattuale

Contratti (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	1S-2010	1S-2011	1S-2012	2010/11	2011/12	2010/12	2010	2011	2012
Lavoro dipendente:	104.679	109.627	97.992	4,7%	-10,6%	-6,4%	75,2%	73,0%	67,8%
- Tempo indeterminato	15.590	14.588	12.132	-6,4%	-16,8%	-22,2%	11,2%	9,7%	8,4%
- Tempo determinato	66.233	69.002	64.271	4,2%	-6,9%	-3,0%	47,6%	45,9%	44,5%
- Apprendistato	8.262	8.385	6.559	1,5%	-21,8%	-20,6%	5,9%	5,6%	4,5%
- Somministrazione	14.594	17.652	15.030	21,0%	-14,9%	3,0%	10,5%	11,7%	10,4%
Altri contratti:	34.548	40.621	46.560	17,6%	14,6%	34,8%	24,8%	27,0%	32,2%
- Domestico	5.434	5.729	7.279	5,4%	27,1%	34,0%	3,9%	3,8%	5,0%
- Intermittente	19.576	25.341	29.844	29,4%	17,8%	52,5%	14,1%	16,9%	20,6%
- Parasubordinato	9.538	9.551	9.437	0,1%	-1,2%	-1,1%	6,9%	6,4%	6,5%
Nd	5	3	2	-40,0%	-33,3%	-60,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	**139.232**	**150.251**	**144.554**	**7,9%**	**-3,8%**	**3,8%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

2.2.3 Il ricorso alle liste di mobilità e alla cassa integrazione guadagni

Nel primo semestre dell'anno si riscontra un generale aumento del ricorso agli ammortizzatori sociali nella nostra regione. Aumentano, infatti, sia i lavoratori posti in mobilità che le ore di cassa integrazione guadagni.

Nel primo semestre del 2012 i lavoratori collocati in **mobilità** sono 5.942, in aumento del 6,0% rispetto allo stesso periodo del 2011. A livello territoriale gli aumenti sono generalizzati, con la sola eccezione della provincia di Ancona in cui si osserva un calo del -10,6%.

Lavoratori iscritti alle liste di mobilità nel primo semestre 2012 per provincia

Provincia (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	1S-2010	1S-2011	1S-2012	2010/11	2011/12	2010/12	2010	2011	2012
Pesaro e Urbino	1.383	1.217	1.472	-12,0%	21,0%	6,4%	23,4%	21,7%	24,8%
Ancona	1.650	1.886	1.687	14,3%	-10,6%	2,2%	27,9%	33,6%	28,4%
Macerata	1.282	1.092	1.257	-14,8%	15,1%	-2,0%	21,7%	19,5%	21,2%
Fermo	740	625	679	-15,5%	8,6%	-8,2%	12,5%	11,2%	11,4%
Ascoli Piceno	855	785	847	-8,2%	7,9%	-0,9%	14,5%	14,0%	14,3%
Totale	**5.910**	**5.605**	**5.942**	**-5,2%**	**6,0%**	**0,5%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

L'incremento è più accentuato per la componente maschile, circa 250 iscritti in più (+8,3%), che per quella femminile in crescita del 3,3%; inoltre il numero di iscritti aumenta sia gli italiani (+3,2%) che per gli stranieri (+22,2%). Diminuisce notevolmente la mobilità indennizzata (-27,1%) mentre cresce quella non indennizzata (+22,2%). Si noti come, a livello settoriale, l'aumento non riguarda il complesso delle attività industriali ma si concentri nelle costruzioni e nel terziario. Nel manifatturiero si registra un lieve aumento del legno mobile (+2,7%) e della meccanica (+2,6%), mentre sono in diminuzione tutti gli altri settori, in particolare carta (-70,6%), tessile abbigliamento (-28,8%), calzaturiero (-17,4%) e alimentare (-14,2%).
Le costruzioni registrano la crescita più consistente rispetto a tutti gli altri comparti economici con un incremento del 40,7%. Nel terziario, il cui ricorso alla mobilità segna un complessivo +18,9% si registrano notevoli crescite nel commercio (+ 25,3%), nei servizi alle imprese (+33,4%) e nella componente residuale +42,7%. Costituisce eccezione al quadro generale il settore dei trasporti e comunicazioni che cala del 10,2%.

Mobilità per settore di attività

Macro settori di attività (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	1S-2010	1S-2011	1S-2012	2010/11	2011/12	2010/12	2010	2011	2012
Agr, pesca	31	21	35	-32,3%	66,7%	12,9%	0,5%	0,4%	0,6%
Industria	3.410	2.845	2.521	-16,6%	-11,4%	-26,1%	57,7%	50,8%	42,4%
Costruzioni	754	673	947	-10,7%	40,7%	25,6%	12,8%	12,0%	15,9%
Servizi	1.698	2.032	2.417	19,7%	18,9%	42,3%	28,7%	36,3%	40,7%
Nd	17	34	22	100,0%	-35,3%	29,4%	0,3%	0,6%	0,4%
Totale	**5.910**	**5.605**	**5.942**	**-5,2%**	**6,0%**	**0,5%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**

Nel primo semestre 2012 le ore complessive di **cassa integrazione guadagni** (Cig) autorizzate nelle Marche sono 9.177.322, in aumento del 12,9% rispetto all'analogo periodo del 2011; in Italia la crescita è del 3,5%. Nella nostra regione cresce la componente ordinaria (+41,2%), mentre risulta in lieve flessione quella straordinaria (-2,9%). La stessa dinamica si verifica nell'insieme del Paese con un incremento simile per quanto riguarda la Cig ordinaria (+40,8%), mentre la diminuzione del ricorso alla Cig straordinaria (-16,4%) è maggiore che in regione.

Cassa integrazione guadagni nel primo semestre 2012

Marche	Valori			Variazioni %			Quota %		
	1S-2010	1S-2011	1S-2012	2010/11	2011/12	2010/12	1S-2010	1S-2011	1S-2012
				Ordinaria					
Industria	4.539.465	1.995.241	2.849.721	-56,0%	42,8%	-37,2%	41,6%	24,5%	31,1%
Edilizia	899.867	918.256	1.263.532	2,0%	37,6%	40,4%	8,2%	11,3%	13,8%
Totale ordinaria	**5.439.332**	**2.913.497**	**4.113.253**	**-46,4%**	**41,2%**	**-24,4%**	**49,8%**	**35,8%**	**44,8%**
				Straordinaria					
Industria	5.349.904	4.966.242	4.788.963	-7,2%	-3,6%	-10,5%	49,0%	61,1%	52,2%
Edilizia	15.678	34.253	148.895	118,5%	334,7%	849,7%	0,1%	0,4%	1,6%
Artigianato	2.120	19.382	24.960	814,2%	28,8%	1077,4%	0,0%	0,2%	0,3%
Commercio	93.180	170.901	90.326	83,4%	-47,1%	-3,1%	0,9%	2,1%	1,0%
Settori vari	12.934	23.285	10.925	80,0%	-53,1%	-15,5%	0,1%	0,3%	0,1%
Totale straordinaria	**5.473.816**	**5.214.063**	**5.064.069**	**-4,7%**	**-2,9%**	**-7,5%**	**50,2%**	**64,2%**	**55,2%**
				Totale complessivo					
Industria	9.889.369	6.961.483	7.638.684	-29,6%	9,7%	-22,8%	90,6%	85,7%	83,2%
Edilizia	915.545	952.509	1.412.427	4,0%	48,3%	54,3%	8,4%	11,7%	15,4%
Artigianato	2.120	19.382	24.960	814,2%	28,8%	1077,4%	0,0%	0,2%	0,3%
Commercio	93.180	170.901	90.326	83,4%	-47,1%	-3,1%	0,9%	2,1%	1,0%
Settori vari	12.934	23.285	10.925	80,0%	-53,1%	-15,5%	0,1%	0,3%	0,1%
Totale complessivo	**10.913.148**	**8.127.560**	**9.177.322**	**-25,5%**	**12,9%**	**-15,9%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati Inps

Cig nelle province marchigiane

Province	Valori			Variazioni %			Quota %		
	1S-2010	1S-2011	1S-2012	2010/11	2011/12	2010/12	1S-2010	1S-2011	1S-2012
				Ordinaria					
Pesaro Urbino	1.859.372	780.473	1.321.456	-58,0%	69,3%	-28,9%	34,2%	26,8%	32,1%
Ancona	2.133.907	1.241.842	1.509.018	-41,8%	21,5%	-29,3%	39,2%	42,6%	36,7%
Macerata	647.368	406.895	608.724	-37,1%	49,6%	-6,0%	11,9%	14,0%	14,8%
Ascoli Piceno	798.685	484.287	674.055	-39,4%	39,2%	-15,6%	14,7%	16,6%	16,4%
Totale	**5.439.332**	**2.913.497**	**4.113.253**	**-46,4%**	**41,2%**	**-24,4%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**
				Straordinaria					
Pesaro Urbino	1.607.281	1.604.397	1.294.617	-0,2%	-19,3%	-19,5%	27,5%	27,9%	24,1%
Ancona	2.043.858	2.343.685	2.378.472	14,7%	1,5%	16,4%	34,9%	40,8%	44,3%
Macerata	942.385	1.053.292	817.153	11,8%	-22,4%	-13,3%	16,1%	18,3%	15,2%
Ascoli Piceno	1.260.867	743.799	874.892	-41,0%	17,6%	-30,6%	21,5%	12,9%	16,3%
Totale	**5.854.391**	**5.745.173**	**5.365.134**	**-1,9%**	**-6,6%**	**-8,4%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**
				Totale					
Pesaro Urbino	3.466.653	2.384.870	2.616.073	-31,2%	9,7%	-24,5%	30,7%	27,5%	27,6%
Ancona	4.177.765	3.585.527	3.887.490	-14,2%	8,4%	-6,9%	37,0%	41,4%	41,0%
Macerata	1.589.753	1.460.187	1.425.877	-8,2%	-2,3%	-10,3%	14,1%	16,9%	15,0%
Ascoli Piceno	2.059.552	1.228.086	1.548.947	-40,4%	26,1%	-24,8%	18,2%	14,2%	16,3%
Totale	**11.293.723**	**8.658.670**	**9.478.387**	**-23,3%**	**9,5%**	**-16,1%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati Inps

A livello territoriale si osserva un aumento del ricorso alla cassa integrazione in tutte le province delle Marche, con l'eccezione di Macerata che segna un leggero calo (-1,2%). La crescita è più accentuata ad Ascoli Piceno (+28,7%), mentre Pesaro Urbino aumenta del 16,2% e Ancona dell'11,1%. In prospettiva settoriale si riscontra un deterioramento che riguarda in particolare la meccanica (+22,0% in complesso), la chimica gomma (+27,2%), il legno mobile (+9,6%) e le attività del primario che tuttavia rivestono un ruolo marginale dal punto di vista degli ammortizzatori sociali. La meccanica è l'unico fra questi a registrare un aumento sia della componente ordinaria (+88,1%) che della straordinaria (+4,8%). Situazione favorevole si riscontra, viceversa, nell'alimentare (-51,9% nell'insieme), nel tessile abbigliamento (-43,0%) e nelle pelli calzature in complessivo calo del 36,2%. In questo caso, tuttavia, la dinamiche favorevole è dovuta unicamente alla componente straordinaria poiché quella ordinaria è in lieve aumento (+2,0%). Nel terziario le ore di cig autorizzate sono in tutto 526mila e risultano in aumento del 51,2% rispetto ai primi sei mesi del 2011. In questo caso il monte ore complessivo è per gran parte riferibile ad interventi straordinari (88%) che risultano in aumento del 55,6%.

La **cassa integrazione guadagni in deroga** si conferma come il fenomeno più nuovo ed eclatante in conseguenza della attuale fase di crisi nelle Marche.
Complessivamente in aumento il ricorso alla cassa integrazione in deroga: nei primi sei mesi del 2012 il numero dei lavoratori si attesta a 17.976 unità, più del doppio rispetto allo stesso semestre del 2011, in cui i lavoratori erano 8.755. La crescita maggiore si registra nelle provincie di Ascoli Piceno (+149,9%) e di Macerata (+140,8%). Osservando il fenomeno in termini di ore concesse si riscontra un incremento complessivo del 65,5% e una corrispondenza territoriale delle dinamiche più accentuate.

Cassa integrazione guadagni in deroga: una prospettiva territoriale per lavoratori e ore

Totale lavoratori	Valori			Variazioni %			Quota %		
	1081	572	1109	2010/11	2011/12	2010/12	2010	2011	2012
Pesaro e Urbino	5.342	2.743	5.386	-48,7%	96,4%	0,8%	36,9%	31,3%	30,0%
Ancona	4.060	2.492	4.966	-38,6%	99,3%	22,3%	28,0%	28,5%	27,6%
Macerata	2.254	1.375	3.311	-39,0%	140,8%	46,9%	15,5%	15,7%	18,4%
Fermo	2.108	1.540	2.804	-26,9%	82,1%	33,0%	14,5%	17,6%	15,6%
Ascoli Piceno	732	605	1.509	-17,3%	149,4%	106,1%	5,0%	6,9%	8,4%
Totale	**14.496**	**8.755**	**17.976**	**-39,6%**	**105,3%**	**24,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**

Totale ore	Valori			Variazioni %			Quota %		
	1S-2010	1S-2011	1S-2012	2010/11	2011/12	2010/12	2010	2011	2012
Pesaro e Urbino	3.645.248	2.249.917	3.571.268	-38,3%	58,7%	-2,0%	37,4%	31,4%	30,1%
Ancona	2.772.400	2.140.851	2.890.183	-22,8%	35,0%	4,2%	28,5%	29,8%	24,3%
Macerata	1.678.318	1.152.304	2.197.275	-31,3%	90,7%	30,9%	17,2%	16,1%	18,5%
Fermo	1.196.893	1.121.207	2.035.175	-6,3%	81,5%	70,0%	12,3%	15,6%	17,1%
Ascoli Piceno	450.297	510.482	1.178.909	13,4%	130,9%	161,8%	4,6%	7,1%	9,9%
Totale	**9.743.156**	**7.174.761**	**11.872.811**	**-26,4%**	**65,5%**	**21,9%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Il ricorso alla cig in deroga cresce maggiormente per gli uomini (+73,6%), a cui è riferibile il 61% del monte ore complessivo, che per le donne (+54,2%). Il numero dei maschi, pari 9.343, supera quello delle femmine di 1.300 unità circa, anche se quest'ultime, rispetto al I semestre del 2011, crescono più degli uomini (+111,6% rispetto a +99,8%).

Cig in deroga per genere (ore)

Genere (Totale ore)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	1S-2010	1S-2011	1S-2012	2010/11	2011/12	2010/12	2010	2011	2012
Maschi	5.748.228	4.173.514	7.244.025	-27,4%	73,6%	26,0%	59,0%	58,2%	61,0%
Femmine	3.994.928	3.001.248	4.628.786	-24,9%	54,2%	15,9%	41,0%	41,8%	39,0%
Totale	**9.743.156**	**7.174.761**	**11.872.811**	**-26,4%**	**65,5%**	**21,9%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Per quanto riguarda i settori di attività, si riscontra un incremento assai accentuato nel commercio (+166,5%) e nelle costruzioni (+135,7%). In genere le attività del terziario mostrano dinamiche più accentuate rispetto a quelle del manifatturiero. Nei trasporti le ore aumentano del 94,3% mentre nelle attività connesse al turismo la variazione è del +76,8%. Unica eccezione è costituita dalla sanità e assistenza sociale con un monte ore che scende da 219.266 a poco meno di 177mila (-19,3%). Si noti tuttavia che in tale settore aumenta considerevolmente il numero di lavoratori che passa da 298 a 2.103 (+605,7%).

Nel manifatturiero il quadro congiunturale mostra un deterioramento soprattutto nelle componenti del calzaturiero (+55,9%) e del legno mobile (+51,0%). La meccanica, con una quota del 20% sul monte ore globale, registra una variazione del +18,9%. Segno più anche per la componete residuale delle attività industriali (135,7%) e per il tessile abbigliamento (+31,1%) e un numero di ore pari a 721.257. Osservando il fenomeno con considerazione del numero di lavoratori, si accentua la diversa intensità dell'incremento registrato dal terziario (220%) e dal manifatturiero (+47,6%); la media ore di cig per addetto è infatti, rispettivamente, di 515 e 791. Oltre alla sanità, si riscontra un +209,8% nel commercio con 2.943 lavoratori posti in cassa integrazione; il comparto turistico segna

+159,7% (470 dipendenti nel primo semestre 2012), i servizi alle imprese +136,9% (1.644 dipendenti) e i trasporti +131,2% (793 dipendenti). Osservando la tipologia di imprese che fanno ricorso a tale ammortizzatore sociale si ha la prevalenza di imprese artigiane a cui è riferibile il 54,5% delle ore e il 45,5% dei lavoratori. Le dinamiche più accentuate sono viceversa relative alle cooperative (+72,2% delle ore e +442,3% dei lavoratori) e alle imprese commerciali con meno di 50 dipendenti (+149,9% le ore e + 186,3% i lavoratori).

Ore di cassa integrazione in deroga per tipologia di impresa (ore)

Aziende	Valori			Variazioni %			Quota %		
(Totale ore)	1S-2010	1S-2011	1S-2012	2010/11	2011/12	2010/12	2010	2011	2012
Altro	347.615	749.685	686.725	115,7%	-8,4%	97,6%	3,6%	10,4%	5,8%
Cooperativa	386.045	421.453	725.555	9,2%	72,2%	87,9%	4,0%	5,9%	6,1%
Impr. Artigiana	6.740.637	4.028.561	6.471.200	-40,2%	60,6%	-4,0%	69,2%	56,1%	54,5%
Impr. Comm. meno 50 dip.	1.014.129	980.444	2.449.753	-3,3%	149,9%	141,6%	10,4%	13,7%	20,6%
Impr. Industr. fino 15 dip.	483.314	382.685	452.745	-20,8%	18,3%	-6,3%	5,0%	5,3%	3,8%
Impr. Industr. più di 15 dip.	771.416	611.934	1.086.833	-20,7%	77,6%	40,9%	7,9%	8,5%	9,2%
Totale	**9.743.156**	**7.174.761**	**11.872.811**	**-26,4%**	**65,5%**	**21,9%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

2.2.4 Le previsioni di Prometeia sull'andamento di economia ed occupazione nel triennio 2013-15

Nel 2011, sulla base delle stime effettuate da Prometeia, le Marche hanno registrato una delle peggiori performance in termini di variazione del **PIL**: il calo dello 0,5% è secondo solo a quello della Val d'Aosta (-0,6%) tra le regioni del Centro Nord a cui si aggiunge il risultato dell'Umbria vista in flessione dello 0,1%. Nel meridione sono quattro le regioni in cui si verifica un arretramento della ricchezza prodotta: Molise -1,2%, Campania -0,7%, Calabria -0,8% e Sicilia -0,3%.
In media il risultato misurato a livello nazionale si attesta ad una crescita del 0,4% che sale allo 0,6% nel Nord Ovest e allo 0,9% nel Nord Est. Marginali i progressi delle regioni centrali (+0,1%) mentre il Mezzogiorno mostra una dinamica di stabilità.

Per il complesso del 2012, la contrazione dell'attività economica (-2,4% a livello nazionale) dovrebbe interessare in minor misura il Centro-Nord mentre nel Sud d'Italia la flessione potrebbe sfiorare il 3%. La nostra regione si colloca in una situazione di forte difficoltà con un PIL visto in calo del 2,7%. Tale andamento è sostanzialmente allineato a quello registrato in Emilia Romagna (-2,6%) dove però si fanno sentire gli effetti negativi del sisma. Anche nel 2013 l'andamento dell'economia nazionale dovrebbe mostrare segno negativo: per l'intero Paese è prevista una flessione dello 0,3% mentre la crescita tornerà solo nel 2014 con un incremento previsto dell'1,3%.

Le Marche mostrano dinamiche meno favorevoli rispetto al livello nazionale con un calo leggermente più ampio nel 2013 (-0,4%) e una ripresa un po' meno accentuata nell'anno successivo (+1,2%).

Indicazioni macroeconomiche dell'Istituto Prometeia (ottobre 2012)

Marche	Valori					Variazioni %			
	2010	2011	2012	2013	2014	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14
Variabili macroeconomiche									
Prodotto interno lordo[1]	32.386	32.235	31.376	31.251	31.624	-0,5%	-2,7%	-0,4%	1,2%
Spesa per consumi famiglie[1]	19.097	19.110	18.382	18.122	18.204	0,1%	-3,8%	-1,4%	0,5%
Investimenti fissi lordi totali[1]	5.816	5.614	5.198	5.211	5.331	-3,5%	-7,4%	0,3%	2,3%
Spesa consumi finali AA.PP.[1]	6.510	6.455	6.401	6.338	6.325	-0,8%	-0,8%	-1,0%	-0,2%
Domanda interna[1]	31.423	31.179	29.982	29.671	29.860	-0,8%	-3,8%	-1,0%	0,6%
Valore aggiunto agricoltura[2]	574	497	514	520	533	-13,5%	3,4%	1,3%	2,4%
Valore aggiunto industria[2]	7.797	7.679	7.327	7.284	7.437	-1,5%	-4,6%	-0,6%	2,1%
Valore aggiunto costruzioni[2]	1.193	1.150	1.086	1.086	1.103	-3,6%	-5,5%	0,0%	1,6%
Valore aggiunto servizi[2]	19.124	19.234	18.957	18.858	19.007	0,6%	-1,4%	-0,5%	0,8%
Valore aggiunto totale[2]	28.674	28.603	27.884	27.748	28.081	-0,2%	-2,5%	-0,5%	1,2%
Esportazioni[1]	7.139	7.496	7.815	7.871	8.103	5,0%	4,3%	0,7%	2,9%
Importazioni[1]	5.283	5.475	4.918	4.847	4.915	3,6%	-10,2%	-1,4%	1,4%
Reddito delle famiglie									
Redditi da lavoro dipendente[3]	17.331	17.345	17.266	17.194	17.547	0,1%	-0,5%	-0,4%	2,0%
Redditi da capitale netti[3]	5.508	5.413	5.098	5.020	5.103	-1,7%	-5,8%	-1,5%	1,7%
Imposte correnti[3]	4.426	4.356	4.450	4.473	4.502	-1,6%	2,2%	0,5%	0,6%
Contributi sociali[3]	6.546	6.520	6.460	6.498	6.659	-0,4%	-0,9%	0,6%	2,5%
Prestazioni e trasferimenti[3]	8.403	8.543	8.762	9.003	9.311	1,7%	2,6%	2,7%	3,4%
Reddito disponibile famiglie[3]	29.491	29.998	29.430	29.438	30.181	1,7%	-1,9%	0,0%	2,5%

[1] prezzi di mercato, milioni di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2000
[2] prezzi base, milioni di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2000
[3] milioni di euro valori correnti

Il **valore aggiunto**, che nel 2011 ha registrato un aumento dello 0,6% in Italia e una flessione dello 0,2% nelle Marche, nel 2012 dovrebbe segnare un deciso deterioramento esteso a tutte le regioni e a tutti i macro settori con la sola esclusione dell'agricoltura. Nella nostra regione, a cui le stime attribuiscono un calo complessivo pari al 2,5%, è più accentuata, rispetto alla media del Paese, la crescita dell'agricoltura (+3,4% a fronte del +2,2%) e leggermente più contenuta la contrazione di industria e costruzioni (rispettivamente -4,6% e -5,5% a fronte di -5,2% e 5,9%); per il terziario la diminuzione si dovrebbe attestare all'1,4%.

La contrazione delle **attività industriali** è vista proseguire anche nel 2013: il valore aggiunto della regione dovrebbe arretrare dello 0,6% (meno che in Italia vista in calo dello -0,9%) con una dinamica molto simile a quella del terziario (-0,5%). Stabili le costruzioni e ancora in crescita (+1,3%) l'agricoltura. In riferimento alle componenti della domanda le esportazioni sono cresciute, nel 2011, del 6,9% in Italia e del 5,0% nelle Marche.

Più accentuata la frenata dell'**export** prevista per il 2013 anno per il quale si attende un trend del tutto marginale (+0,7%). Il 2011 si è chiuso con una debole crescita (+0,2% a livello nazionale) della spesa per consumi delle famiglie e riduzioni che hanno interessato prevalentemente le regioni del Mezzogiorno. Nelle Marche la dinamica espansiva si è rivelata ancora più debole (+0,1%) mentre assai più accentuata risulta la flessione che si dovrebbe verificare nel 2012: -3,8% nelle Marche e -3,4% per l'Italia. Anche per il 2013 sono attese, a livello regionale, tendenze regressive con una contrazione dei consumi dell'1,4%. In base ai dati di fonte Prometeia cala, sia localmente che per l'intero Paese, la spesa delle pubbliche amministrazioni.

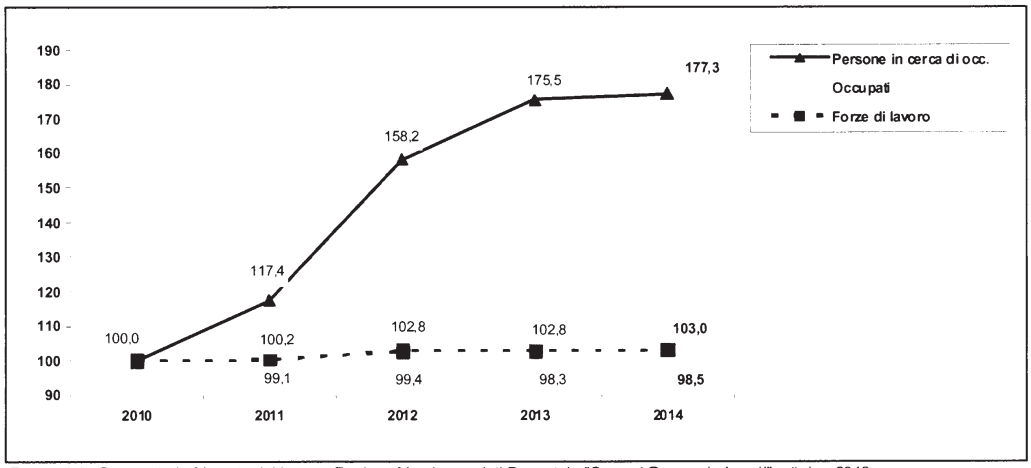
Le previsioni effettuate dall'istituto Prometeia sull'evoluzione delle principali grandezze del mercato del lavoro regionale restituiscono, per l'anno 2012, in frizionale incremento dell'**occupazione** (+0,2%) accompagnato da una considerevole espansione delle persone in attiva ricerca di lavoro: tale insieme è visto in crescita del 34,7%.

Lo scenario potrebbe ulteriormente deteriorarsi nel 2013 con un ampliamento della **disoccupazione** (+11%) ed un contestuale calo dell'occupazione (-1,1%). Solo nel 2014 si potrebbe assistere ad una

ripresa, seppure solamente marginale, dei livelli occupazionali mentre le dinamiche della disoccupazione si dovrebbero notevolmente attenuare.
Nella successiva tabella è riportata la stima più recente, predisposta da Prometeia ad ottobre 2012, sull'andamento delle principali variabili macroeconomiche per le Marche, con particolare riferimento al 2013 e 2014.

Previsioni dell'Istituto Prometeia sull'evoluzione del mercato del lavoro regionale

Marche	Valori					Variazioni %			
	2010	2011	2012	2013	2014	10/11	11/12	12/13	13/14
Persone in cerca di occ.	40.021	47.000	63.307	70.252	70.962	17,4%	34,7%	11,0%	1,0%
Occupati	656.644	651.000	652.608	645.723	646.544	-0,9%	0,2%	-1,1%	0,1%
Forze di lavoro	696.665	698.000	715.915	715.975	717.507	0,2%	2,6%	0,0%	0,2%
Popolazione presente	1.571.750	1.577.147	1.588.041	1.598.250	1.607.865	0,3%	0,7%	0,6%	0,6%
Pop. residente (metà anno)	1.561.918	1.566.155	1.574.461	1.584.958	1.594.819	0,3%	0,5%	0,7%	0,6%
Pop. residente (fine anno)	1.565.335	1.569.042	1.579.880	1.590.037	1.599.602	0,2%	0,7%	0,6%	0,6%
Unità di lavoro agricoltura	37.083	36.755	36.019	35.894	35.908	-0,9%	-2,0%	-0,3%	0,0%
Unità di lavoro industria	205.074	192.410	191.436	188.316	188.937	-6,2%	-0,5%	-1,6%	0,3%
Unità di lavoro costruzioni	52.022	47.619	41.996	41.095	40.976	-8,5%	-11,8%	-2,1%	-0,3%
Unità di lavoro servizi	425.517	435.137	435.263	434.137	436.663	2,3%	0,0%	-0,3%	0,6%
Unità di lavoro totali	719.695	711.921	704.713	699.442	702.484	-1,1%	-1,0%	-0,7%	0,4%
Unità di lavoro dip. Agricoltura	10.489	10.587	10.582	10.563	10.583	0,9%	0,0%	-0,2%	0,2%
Unità di lavoro dip. Industria	159.942	150.754	150.488	147.962	148.513	-5,7%	-0,2%	-1,7%	0,4%
Unità di lavoro dip. Costruzioni	28.306	25.809	22.630	22.334	22.304	-8,8%	-12,3%	-1,3%	-0,1%
Unità di lavoro dip. Servizi	281.747	288.197	288.575	287.860	290.027	2,3%	0,1%	-0,2%	0,8%
Unità di lavoro dip. Totali	480.485	475.347	472.274	468.719	471.427	-1,1%	-0,6%	-0,8%	0,6%



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Prometeia "Scenari Economie Locali", ottobre 2012

Industria e costruzioni, sia nel 2012 che nel biennio successivo, sono i due settori che saranno maggiormente ridimensionati mentre il terziario pare mantenersi su livelli quasi costanti. In lieve calo è stimata l'occupazione nelle attività del primario.

3. Il bilancio di previsione 2013

3.1 Le entrate

Le entrate previste nel bilancio 2013, escluse le contabilità speciali, ammontano a euro 3.802.684.019,16; il dato analogo, riferito al bilancio 2012 era pari a euro 3.747.245.595,88.
Agli stanziamenti di competenza va aggiunto un presunto avanzo di amministrazione pari a € 823.149.792,00. La stima dell'avanzo di amministrazione è inferiore a quella dell'anno precedente, pari a 977 milioni, ed è condizionata dai limiti più stringenti imposti sugli impegni dal Patto di stabilità interno.

BILANCIO PER L'ANNO 2013 – STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA
RIEPILOGO GENERALE PER TITOLI (ART. 14 LR 11/12/2001 N. 31)

valori in euro	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2012	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	STANZIAMENTI DI CASSA
TITOLO 1			
TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE, GETTITO TRIBUTI ERARIALI O QUOTE DI ESSO	1.602.715.834,18	3.166.073.603,84	4.739.017.190,00
TITOLO 2			
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELLA U.E., DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI	201.907.405,64	51.103.944,40	214.117.015,27
TITOLO 3			
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	142.443.068,88	133.283.770,49	166.864.795,65
TITOLO 4			
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, DA TRASFORMAZIONE DI CAPITALE, DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	706.523.178,87	21.333.000,00	398.326.838,49
TITOLO 5			
ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	10.554.011,76	430.889.700,43	10.554.011,76
TOTALE 1 – 5	**2.664.143.499,33**	**3.802.684.019,16**	**5.528.879.851,17**
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2010 – ART.12, 5° COMMA, L.R. N. 31/2001		823.149.792,00	
TOTALE COMPLESSIVO	**2.664.143.499,33**	**4.625.833.811,16**	**5.528.879.851,17**

I residui attivi presunti al 31/12/2012 ammontano a 2.664.143.499,33 euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente (3.050 milioni).
Il totale degli stanziamenti di cassa è pari a 5.528.879.851,17 euro.

3.1.1 Le entrate tributarie (Titolo I)

Il quadro previsionale delle entrate tributarie regionali per il 2013, con proiezione pluriennale fino al 2015, è stato formulato principalmente sulla base dei dati previsionali aggiornati del gettito 2012, tenuto conto degli eventuali effetti derivanti dalla legislazione statale e da quella regionale in materia di fiscalità.

Per quanto riguarda il triennio 2013-2015, permane un alto livello di incertezza e di difficile previsività delle entrate determinato da un quadro delle risorse tributarie non ancora sostanzialmente definito, legato tra l'altro:

- all'applicazione del D.Lgs 68/2011 sul federalismo fiscale. Ad esempio, l'art. 15, co. 25-ter del D.L 95/2012 prevede uno spostamento al 31/12/2012 della determinazione dei costi e dei fabbisogni standard della sanità facendo supporre che, contrariamente a quanto era originariamente previsto, continuino ad essere operativi i meccanismi contemplati dal D.Lgs 56/2000 anche per il 2013;
- alle disposizioni contenute, come già accennato, nel disegno di legge di stabilità per l'anno 2013, che prevede una modifica del meccanismo di finanziamento del trasporto pubblico locale attraverso la costituzione di un fondo nazionale per il TPL alimentato da una compartecipazione alle accise sulla benzina ed il gasolio e da ripartire in base a dei criteri da definire fra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano. Contestualmente si prevede la soppressione delle quote regionali dell'accisa sulla benzina e sul gasolio;
- all'atteso intervento normativo in sede di attuazione del disegno di legge delega in materia di riforma fiscale;
- alla riduzione del complesso dei tributi destinati al finanziamento della sanità, che per effetto del disegno di legge di stabilità 2013, subiscono una contrazione rispetto agli stanziamenti del bilancio 2012.

La tabella seguente fornisce un quadro riepilogativo delle entrate del titolo I del bilancio di previsione 2013, raffrontato con il 2012 e con previsioni fino al 2015.

ENTRATE TRIBUTARIE

Tributi disponibili	2012 Previsione aggiornata	2013 Previsione	2014 Previsione	2015 Previsione
recupero da accertamento tasse automobilistiche regionali	13.000.000,00	23.000.000,00	13.000.000,00	13.000.000,00
tasse automobilistiche regionali	157.282.321,23	158.920.678,74	158.920.678,74	158.920.678,74
tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi	5.961.660,00	6.030.000,00	6.030.000,00	6.030.000,00
addizionale regionale all'accisa sul gas naturale	17.572.766,29	17.572.766,29	17.572.766,29	17.572.766,29
compartecipazione regionale accisa sulla benzina	34.475.323,00	30.662.758,00	27.596.482,05	24.836.833,85
imposta regionale sulle attività produttive IRAP (quota regione)	55.777.345,10	55.777.345,10	55.777.345,10	55.777.345,10
compartecipazione all'IVA (quota trasferimenti soppressi)	9.029.001,00	9.126.554,00	9.217.049,00	9.308.441,00
proventi derivanti dal controllo fiscale in materia di Irap e Add. Irpef	6.600.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00
recupero coattivo tramite ruolo tributi regionali	11.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
imposta regionale sulla benzina per autotrazione	5.122.649,00	4.610.384,08	4.379.864,88	4.160.871,63
quota regionale accisa sul gasolio	8.796.468,00	8.550.167,24	8.379.163,90	8.211.580,62
altri tributi minori	2.097.247,68	1.812.517,90	1.812.517,90	1.812.517,90
Totale tributi disponibili	**326.714.781,30**	**340.063.171,35**	**326.685.867,86**	**323.631.035,13**
Tributi vincolati				
tasse sulle concessioni regionali	2.584.594,74	2.604.842,72	2.604.842,72	2.604.842,72
tasse universitarie	4.561.006,61	7.027.070,14	7.027.070,14	7.027.070,14
tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi+addizionale al tributo	3.836.340,00	3.970.000,00	3.970.000,00	3.970.000,00
compartecipazione regionale accisa sul gasolio	21.456.745,87	21.456.745,87	21.456.745,87	21.456.745,87
imposta regionale sulla benzina per autotrazione (quota destinata al finanziamento per fronteggiare gli eventi metereologici)	3.067.176,80			
altri tributi minori	45.715,44	105.843,00	105.843,00	105.843,00
Totale tributi vincolati	**35.551.579,46**	**35.164.501,73**	**35.164.501,73**	**35.164.501,73**
Tributi manovra fiscale regionale				
IRAP manovra fiscale	83.351.000,00	84.585.000,00	87.881.000,00	89.902.263,00
addizionale regionale IRPEF manovra fiscale	24.576.000,00	26.067.808,00	26.667.367,58	27.280.717,04
Totale tributi manovra fiscale	**107.927.000,00**	**110.652.808,00**	**114.548.367,58**	**117.182.980,04**
Tributi finalizzati alla sanità				
compartecipazione regionale all'iva	1.745.893.314,00	1.727.054.073,00	1.727.645.497,00	1.702.786.653,00
addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF)	229.242.000,00	227.408.064,00	232.638.449,00	237.989.134,00
imposta regionale sulle attività produttive IRAP	731.583.655,00	725.730.985,76	742.422.798,00	759.498.523,00
Totale tributi finalizzati alla sanità	**2.706.718.969,00**	**2.680.193.122,76**	**2.702.706.744,00**	**2.700.274.310,00**
Totale entrate tributarie	***3.176.912.329,76***	***3.166.073.603,84***	***3.179.105.481,17***	***3.176.252.826,90***

La tabella evidenzia una contrazione del volume complessivo delle entrate tributarie, che passano da 3.176,91 milioni di euro del 2012 (previsione aggiornata) a 3.166,07 milioni di euro del 2013. Si tratta di una diminuzione del 0,34% circa (pari a 10,83 milioni di euro), riconducibile prevalentemente alle risorse tributarie destinate alla sanità.

Per l'anno 2013 si prevede di acquisire entrate tributarie libere da vincoli per 450,71 milioni di euro, in crescita del 3,69% rispetto al 2012. Tra esse i tributi disponibili ammontano a 340,06 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno scorso (+13,3 milioni di euro); 110,65 milioni derivano dalla gettito della manovra fiscale[3], con un aumento previsto di 2,72 milioni di euro rispetto al 2012. L'incremento dei tributi disponibili è principalmente dovuto dai proventi della lotta all'evasione fiscale. Ciò sarà possibile grazie all'impegno di rafforzare sia l'attività di accertamento della tassa automobilistica regionale con la previsione nel 2013 del recupero di due anni di imposta 2010 e 2011 sia quella relativa al controllo fiscale in materia di Irap e di addizionale all'Irpef.

Le risorse tributarie vincolate, pari a 35,16 milioni di euro, subiscono un lieve flessione rispetto al precedente esercizio. Si evidenzia al riguardo sia l'aumento delle tasse universitarie dovuto agli effetti derivanti dalla rideterminazione dell'importo della tassa a partire dal 2012 sia il mancato gettito a seguito della soppressione della maggiorazione dell'aliquota dell'imposta sulla benzina finalizzata al finanziamento degli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della regione Marche nei giorni dal 1° al 6 marzo 2011.

Infine i tributi finalizzati al finanziamento della sanità sono stati prudenzialmente stimati in complessivi 2.680,19 milioni di euro per il 2013, in attesa delle proposta del Ministero della Salute di riparto tra le Regioni del Fondo sanitario nazionale per l'anno 2013.
Occorre evidenziare che la suddetta stima tecnica tiene conto delle restrizioni aggiuntive sulla spesa sanitaria previste nel disegno di legge di stabilità 2013 che assieme alle ultime manovre finanziarie hanno ridotto il finanziamento del fondo sanitario riportandolo nel 2013 al di sotto del finanziamento previsto per il 2012 (-0,98%).

Le previsioni 2014-2015 del gettito complessivo delle entrate tributarie destinate al finanziamento della sanità sono state determinate tenendo conto della variazione percentuale annua attesa dopo i tagli delle ultime manovre correttive (0,84% nel 2014 e -0,09% nel 2015) che è nettamente inferiore rispetto al PIL nominale.
La stima sia per l'Irap che per l'addizionale regionale all'Irpef destinati al finanziamento della sanità è stata eseguita per l'anno 2013 sulla base delle previsioni in flessione delle entrate tributarie riportate nel DEF, per il biennio successivo applicando il tasso annuo di crescita del 2,3% .

La quota annua di compartecipazione regionale all'Iva è determinata dalla differenza tra la somma annua dei gettiti Irap-addizionale Irpef ed il gettito annuo complessivo come sopra stimato delle entrate tributarie destinate alla copertura della spesa sanitaria regionale.

[3] Le previsioni del gettito derivante dalla manovra sia per l'IRAP fino al 2014 sia per l'addizionale all'IRPEF fino al 2012 sono state assunte tenendo conto delle stime fornite dal MEF.

3.1.2 La lotta all'evasione fiscale

La Regione ha rafforzato l'attività di contrasto all'evasione fiscale convinta che nuove risorse, in un momento di grave crisi e di tagli alla spesa pubblica, possano derivare solo da un'efficace azione di contrasto all'evasione fiscale.
Dopo la stipula della convenzione con l'Agenzia delle Entrate per la gestione dell'Irap e dell'addizionale regionale all'Irpef ed il riversamento diretto alla tesoreria regionale dei proventi derivanti dal controllo fiscale, la legge di assestamento del bilancio 2012 ha previsto che anche i proventi derivanti dall'attività di controllo relativi alla quota di compartecipazione all'Iva siano attribuiti e riversati alla Regione.
Le modalità e l'attribuzione del gettito sono ancora da definire tramite convenzione con l'Agenzia delle Entrate, sulla base del coinvolgimento e concorso diretto delle Regioni nell'attività di recupero dell'iva evasa, secondo quanto previsto dal d.lgs. 68/2011.
Nei soli sei mesi del 2012, riferiti al periodo di vigenza della suddetta convenzione con l'Agenzia delle entrate, i proventi incassati dalla Regione derivanti dal controllo fiscale in materia di Irap e Addizionale all'Irpef ammontano a circa 7,8 milioni di euro.
Fino al 2011 i dati a consuntivo hanno registrato una dinamica crescente del gettito derivante dall'attività di recupero svolta dalla Regione sulla tassa automobilistica nonché dall'Agenzia delle entrate a beneficio del bilancio regionale sia sull'Irap che sull'addizionale regionale all'Irpef relativamente agli incassi delle somme iscritte a ruolo.
A fronte di un gettito complessivo recuperato nel 2007 pari a 22,3 milioni, a distanza di tempo nel 2011 si sono riscossi 29,2 milioni di euro, con un incremento di circa 7 milioni di euro.
Anche l'attività del 2012 si sta mostrando particolarmente efficace con un totale di riscossioni ad oggi che è di circa 12 milioni di euro per la tassa automobilistica e di circa 9 milioni di euro per i recuperi coattivi dei tributi regionali in genere, oltre al gettito da controllo fiscale sull'Irap e Addizionale Irpef di cui sopra.

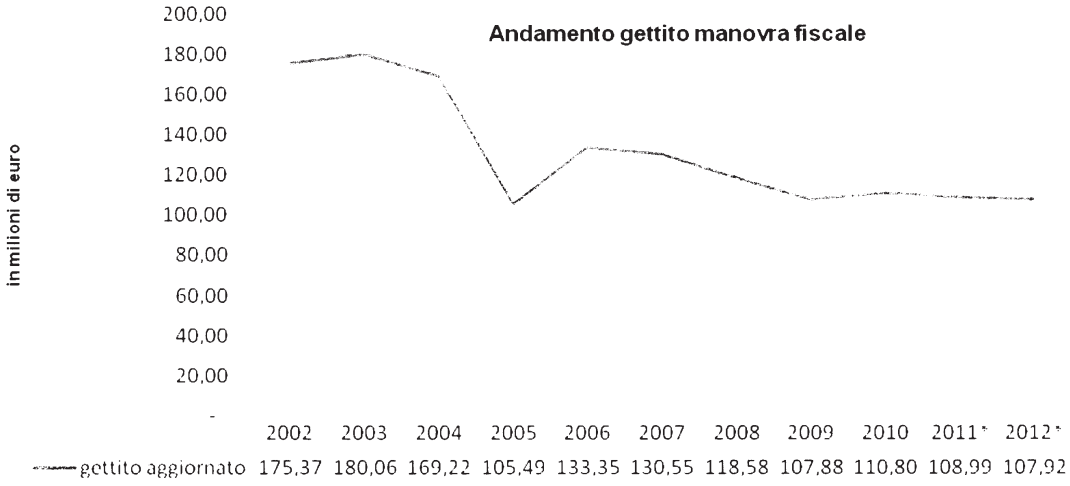
Attività di recupero – contrasto all'evasione – (valori in milioni di euro)

Anno	2007	2008	2009	2010	2011
Tasse automobilistiche regionali (attività di accertamento)	12,9	15,6	11,5	15,7	16,5
Recupero coattivo tramite ruolo tributi regionali	9,4	11,6	19	14,3	12,7
Totale	**22,3**	**27,2**	**30,5**	**30**	**29,2**

Nel 2013 si dovrebbe riuscire a superare i risultati degli ultimi due anni di attività, in considerazione delle sempre più stringenti iniziative di cooperazione e collaborazione sul versante della lotta all'evasione che dovranno essere intraprese con l'Agenzia delle Entrate ed il Ministero dell'economia e delle finanze.

3.1.3 La pressione tributaria regionale

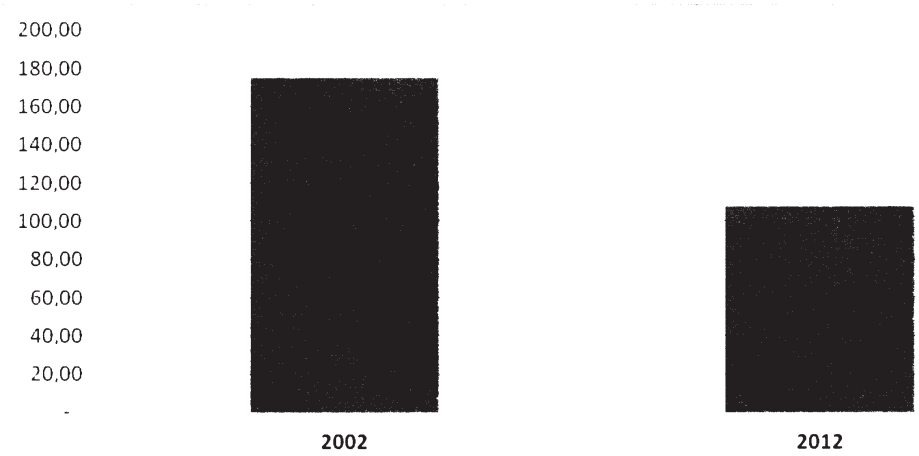
Il sottostante grafico mostra l'andamento del gettito della manovra fiscale regionale in materia di Irap e di Addizionale regionale all'Irpef.



(*) Stime aggiornate

Il gettito derivante dalla manovra fiscale regionale passa dai 175,37 milioni di euro del 2002 ai 107, 92 milioni di euro stimati del 2012.

PRESSIONE FISCALE DA MANOVRA REGIONALE IRAP E ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF: -38,46%
(variazione fra 2002 e 2012, valori in milioni di euro)



3.1.4 Gli altri titoli delle entrate

TITOLO III - Entrate extratributarie

Comprendono entrate per complessivi 31,2 milioni di euro, che principalmente riguardano il recupero dei fondi anticipati agli operatori dello spettacolo ai sensi della L.R. 11/2009 (2 milioni), il recupero dallo Stato dei fondi anticipati per i risarcimenti dei soggetti danneggiati dalle trasfusioni (4,2 milioni), il recupero dal Comune di Falconara Marittima del contributo di cui alla LR 12/2007 (2,8 milioni), l'entrata-spesa relativa al Piceni bond (8,6 milioni), i canoni relativi al demanio idrico (3,9 milioni), il rientro delle somme del fondo di rotazione delle cooperative (1,1 milioni) e recuperi di diversa natura, quali IVA anticipata alle comunità montane, bonus assunzionali alla Merloni, anticipazioni ai Comuni per progettualità (1,3 milioni).

TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazioni, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale

Comprende i proventi derivanti dall'alienazione di beni immobili del patrimonio regionale non più utilizzabili per fini istituzionali (stimati in 1 milione).

TITOLO V - Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie

Si tratta di entrate che vengono autorizzate nella misura di 20,6 milioni per l'equilibrio del bilancio 2013 e nella misura di 410,1 milioni per la copertura di impegni assunti in esercizi finanziari precedenti.
L'ammontare del debito autorizzato per il 2013 è compatibile con il rispetto dell'obiettivo di ridurre l'indebitamento complessivo.

3.2 Le spese

Le spese previste nel bilancio 2013 ammontano a 4.215.698.378,52 milioni di euro, distribuiti in 5 aree di intervento, come evidenziato nella tabella seguente.

BILANCIO PER L'ANNO 2013 – STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA
RIEPILOGO GENERALE PER AREE DI INTERVENTO (ART. 15 L.R. 11/12/2001 N. 31)

valori in euro	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2012	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	STANZIAMENTI DI CASSA
AREA 1			
ASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO	21.083.693,82	67.205.625,15	82.224.234,47
AREA 2			
PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	54.141.005,00	571.543.908,90	747.960.434.,91
AREA 3			
SVILUPPO ECONOMICO	134.730.101,93	64.285.149,04	173.088.700,74
AREA 4			
TERRITORIO E AMBIENTE	125.674.449,45	200.228.568,40	246.825.088,04
AREA 5			
SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'	150.055.241,45	3.312.435.127,03	3.041.189.418,75
TOTALE AREE 1-5	**485.684.491,65**	**4.215.698.378,52**	**4.291.287.876,91**
DISAVANZO ESERCIZIO 2012 - MANCATA CONTRAZIONE MUTUI AUTORIZZATI		410.135.432,64	
TOTALE COMPLESSIVO	**485.684.491,65**	**4.625.833.811,16**	**4.291.287.876,91**

Il valore complessivo delle spese comprende 162 milioni di euro di reiscrizioni statali e 99 milioni di euro di accantonamento per la copertura dei residui perenti statali.

Per quanto attiene alle risorse regionali, l'ammontare complessivo di 1.100 milioni di euro si compone di:

- 609 milioni di euro di spese regionali, di cui 10 di cofinanziamento;
- 349 milioni di euro di reiscrizione di economie di fondi vincolati;
- 142 milioni di euro di accantonamento per la copertura di residui perenti.

3.2.1 La spesa sanitaria

Risultati economico/finanziari anno 2012

L'attuale situazione economico-finanziaria del Paese rappresenta un elemento di grave criticità che pone a rischio lo scenario di crescita e sviluppo dell'economia nazionale e la salvaguardia dei livelli e delle modalità dei servizi erogati dalle strutture del settore pubblico e della sanità in particolare.
Le manovre finanziarie e di stabilità degli ultimi anni hanno introdotto nel Servizio Sanitario Nazionale (SSN) stringenti vincoli normativi in tema di risorse finanziarie a disposizione, di personale, beni e servizi. In particolare, hanno previsto la riduzione dei tassi di incremento del Fondo Sanitario Nazionale (FSN); il blocco dei contratti, il blocco del turn over e il blocco delle retribuzioni per quanto riguarda il personale; l'introduzione di ticket sulle prestazioni specialistiche e sui codici bianchi del pronto soccorso; la fissazione di un tetto all'acquisto di dispositivi medici e di spesa per l'assistenza farmaceutica; la realizzazione di Centrali di acquisto, convenzioni e sistemi di monitoraggio per quanto riguarda i beni e servizi.
Al riguardo il D.L. 95 del 06/07/12, «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini», ha ridotto, a metà dell'anno in corso, il Fondo Sanitario Nazionale così come indicato nella proposta di Riparto del 31/05/2012, di Euro 900 mln (con un impatto sulla Regione Marche di Euro 23,6 mln).
In aggiunta ai tagli al FSN va ricordato che le nuove regole contabili introdotte dal D.Lgvo 118/2011 "appesantiscono" ulteriormente i bilanci degli Enti del SSR rendendo maggiormente necessario, al fine di tendere all'obiettivo del mantenimento dell'equilibrio economico conseguito negli anni precedenti, porre in essere ulteriori manovre strutturali e scelte operative.
Infatti il D.Lgvo prevede, tra l'altro, (i) di portare a rettifica del FSR assegnato il valore speso per l'effettuazione di investimenti "coperti" con risorse correnti, (ii) di utilizzare aliquote di ammortamento maggiori di quelle attualmente in vigore e (iii) di iscrivere nel bilancio i valori della mobilità extraregionale riportati nella proposta del CIPE di cui all'intesa.
Nelle more dell'Intesa sul riparto del FSN 2012 raggiunta solo il 22 novembre scorso, le aziende sono state autorizzate alla gestione provvisoria dei bilanci 2012 con DGR 1750/2011"..per lo svolgimento delle sole attività istituzionali,…..". La delibera prevede il rispetto dei costi complessivi costruiti sulla base dei bilanci di previsione anno 2011 degli Enti del SSR ridotti dell'1,5%: complessivamente il tetto di spesa regionale risulta essere pari a € 2.927.819.706 (pari a 44 mln di € in meno rispetto alla programmazione 2011).

La tabella successiva mostra il totale delle risorse disponibili per l'anno 2012 pari complessivamente a Euro 2.962,3 mln.

	Descrizione	Anno 2012
m=(m1+m2)	**FSR (Proposta di riparto di maggio 2012 - ante DL n. 95 del 06/07/12) di cui:**	**2.729.865.002,00**
m1	**FSR a soggetti diversi dagli Enti del SSR**	**31.573.802**
m2	**FSR agli Enti del SSR di cui:**	**2.698.291.200**
m2.1	da destinare agli investimenti ai sensi del D.Lgvo 118/2011	26.134.218
m2.2	da destinare alla spesa corrente degli Enti del SSR	2.672.156.982
n	**Tagli ex DL n. 95 del 06/07/12**	-23.580.291
n1	Tagli sul FSR indistinto	
n2	Tagli sul FSR vincolato	
q=(m+n1)	**FSR (Proposta di riparto del 12/11/2012 - post DL n. 95 del 06/07/12) di cui:**	**2.706.718.969**
q1	**FSR a soggetti diversi dagli Enti del SSR**	**31.573.802**
q2	**FSR agli Enti del SSR di cui:**	**2.675.145.167**
q2.1	da destinare agli investimenti ai sensi del D.Lgvo 118/2011	26.134.218
q2.2	da destinare alla spesa corrente degli Enti del SSR	2.649.010.949
s	**Totale FSR vincolato agli Enti del SSR di cui:**	**47.311.185**
s1	Obiettivi di carattere prioritario	41.500.043
s2	Medicina Penitenziaria	2.507.348
s3	Altre quote vincolate (esclusività, Aids, borse di studio MMG,...)	3.303.794
t	**Ulteriori trasferimenti agli enti del SSR di cui:**	**12.000.000**
t1	Pay Back	12.000.000
t2	Risorse regionali aggiuntive	0
u=(q2+s+t)	**Totale Trasferimenti da Regione agli Enti del SSR**	**2.734.456.352**
v	**Entrate proprie degli Enti del SSR di cui:**	**227.886.448**
v1	Ricavi propri	106.682.932
v2	Ricavi propri da Ticket Euro 10,00	13.598.321
v3	Mobilità attiva da Proposta di riparto di maggio 2012 (ex D.Lgvo 118/2011)	101.861.868
v4	Ricavi straordinari	5.743.327
w=(u+v)	**TOTALE RISORSE DISPONIBILI PER GLI ENTI DEL SSR**	**2.962.342.800**

I numerosi incontri di budget con le direzioni degli Enti del SSR tenutisi duranti i mesi scorsi hanno avuto come ordine del giorno l'individuazione delle azioni da avviare al fine di realizzare le economie necessarie, valutate in 100,3 mln €, al fine di garantire anche per l'anno in corso l'equilibrio economico.

Nel prospetto successivo sono riepilogate le manovre richieste per l'anno 2012.

aa	Manovra ex D.Lgvo 118/2011 per gli investimenti	
ab	Manovra ex DL n. 95 del 06/07/12	
ac	Manovra aggiuntiva rispetto al (i) D.Lgvo 118/2011, (ii) al DL n. 95 del 06/07/12 e (iii) rispettando il vincolo della DGR 1750/2011	
ad	Manovra ex DGR 1750/2011	
ae	Manovra ex proposta Legge di stabilità 2012-2013	0
af	Manovra Complessiva	

Il Patto per la Salute 2010/2012, infine, ribadisce la necessità di garantire l'equilibrio economico-finanziario anche attraverso il miglioramento delle procedure amministrativo-contabili finalizzato a garantire la certificazione dei bilanci delle Aziende e degli Enti del SSR.
In particolare, l'art 11 del Patto per la Salute 2010/2012 prevede, tra l'altro, che le Regioni si impegnino ad avviare le procedure per la c.d. certificabilità dei bilanci, implementando un percorso finalizzato a garantire l'identificazione delle procedure contabili allo scopo di assicurare la certezza dei dati di bilancio degli Enti del SSR. Tale valutazione straordinaria diventa condizione necessaria ai fini dell'accesso al finanziamento integrativo del SSN come stabilito dall'art 4 del Patto per la Salute 2010/2012.

Gli Enti del SSR dovranno, pertanto, garantire:

- il rispetto dell'obiettivo economico-finanziario di competenza dell'anno di rifermento;
- la possibilità di accesso da parte della Regione ai dati contabili allo scopo di effettuare il monitoraggio trimestrale e/o ulteriori verifiche straordinarie;
- la preventiva presentazione alla Regione della documentazione rilevante ai fini della certificazione prevista dall'articolo 6, dell'Accordo Stato-Regioni del 23/03/2005, attestante il rispetto degli andamenti economici trimestrali in funzione dell'obiettivo di budget assegnato ovvero la presentazione di un piano che preveda le misure idonee a ricondurre la gestione all'interno dei valori previsionali assegnati. Si ricorda, infine, che ai sensi 6, dell'Accordo Stato-Regioni del 23/03/2005, il mancato rispetto degli obiettivi di budget assegnati è motivo di decadenza dei Direttori Generali degli Enti del SSR.

Previsione economico/finanziaria anni 2013-2015

In relazione ai contenuti del "Nuovo patto per la Salute per gli anni 2010-2012" nell'anno 2012 sono intervenuti tagli ulteriori tagli al Fondo Sanitario Nazionale per gli anni 2013, 2014 e 2015.
Il DL n. 95 del 06/07/12, «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini», e la sua conversione in legge n. 135 del 7 agosto 2012 intervengono in numerose aree del settore pubblico con l'obiettivo di razionalizzarne l'organizzazione e ridurre la spesa complessiva. Il sistema sanitario costituisce una delle aree su cui, in modo specifico, si è concentrata l'attenzione: vengono date puntuali e stringenti indicazioni relativamente al contenimento della spesa per il personale, al governo della spesa farmaceutica, alla razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi, alla riorganizzazione dei processi sanitari con

particolare attenzione all'assistenza ospedaliera, alla revisione delle condizioni di partecipazione degli erogatori privati.
Al riguardo l'art. 15 comma 22 del D.L. recita " …il livello del fabbisogno del servizio sanitario nazionale e del correlato finanziamento, previsto dalla vigente legislazione, è ridotto di 900 milioni di euro per l'anno 2012, di 1.800 milioni di euro per l'anno 2013, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2014 e 2.100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015 …".
La proposta di legge di stabilità 2013, attualmente in discussione, all'at. 6 comma 2 recita "….il livello del fabbisogno del servizio sanitario nazionale e del correlato finanziamento, come rideterminato dall'articolo 15, comma 22, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è ridotto di 600 milioni di euro per l'anno 2013 e 1.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2014…."
Di fronte ai problemi di sostenibilità per tutto il sistema, l'orientamento generale complessivo è rivolto ad una sempre maggiore razionalizzazione delle risorse in ragione di vincoli economici sempre più stringenti; al fine di garantire la sostenibilità dell'intero sistema sanitario, diventa inevitabile l'adozione di manovre strutturali e di recupero dell'efficienza che non devono penalizzare, ma comunque garantire la qualità dei servizi e delle prestazioni erogate e riallineare le risorse a disposizione con i LEA da erogare.
E' con questo obiettivo che la Giunta regionale ha approvato una serie di atti (DGR 528/2012, DGR 1137/2012, DGR 1174/2012 e DGR 1537/2012) che costituiscono un cruciale momento di raccordo con il contesto in atto, nell'ambito di un percorso di consolidamento degli importanti risultati conseguiti dalla sanità marchigiana negli ultimi anni e che ne hanno fatto una delle realtà di maggior rilievo, in termini di efficienza nell'uso delle risorse e di efficacia nell'erogazione di servizi e prestazioni, nel panorama sanitario a livello nazionale.
La tabella successiva riporta la stima del FSN e del relativo FSR con i tagli apportati con gli atti sopracitati che hanno riguardato principalmente manovre relative al personale del SSN, alla spesa farmaceutica, all'acquisto di beni e servizi e all'introduzione di ticket.
Va inoltre segnalato che sulla base del D.Lgs.68 /2011, a partire dall'anno 2013, entrerà in vigore il nuovo sistema di finanziamento basato sui costi standard, in funzione del quale è prevista una nuova rideterminazione delle risorse da concordare nell'ambito dell'Intesa Stato-Regioni, in coerenza con (i) il fabbisogno dei livelli essenziali di assistenza (LEA), erogati in condizioni di efficienza ed appropriatezza, (ii) il quadro macroeconomico complessivo e (iii) il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli obblighi assunti dall'Italia in sede comunitaria.

Allo stato attuale, quindi, lo scenario economico-finanziario per il triennio 2013-2015 risulta ancora in corso di definizione.

			Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
a	**Fondo Sanitario Nazionale (FSN) ante 31/05/10 di cui:**		**114.359.800.000**	**118.801.800.000**	**118.801.800.000**
b	**Tagli sul FSN ex DL n. 78 del 31/05/10 (convertito in Legge 122 del 30/07/10) di cui:**		-1.732.000.000	-1.732.000.000	-1.732.000.000
b1	Spesa del personale del SSN				
b2	Spesa farmaceutica				
c	**Tagli sul FSN ex DL n. 98 del 06/07/11 (convertito in Legge 111 del 15/07/2011) di cui:**		-3.404.000.000	-6.354.000.000	-6.354.000.000
c1	Tagli sostituiti dai Ticket di euro 10,00				
c2	Accertamenti medico legali				
c3	Ulteriori tagli				
d=(a+b+c)	**FSN (Proposta di Riparto di maggio 2012 - ante DL n. 95 del 06/07/12) di cui:**	**100%**	**109.223.800.000**	**110.715.800.000**	**110.715.800.000**
e	**Tagli sul FSN ex DL n. 95 del 06/07/12 (convertito in Legge 135 del 07/08/2012)**		-1.800.000.000	-2.000.000.000	-2.100.000.000
e1	Tagli sulla quota indistinta				
e2	Tagli sulla quota vincolata per gli obiettivi di carattere prioritario				
f=(d+e)	**FSN post DL n. 95 del 06/07/12**		**107.423.800.000**	**108.715.800.000**	**108.615.800.000**
g	**Tagli sul FSN ex Proposta Legge di Stabilità 2013 (Art. 6)**		-600.000.000	-1.000.000.000	-1.000.000.000
h=(f+g)	**FSN post proposta Legge Stabilità 2013**		**106.823.800.000**	**107.715.800.000**	**107.615.800.000**
i=(h-a)	**TAGLI COMPLESSIVI SUL FSN DA MAGGIO 2010 AD OGGI**		-7.536.000.000	-11.086.000.000	-11.186.000.000
l	**Fondo Sanitario Regionale (FSR) ante 31/05/2010**		**2.869.900.005**	**2.981.373.581**	**2.981.373.581**
l1	Tagli sul FSR ex DL n. 78 del 31/05/10 (convertito in Legge 122 del 30/07/10)				
l2	Tagli sul FSR ex ex DL n. 98 del 06/07/11 (convertito in Legge 111 del 15/07/2011)				
m	**FSR (Proposta di riparto di maggio 2012 - ante DL n. 95 del 06/07/12)**		**2.742.766.927**	**2.780.209.199**	**2.780.209.199**
i1	Percentuale del FSR calcolata sul FSN Indistinto ante DL 95 del 06/07/12		2,62%	2,62%	2,62%
n	**Tagli sul FSR ex DL n. 95 del 06/07/12**		-47.142.684	-52.380.760	-54.999.798
n1	Tagli sul FSR indistinto				
n2	Tagli sul FSR vincolato				
o=(m+n1)	**FSR post DL n. 95 del 06/07/12**		**2.695.907.351**	**2.728.897.124**	**2.726.464.690**
p	**Tagli sul FSR ex proposta Legge di stabilità 2013**		-15.714.228	-26.190.380	-26.190.380
q=(p+o)	**FSR post DL n. 95 del 06/07/12**		**2.680.193.123**	**2.702.706.744**	**2.700.274.310**
r=(q-l)	**TAGLI COMPLESSIVI SUL FSR DA MAGGIO 2010 AD OGGI**		-189.989.990	-279.735.521	-282.354.559

3.2.2 Il Patto di Stabilità Interno: l'applicazione nel 2012 e le prospettive per il 2013

Come nella precedente disciplina del Patto di Stabilità, nel 2013 devono essere prese in considerazione quali spese finali, sia in termini di competenza sia in termini di cassa, la somma delle spese correnti e in conto capitale risultanti dal consuntivo al netto delle spese per la sanità (soggette a disciplina specifica), le spese per la concessione di crediti, le spese correnti e in conto capitale per interventi cofinanziati dall'Unione europea, relativamente a finanziamenti comunitari, i pagamenti a favore degli Enti locali soggetti al Patto di stabilità a valere sui residui passivi di parte corrente, a fronte di corrispondenti residui attivi, le spese relative ai beni trasferiti in attuazione al D.L. 85/2010 nonché quelle concernenti il conferimento a fondi immobiliari ricevuti dallo Stato in attuazione al sopra citato decreto, le spese concernenti i censimenti, le spese conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla L. 225/1992, le spese in conto capitale nei limiti delle somme incassate entro il 30 novembre di ciascun anno, relative al gettito derivante dall'attività di recupero fiscale (art. 9 del D.L. 68/2011), le spese finanziate dal fondo per il finanziamento del TPL, anche ferroviario (art. 21, c. 3 del D.L. 98/2011), infine, le spese a valere sulle risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione sociale, sui cofinanziamenti nazionali dei fondi comunitari a finalità strutturale (art. 5-bis, c. 2 del D.L. 138/2011).

In caso di mancato rispetto dei limiti di spesa previsti dal Patto, il regime sanzionatorio è stato reso più stringente a partire dal 2011.

1. la Regione è tenuta a versare allo Stato l'importo corrispondente allo scostamento tra il risultato e l'obiettivo prefissato. In caso di mancato versamento le somme sono recuperate sulle giacenze nei conti aperti presso la tesoreria statale.
2. inoltre la Regione inadempiente non può, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, impegnare spese correnti, al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'imposta annuale minima dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio né ricorrere all'indebitamento per effettuare investimenti.
3. infine la Regione non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale. Per evitare l'elusione di tale divieto, non può stipulare contratti di servizio con soggetti privati.

Nel corso del 2012 la Regione Marche ha attuato sia il Patto di stabilità regionale verticale c.d. "incentivato", ai sensi dell'art. 16, commi 12bis e successivi del D.L. n. 95 del 06/07/2012, sia Patto di stabilità regionale verticale, ai sensi dell'art. 1, commi 138 e seguenti, della Legge n. 220/2010.
Con particolare riferimento al Patto di stabilità regionale verticale c.d. "incentivato" la Regione ha provveduto ad inviare a tutti i Comuni marchigiani soggetti al Patto di Stabilità (n. 67 Comuni con popolazione residente superiore a 5.000 abitanti), la nota prot. 765/Ass. del 27/08/2012, con la quale chiedeva di comunicare la volontà di aderire al Patto di stabilità regionale verticale incentivato, nonché l'importo dei residui passivi in conto capitale risultanti dal conto consuntivo al 31/12/2011. La Regione sulla base delle richieste dei Comuni marchigiani ha trasferito uno spazio finanziario pari ad euro 27.461.868,79.
In relazione al Patto di stabilità regionale verticale, la Regione ha inviato a tutte le Province ed a tutti i Comuni marchigiani soggetti al Patto di stabilità, la nota prot. 766/Ass. del 28/08/2012 con la

quale si chiedeva di comunicare la volontà di aderire al Patto di stabilità regionale verticale e l'ammontare dei pagamenti in conto capitale effettivamente erogabili nell'anno 2012 che fossero aggiuntivi rispetto ai limiti fissati dal Patto di stabilità interno nonché la volontà di non cedere spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità orizzontale nazionale.
Sulla base delle richieste pervenute la Regione ha trasferito un ulteriore spazio finanziario di euro 55.000.000,00.
Per quanto riguarda il 2013 la forte riduzione dei limiti di spesa già prevista dal D.L. 98/2011 e dal D. L. 95/2012, nonché dalla legge di stabilità in via di approvazione, rischiano di rendere pressoché impossibile la regionalizzazione del Patto di stabilità interno.

3.2.3 Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex FAS)

Il presente paragrafo sintetizza lo stato della spesa, oltre che dell'entrata, relativa all'ex Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), che il D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 88 ha rinominato in "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" (FSC).
L'ammontare della spesa prevista (circa 202 milioni di euro, di cui circa 82 impegnati e circa 27 pagati) giustifica un approfondimento specifico che interesserà in particolare l'anno 2013.

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex FAS) 2007 – 2013: stato di impegno delle risorse al 30/11/2012

Il Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione PAR FSC Marche 2007-2013 è stato approvato dal CIPE nel Marzo 2009.
Le risorse assegnate dal CIPE alla Regione Marche si sono progressivamente ridotte nel corso del tempo, passando da una dotazione iniziale di 240,6 milioni di euro a quella attuale di 202,9 milioni di euro, facendo quindi registrare un taglio complessivo pari a circa il 16% della dotazione finanziaria.
La tabella seguente sintetizza il quadro finanziario del PAR per indirizzo strategico, con evidenziazione del cofinanziamento FSC e delle risorse regionali.

Indirizzo strategico	FSC	Risorse regionali	Totale
ASSE 1. Costruire un'economia della conoscenza e incrementare la qualità del lavoro	8.350.200,00	5.940.000,00	15.477.719,83
ASSE 2. Accrescere la competitività del sistema economico marchigiano	**32.667.845,00**	**-**	**77.935.606,20**
ASSE 3. Perseguire la tutela e l'uso sostenibile delle risorse ambientali, territoriali e paesaggistiche	12.321.992,00	784.309,88	16.139.810,11
ASSE 4. Potenziare le infrastrutture per la mobilità e la logistica	**71.644.860,00**	**3.988.736,08**	**120.322.243,10**
ASSE 5. Valorizzare e promuovere il patrimonio, i beni e le attività culturali e la ruralità	42.597.822,00	5.569.000,00	86.532.416,30
ASSE 6. Qualificare i servizi socio-sanitari e consolidare l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva	**33.656.910,00**	**35.020.236,17**	**138.198.737,00**
Assistenza Tecnica	1.535.371,00	-	1.535.371,29
TOTALE	202.775.000,00	51.302.282,13	456.141.903,83

La Regione, al fine di garantire la realizzabilità degli interventi, ha:

- sopperito ai tagli con risorse proprie, portando il cofinanziamento del programma con risorse regionali ad oltre 51 milioni di euro;
- modificato le modalità ed i tempi di attuazione o sostituito alcuni interventi, in risposta a nuove sopraggiunte urgenze.

L'ultima riprogrammazione del PAR è stata approvata dal CIPE nella seduta del 26/10/2012.

La prima quota delle risorse assegnate, pari a 16,2 milioni di euro, è stata trasferita dal MISE alla Regione solo al termine dell'anno 2011. La seconda quota, sempre pari a 16,2 milioni di euro, a fine ottobre 2012.

L'impegno finanziario della Regione nel sopperire con risorse proprie alla mancanza di trasferimenti ha consentito di assumere, al 30/11/2012, impegni per 82 milioni di euro (di cui circa 17,5 nel 2012) e di effettuare pagamenti per 27,5 milioni di euro (di cui 7,5 nel 2012).
La tabella che segue sintetizza lo stato di attuazione finanziaria del PAR FSC e il numero dei progetti avviati, al 30/11/2012:

Indirizzo strategico	FSC	Impegni	Pagamenti	Progetti avviati *
ASSE 1. Costruire un'economia della conoscenza e incrementare la qualità del lavoro	8.350.200,00	0,00	0,00	2
ASSE 2. Accrescere la competitività del sistema economico marchigiano	**32.667.845,00**	**14.261.042,20**	**3.826.300,76**	**5**
ASSE 3. Perseguire la tutela e l'uso sostenibile delle risorse ambientali, territoriali e paesaggistiche	12.321.992,00	6.410.700,00	0,00	0
ASSE 4. Potenziare le infrastrutture per la mobilità e la logistica	**71.644.860,00**	**24.397.300,00**	**7.803.482,80**	**30**
ASSE 5. Valorizzare e promuovere il patrimonio, i beni e le attività culturali e la ruralità	42.597.822,00	22.013.923,43	11.838.203,23	187
ASSE 6. Qualificare i servizi socio-sanitari e consolidare l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva	**33.656.910,00**	**14.907.055,17**	**4.020.700,22**	**225**
Assistenza Tecnica	1.535.371,00	43.148,53	43.148,53	2
TOTALE	202.775.000,00	82.033.169,33	27.531.835,54	451

(*) Alcuni progetti, tra cui quelli dell' Indirizzo Strategico 1 che non registra impegni e pagamenti a valere sul FSC, sono stati avviati con le risorse diverse dal FSC, che costituiscono la copertura finanziaria complessiva degli interventi o con risorse proprie dei beneficiari

Tuttavia per avere la corretta dimensione dell'ammontare di risorse che devono considerarsi complessivamente "impegnate", anche se non ancora registrate come impegni contabili nei capitoli del bilancio regionale, occorre tenere conto anche degli obblighi giuridici derivanti da interventi già avviati con anticipazione di risorse da parte dei beneficiario di quelli concertati con i beneficiari anche se non ancora in fase di attuazione.
Di seguito vengono quindi quantificate le risorse effettivamente già vincolate da impegni verso beneficiari, anche se non ancora registrate come impegni contabili.

Nel PAR FSC sono presenti sia interventi a "regia regionale" che interventi a "titolarità regionale".
Gli interventi a "regia regionale", la cui attuazione è quindi demandata a soggetti terzi, pubblici o privati, sono stati concertati con le Amministrazioni e i soggetti beneficiari sia nella fase di programmazione iniziale che in occasione delle successive riprogrammazioni necessarie per "calibrare" gli interventi sulle nuove necessità sopraggiunte.

In questi casi i rapporti con i beneficiari sono regolati tramite la stipula di Accordi di Programma Quadro (APQ) o Accordi di Programma Quadro Regionale (APQR).
Ad oggi sono stati sottoscritti:

- 4 APQ per un totale di 13 milioni di euro di risorse FSC impegnate (sia attraverso impegni contabili, che impegni verso i beneficiari che non hanno fatto ancora registrare impegni contabili);
- 17 APQR per un totale di circa 38 milioni di euro di risorse FSC impegnate (sia attraverso impegni contabili, che impegni vincolanti verso i beneficiari che non hanno fatto ancora registrare impegni contabili);
- Altri 10 APQR e 1 APQ sono attualmente in fase di definizione con i beneficiari. Le relative risorse FSC, per un totale di oltre 36 milioni di euro, sono da ritenersi pertanto vincolate.

Gli interventi a "titolarità regionale" sono di diretta attuazione da parte delle strutture regionali di riferimento. In questi casi l'individuazione dei beneficiari, se non già individuati nell'ambito del PAR, avviene tramite bandi o procedure di riparto dei fondi in base a criteri predefiniti.
Gli interventi che vengono attuati con queste modalità al momento sono:

- 15 interventi, che prevedono bandi e/o riparti di risorse, in fase di attuazione per un totale di 73 milioni di euro
- 7 interventi, che prevedono bandi e/o riparti di risorse, in via di definizione per oltre di 25 milioni di euro
- L'assistenza tecnica per 1,5 milioni di euro

Il complesso delle risorse sopra riepilogate, pari a 187 milioni di euro, devono ritenersi impegnate da obblighi giuridici derivanti da iniziative già assunte o comunque già concertate con i beneficiari.

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex FAS) 2000 – 2006: riprogrammazione delle economie derivanti da interventi conclusi

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione nel periodo 2000 – 2006 è stato programmato attraverso la stipula di 33 APQ e relativi atti integrativi. Nel complesso sono state programmate circa 215 milioni di euro di FSC.
Poiché molti interventi si sono conclusi, o sono in fase di conclusione, facendo registrare delle economie di spesa, si sono rese disponibile somme riprogrammabili su nuovi interventi.
La Giunta regionale con DGR 427/2012 ha individuato tre interventi sui quali finalizzare economie per un totale di 8,5 milioni di euro:

- Interventi a favore delle imprese produttive ubicate in aree particolarmente colpite dalla crisi produttiva e occupazionale, per euro 5.776.138,00;
- Interventi per l'edilizia sanitaria relativi all'acquisto, alla ristrutturazione e all'adeguamento strutturale di immobili per dare attuazione alla riforma del servizio sanitario regionale ai sensi della legge regionale n. 17/2011, per euro 1.868.775,00;
- Intervento di miglioramento della sicurezza della viabilità stradale sulla Strada Statale n.16 "Adriatica", per euro 678.978,87.

Il tavolo dei sottoscrittori unificato nella seduta del 30/7/2012 ha ratificato tale proposta.
Nel bilancio di previsione 2013 verranno aperti i capitoli relativi ai tre interventi con i relativi stanziamenti provenienti dai capitoli di spesa relativi agli interventi conclusi sui quali le economie sono maturate.

3.2.4 I residui perenti

Il rispetto dei limiti previsti dal Patto determina il loro rinvio all'esercizio successivo, incidendo nella consistenza finale dei residui passivi perenti.
Al momento della redazione del bilancio di previsione 2013 e della programmazione dei flussi di cassa attesi, l'ammontare presunto dei residui perenti al 31/12/2012 è previsto in 505.029.492,58 euro, con un lieve decremento rispetto al monte perenti del 2012.
I perenti di nuova formazione, ai sensi dell'art. 59 della L.R. 31/2001, sono generati dagli impegni di parte corrente e di investimento assunti rispettivamente nell'anno 2011 e nell'anno 2010 ma rimasti da pagare al termine del 2012.

In rapporto alla loro entità e composizione, la dotazione dei capitoli destinati alla copertura dei residui perenti è la seguente:

Fondo per il pagamento dei residui perenti regionali

1- Spese di parte corrente	71.972.985,36
2- Spese per investimenti	70.270.862,30

Fondo per il pagamento dei residui perenti statali

3- Spese di parte corrente	39.266.860,62
4- Spese per investimenti	60.301.808,30
TOTALE	241.812.516,58

Con una dotazione complessiva di 241.812.516,58 euro, il grado di copertura assicurato nel bilancio 2013 è del 47,88%, in linea con le risorse stanziate nell'ultimo quinquennio.

4. Il debito regionale

4.1 L'autorizzazione per l'anno 2013

Per garantire l'equilibrio tra entrate e spese il bilancio 2013 prevede l'autorizzazione alla contrazione di nuovo indebitamento per un importo di circa 20 milioni; nel 2012 l'importo corrispondente era di circa 43 milioni.
A fronte di tale autorizzazione, nel corso del 2013, non considerando nuove contrazioni di mutui, la quota capitale dei mutui contratti che verrà rimborsata è pari a 59,4 milioni, per cui si registrerà una riduzione del debito pari a circa 39,4 milioni.

4.2 La capacità di indebitamento

La legge di stabilità 2012 ha modificato il comma 3 dell'art. 10 della legge n. 281/1970, che fissa l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di indebitamento; tale importo non può superare il 20% dell'ammontare complessivo delle entrate tributarie non vincolate.
Pertanto, essendo il totale delle entrate iscritte in bilancio da considerarsi ai fini della capacità complessiva di indebitamento (Titolo I - entrate tributarie libere) pari a 450,7 milioni, il limite massimo delle annualità di ammortamento, secondo quanto prevede l'art. 31, c. 5, della L.R. n. 31/2001, è pari a 90,1 milioni. Gli oneri già maturati per debiti contratti al netto delle rate dei mutui della sanità e delle calamità naturali ammontano a 54,5 milioni, che, sottratti al suddetto limite massimo, quantificano la residua disponibilità per gli oneri annui di ammortamento in 35,6 milioni.
Tale residua capacità permette teoricamente di contrare un ulteriore debito di 450 milioni.
Poiché la mutabilità già utilizzata corrisponde a 430,9 milioni (410,1 riferiti agli anni fino al 2012 e 20,7 per l'equilibrio del bilancio 2013), la residua capacità di indebitamento per l'anno 2013 è pari a 19,1 euro, come illustrato nella tabella seguente.

CAPACITA' COMPLESSIVA DI INDEBITAMENTO (art. 31, comma 2 della L.R. 11.12.2001, n. 31)		
1 - Entrate iscritte nel Bilancio 2013 da considerarsi ai fini della capacità complessiva di indebitamento (art. 31 - 5° comma della LR. 31/2001): a - Entrate derivanti da tributi propri della Regione (Titolo I)	450.715.979,35	
2 - Limite massimo delle annualità per l'ammortamento dei mutui e prestiti (art 31 - 5° comma della LR.31/2001)	90.143.195,87	
CAPACITA' COMPLESSIVA DI INDEBITAMENTO		
3 - Oneri annui già maturati per debiti contratti al netto rate mutuo sanità	54.519.360,00	
4 - Residua disponibilità per gli oneri annui di ammortamento	35.623.835,87	
5 - Ammontare del debito teoricamente contraibile corrispondente all'assunzione degli oneri di ammortamento di cui al punto 4		450.000.000,00
MUTUABILITA' UTILIZZATA		
6 - Prestiti autorizzati in anni precedenti e non ancora contratti ai sensi dell'art. 22 della legge di Bilancio (art. 31 - 8° comma della L.R. 31/2001) anni 2004-2005-2006-2007-2008-2009-2010-2011-2012	410.135.432,64	
7 - Prestiti per il finanziamento delle spese per investimenti previsti per l'anno 2013	20.754.267,79	
Mutuabilita' utilizzata		430.889.700,43
RESIDUA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO		19.110.299,57

ALLEGATO 1

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2013 ED ADOZIONE DEL BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2013-2015

REGIONE MARCHE

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE PER L'ANNO 2013

- STATO DI PREVISIONE DELLA ENTRATA -

BILANCIO PER L'ANNO 2013 - STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

RIEPILOGO GENERALE PER TITOLI (ART.14, L. R. 11/12/2001 n. 31)

				RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2012	STANZ. COMPETENZA 2013	STANZ. CASSA 2013
TITOLO	1	TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE, GETTITO TRIBUTI ERARIALI O QUOTE DI ESSO	€	1.602.715.834,18	3.166.073.603,84	4.739.017.190,00
TITOLO	2	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELLA U.E., DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI	€	201.907.405,64	51.103.944,40	214.117.015,27
TITOLO	3	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	€	142.443.068,88	133.283.770,49	166.864.795,65
TITOLO	4	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFORMAZIONE DI CAPITALE, DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	€	706.523.178,87	21.333.000,00	398.326.838,49
TITOLO	5	ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	€	10.554.011,76	430.889.700,43	10.554.011,76
		TOTALE 1-5		2.664.143.499,33	3.802.684.019,16	5.528.879.851,17
TITOLO	6	CONTABILITA' SPECIALI	€	19.242.226,38	1.858.902.448,00	1.878.144.674,38
		TOTALE GENERALE	€	2.683.385.725,71	5.661.586.467,16	7.407.024.525,55
		GIACENZA DI CASSA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2012 - ART. 12, 5° COMMA L.R. N. 31/2001				39.804.678,61
		AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA CHIUSURA ESERCIZIO 2012 - ART. 12, 5° COMMA L.R.31/2001			823.149.792,00	
		TOTALE COMPLESSIVO	€	2.683.385.725,71	6.484.736.259,16	7.446.829.204,16

BILANCIO2013 - STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Stanziamenti a RESIDUI, COMPETENZA, CASSA

Descrizione				RESIDUI PRESUNTI al 31/12/2012	STANZ. COMPETENZA 2013	STANZ. CASSA 2013
TITOLO	**10000**	**TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE, GETTITO TRIBUTI ERARIALI O QUOTE DI ESSO**	€	**1.602.715.834,18**	**3.166.073.603,84**	**4.739.017.190,00**
CATEGORIA	**10100**	**TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE**	€	**1.602.715.834,18**	**3.166.073.603,84**	**4.739.017.190,00**
U.P.B.	10101	IMPOSTE E TASSE	€	1.602.715.834,18	3.166.073.603,84	4.739.017.190,00
U.P.B.	10102	RETTIFICAZIONE TRIBUTI PROPRI	€	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA	**10200**	**ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE**	€	**0,00**	**0,00**	**0,00**
U.P.B.	10201	ENTRATE TRIBUTARIE	€	0,00	0,00	0,00
TITOLO	**20000**	**ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELLA U.E., DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI**	€	**201.907.405,64**	**51.103.944,40**	**214.117.015,27**
CATEGORIA	**20100**	**TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO**	€	**125.697.542,12**	**48.813.066,00**	**174.510.608,12**
U.P.B.	20101	TRASFERIMENTI PER "AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI"	€	324.146,00	0,00	324.146,00
U.P.B.	20102	TRASFERIMENTI PER "PROGRAMMAZIONE E BILANCIO"	€	716.136,60	0,00	716.136,60
U.P.B.	20103	TRASFERIMENTI PER "SVILUPPO AGRICOLO"	€	1.772.540,29	0,00	1.772.540,29
U.P.B.	20104	TRASFERIMENTI PER "SVILUPPO EXTRA-AGRICOLO"	€	6.778.386,26	0,00	6.778.386,26
U.P.B.	20105	TRASFERIMENTI PER "OPERE PUBBLICHE E PROTEZIONE CIVILE"	€	949.898,53	300.000,00	1.249.898,53
U.P.B.	20106	TRASFERIMENTI PER "TRASPORTI"	€	11.478,87	0,00	11.478,87
U.P.B.	20107	TRASFERIMENTI PER "AMBIENTE"	€	692.041,10	37.500,00	729.541,10
U.P.B.	20108	TRASFERIMENTI PER "SANITA'"	€	1.721.459,94	0,00	1.721.459,94
U.P.B.	20109	TRASFERIMENTI PER "SERVIZI SOCIALI"	€	2.515.817,32	0,00	2.515.817,32
U.P.B.	20110	TRASFERIMENTI PER "CULTURA E TEMPO LIBERO"	€	1.047.327,19	0,00	1.047.327,19
U.P.B.	20111	TRASFERIMENTI PER "FORMAZIONE"	€	13.957.242,64	0,00	13.957.242,64
U.P.B.	20112	COFINANZIAMENTO PER PROGRAMMI COMUNITARI 1994-1999	€	11.908.597,07	0,00	11.908.597,07

Descrizione				RESIDUI PRESUNTI al 31/12/2012	STANZ. COMPETENZA 2013	STANZ. CASSA 2013
U.P.B.	20113	COFINANZIAMENTO PER PROGRAMMI COMUNITARI 2000-2006	€	1.303,63	0,00	1.303,63
U.P.B.	20114	COFINANZIAMENTO PER ALTRI PROGRAMMI COMUNITARI	€	452.988,24	0,00	452.988,24
U.P.B.	20115	COFINANZIAMENTO CORRENTE PER PROGRAMMAZIONE 2007-2013	€	69.938.001,01	0,00	69.938.001,01
U.P.B.	20118	TRASFERIMENTI PER SANITA'	€	12.289.011,00	0,00	12.289.011,00
U.P.B.	20119	TRASFERIMENTI FAS	€	100.000,00	0,00	100.000,00
U.P.B.	20120	TRASFERIMENTI STATALI NON VINCOLATI	€	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	20121	TRASFERIMENTI DALLO STATO PER FONDO SANITARIO VINCOLATO	€	0,00	48.475.566,00	48.475.566,00
U.P.B.	20122	ALTRI TRASFERIMENTI DALLO STATO PER SANITA'	€	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	20123	TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI PER SANITA'	€	521.166,43	0,00	521.166,43
U.P.B.	20124	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DALLO STATO - ASSEGNATE DOPO IL 30/11	€	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA	**20200**	**TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA U.E.**	€	**73.362.260,72**	**212.500,00**	**34.680.425,95**
U.P.B.	20201	FINANZIAMENTO PER PROGRAMMAZIONE 1994-1999	€	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	20202	FINANZIAMENTO PER PROGRAMMAZIONE 2000-2006	€	2.386.771,25	0,00	2.386.771,25
U.P.B.	20203	FINANZIAMENTO PER ALTRI PROGRAMMI COMUNITARI	€	5.903.186,08	0,00	5.903.186,08
U.P.B.	20204	FINANZIAMENTO PER PROGRAMMAZIONE 2007-2013	€	65.072.303,39	212.500,00	26.390.468,62
U.P.B.	20205	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DALL'UNIONE EUROPEA - ASSEGNATE DOPO IL 30/11	€	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA	**20300**	**TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI**	€	**2.847.602,80**	**2.078.378,40**	**4.925.981,20**
U.P.B.	20301	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI	€	2.847.602,80	78.378,40	2.925.981,20
U.P.B.	20302	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI PER SANITA'	€	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
U.P.B.	20303	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DA ALTRI SOGGETTI - ASSEGNATE DOPO IL 30/11	€	0,00	0,00	0,00
TITOLO	**30000**	**ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE**	€	**142.443.068,88**	**133.283.770,49**	**166.864.795,65**

Descrizione				RESIDUI PRESUNTI al 31/12/2012	STANZ. COMPETENZA 2013	STANZ. CASSA 2013
CATEGORIA	**30100**	**PROVENTI DA SANZIONI, SERVIZI E DIVERSI**	€	**8.251.689,87**	**104.039.143,61**	**112.280.617,94**
U.P.B.	30101	PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE	€	0,00	431.575,00	431.575,00
U.P.B.	30102	PROVENTI DIVERSI	€	8.251.689,87	103.607.568,61	111.849.042,94
CATEGORIA	**30200**	**PROVENTI DA BENI REGIONALI**	€	**0,00**	**4.020.413,62**	**4.020.413,62**
U.P.B.	30201	PROVENTI DA BENI IMMOBILI	€	0,00	4.020.413,62	4.020.413,62
U.P.B.	30202	PROVENTI DA BENI MOBILI	€	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA	**30300**	**RECUPERI**	€	**14.902.676,32**	**10.493.712,30**	**25.331.388,62**
U.P.B.	30301	RECUPERI E RIMBORSI	€	14.902.676,32	10.493.712,30	25.331.388,62
CATEGORIA	**30400**	**PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LA SPESA**	€	**119.288.702,69**	**14.730.500,96**	**25.232.375,47**
U.P.B.	30401	PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LA SPESA	€	119.288.702,69	14.730.500,96	25.232.375,47
TITOLO	**40000**	**ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFORMAZIONE DI CAPITALE, DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE**	€	**706.523.178,87**	**21.333.000,00**	**398.326.838,49**
CATEGORIA	**40100**	**RICAVI ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI**	€	**1.460.574,00**	**1.000.000,00**	**1.460.574,00**
U.P.B.	40101	RICAVI ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI	€	1.460.574,00	1.000.000,00	1.460.574,00
CATEGORIA	**40200**	**RISCOSSIONE CREDITI**	€	**47,92**	**0,00**	**47,92**
U.P.B.	40201	RISCOSSIONE CREDITI	€	47,92	0,00	47,92
U.P.B.	40202	RISCOSSIONE DA PRELIEVI DA DEPOSITI BANCARI	€	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA	**40300**	**TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DELLO STATO**	€	**619.865.620,79**	**20.333.000,00**	**311.669.280,41**
U.P.B.	40301	TRASFERIMENTI PER "AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI"	€	2.658.294,00	0,00	2.658.294,00

Descrizione				RESIDUI PRESUNTI al 31/12/2012	STANZ. COMPETENZA 2013	STANZ. CASSA 2013
U.P.B.	40302	TRASFERIMENTI PER "PROGRAMMAZIONE E BILANCIO"	€	52.690.633,49	20.101.000,00	72.791.633,49
U.P.B.	40303	TRASFERIMENTI PER "SVILUPPO AGRICOLO"	€	5.864.828,57	0,00	5.864.828,57
U.P.B.	40304	TRASFERIMENTI PER "SVILUPPO EXTRA - AGRICOLO"	€	3.847.706,51	0,00	3.847.706,51
U.P.B.	40305	TRASFERIMENTI PER "OPERE PUBBLICHE E PROTEZIONE CIVILE"	€	74.377.140,92	0,00	74.377.140,92
U.P.B.	40306	TRASFERIMENTI PER "TRASPORTI"	€	34.019.458,50	232.000,00	34.251.458,50
U.P.B.	40307	TRASFERIMENTI PER "AMBIENTE"	€	2.986.444,37	0,00	2.986.444,37
U.P.B.	40308	TRASFERIMENTI PER "SANITA'"	€	207.659.782,36	0,00	87.781.037,52
U.P.B.	40309	TRASFERIMENTI PER "SERVIZI SOCIALI"	€	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	40310	TRASFERIMENTI PER "CULTURA E TEMPO LIBERO"	€	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	40311	TRASFERIMENTI PER "FORMAZIONE"	€	1.370.293,31	0,00	1.370.293,31
U.P.B.	40312	COFINANZIAMENTO PER PROGRAMMI COMUNITARI 1994-1999	€	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	40313	COFINANZIAMENTO PER PROGRAMMI COMUNITARI 2000-2006	€	6.545.156,41	0,00	6.545.156,41
U.P.B.	40314	COFINANZIAMENTO PER ALTRI PROGRAMMI COMUNITARI	€	134.746,58	0,00	134.746,58
U.P.B.	40315	COFINANZIAMENTO IN CONTO CAPITALE PER PROGRAMMAZIONE 2007-2013	€	57.506.055,77	0,00	3.060.540,23
U.P.B.	40316	TRASFERIMENTI FAS	€	170.205.080,00	0,00	16.000.000,00
U.P.B.	40317	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DALLO STATO - ASSEGNATE DOPO IL 30/11	€	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA	**40400**	**TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DELLA U.E.**	€	**72.700.813,21**	**0,00**	**72.700.813,21**
U.P.B.	40401	FINANZIAMENTO PER PROGRAMMAZIONE 1994-1999	€	10.297.631,13	0,00	10.297.631,13
U.P.B.	40402	FINANZIAMENTO PER PROGRAMMAZIONE 2000-2006	€	11.902.135,42	0,00	11.902.135,42
U.P.B.	40403	FINANZIAMENTO PER ALTRI PROGRAMMI COMUNITARI	€	2.131.992,68	0,00	2.131.992,68
U.P.B.	40404	FINANZIAMENTO PER PROGRAMMAZIONE 2007-2013	€	48.369.053,98	0,00	48.369.053,98
U.P.B.	40405	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DALL'UNIONE EUROPEA - ASSEGNATE DOPO IL 30/11	€	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA	**40500**	**TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI**	€	**12.496.122,95**	**0,00**	**12.496.122,95**

Descrizione				RESIDUI PRESUNTI al 31/12/2012	STANZ. COMPETENZA 2013	STANZ. CASSA 2013
U.P.B.	40501	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	€	12.496.122,95	0,00	12.496.122,95
U.P.B.	40502	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI - ASSEGNATE DOPO IL 30/11	€	0,00	0,00	0,00
TITOLO	**50000**	**ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE**	€	**10.554.011,76**	**430.889.700,43**	**10.554.011,76**
CATEGORIA	**50100**	**MUTUI**	€	**10.554.011,76**	**430.889.700,43**	**10.554.011,76**
U.P.B.	50101	MUTUI	€	10.554.011,76	430.889.700,43	10.554.011,76
CATEGORIA	**50200**	**PRESTITI ED ALTRE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO**	€	**0,00**	**0,00**	**0,00**
U.P.B.	50201	PRESTITI	€	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	50202	ANTICIPAZIONI DI CASSA	€	0,00	0,00	0,00
TITOLO	**60000**	**CONTABILITA' SPECIALI**	€	**19.242.226,38**	**1.858.902.448,00**	**1.878.144.674,38**
CATEGORIA	**60100**	**MOVIMENTAZIONE CONTI TESORERIA**	€	**0,00**	**1.800.000.000,00**	**1.800.000.000,00**
CATEGORIA	**60200**	**PARTITE DI GIRO**	€	**19.242.226,38**	**58.902.448,00**	**78.144.674,38**
			€	**2.683.385.725,71**	**5.661.586.467,16**	**7.407.024.525,55**

REGIONE MARCHE

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE PER L'ANNO 2013

- STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA -

BILANCIO PER L'ANNO 2013 - STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

RIEPILOGO GENERALE PER AREE D'INTERVENTO (ART. 15 DELLA L. R. 11/12/2001 n.31)

			RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2012	STANZ. COMPETENZA 2013	STANZ. CASSA 2013
AREA INTERVENTO 1	ASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO	€	21.083.693,82	67.205.625,15	82.224.234,47
AREA INTERVENTO 2	PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	€	54.141.005,00	571.543.908,90	747.960.434,91
AREA INTERVENTO 3	SVILUPPO ECONOMICO	€	134.730.101,93	64.285.149,04	173.088.700,74
AREA INTERVENTO 4	TERRITORIO E AMBIENTE	€	125.674.449,45	200.228.568,40	246.825.088,04
AREA INTERVENTO 5	SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'	€	150.055.241,45	3.312.435.127,03	3.041.189.418,75
	TOTALE AREE 1-5		485.684.491,65	4.215.698.378,52	4.291.287.876,91
AREA INTERVENTO 6	CONTABILITA' SPECIALI	€	1.414.356.120,67	1.858.902.448,00	3.123.258.568,72
	TOTALE AREE 1-6		1.900.040.612,32	6.074.600.826,52	7.414.546.445,63
	TOTALE GENERALE	€	1.900.040.612,32	6.074.600.826,52	7.414.546.445,63
	DISAVANZO ESERCIZIO 2012 - MANCATA CONTRAZIONE MUTUI AUTORIZZATI			410.135.432,64	
	TOTALE COMPLESSIVO	€	1.900.040.612,32	6.484.736.259,16	7.414.546.445,63

BILANCIO 2013 - STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Stanziamenti a RESIDUI, COMPETENZA, CASSA

Descrizione				RESIDUI PRESUNTI al 31/12/2012	STANZ. COMPETENZA 2013	STANZ. CASSA 2013
AREA INTERVENTO	**1**	**ASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO**	€	**21.083.693,82**	**67.205.625,15**	**82.224.234,47**
SETTORE	**01**	**ORGANI ISTITUZIONALI**	€	**2.226.148,10**	**21.117.315,00**	**23.343.463,10**
FUNZIONE OBIETTIVO	**01**	**CONSIGLIO REGIONALE**	€	**1.812.570,00**	**19.353.691,00**	**21.166.261,00**
U.P.B.	10101	FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE - CORRENTE		1.812.570,00	16.153.691,00	17.966.261,00
	10102	GRUPPI CONSILIARI		0,00	3.200.000,00	3.200.000,00
FUNZIONE OBIETTIVO	**02**	**GIUNTA REGIONALE**	€	**413.578,10**	**1.763.624,00**	**2.177.202,10**
U.P.B.	10201	INDENNITA' DI CARICA, RIMBORSI - CORRENTE		12.798,80	264.400,00	277.198,80
	10202	ADESIONI, SPESE DI RAPPRESENTANZA E CONVEGNISTICA - CORRENTE		400.779,30	1.499.224,00	1.900.003,30
SETTORE	**02**	**FUNZIONAMENTO E STRUTTURE**	€	**16.695.799,58**	**34.323.247,41**	**48.570.990,74**
FUNZIONE OBIETTIVO	**03**	**FUNZIONAMENTO E SVILUPPO**	€	**13.158.721,29**	**29.153.183,44**	**40.018.326,01**
U.P.B.	10301	FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - CORRENTE		2.816.836,13	11.982.408,32	14.533.985,73
	10302	FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - INVESTIMENTO		366.496,23	1.699.565,12	2.066.061,35
	10303	SVILUPPO AUTOMAZIONE, ATTREZZATURE, POTENZIAMENTO DELLA RETE, ASSISTENZA E PROCEDURE - CORRENTE		1.401.500,94	1.917.083,00	3.318.583,94
	10304	SVILUPPO AUTOMAZIONE, ATTREZZATURE, POTENZIAMENTO DELLA RETE, ASSISTENZA E PROCEDURE - INVESTIMENTO		7.241.768,14	2.326.987,00	9.002.935,14
	10305	SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO - CORRENTE		252.036,01	220.000,00	472.036,01
	10306	SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO - INVESTIMENTO		54.450,00	0,00	54.450,00
	10307	SPESE PER BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI - CORRENTE		96.375,00	328.990,00	425.365,00
	10308	SPESE PER BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI - INVESTIMENTO		75.000,00	6.507.000,00	5.119.500,00

1

Descrizione				RESIDUI PRESUNTI al 31/12/2012	STANZ. COMPETENZA 2013	STANZ. CASSA 2013
U.P.B.	10309	ONERI ACCESSORI ALLA TENUTA DELLA CONTABILITA' E DELLA TESORERIA - CORRENTE		8.938,31	151.550,00	160.488,31
	10310	ONERI PER LA GESTIONE E LA CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO REGIONALE - CORRENTE		160.453,86	1.600.000,00	1.760.453,86
	10311	ONERI DERIVANTI DA CONTROVERSIE - CORRENTE		8.685,87	2.169.600,00	2.178.285,87
	10313	SPESE LEGALI - CORRENTE		26.180,77	250.000,00	276.180,77
	10314	FONDO REGIONALE PER LE SPESE ELETTORALI - CORRENTE		650.000,03	0,00	650.000,03
FUNZIONE OBIETTIVO	**04**	**PROTEZIONE CIVILE E RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO**	€	**3.158.198,24**	**3.037.720,07**	**6.103.198,24**
U.P.B.	10401	MONITORAGGIO E PRONTO INTERVENTO - CORRENTE		927.848,13	2.030.000,00	2.957.848,13
	10403	STRUTTURE E ATTREZZATURE PER LA PROTEZIONE CIVILE - CORRENTE		832.151,73	300.000,00	1.132.151,73
	10404	STRUTTURE E ATTREZZATURE PER LA PROTEZIONE CIVILE - INVESTIMENTO		935.607,82	692.720,07	1.535.607,82
	10405	PREVENZIONE CALAMITA' NATURALI E PRONTO INTERVENTO - CORRENTE		43.958,00	15.000,00	58.958,00
	10406	PREVENZIONE CALAMITA' NATURALI E PRONTO INTERVENTO - INVESTIMENTO		418.632,56	0,00	418.632,56
FUNZIONE OBIETTIVO	**05**	**INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**	€	**378.880,05**	**2.132.343,90**	**2.449.466,49**
U.P.B.	10501	COMITATI, COMMISSIONI E COLLABORAZIONI - CORRENTE		113.422,16	765.500,00	878.922,16
	10503	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE - CORRENTE		191.235,27	947.372,90	1.076.850,71
	10504	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE - INVESTIMENTO		0,00	9.471,00	9.471,00
	10505	PUBBLICAZIONI UFFICIALI - CORRENTE		74.222,62	410.000,00	484.222,62
SETTORE	**03**	**INNOVAZIONE**	€	**2.161.746,14**	**11.765.062,74**	**10.309.780,63**
FUNZIONE OBIETTIVO	**06**	**RIFORMA ISTITUZIONALE, TRASFERIMENTI EE.LL., DELEGHE DI FUNZIONI**	€	**2.161.746,14**	**11.765.062,74**	**10.309.780,63**

Descrizione				RESIDUI PRESUNTI al 31/12/2012	STANZ. COMPETENZA 2013	STANZ. CASSA 2013
U.P.B.	10601	ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE - CORRENTE		112.764,77	2.851.018,06	2.963.782,83
	10602	ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE - INVESTIMENTO		0,00	1.730.012,35	1.730.012,35
	10603	FONDO PER LE COMUNITA' MONTANE - CORRENTE		0,00	2.176.656,38	2.176.656,38
	10604	FONDO PER LE COMUNITA' MONTANE - INVESTIMENTO		400.000,00	439.747,70	839.747,70
	10606	SICUREZZA DEI CITTADINI E DEI TERRITORI - CORRENTE		406.894,27	218.000,00	624.894,27
	10607	FONDO PER LA GESTIONE ASSOCIATA - CORRENTE		0,00	300.000,00	300.000,00
	10609	PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA - CORRENTE		456.056,49	1.180.094,27	658.656,49
	10610	PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA - INVESTIMENTO		202.536,85	2.639.533,98	202.536,85
	10613	SICUREZZA DEI CITTADINI E DEI TERRITORI - INVESTIMENTO		561.087,44	230.000,00	791.087,44
	10615	ATTUAZIONE DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2009 N.117 - DISTACCO DALLA REGIONE MARCHE DEI COMUNI DELLA VALMARECCHIA - INVESTIMENTO		22.406,32	0,00	22.406,32
AREA INTERVENTO	**2**	**PROGRAMMAZIONE E BILANCIO**	€	**54.141.005,00**	**571.543.908,90**	**747.960.434,91**
SETTORE	**04**	**ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA**	€	**54.141.005,00**	**571.543.908,90**	**747.960.434,91**
FUNZIONE OBIETTIVO	**07**	**ORGANIZZAZIONE E PERSONALE**	€	**6.936.925,86**	**88.171.070,07**	**93.377.705,86**
U.P.B.	20701	STIPENDI, RETRIBUZIONI, INDENNITA' E RIMBORSI - CORRENTE		6.712.402,14	86.869.990,07	91.852.102,14
	20702	TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E FINE SERVIZIO - CORRENTE		15.491,16	955.000,00	970.491,16
	20704	FORMAZIONE DEL PERSONALE REGIONALE - CORRENTE		209.032,56	346.080,00	555.112,56
FUNZIONE OBIETTIVO	**08**	**GESTIONE TRIBUTARIA E FINANZIARIA**	€	**47.204.079,14**	**483.372.838,83**	**654.582.729,05**

Descrizione				RESIDUI PRESUNTI al 31/12/2012	STANZ. COMPETENZA 2013	STANZ. CASSA 2013
U.P.B.	20803	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE - ART. 20 L.R. 31/01		0,00	2.476.543,19	2.476.543,19
	20804	FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE - ART. 21 L.R. 31/01		0,00	523.879,00	523.879,00
	20805	FONDO DI RISERVA DI CASSA - ART. 22 L.R. 31/01		0,00	0,00	400.000.000,00
	20806	REGOLAZIONI CONTABILI - CORRENTE		0,00	10.641.692,27	10.641.692,27
	20808	RIMBORSI - CORRENTE		8.169.075,40	8.618.000,00	16.787.075,40
	20809	RIMBORSI - INVESTIMENTO		0,00	507.497,19	507.497,19
	20810	ACCERTAMENTI, RISCOSSIONI, RIMBORSO TRIBUTI, IMPOSTE E TASSE - CORRENTE		2.105.930,49	5.550.000,00	5.155.930,49
	20811	IMPOSTE E TASSE DOVUTE DALLA REGIONE - CORRENTE		12.114,47	759.954,00	772.068,47
	20812	INTERESSI SU ANTICIPAZIONI DI CASSA - CORRENTE		0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	20813	RATE CONTRIBUTI PLURIENNALI PER INVESTIMENTI		444.887,31	21.638.321,14	22.083.208,45
	20814	RIMBORSO MUTUI E PRESTITI		26.674.328,89	136.117.000,00	162.791.328,89
	20815	FONDO PAGAMENTO RESIDUI PERENTI - CORRENTE		707.826,64	113.266.992,11	2.434.066,91
	20816	FONDO PAGAMENTO RESIDUI PERENTI - INVESTIMENTO		917.234,49	135.201.542,32	5.333.148,87
	20818	FONDO ANTICRISI - CORRENTE		2.078.653,45	8.975.717,61	7.773.653,45
	20819	FONDO ANTICRISI - INVESTIMENTO		0,00	10.800.000,00	1.000.000,00
	20820	ANTICIPAZIONI REGIONALI		524.312,36	6.855.000,00	7.379.312,36
	20821	FONDO PRIORITA' - CORRENTE		163.148,26	5.200.000,00	2.863.148,26
	20822	FONDO PRIORITA' - INVESTIMENTO		5.406.567,38	5.240.700,00	5.060.175,85
	20824	FONDO RISCHI		0,00	10.000.000,00	0,00
AREA INTERVENTO	**3**	**SVILUPPO ECONOMICO**	€	**134.730.101,93**	**64.285.149,04**	**173.088.700,74**
SETTORE	**05**	**SISTEMI PRODUTTIVI AGROALIMENTARI E SPAZIO RURALE**	€	**23.377.264,43**	**17.155.481,86**	**30.003.211,82**
FUNZIONE OBIETTIVO	**09**	**INTERVENTI DI FILIERA AGRICOLA E SVILUPPO RURALE**	€	**15.293.322,80**	**12.255.320,26**	**18.549.078,59**
U.P.B.	30901	RICERCA E INFORMAZIONE AGRICOLA - CORRENTE		1.108.554,55	4.748.343,96	5.856.898,51
	30903	PROMOZIONE AGRICOLA - CORRENTE		26.014,00	0,00	26.014,00

Descrizione				RESIDUI PRESUNTI al 31/12/2012	STANZ. COMPETENZA 2013	STANZ. CASSA 2013
	30905	RICERCA, INFORMAZIONE E PROMOZIONE AGRICOLA - CORRENTE		326.318,61	147.508,34	473.826,95
	30906	RICERCA, INFORMAZIONE E PROMOZIONE AGRICOLA - INVESTIMENTO		8.795.988,09	5.047.752,42	5.843.740,51
	30907	MIGLIORAMENTO PRODUZIONI AGRARIE - CORRENTE		1.149.177,52	1.666.500,00	2.815.677,52
	30908	MIGLIORAMENTO PRODUZIONI AGRARIE - INVESTIMENTO		3.524.286,49	298.215,54	2.822.937,56
	30910	ASSISTENZA TECNICA E AMMODERNAMENTO IMPIANTI - INVESTIMENTO		362.983,54	347.000,00	709.983,54
FUNZIONE OBIETTIVO	**10**	**SALVAGUARDIA, AGRITURISMO, FORESTAZIONE**	€	**4.997.455,84**	**3.476.970,00**	**7.015.455,84**
U.P.B.	31001	FORESTAZIONE E BONIFICA - CORRENTE		1.511.946,10	1.828.000,00	2.639.946,10
	31002	FORESTAZIONE E BONIFICA - INVESTIMENTO		760.693,45	1.243.970,00	1.245.693,45
	31003	CALAMITA' NATURALI - CORRENTE		26.000,00	100.000,00	126.000,00
	31004	CALAMITA' NATURALI - INVESTIMENTO		2.393.816,29	0,00	2.393.816,29
	31007	CONTRIBUTI AI CONSORZI DI BONIFICA		305.000,00	305.000,00	610.000,00
FUNZIONE OBIETTIVO	**11**	**ZOOTECNIA, AGROINDUSTRIA E CICLO ALIMENTARE**	€	**3.086.485,79**	**1.423.191,60**	**4.438.677,39**
U.P.B.	31101	SVILUPPO E CERTIFICAZIONE RISORSE ZOOTECNICHE - CORRENTE		396.738,77	495.000,00	891.738,77
	31104	SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE - INVESTIMENTO		1.000.148,33	0,00	1.000.148,33
	31105	PESCA E ACQUACOLTURA - CORRENTE		525.575,42	683.779,20	1.138.354,62
	31106	PESCA E ACQUACOLTURA - INVESTIMENTO		1.164.023,27	244.412,40	1.408.435,67
SETTORE	**06**	**SVILUPPO E INNOVAZIONE DEI LOCALISMI ECONOMICI**	€	**81.861.820,31**	**42.712.270,22**	**109.177.074,77**
FUNZIONE OBIETTIVO	**12**	**ENERGIA, ATTIVITA' ESTRATTIVE E RISORSE ENERGETICHE**	€	**1.246.397,77**	**125.000,00**	**1.371.397,77**
U.P.B.	31201	POLITICA DELLE RISORSE ENERGETICHE - CORRENTE		5.000,00	15.000,00	20.000,00
	31202	POLITICA DELLE RISORSE ENERGETICHE - INVESTIMENTO		1.241.397,77	100.000,00	1.341.397,77

Descrizione				RESIDUI PRESUNTI al 31/12/2012	STANZ. COMPETENZA 2013	STANZ. CASSA 2013
	31205	CAVE E MINIERE - CORRENTE		0,00	10.000,00	10.000,00
FUNZIONE OBIETTIVO	**13**	**SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO**	€	**493.178,17**	**1.555.820,00**	**2.048.998,17**
U.P.B.	31301	SOSTEGNO ALL'ARTIGIANATO DI PRODUZIONE - CORRENTE		352.599,55	682.020,00	1.034.619,55
	31302	SOSTEGNO ALL'ARTIGIANATO DI PRODUZIONE - INVESTIMENTO		5.000,00	539.000,00	544.000,00
	31303	SOSTEGNO DELL'ARTIGIANATO TIPICO E ARTISTICO - CORRENTE		10.643,00	157.700,00	168.343,00
	31304	SOSTEGNO DELL'ARTIGIANATO TIPICO E ARTISTICO - INVESTIMENTO		124.935,62	177.100,00	302.035,62
FUNZIONE OBIETTIVO	**14**	**POLITICA INDUSTRIALE E CREDITIZIA**	€	**63.944.455,95**	**22.072.248,73**	**76.397.720,03**
U.P.B.	31401	SERVIZI REALI ALLE IMPRESE, INNOVAZIONE E QUALITA' - CORRENTE		3.143.464,61	1.578.470,27	4.671.934,88
	31402	SERVIZI REALI ALLE IMPRESE, INNOVAZIONE E QUALITA' - INVESTIMENTO		57.386.977,55	15.050.545,49	62.994.581,66
	31403	POLITICA DEL CREDITO E SERVIZI FINANZIARI - CORRENTE		4.280,00	126.043,27	4.280,00
	31404	POLITICA DEL CREDITO E SERVIZI FINANZIARI - INVESTIMENTO		470.547,61	4.559.593,50	5.030.141,11
	31407	COOPERAZIONE E SVILUPPO - CORRENTE		1.098.742,88	572.796,20	1.671.539,08
	31408	COOPERAZIONE E SVILUPPO - INVESTIMENTO		1.840.443,30	184.800,00	2.025.243,30
FUNZIONE OBIETTIVO	**15**	**COOPERAZIONE**	€	**3.694.588,29**	**2.226.020,20**	**4.412.727,48**
	31503	COOPERAZIONE - CORRENTE		329.311,94	225.120,20	554.432,14
	31504	COOPERAZIONE - INVESTIMENTO		3.365.276,35	2.000.900,00	3.858.295,34
FUNZIONE OBIETTIVO	**16**	**PROMOZIONE DELL'IMMAGINE MARCHE**	€	**5.144.425,41**	**11.241.303,76**	**13.114.469,69**
	31603	FIERE E MERCATI - CORRENTE		5.719,15	531.104,85	536.824,00
	31604	FIERE E MERCATI - INVESTIMENTO		2.150.415,00	0,00	2.150.415,00
	31605	PROMOZIONE - CORRENTE		1.660.675,39	5.881.178,40	4.270.594,31
	31607	INTERNAZIONALIZZAZIONE E PROMOZIONE ESTERA - CORRENTE		1.326.324,73	4.829.020,51	6.155.345,24

Descrizione				RESIDUI PRESUNTI al 31/12/2012	STANZ. COMPETENZA 2013	STANZ. CASSA 2013
U.P.B.	31609	ATTUAZIONE DELLA L.R. 14/2010 - "SOPPRESSIONE DELL'ENTE REGIONALE PER LE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE (ERF)" - CORRENTE		1.291,14	0,00	1.291,14
FUNZIONE OBIETTIVO	**17**	**SVILUPPO DEL SISTEMA DISTRIBUTIVO**	€	**1.911.165,38**	**1.224.346,82**	**2.136.621,58**
	31703	SOSTEGNO ALLE IMPRESE COMMERCIALI - CORRENTE		30.000,00	0,00	30.000,00
	31704	SOSTEGNO ALLE IMPRESE COMMERCIALI - INVESTIMENTO		1.675.388,89	1.108.925,62	1.805.423,89
	31705	TUTELA DEI CONSUMATORI - CORRENTE		205.776,49	115.421,20	301.197,69
FUNZIONE OBIETTIVO	**18**	**TURISMO REGIONALE**	€	**5.427.609,34**	**4.267.530,71**	**9.695.140,05**
U.P.B.	31801	ORGANIZZAZIONE TURISTICA - CORRENTE		457.987,51	1.524.991,82	1.982.979,33
	31802	ORGANIZZAZIONE TURISTICA - INVESTIMENTO		0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
	31804	SVILUPPO DELLA RICETTIVITA' - INVESTIMENTO		4.969.621,83	742.538,89	5.712.160,72
SETTORE	**07**	**POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO**	€	**29.491.017,19**	**4.417.396,96**	**33.908.414,15**
FUNZIONE OBIETTIVO	**19**	**POLITICHE STRUTTURALI E INNOVAZIONE FORMATIVA**	€	**0,00**	**0,00**	**0,00**
FUNZIONE OBIETTIVO	**20**	**POLITICHE DEL LAVORO**	€	**1.375.126,12**	**375.140,07**	**1.750.266,19**
	32003	PARI OPPORTUNITA' - CORRENTE		787.819,18	230.300,07	1.018.119,25
	32005	SOSTEGNO ALL'ASSUNZIONE E ALLA OCCUPAZIONE ED INTERVENTI STRUTTURALI - CORRENTE		461.335,03	118.840,00	580.175,03
	32006	SOSTEGNO ALL'ASSUNZIONE E ALLA OCCUPAZIONE ED INTERVENTI STRUTTURALI - INVESTIMENTO		13.856,91	0,00	13.856,91
	32007	INTERVENTI IN FAVORE DI CATEGORIE SVANTAGGIATE - CORRENTE		0,00	26.000,00	26.000,00
	32008	INTERVENTI IN FAVORE DI CATEGORIE SVANTAGGIATE - INVESTIMENTO		112.115,00	0,00	112.115,00

Descrizione				RESIDUI PRESUNTI al 31/12/2012	STANZ. COMPETENZA 2013	STANZ. CASSA 2013
FUNZIONE OBIETTIVO	**21**	**FORMAZIONE**	€	**28.115.891,07**	**4.042.256,89**	**32.158.147,96**
U.P.B.	32101	FORMAZIONE PROFESSIONALE - CORRENTE		26.936.020,31	3.784.256,89	30.720.277,20
	32103	ISTRUZIONE - CORRENTE		1.179.870,76	258.000,00	1.437.870,76
AREA INTERVENTO	**4**	**TERRITORIO E AMBIENTE**	€	**125.674.449,45**	**200.228.568,40**	**246.825.088,04**
SETTORE	**08**	**RISANAMENTO E TUTELA DELLE RISORSE AMBIENTALI**	€	**41.451.815,64**	**45.901.014,25**	**74.131.065,64**
FUNZIONE OBIETTIVO	**22**	**PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE**	€	**22.227.984,69**	**15.709.230,00**	**34.071.734,69**
U.P.B.	42201	PIANI TERRITORIALI E RISANAMENTO AMBIENTALE - CORRENTE		1.695.565,56	1.246.230,00	2.887.315,56
	42202	PIANI TERRITORIALI E RISANAMENTO AMBIENTALE - INVESTIMENTO		2.592.479,00	3.465.000,00	3.057.479,00
	42203	PIANI DI BACINO, DIFESA COSTIERA, RISANAMENTO AREE AD ELEVATO RISCHIO IDROGEOLOGICO, PORTI - CORRENTE		433.622,92	1.152.000,00	1.585.622,92
	42204	PIANI DI BACINO, DIFESA COSTIERA, RISANAMENTO AREE AD ELEVATO RISCHIO IDROGEOLOGICO, PORTI - INVESTIMENTO		17.364.317,21	9.726.000,00	26.279.317,21
	42205	SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE - CORRENTE		42.000,00	20.000,00	62.000,00
	42206	SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE - INVESTIMENTO		100.000,00	100.000,00	200.000,00
FUNZIONE OBIETTIVO	**23**	**TUTELA DELL'ARIA, ACQUA, SUOLO E CICLO DEI RIFIUTI**	€	**15.974.302,20**	**21.866.714,25**	**33.180.302,20**
U.P.B.	42301	PIANI, PROGRAMMI TUTELA ARIA, ACQUA, SUOLO E CICLO DEI RIFIUTI - CORRENTE		189.043,04	375.000,00	564.043,04
	42302	PIANI, PROGRAMMI TUTELA ARIA, ACQUA, SUOLO E CICLO DEI RIFIUTI - INVESTIMENTO		8.802.645,11	6.674.630,00	10.922.645,11
	42303	RISANAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO; PREVENZIONE RISCHIO TECNOLOGICO - CORRENTE		0,00	60.000,00	60.000,00
	42304	RISANAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO; PREVENZIONE RISCHIO TECNOLOGICO - INVESTIMENTO		970.000,00	343.584,25	1.207.500,00
	42305	INTERVENTI TUTELA ACQUA, ARIA, SUOLO E INSEDIAMENTI A RISCHIO - CORRENTE		450.355,04	187.500,00	637.855,04
	42306	INTERVENTI TUTELA ACQUA, ARIA, SUOLO E INSEDIAMENTI A RISCHIO - INVESTIMENTO		1.427.900,01	456.000,00	1.883.900,01

Descrizione				RESIDUI PRESUNTI al 31/12/2012	STANZ. COMPETENZA 2013	STANZ. CASSA 2013
U.P.B.	42307	SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DEL CICLO DEI RIFIUTI - CORRENTE		533.650,34	270.000,00	803.650,34
	42308	SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DEL CICLO DEI RIFIUTI - INVESTIMENTO		1.350.708,66	0,00	1.350.708,66
	42309	FONDO SANIRATIO INDISTINTO DA DESTINARE ALL'ARPAM		2.250.000,00	13.500.000,00	15.750.000,00
FUNZIONE OBIETTIVO	**24**	**DIFESA DEL SUOLO**	€	**0,00**	**0,00**	**0,00**
FUNZIONE OBIETTIVO	**25**	**TUTELA PATRIMONIO NATURALE E SISTEMA AREE PROTETTE**	€	**3.249.528,75**	**8.325.070,00**	**6.879.028,75**
U.P.B.	42501	SISTEMA AREE PROTETTE - CORRENTE		34.519,48	2.080.000,00	2.114.519,48
	42502	SISTEMA AREE PROTETTE - INVESTIMENTO		2.697.440,09	1.312.500,00	4.009.940,09
	42504	RIQUALIFICAZIONE AREE URBANE - INVESTIMENTO		95.000,00	4.695.570,00	95.000,00
	42505	EDUCAZIONE AMBIENTALE, RETE ECOLOGICA E BIODIVERSITA' - CORRENTE		149.000,00	82.000,00	231.000,00
	42506	EDUCAZIONE AMBIENTALE, RETE ECOLOGICA E BIODIVERSITA' - INVESTIMENTO		273.569,18	155.000,00	428.569,18
SETTORE	**09**	**ORGANIZZAZIONE DEL TERRITORIO**	€	**84.222.633,81**	**154.327.554,15**	**172.694.022,40**
FUNZIONE OBIETTIVO	**26**	**OPERE PUBBLICHE: INSEDIAMENTI ABITATIVI**	€	**41.853.104,63**	**12.958.254,39**	**47.473.659,02**
U.P.B.	42601	LAVORI PUBBLICI - CORRENTE		1.252.201,85	590.000,00	1.842.201,85
	42602	LAVORI PUBBLICI - INVESTIMENTO		4.444.693,38	7.739.550,00	4.846.543,38
	42603	EDILIZIA RESIDENZIALE - CORRENTE		1.300.000,00	1.250.000,00	2.550.000,00
	42604	EDILIZIA RESIDENZIALE - INVESTIMENTO		34.856.209,40	3.378.704,39	38.234.913,79
FUNZIONE OBIETTIVO	**27**	**MOBILITA' E TRASPORTI**	€	**42.369.529,18**	**141.369.299,76**	**125.220.363,38**
U.P.B.	42701	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - CORRENTE		12.476.115,63	84.401.933,27	94.878.048,90
	42702	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - INVESTIMENTO		8.089.335,26	10.593.185,00	8.209.335,26
	42703	SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE - CORRENTE		0,00	2.123.393,61	1.500.000,00
	42704	SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE - INVESTIMENTO		21.804.078,29	44.250.787,88	20.632.979,22
AREA INTERVENTO	**5**	**SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'**	€	**150.055.241,45**	**3.312.435.127,03**	**3.041.189.418,75**

Descrizione				RESIDUI PRESUNTI al 31/12/2012	STANZ. COMPETENZA 2013	STANZ. CASSA 2013
SETTORE	**10**	**SISTEMA DEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI**	€	**139.616.469,35**	**3.292.955.876,94**	**3.020.131.665,88**
FUNZIONE OBIETTIVO	**28**	**SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO**	€	**117.820.965,96**	**3.194.966.442,19**	**2.939.481.326,00**
U.P.B.	52801	FINANZIAMENTO DEI MACROLIVELLI DI ASSISTENZA SANITARIA - CORRENTE		118.401,00	40.000,00	158.401,00
	52802	FINANZIAMENTO DEI MACROLIVELLI DI ASSISTENZA SANITARIA - INVESTIMENTO		768.786,39	0,00	768.786,39
	52803	FORMAZIONE E PROGETTI SPECIALI REGIONALI/NAZIONALI - CORRENTE		880.608,36	18.000,00	898.608,36
	52804	FORMAZIONE E PROGETTI SPECIALI REGIONALI/NAZIONALI - INVESTIMENTO		120.148,61	0,00	120.148,61
	52805	PREVENZIONE, STRUTTURE, INTERVENTI DI VETERINARIA PUBBLICA - CORRENTE		120.600,24	60.000,00	180.600,24
	52808	STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE - INVESTIMENTO		42.388.252,03	770.000,00	43.158.252,03
	52811	ASSISTENZA MALATTIE RILEVANZA SOCIALE - CORRENTE		11.500,00	0,00	11.500,00
	52814	FORMAZIONE E PROGETTI SPECIALI REGIONALI/NAZIONALI - CORRENTE		42.297.629,01	54.000,00	42.351.629,01
	52815	FINANZIAMENTO DEI MACROLIVELLI DI ASSISTENZA SANITARIA - CORRENTE		0,00	354.000,00	354.000,00
	52816	ASSISTENZA MALATTIE RILEVANZA SOCIALE - INVESTIMENTO		184.669,00	0,00	184.669,00
	52817	FINANZIAMENTO DEI MACROLIVELLI DI ASSISTENZA SANITARIA - CORRENTE		2.420.574,31	25.492,76	2.446.067,07
	52820	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTO		27.592.896,73	0,00	27.592.896,73
	52821	FONDO SANITARIO INDISTINTO DA DESTINARE AGLI ENTI DEL SSR E AL DIRMT		36.937,17	3.037.700.780,72	2.717.219.941,93
	52822	FONDO SANITARIO INDISTINTO CON VINCOLO DI DESTINAZIONE REGIONALE DA DESTINARE AGLI ENTI DEL SSR E AL DIRMT		47.000,00	12.043.033,69	6.655.966,94
	52823	FONDO SANITARIO INDISTINTO CON SPECIFICO VINCOLO DI DESTINAZIONE REGIONALE DA DESTINARE A ALTRI SOGGETTI		832.963,11	24.574.926,50	19.553.693,17

Descrizione				RESIDUI PRESUNTI al 31/12/2012	STANZ. COMPETENZA 2013	STANZ. CASSA 2013
U.P.B	52824	FONDO SANITARIO VINCOLATO DA TRASFERIRE AGLI ENTI DEL SSR		0,00	89.975.609,00	48.475.566,00
U.P.B.	52825	ULTERIORI TRAFSERIMENTI AGLI ENTI DEL SSR		0,00	2.483.307,00	2.483.307,00
U.P.B	52826	ULTERIORI TRASFERIMENTI PER SPESE DI INVESTIMENTO DEL SSR		0,00	609.558,52	609.558,52
U.P.B.	52827	FONDO SANITARIO INDISTINTO DA DESTINARE AGLI ENTI DEL SSR PER INVESTIMENTI AI SENSI DELL'ART. 29 DEL D.LGS 118/2011		0,00	26.257.734,00	26.257.734,00
FUNZIONE OBIETTIVO	**29**	**SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI, DIRITTO ALLO STUDIO**	€	**885.758,20**	**25.664.841,14**	**25.960.199,34**
	52903	PROMOZIONE E TUTELA DEGLI ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA - CORRENTE		292.775,59	386.000,00	678.775,59
	52905	EMIGRAZIONE - CORRENTE		185.245,26	271.039,00	456.284,26
	52907	SOSTEGNO ALLA RETE DEI SERVIZI SOCIALI E DIRITTO ALLO STUDIO - CORRENTE		385.953,48	24.391.653,34	24.777.606,82
	52908	SOSTEGNO ALLA RETE DEI SERVIZI SOCIALI E DIRITTO ALLO STUDIO - INVESTIMENTO		0,00	590.400,00	0,00
	52909	TERZO SETTORE		21.783,87	25.748,80	47.532,67
FUNZIONE OBIETTIVO	**30**	**SERVIZI INTEGRATI SOCIO-SANITARI**	€	**20.909.745,19**	**72.324.593,61**	**54.690.140,54**
U.P.B.	53001	SOSTEGNO ALLA RETE DELLE STRUTTURE SOCIALI - CORRENTE		992.934,75	108.000,00	1.100.934,75
	53002	SOSTEGNO ALLA RETE DELLE STRUTTURE SOCIALI - INVESTIMENTO		3.399.049,81	26.044.198,26	3.399.049,81
	53003	DISABILITA' - PRATICA SPORTIVA - CORRENTE		163.579,78	0,00	163.579,78
	53004	DISABILITA' - PRATICA SPORTIVA - INVESTIMENTO		15.000,00	0,00	15.000,00
	53007	TUTELA SOCIALE E DIRITTI DI CITTADINANZA - CORRENTE		16.339.180,85	46.172.395,35	50.011.576,20

Descrizione				RESIDUI PRESUNTI al 31/12/2012	STANZ. COMPETENZA 2013	STANZ. CASSA 2013
SETTORE	**11**	**CULTURA E TEMPO LIBERO**	€	**10.438.772,10**	**19.479.250,09**	**21.057.752,87**
FUNZIONE OBIETTIVO	**31**	**SVILUPPO E PROMOZIONE DEI SISTEMI CULTURALI INTEGRATI**	€	**8.715.153,54**	**15.810.690,33**	**15.665.574,55**
U.P.B.	53101	STRUTTURAZIONE, INTEGRAZIONE RETI TEMATICHE - CORRENTE		1.472.766,56	1.220.940,00	2.693.706,56
	53102	STRUTTURAZIONE, INTEGRAZIONE RETI TEMATICHE - INVESTIMENTO		141.567,75	146.873,01	288.440,76
	53103	PROMOZIONE E ATTIVITA' CULTURALI - CORRENTE		513.327,74	929.932,00	1.443.259,74
	53104	PROMOZIONE E ATTIVITA' CULTURALI - INVESTIMENTO		1.875.417,84	5.625.766,36	2.806.093,84
	53105	VALORIZZAZIONE, VIGILANZA, CATALOGAZIONE BENI CULTURALI, SOPRAINTENDENZA BIBLIOGRAFICA - CORRENTE		0,00	30.000,00	30.000,00
	53106	VALORIZZAZIONE, VIGILANZA, CATALOGAZIONE BENI CULTURALI, SOPRAINTENDENZA BIBLIOGRAFICA - INVESTIMENTO		725.000,00	230.000,00	955.000,00
	53108	PATRIMONIO STORICO - INVESTIMENTO		2.236.028,76	4.165.178,96	2.236.028,76
	53109	FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO - CORRENTE		1.751.044,89	2.900.000,00	4.651.044,89
	53111	ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE, AUDIOVISIVE, MULTIMEDIALI E DI GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE BANCHE DATI CATALOGRAFICHE - CORRENTE		0,00	562.000,00	562.000,00
FUNZIONE OBIETTIVO	**32**	**ATTIVITA' SPORTIVE, CACCIA E PESCA SPORTIVA**	€	**1.723.618,56**	**3.668.559,76**	**5.392.178,32**
U.P.B.	53201	PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA E TEMPO LIBERO - CORRENTE		301.158,97	40.000,00	341.158,97
	53202	PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA E TEMPO LIBERO - INVESTIMENTO		628.645,55	0,00	628.645,55
	53203	CACCIA E PESCA SPORTIVA - CORRENTE		793.814,04	2.784.842,72	3.578.656,76
	53205	FONDO UNICO SPORT - CORRENTE		0,00	835.800,00	835.800,00
	53206	FONDO UNICO SPORT - INVESTIMENTO		0,00	7.917,04	7.917,04
AREA INTERVENTO	**6**	**CONTABILITA' SPECIALI**	€	**1.414.356.120,67**	**1.858.902.448,00**	**3.123.258.568,72**

Descrizione				RESIDUI PRESUNTI al 31/12/2012	STANZ. COMPETENZA 2013	STANZ. CASSA 2013
SETTORE	**12**	**MOVIMENTAZIONE CONTI TESORERIA**	€	**1.295.125.795,93**	**1.800.000.000,00**	**2.945.125.796,00**
FUNZIONE OBIETTIVO	**33**		€	**1.295.125.795,93**	**1.800.000.000,00**	**2.945.125.796,00**
U.P.B.	63301			1.295.125.795,93	1.800.000.000,00	2.945.125.796,00
SETTORE	**13**	**PARTITE DI GIRO**	€	**119.230.324,74**	**58.902.448,00**	**178.132.772,72**
FUNZIONE OBIETTIVO	**34**		€	**119.230.324,74**	**58.902.448,00**	**178.132.772,72**
U.P.B.	63401			119.230.324,74	58.902.448,00	178.132.772,72
		TOTALE: €		**1.900.040.612,32**	**6.074.600.826,52**	**7.414.546.445,63**

REGIONE MARCHE

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE PER L'ANNO 2013

- QUADRI RIASSUNTIVI DEGLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA -

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEGLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA DEL BILANCIO PER L'ANNO FINANZIARIO 2013

(ART. 19 DELLA L. R. 11/12/2001 n. 31)

PARTE 1 - ENTRATA

	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE - ART. 12, 5° COMMA L.R.31/2001	€		**823.149.792,00**
TITOLO 1	TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE, GETTITO TRIBUTI ERARIALI O QUOTE DI ESSO	€	**3.166.073.603,84**	
TITOLO 2	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELLA U.E., DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI	€	**51.103.944,40**	
TITOLO 3	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	€	**133.283.770,49**	
TITOLO 4	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFORMAZIONE DI CAPITALE, DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	€	**21.333.000,00**	
TITOLO 5	ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	€	**430.889.700,43**	
	TOTALE TITOLI 1-5			**3.802.684.019,16**
TITOLO 6	CONTABILITA' SPECIALI	€	**1.858.902.448,00**	
	TOTALE TITOLI 1-6	€		**5.661.586.467,16**
	TOTALE GENERALE ENTRATA	€		**6.484.736.259,16**

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEGLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA DEL BILANCIO PER L'ANNO FINANZIARIO 2013

(ART. 19 DELLA L. R. 11/12/2001 n.31)

PARTE 2 - SPESA

	DISAVANZO ESERCIZIO 2012 - MANCATA CONTRAZIONE MUTUI AUTORIZZA	€			**410.135.432,64**
FUNZIONE OBIETTIVO			**CORRENTI**	**D'INVESTIMENTO**	**TOTALE**
01	CONSIGLIO REGIONALE	€	19.353.691,00	0,00	19.353.691,00
02	GIUNTA REGIONALE	€	1.763.624,00	0,00	1.763.624,00
03	FUNZIONAMENTO E SVILUPPO	€	18.619.631,32	10.533.552,12	29.153.183,44
04	PROTEZIONE CIVILE E RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO	€	2.345.000,00	692.720,07	3.037.720,07
05	INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	€	2.122.872,90	9.471,00	2.132.343,90
06	RIFORMA ISTITUZIONALE, TRASFERIMENTI EE.LL., DELEGHE DI FUNZIONI	€	6.725.768,71	5.039.294,03	11.765.062,74
07	ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	€	88.171.070,07	0,00	88.171.070,07
08	GESTIONE TRIBUTARIA E FINANZIARIA	€	222.445.853,43	260.926.985,40	483.372.838,83
09	INTERVENTI DI FILIERA AGRICOLA E SVILUPPO RURALE	€	6.562.352,30	5.692.967,96	12.255.320,26
10	SALVAGUARDIA, AGRITURISMO, FORESTAZIONE	€	2.233.000,00	1.243.970,00	3.476.970,00

FUNZIONE OBIETTIVO			CORRENTI	D'INVESTIMENTO	TOTALE
11	ZOOTECNIA, AGROINDUSTRIA E CICLO ALIMENTARE	€	1.178.779,20	244.412,40	1.423.191,60
12	ENERGIA, ATTIVITA' ESTRATTIVE E RISORSE ENERGETICHE	€	25.000,00	100.000,00	125.000,00
13	SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO	€	839.720,00	716.100,00	1.555.820,00
14	POLITICA INDUSTRIALE E CREDITIZIA	€	2.277.309,74	19.794.938,99	22.072.248,73
15	COOPERAZIONE	€	225.120,20	2.000.900,00	2.226.020,20
16	PROMOZIONE DELL'IMMAGINE MARCHE	€	11.241.303,76	0,00	11.241.303,76
17	SVILUPPO DEL SISTEMA DISTRIBUTIVO	€	115.421,20	1.108.925,62	1.224.346,82
18	TURISMO REGIONALE	€	1.524.991,82	2.742.538,89	4.267.530,71
19	POLITICHE STRUTTURALI E INNOVAZIONE FORMATIVA	€	0,00	0,00	0,00
20	POLITICHE DEL LAVORO	€	375.140,07	0,00	375.140,07
21	FORMAZIONE	€	4.042.256,89	0,00	4.042.256,89
22	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE	€	2.418.230,00	13.291.000,00	15.709.230,00
23	TUTELA DELL'ARIA, ACQUA, SUOLO E CICLO DEI RIFIUTI	€	14.392.500,00	7.474.214,25	21.866.714,25
24	DIFESA DEL SUOLO	€	0,00	0,00	0,00

FUNZIONE OBIETTIVO			CORRENTI	D'INVESTIMENTO	TOTALE
25	TUTELA PATRIMONIO NATURALE E SISTEMA AREE PROTETTE	€	2.162.000,00	6.163.070,00	8.325.070,00
26	OPERE PUBBLICHE: INSEDIAMENTI ABITATIVI	€	1.840.000,00	11.118.254,39	12.958.254,39
27	MOBILITA' E TRASPORTI	€	86.525.326,88	54.843.972,88	141.369.299,76
28	SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO	€	3.167.869.129,97	27.097.312,22	3.194.966.442,19
29	SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI, DIRITTO ALLO STUDIO	€	25.074.441,14	590.400,00	25.664.841,14
30	SERVIZI INTEGRATI SOCIO-SANITARI	€	46.280.395,35	26.044.198,26	72.324.593,61
31	SVILUPPO E PROMOZIONE DEI SISTEMI CULTURALI INTEGRATI	€	5.642.872,00	10.167.818,33	15.810.690,33
32	ATTIVITA' SPORTIVE, CACCIA E PESCA SPORTIVA	€	3.660.642,72	7.917,04	3.668.559,76
33		€	1.800.000.000,00	0,00	1.800.000.000,00
34		€	58.902.448,00	0,00	58.902.448,00
	TOTALI	€	**5.606.955.892,67**	**467.644.933,85**	**6.074.600.826,52**
	IN COMPLESSO	€			**6.484.736.259,16**

REGIONE MARCHE

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE PER L'ANNO 2013

- QUADRI RIASSUNTIVI DEGLI STANZIAMENTI DI CASSA -

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO STANZIAMENTI DI CASSA DEL BILANCIO PER L'ANNO FINANZIARIO 2013

(ART. 19 DELLA L. R. 11/12/2001 n. 31)

PARTE 1 - ENTRATA

	GIACENZA DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2013 - ART. 12, 5° COMMA L.R. N. 31/2001	€		**39.804.678,61**
TITOLO 1	TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE, GETTITO TRIBUTI ERARIALI O QUOTE DI ESSO	€	**4.739.017.190,00**	
TITOLO 2	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELLA U.E., DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI	€	**214.117.015,27**	
TITOLO 3	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	€	**166.864.795,65**	
TITOLO 4	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFORMAZIONE DI CAPITALE, DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	€	**398.326.838,49**	
TITOLO 5	ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	€	**10.554.011,76**	
	TOTALE TITOLI 1-5		**5.528.879.851,17**	
TITOLO 6	CONTABILITA' SPECIALI	€	**1.878.144.674,38**	
	TOTALE TITOLI 1-6	€		**7.407.024.525,55**
	TOTALE GENERALE ENTRATA	€		**7.446.829.204,16**

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEGLI STANZIAMENTI DI CASSA DEL BILANCIO PER L'ANNO FINANZIARIO 2013

(ART. 19 DELLA L. R. 11/12/2001 n.31)

PARTE 2 - SPESA

FUNZIONE OBIETTIVO			CORRENTI	D'INVESTIMENTO	TOTALE
01	CONSIGLIO REGIONALE	€	21.166.261,00	0,00	21.166.261,00
02	GIUNTA REGIONALE	€	2.177.202,10	0,00	2.177.202,10
03	FUNZIONAMENTO E SVILUPPO	€	23.775.379,52	16.242.946,49	40.018.326,01
04	PROTEZIONE CIVILE E RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO	€	4.148.957,86	1.954.240,38	6.103.198,24
05	INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	€	2.439.995,49	9.471,00	2.449.466,49
06	RIFORMA ISTITUZIONALE, TRASFERIMENTI EE.LL., DELEGHE DI FUNZIONI	€	6.723.989,97	3.585.790,66	10.309.780,63
07	ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	€	93.377.705,86	0,00	93.377.705,86
08	GESTIONE TRIBUTARIA E FINANZIARIA	€	507.610.461,58	146.972.267,47	654.582.729,05
09	INTERVENTI DI FILIERA AGRICOLA E SVILUPPO RURALE	€	9.172.416,98	9.376.661,61	18.549.078,59

FUNZIONE OBIETTIVO			CORRENTI	D'INVESTIMENTO	TOTALE
10	SALVAGUARDIA, AGRITURISMO, FORESTAZIONE	€	3.375.946,10	3.639.509,74	7.015.455,84
11	ZOOTECNIA, AGROINDUSTRIA E CICLO ALIMENTARE	€	2.030.093,39	2.408.584,00	4.438.677,39
12	ENERGIA, ATTIVITA' ESTRATTIVE E RISORSE ENERGETICHE	€	30.000,00	1.341.397,77	1.371.397,77
13	SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO	€	1.202.962,55	846.035,62	2.048.998,17
14	POLITICA INDUSTRIALE E CREDITIZIA	€	6.347.753,96	70.049.966,07	76.397.720,03
15	COOPERAZIONE	€	554.432,14	3.858.295,34	4.412.727,48
16	PROMOZIONE DELL'IMMAGINE MARCHE	€	10.964.054,69	2.150.415,00	13.114.469,69
17	SVILUPPO DEL SISTEMA DISTRIBUTIVO	€	331.197,69	1.805.423,89	2.136.621,58
18	TURISMO REGIONALE	€	1.982.979,33	7.712.160,72	9.695.140,05
19	POLITICHE STRUTTURALI E INNOVAZIONE FORMATIVA	€	0,00	0,00	0,00
20	POLITICHE DEL LAVORO	€	1.624.294,28	125.971,91	1.750.266,19

FUNZIONE OBIETTIVO			CORRENTI	D'INVESTIMENTO	TOTALE
21	FORMAZIONE	€	32.158.147,96	0,00	32.158.147,96
22	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE	€	4.534.938,48	29.536.796,21	34.071.734,69
23	TUTELA DELL'ARIA, ACQUA, SUOLO E CICLO DEI RIFIUTI	€	17.815.548,42	15.364.753,78	33.180.302,20
24	DIFESA DEL SUOLO	€	0,00	0,00	0,00
25	TUTELA PATRIMONIO NATURALE E SISTEMA AREE PROTETTE	€	2.345.519,48	4.533.509,27	6.879.028,75
26	OPERE PUBBLICHE: INSEDIAMENTI ABITATIVI	€	4.392.201,85	43.081.457,17	47.473.659,02
27	MOBILITA' E TRASPORTI	€	96.378.048,90	28.842.314,48	125.220.363,38
28	SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO	€	2.841.329.261,02	98.152.064,98	2.939.481.326,00
29	SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI, DIRITTO ALLO STUDIO	€	25.960.199,34	0,00	25.960.199,34
30	SERVIZI INTEGRATI SOCIO-SANITARI	€	51.276.090,73	3.414.049,81	54.690.140,54

FUNZIONE OBIETTIVO			CORRENTI	D'INVESTIMENTO	TOTALE
31	SVILUPPO E PROMOZIONE DEI SISTEMI CULTURALI INTEGRATI	€	9.380.011,19	6.285.563,36	15.665.574,55
32	ATTIVITA' SPORTIVE, CACCIA E PESCA SPORTIVA	€	4.755.615,73	636.562,59	5.392.178,32
33		€	2.945.125.796,00	0,00	2.945.125.796,00
34		€	178.132.772,72	0,00	178.132.772,72
	TOTALI	€	**6.912.620.236,31**	**501.926.209,32**	**7.414.546.445,63**
					32.282.758,53

REGIONE MARCHE

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE PER L'ANNO 2013

- ELABORATI -

ELABORATO N. 1- RICLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE PER TITOLI, CATEGORIE E VOCI ECONOMICHE

			COMPETENZA	CASSA
000		€	**0,00**	**0,00**
010	FONDO DI CASSA	€	0,00	0,00
100	**TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE, DAL GETTITO DI TRIBUTI ERARIALI O DI QUOTE DI ESSO DEVOLUTE ALLA REGIONE STESSA A TITOLO DI RIPARTIZIONE DEL FONDO COMUNE DI CUI ALL'ART. 8 DELLA L. 16.5.1970, N. 281**	€	**3.166.073.603,84**	**4.739.017.190,00**
110	TRIBUTI PROPRI	€	0,00	0,00
111	IMPOSTE SUL REDDITO E SUL PATRIMONIO	€	0,00	0,00
112	IMPOSTE E TASSE SUGLI AFFARI	€	0,00	0,00
113	IMPOSTE SULLE PRODUZIONI E SUI CONSUMI E DOGANE	€	0,00	0,00
114	MONOPOLI	€	0,00	0,00
115	LOTTO, LOTTERIE ED ALTRE ATTIVITA' DI GIOCO	€	0,00	0,00
116	ALTRI TRIBUTI PROPRI	€	3.166.073.603,84	4.739.017.190,00
120	TRIBUTI DEVOLUTI DALLO STATO E SOMME SOSTITUTIVE DI TRIBUTI	€	0,00	0,00
121	IMPOSTE SUL REDDITO E SUL PATRIMONIO	€	0,00	0,00
122	IMPOSTE E TASSE SUGLI AFFARI	€	0,00	0,00
123	IMPOSTE SULLE PRODUZIONI E SUI CONSUMI E DOGANE	€	0,00	0,00
124	MONOPOLI	€	0,00	0,00
125	LOTTO, LOTTERIE ED ALTRE ATTIVITA' DI GIOCO	€	0,00	0,00
126	ENTRATE DERIVANTI DALL'ART.8 DELLA LEGGE 281/1970, DI NATURA TRIBUTARIA (COLLEGATE ALLE VARIAZIONI DEI TRIBUTI STATALI)	€	0,00	0,00
127	ENTRATE SOSTITUTIVE DI TRIBUTI SOPPRESSI	€	0,00	0,00
128	ENTRATE DERIVANTI DA LEGGI SPECIALI, CONFLUITE NELL'ART. 8 DELLA LEGGE 281/1970	€	0,00	0,00
129	QUOTE VARIABILI DI TRIBUTI ERARIALI	€	0,00	0,00

1

			COMPETENZA	CASSA
200	**TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI ED ASSEGNAZIONI DELLO STATO ED IN GENERE DA TRASFERIMENTI DI FONDI DAL BILANCIO STATALE ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLO STATO ALLE REGIONI**	€	**69.358.566,00**	**592.032.598,75**
210	ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI CONNESSE AI PROGRAMMI DI SVILUPPO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE 281/70	€	0,00	0,00
211	ENTRATE DERIVANTI DAL FONDO PROGRAMMI REGIONALI DI SVILUPPO	€	0,00	0,00
212	ENTRATE DERIVANTI DA LEGGI SPECIALI CONFLUITE NEL FONDO PROGRAMMI REGIONALI DI SVILUPPO	€	0,00	0,00
220	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI SPECIALI DI CUI AL TERZO COMMA DELL'ART.119 DELLA COSTITUZIONE E DA ALTRI PARTICOLARI FINANZIAMENTI PREVISTI DAGLI STATUTI REGIONALI SPECIALI ..	€	0,00	0,00
221	ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI DI PARTE CORRENTE	€	300.000,00	9.089.528,47
222	ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI IN CONTO CAPITALE	€	0,00	106.635.614,72
230	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI ED ASSEGNAZIONI STATALI	€	0,00	0,00
231	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI ED ASSEGNAZIONI STATALI DI PARTE CORRENTE	€	37.500,00	103.845.399,55
232	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI ED ASSEGNAZIONI STATALI IN CONTO CAPITALE	€	20.333.000,00	210.365.049,50
233	ENTRATE DERIVANTI DA FONDI STATALI DI PARTE CORRENTE PER CONTO CEE	€	212.500,00	34.112.172,55
234	ENTRATE DERIVANTI DA FONDI STATALI IN CONTO CAPITALE PER CONTO CEE	€	0,00	67.130.159,96
235	ENTRATE IN PARTE CORRENTE DERIVANTI DAL F.S.N.	€	48.475.566,00	60.854.674,00
236	ENTRATE IN CONTO CAPITALE DERIVANTI DAL F.S.N.	€	0,00	0,00
240	ENTRATE PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE	€	0,00	0,00
241	ENTRATE DI PARTE CORRENTE PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE	€	0,00	0,00

			COMPETENZA	CASSA
242	ENTRATE IN CONTO CAPITALE PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE	€	0,00	0,00
300	**TITOLO III ENTRATE DERIVANTI DA RENDITE PATRIMONIALI DA UTILI DI ENTI O AZIENDE REGIONALI**	€	**135.362.148,89**	**176.364.466,20**
310	VENDITA DI BENI E DI SERVIZI RESI DALLA REGIONE	€	0,00	0,00
311	PROVENTI DEI SERVIZI RESI DALLA REGIONE	€	200.000,00	200.000,00
312	VENDITA DI BENI	€	0,00	0,00
320	RENDITE PATRIMONIALI E PROVENTI DEL DEMANIO	€	0,00	0,00
321	FITTI (O REDDITI DEI TERRENI E DEI FABBRICATI)	€	0,00	0,00
322	INTERESSI ATTIVI DA ENTI DEL SETTORE STATALE	€	0,00	0,00
323	INTERESSI ATTIVI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO	€	0,00	0,00
324	INTERESSI ATTIVI DA ALTRI SOGGETTI	€	8.675.000,00	4.419.112,26
325	CANONI	€	0,00	0,00
326	ALTRI PROVENTI	€	6.293.531,42	14.632.724,02
330	UTILI DI ENTI ED AZIENDE REGIONALI	€	0,00	0,00
340	ENTRATE DIVERSE	€	0,00	0,00
341	TRASFERIMENTI DIRETTI DALLA CEE	€	0,00	428.131,69
342	TRASFERIMENTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI PER CONTO DELLA CEE	€	0,00	1.111.048,92
343	TRASFERIMENTI DA ENTI PREVIDENZIALI	€	0,00	461.204,80
344	TRASFERIMENTI DA REGIONI, COMUNI E PROVINCIE ED ALTRI ENTI E GESTIONI REGIONALI E LOCALI	€	0,00	4.702.007,10
345	TRASFERIMENTI DA AZIENDE REGIONALIZZATE, PROVINCIALIZZATE E MUNICIPALIZZATE	€	0,00	970,46
346	TRASFERIMENTI DA UNITA' SANITARIE LOCALI	€	102.077.313,00	102.077.313,00
347	TRASFERIMENTI DA ELTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO	€	0,00	45.603,93
348	TRASFERIMENTI DA FAMIGLIE	€	0,00	0,00
349	TRASFERIMENTI DA IMPRESE	€	2.085.418,47	2.762.913,97
350	PROVENTI SPECIALI	€	0,00	0,00

			COMPETENZA	CASSA
360	RECUPERI E RIMBORSI	€	0,00	0,00
361	DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO	€	5.735.000,00	21.556.785,29
362	DA ALTRI SOGGETTI	€	10.295.886,00	23.966.650,76
370	PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA	€	0,00	0,00
371	AMMORTAMENTI	€	0,00	0,00
372	ALTRE PARTITE	€	0,00	0,00
400	**TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RIMBORSO DI CREDITI**	€	**1.000.000,00**	**10.911.584,46**
410	ALIENAZIONE DI BENI E DIRITTI PATRIMONIALI E AFFRANCAZIONE DI CANONI	€	1.000.000,00	1.460.574,00
420	EREDITA' DONAZIONI E ALTRI TRASFERIMENTI DI CAPITALI NON DALLO STATO	€	0,00	0,00
421	TRASFERIMENTI DALLA CASSA PER IL MEZZOGIORNO IN CONTO CAPITALE	€	0,00	0,00
422	TRASFERIMENTI DIRETTI DALLA CEE IN CONTO CAPITALE	€	0,00	7.225,00
423	TRASFERIMENTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI PER CONTO DELLA CEE IN CONTO CAPITALE	€	0,00	0,00
424	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA REGIONI, COMUNI E PROVINCIE	€	0,00	2.190.000,00
425	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA AZIENDE REGIONALIZZATE, PROVINCIALIZZATE O REGIONALIZZATE	€	0,00	0,00
426	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA UNITA' SANITARIE LOCALI	€	0,00	32.224,00
427	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA ENTI PREVIDENZIALI E DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO	€	0,00	7.000.000,00
428	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA FAMIGLIE	€	0,00	0,00
429	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA IMPRESE	€	0,00	0,00
430	RIMBORSO DI CREDITI E DI ANTICIPAZIONI	€	0,00	0,00
431	RIMBORSI DA REGIONI, PROVINCIE, COMUNI ED ALTRI ENTI A GESTIONI REGIONALI E LOCALI	€	0,00	60.500,00

			COMPETENZA	CASSA
432	RIMBORSI DA AZIENDE REGIONALIZZATE, PROVINCIALIZZATE E MUNICIPALIZZATE	€	0,00	0,00
433	RIMBORSI DA UNITA' SANITARIE LOCALI	€	0,00	0,00
434	RIMBORSI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO	€	0,00	0,00
435	RIMBORSI DA ISTITUTI DI CREDITO SPECIALE	€	0,00	0,00
436	RIMBORSI DA ALTRI SOGGETTI	€	0,00	161.061,46
437	PRELIEVI DA DEPOSITI PRESSO TERZI	€	0,00	0,00
500	**TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE**	€	**430.889.700,43**	**10.554.011,76**
510	MUTUI	€	430.889.700,43	10.554.011,76
520	OBBLIGAZIONI	€	0,00	0,00
530	ANTICIPAZIONI ED ALTRE OPERAZIONI DI CREDITO A BREVE TERMINE	€	0,00	0,00
600	**TITOLO VI ENTRATE PER PARTITE DI GIRO**	€	**1.858.902.448,00**	**1.878.144.674,38**
610	PARTITE DI GIRO	€	0,00	0,00
611	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DEL PERSONALE	€	7.000.000,00	7.474.417,13
612	PRELEVAMENTI DAI CONTI CORRENTI DELLA TESORERIA DELLO STATO	€	200.000.000,00	200.000.000,00
613	ALTRE PARTITE DI GIRO	€	1.651.902.448,00	1.670.670.257,25
	TOTALE GENERALE	€	**5.661.586.467,16**	**7.407.024.525,55**

ELABORATO N. 2 - RICLASSIFICAZIONE DELLE SPESE SECONDO IL GENERE DELLE FUNZIONI

			COMPETENZA	CASSA
001	SPESE PER LE FUNZIONI NORMALI	€	5.756.267.720,53	7.000.110.274,98
002	SPESE PER LE FUNZIONI DI SVILUPPO	€	318.333.105,99	414.436.170,65
	TOTALE GENERALE	€	**6.074.600.826,52**	**7.414.546.445,63**

ELABORATO N. 3 - RICLASSIFICAZIONE DELLE SPESE SECONDO LA TITOLARIETA' DELLE FUNZIONI

			COMPETENZA	CASSA
001	SPESE PER LE FUNZIONI PROPRIE	€	5.927.278.123,11	7.359.177.041,66
002	SPESE PER LE FUNZIONI DELEGATE	€	147.322.703,41	55.369.403,97
	TOTALE GENERALE	€	**6.074.600.826,52**	**7.414.546.445,63**

ELABORATO N. 4- RICLASSIFICAZIONE DELLE SPESE AI FINI ECONOMICI

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA DI PRIMO E SECONDO GRADO - TITOLO CATEGORIA E VOCE ECONOMICA

			COMPETENZA	CASSA
100	**TITOLO I SPESE CORRENTI**	€	**3.747.053.389,12**	**3.788.609.112,04**
110	SERVIZI DEGLI ORGANI COSTITUZIONALI DELLA REGIONE	€	20.298.452,46	22.133.875,83
120	PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	€	0,00	0,00
121	RETRIBUZIONI AL PERSONALE	€	48.717.200,00	51.429.151,87
122	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO	€	13.400.000,00	14.220.972,56
123	CONTRIBUTI SOCIALI FIGURATIVI	€	10.000,00	10.000,00
130	PERSONALE IN QUIESCENZA	€	955.000,00	970.491,16
140	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	€	0,00	0,00
141	ACQUISTI DI BENI NON DUREVOLI E SERVIZI IN SENSO STRETTO	€	19.515.198,36	23.047.135,66
142	SPESE PER COLLABORAZIONI, STUDI, CONSULENZE, RICERCHE, INDAGINI CONOSCITIVE, ELABORAZIONI DI PROGETTI, PIANI E PROGRAMMI	€	2.114.033,90	14.670.056,68
143	ACQUISTI E RINNOVI DI BENI DUREVOLI	€	40.000,00	68.585,83
144	FITTI PASSIVI, CANONI, LIVELLI, LEASING	€	5.168.591,32	6.690.422,25
145	PREMI ASSICURATIVI	€	706.631,51	716.735,90
146	IMPOSTE E TASSE	€	6.636.844,07	6.843.575,51
147	RIMBORSI PER IL PERSONALE COMANDATO	€	0,00	0,00
148	ALTRI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	€	24.046.712,14	28.068.724,60
150	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLO STATO E AD ALTRI ENTI DEL SETTORE STATALE	€	0,00	0,00
151	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLO STATO E AD ALTRI ENTI DEL SETTORE STATALE	€	165.541.940,90	147.612.172,51
152	TRASFERIMENTI CORRENTI AI COMUNI	€	57.594.181,41	63.997.885,68
153	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE PROVINCIE	€	92.427.660,06	101.616.906,93

			COMPETENZA	CASSA
154	TRASFERIMENTI CORRENTI AI CONSORZI DI ENTI LOCALI ED ALLE COMUNITA' MONTANE	€	3.230.856,38	3.495.483,50
155	TRAFERIMENTI CORRENTI ALLE AZIENDE REGIONALIZZATE, PROVINCIALIZZATE, MUNICIPALIZZATE ED ALLE AZIENDE CONSORTILI	€	15.606.773,52	16.304.953,52
156	TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO AVENTI NATURA DI IMPRESE	€	23.715.833,00	25.439.654,71
157	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE UNITA' SANITARIE LOCALI	€	2.992.129.797,44	2.687.804.375,66
158	TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI ENTI LOCALI ED A CONSORZI PUBBLICI LOCALI	€	8.003.379,82	8.664.274,09
159	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE REGIONI, AI CONSORZI INTERREGIONALI ED AD ALTRI ENTI PUBBLICI NAZIONALI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO	€	1.994.953,73	11.196.880,08
160	TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI SETTORI	€	0,00	0,00
161	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE FAMIGLIE	€	11.732.821,87	13.140.610,35
162	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE ISTITUZIONI SOCIALI NON AVENTI FINI DI LUCRO	€	11.767.001,05	23.181.328,46
163	TRASFERIMRNTI CORRENTI ALLE IMPRESE, AI CONSORZI TRA IMPRESE E FRA COOPERATIVE	€	30.304.111,88	36.725.819,68
170	INTERESSI	€	0,00	0,00
171	INTERESSI AD ENTI DEL SETTORE STATALE	€	0,00	0,00
172	INTERESSI AD ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO	€	0,00	0,00
173	INTERESSI AD ALTRI SOGGETTI	€	64.218.000,00	70.256.808,61
180	PARTITE CHE SI COMPENSANO NELL'ENTRATA	€	0,00	0,00
181	AMMORTAMENTI	€	0,00	0,00
182	RESTITUZIONE DI TRIBUTI	€	660.000,00	807.453,96
183	ALTRE PARTITE	€	90.000,00	90.407,54
190	SOMME NON ATTRIBUIBILI	€	126.427.414,30	409.404.368,91
200	**TITOLO II SPESE DI INVESTIMENTO**	€	**387.145.989,40**	**396.254.764,87**

			COMPETENZA	CASSA
210	BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLA REGIONE	€	31.754.398,58	34.085.408,00
220	BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO SCIENTIFICHE A CARICO DIRETTO DELLA REGIONE	€	13.281.672,22	18.576.501,70
230	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ALLO STATO ED AD ALTRI ENTI PUBBLICI	€	0,00	0,00
231	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ALLO STATO ED AD ALTRI ENTI DEL SETTORE STATALE	€	11.869.027,20	11.816.352,04
232	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AI COMUNI	€	61.450.109,64	131.959.867,42
233	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ALLE PROVINCIE	€	24.814.455,86	4.225.986,24
234	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AI COSORZI DI ENTI LOCALI E ALLE COMUNITA' MONTANE	€	2.438.717,70	4.708.986,82
235	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ALLE AZIENDE REGIONALIZZATE, PROVINCIALIZZATE, MUNICIPALIZZATE ED ALLE AZIENDE CONSORTILI	€	35.000,00	885.938,10
236	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AD ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO AVENTI NATURA DI IMPRESE	€	7.472.700,00	1.011.251,47
237	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ALLE UNITA' SANITARIE LOCALI	€	27.757.734,00	34.637.829,65
238	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AD ALTRI ENTI LOCALI ED A CONSORZI PUBBLICI LOCALI	€	1.289.318,84	5.267.658,43
239	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ALLE REGIONI, AI CONSORZI INTERREGIONALI ED ALTRI ENTI PUBBLICI NAZIONALI DEL SETTORE PUBBLICO	€	488.785,66	497.833,28
240	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AD ALTRI SETTORI	€	0,00	0,00
241	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ALLE FAMIGLIE	€	163.500,00	493.112,16
242	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ALLE ISTITUZIONI SOCIALI NON AVENTI FINI DI LUCRO	€	252.717,04	4.211.565,72
243	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ALLE IMPRESE, AI CONSORZI FRA IMPRESE E FRA COOPERATIVE	€	57.768.813,15	65.860.106,56
250	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI	€	0,00	0,00
251	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI A IMPRESE PUBBLICHE	€	0,00	0,00

			COMPETENZA	CASSA
252	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI AD AZIENDE REGIONALIZZATE, PROVINCIALIZZATE E MUNICIP	€	0,00	0,00
253	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI AD ISTITUZIONI DI CREDITO SPECIALE	€	0,00	0,00
254	ALTRE PARTECIPAZIONI	€	3.000.000,00	40.000,00
260	CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI PER FINALITA' PRODUTTIVE	€	0,00	0,00
261	CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI PER FINALITA' PRODUTTIVE A UNITA' SANITARIE LOCALI	€	0,00	37.969.556,59
262	CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI PER FINALITA' PRODUTTIVE AD AZIENDE REGIONALIZZATE, PROVINCIALIZZATE E MUNICIPALIZZATE	€	0,00	0,00
263	CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI PER FINALITA' PRODUTTIVE AD ISTITUTI DI CREDITO SPECIALE	€	0,00	0,00
264	CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI PER FINALITA' PRODUTTIVE AD ALTRI	€	1.100.000,00	1.223.143,60
265	VERSAMENTI PER DEPOSITI VERSO TERZI	€	0,00	0,00
270	CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI PER FINALITA' NON PRODUTTIVE	€	0,00	0,00
271	CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI PER FINALITA' NON PRODUTTIVE AD UNITA' SANITARIE LOCALI	€	0,00	0,00
272	CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI PER FINALITA' NON PRODUTTIVE AD AZIENDE REGIONALIZZATE, PROVINCIALIZZATE E MUNICIPALIZZATE	€	0,00	0,00
273	CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI PER FINALITA' NON PRODUTTIVE AD ISTITUTI DI CREDITO SPECIALE	€	0,00	25.918.708,67
274	CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI PER FINALITA' NON PRODUTTIVE AD ALTRI	€	6.500.000,00	7.024.312,36
280	SOMME NON ATTRIBUIBILI	€	135.709.039,51	5.840.646,06
300	**TITOLO III SPESE PER RIMBORSO DI MUTUI E PRESTITI**	€	**81.499.000,00**	**106.424.000,00**
310	MUTUI	€	73.649.000,00	94.649.000,00
320	OBBLIGAZIONI	€	7.850.000,00	11.775.000,00

			COMPETENZA	CASSA
330	ANTICIPAZIONI ED ALTRE OPERAZIONI DI CREDITO A BREVE TERMINE	€	0,00	0,00
400	**TITOLO IV SPESE PER PARTITE DI GIRO**	€	**1.858.902.448,00**	**3.123.258.568,72**
410	PARTITE DI GIRO	€	0,00	0,00
411	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DEL PERSONALE	€	7.000.000,00	7.474.497,37
412	VERSAMENTI NEI CONTI CORRENTI DI TESORERIA DELLO STATO	€	200.000.000,00	200.000.000,00
413	ALTRE PARTITE DI GIRO	€	1.651.902.448,00	2.915.784.071,35
	TOTALE GENERALE	€	**6.074.600.826,52**	**7.414.546.445,63**

ELABORATO N. 5- RICLASSIFICAZIONE DELLE SPESE AI FINI ECONOMICI

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA DI TERZO GRADO - CLASSIFICAZIONE PER AGGREGATI ECONOMICI

			COMPETENZA	CASSA
001	SPESE CORRENTI DI AMMINISTRAZIONE	€	321.560.432,47	830.926.185,95
002	SPESE CORRENTI OPERATIVE	€	4.193.177.506,92	3.767.229.076,61
003	SPESE UNA TANTUM IN CONTO CAPITALE PER INVESTIMENTI	€	1.191.225.514,02	2.410.382.907,58
004	SPESE IN ANNUALITA' PER CONTRIBUTI IN CONTO AMMORTAMENTO MUTUI	€	60.435.773,11	67.504.164,34
005	SPESE PER ALTRE ANNUALITA'	€	103.001.600,00	133.053.862,89
006	SPESE PER CONTRIBUTI PER IL CREDITO ESERCIZIO	€	0,00	0,00
007	SPESE PER CONTRIBUTI IN FORMA ATTUALIZZATA SU PRESTITI	€	205.200.000,00	205.450.248,26
	TOTALE GENERALE	**€**	**6.074.600.826,52**	**7.414.546.445,63**

ELABORATO N. 6- RICLASSIFICAZIONE DELLE SPESE AI FINI DELLE FUNZIONI DI PRIMO GRADO

- SEZIONI -

			COMPETENZA	CASSA
001	SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE GENERALE	€	159.117.714,15	173.187.444,64
004	SEZIONE IV - SICUREZZA PUBBLICA	€	9.090.229,32	14.873.536,67
006	SEZIONE VI - ISTRUZIONE E CULTURA	€	51.755.323,15	44.847.783,14
007	SEZIONE VII - AZIONI ED INTERVENTI NEL CAMPO DELLE ABITAZIONI	€	25.217.023,23	58.899.962,93
008	SEZIONE VIII-AZIONI ED INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE	€	3.321.922.462,69	3.072.828.871,08
009	SEZIONE IX - TRASPORTI E COMUNICAZIONI	€	143.342.150,62	142.138.160,43
010	SEZIONE X - AZIONI ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO	€	139.940.853,73	238.378.918,40
011	SEZIONE XI - INTERVENTI A FAVORE DELLA FINANZA REGIONALE E LOCALE	€	611.456.600,00	611.741.600,00
012	SEZIONE XII - ONERI NON RIPARTIBILI	€	1.612.758.469,63	3.057.650.168,34
	TOTALE GENERALE	**€**	**6.074.600.826,52**	**7.414.546.445,63**

ELABORATO N. 7- RICLASSIFICAZIONE DELLE SPESE AI FINI FUNZIONALI DI SECONDO GRADO

- SETTORI INTERVENTO -

			COMPETENZA	CASSA
001	ORDINAMENTO DEGLI UFFICI-AMMINISTRAZIONE GENERALE ORGANI ISTITUZIONALI	€	153.043.281,72	166.608.389,39
002	LAVORO	€	3.700.895,77	4.107.205,46
003	POLIZIA AMMINISTRATIVA E SERVIZI ANTINCENDI	€	101.575,00	214.339,77
004	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	€	32.357.185,34	24.763.518,82
005	ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PROFESSIONALE	€	3.158.270,82	4.382.071,17
006	ORGANIZZAZIONE DELLA CULTURA E RELATIVE STRUTTURE	€	30.458.632,19	52.649.555,07
007	ASSISTENZA SOCIALE E RELATIVE STRUTTURE	€	73.843.037,92	66.224.706,65
008	DIFESA DELLA SALUTE E RELATIVE STRUTTURE	€	3.217.621.648,61	2.962.093.746,44
009	SPORT E TEMPO LIBERO	€	1.245.053,85	2.186.653,34
010	AGRICOLTURA E ZOOTECNIA	€	14.231.391,22	22.162.109,42
011	FORESTE	€	1.478.000,00	2.284.426,61
012	SVILUPPO DELL'ECONOMIA MONTANA	€	2.596.404,08	3.169.170,35
013	ACQUE MINERALI,TERMALI,CAVE,TORBIERE ED ALTRE ATTIVITA' ESTRATTIVE	€	10.000,00	10.000,00
014	CACCIA E PESCA	€	2.784.842,72	3.391.368,39
015	OPERE PUBBLICHE NON CONSIDERATE NEGLI ALTRI SETTORI	€	29.905.868,11	69.965.879,77
016	ACQUEDOTTI, FOGNATURE ED ALTRE OPERE IGIENICHE	€	3.001.845,54	4.250.822,50
017	VIABILITA'	€	4.335.094,17	9.700.073,63
018	TRASPORTO SU STRADA	€	116.562.208,27	90.632.882,19
019	TRASPORTO FERROVIARIO	€	13.949.187,20	20.709.920,10
020	TRASPORTO MARITTIMO E NAVIGAZIONE INTERNA	€	0,00	2.774.000,00
021	TRASPORTO AEREO	€	6.029.900,00	1.688.999,64

			COMPETENZA	CASSA
022	ALTRI TRASPORTI	€	9.378.369,70	12.603.922,60
023	ARTIGIANATO E PESCA MARITTIMA	€	6.888.105,10	9.741.137,00
024	TURISMO E INDUSTRIA ALBERGHIERA	€	9.621.274,93	14.526.212,66
025	FIERE, MERCATI, COMMERCIO INTERNO	€	4.619.269,98	9.778.825,44
026	EDILIZIA ABITATIVA	€	26.054.023,23	56.756.023,10
027	URBANISTICA	€	4.930.370,00	691.526,24
028	INDUSTRIA E FONTI DI ENERGIA	€	34.786.856,37	69.428.543,51
029	PROTEZIONE DELLA NATURA, BENI AMBIENTALI, PARCHI E RISERVE	€	37.137.932,87	46.889.779,64
030	RICERCA SCIENTIFICA	€	60.691,07	96.631,86
031	ONERI FINANZIARI	€	98.046.213,21	129.240.437,14
032	SPESE NON ATTRIBUITE	€	1.502.091.897,53	2.919.092.463,27
033	INTERVENTI NON RIPARTIBILI A FAVORE DELLA FINANZA LOCALE	€	630.571.500,00	631.731.104,46
034	PREVIDENZA SOCIALE	€	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	**€**	**6.074.600.826,52**	**7.414.546.445,63**

REGIONE MARCHE

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE PER L'ANNO 2013

- ELENCHI -

ELENCO 1 - SPESE OBBLIGATORIE

CAPITOLO	DENOMINAZIONE
10101101	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE
10102106	SPESE DI FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI ASSEMBLEARI - SPESE PER IL PERSONALE - CNI/12
10201101	INDENNITA' DI CARICA AL PRESIDENTE, AL VICE PRESIDENTE DELLA GIUNTA ED AGLI ASSESSORI (ART.1 LR.23/7/73 N.18) SPESA OBBLIGATORIA
10202103	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SEDE DELLA REGIONE MARCHE - DELEGAZIONE DI BRUXELLES (LR 17/03/98 N. 4) - S.O.
10202123	CONTRIBUTO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'A.R.A.N. - ART. 50, COMMA 8 DEL D.LGS. 29/1993 - SPESA OBBLIGATORIA
10301102	COPERTURA ASSICURATIVA PER UTILIZZO DEL PROPRIO MEZZO DI TRASPORTO AL PERSONALE DIPENDENTE PER MISSIONI O PER ADEMPIMENTI DI SERVIZIO FUORI DELL'UFFICIO (ART. 42 , LR 20/2001) - SPESA OBBLIGATORIA
10301104	FITTO LOCALI - SPESA OBBLIGATORIA
10301105	SPESE PER ENERGIA ELETTRICA E MATERIALE ELETTRICO, RISCALDAMENTO, SERVIZIO IDRICO, SPESE CONDOMINIALI, SERVIZIO DI PULIZIA, VIGILANZA, FACCHINAGGIO - SPESA OBBLIGATORIA
10301108	SPESE PER NOLEGGIO ATTREZZATURE D'UFFICIO - SPESA OBBLIGATORIA
10301109	SPESE POSTALI; ACQUISTO DI AFFRANCATORI AUTOMATICI, AFFRANCATURA CORRISPONDENZA E RITIRO DI CORRISPONDENZA TASSATA, SPESE TELEGRAFICHE - SPESA OBBLIGATORIA
10301110	SPESE TELEFONICHE ACQUISTO, NOLEGGIO INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI TELEFONICI FISSI E MOBILI, FAX ED ALTRI APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE, TRAFFICO TELEFONICO - SPESA OBBLIGATORIA
10301111	NOLEGGIO DEGLI AUTOMEZZI - SPESA OBBLIGATORIA
10301112	SPESE PER FITTO LOCALI ASSAM
10301113	SPESE PER L'ACQUISTO, IL NOLEGGIO, LA MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DELLE MACCHINE DA RIPRODUZIONE SPESA OBBLIGATORIA
10301119	SPESE PER LA COPERTURA ASSICURATIVA CONTRO I RISCHI DERIVANTI DA INCENDI, FURTI, RAPINE, RESPONSABILITA' CIVILE ED INFORTUNI - SPESA OBBLIGATORIA
10301120	SPESE DI NATURA GESTIONALE PER LA ATTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI DI CUI AL D.L.81/08 SULLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO (FORMAZIONE-INFORMAZIONE-ACQUISTO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE-CONSULENZE-SORVEGLIANZA SANITARIA-ATTIVITA' INTERNE E SIMILI) - S.O.
10301127	SPESE PER L'ACQUISIZIONE TRAMITE CONTRATTO DI LEASING DI UN IMMOBILE DA ADIBIRE A SEDE DI UFFICI REGIONALI - L.R. 18/2005 - CNI/05
10301131	SPESE PER MANUTENZIONE RIPARAZIONE ATTREZZATURE UFFICIO - SPESA OBBLIGATORIA - CNI/07
10301132	SPESE PER MANUTENZIONE RIPARAZIONE E GESTIONE DEGLI AUTOMEZZI E ALTRI MEZZI REGIONALI PER LE AUTORIMESSE I RIMESSAGGI OFFICINE E RELATIVI IMPIANTI - SPESA OBBLIGATORIA - CNI/07
10301134	SPESE PER TRAFSFERIMENTO ALL'IRMA PER ACQUISTO TRAMITE CONTRATTO DI LEASING DI IMMOBILE DA ADIBIRE A SEDE DI UFFICI REGIONALE - L.R. 18/2005 - CNI/08
10308202	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUL PATRIMONIO IMMOBILIARE REGIONALE - SPESA OBBLIGATORIA - CNI/07
10309102	RESTITUZIONE E RIMBORSI DI SOMME INDEBITAMENTE VERSATE NELLA TESORERIA DELLA REGIONE E RELATIVI INTERESSI
10309103	RIMBORSO DI SPESE, COMMISSIONI, TASSE E ONERI VARI PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA REGIONALE
10309104	SPESE DI GESTIONE DEI CONTI CORRENTI ED ALTRI ONERI ACCESSORI - SPESA OBBLIGATORIA - CNI/12
10311101	SPESE PER LA CORRESPONSIONE DI SANZIONI E INTERESSI PER RITARDATO PAGAMENTO SU ONERI PER ORGANI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SPESE DI FUNZIONAMENTO IN GENERE - SPESA OBBLIGATORIA
10311102	SPESE PER CONTROVERSIE E TRANSAZIONI - SPESA OBBLIGATORIA

CAPITOLO	DENOMINAZIONE
10311104	SPESE PER ONERI DERIVANTI DALL'ACCORDO TRANSATTIVO CON LA PROVINCIA DI ANCONA - CNI/09
10311105	ONERI DA CONTEZIOSO E SENTENZE SFAVOREVOLI, CON ESCLUSIONE DELL'OBBLIGAZIONE PRINCIPALE - SPESA OBBLIGATORIA - CNI/10
10312201	SPESE ED ONERI PER LA DEFINIZIONE DEGLI ARBITRATI E DEI CONTENZIOSI RELATIVI ALLA ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE - SPESA OBBLIGATORIA -
10313101	SPESE LEGALI PER LITI E CONSULENZE TECNICHE E GIURIDICHE - SPESA OBBLIGATORIA
10314101	FONDO REGIONALE PER LE SPESE ELETTORALI - QUOTA CORRENTE - CNI/09
10314102	FONDO REGIONALE PER LE SPESE ELETTORALI - QUOTA CORRENTE - ASSEGNAZIONE AI COMUNI -CNI/10
10314103	FONDO REGIONALE PER LE SPESE ELETTORALI - QUOTA CORRENTE - ASSEGNAZIONE ALLE PREFETTURE - CNI/10
10315201	FONDO REGIONALE PER LE SPESE ELETTORALI - QUOTA INVESTIMENTO - CNI/09
10407101	SPESE PER IL SERVIZIO ANTINCENDIO BOSCHIVO - SPESA OBBLIGATORIA
10501105	INDENNITA' E RIMBORSI SPESE SPETTANTI A COMPONENTI ESTERNI DI COMMISSIONI, COMITATI O COLLEGI ISTITUITI DALLA REGIONE O OPERANTI AMBITO AMMI.VO REG.LE (ART. 12 LR. 2/8/84, N. 20, ART. 2 LR. 4/7/94 N.23 E ART.10 LR. 31/10/84 N.31)
10501108	COMPENSO E RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DA CORRISPONERSI ALL'AUTORITA' DI GARANZIA PER IL RISPETTO DEI DIRITTI DI ADULTI E BAMBINI - OMBUDSMAN (ART. 6 L.R. 28/07/2008 N. 23) - SPESA OBBLIGATORIA
10505101	BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE: SPESE DI STAMPA, DI SPEDIZIONE E SPESE ACCESSORIE SPESA OBBLIGATORIA
20701107	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI - SPESA OBBLIGATORIA
20701109	SPESE PER LA MENSA DEI DIPENDENTI (ART.40 L.R.31/10/1984 N.31) SPESA OBBLIGATORIA
20701111	SPESE E RIMBORSI SPESE PER L'ISCRIZIONE AGLI ALBI PROFESSIONALI DEI DIPENDENTI AVENTI TITOLO AD INCLUSIONE NEI MEDESIMI
20701114	SPESE ORGANIZZATIVE PER L'ESPLETAMENTO DI CONCORSI SPESA OBBLIGATORIA
20701126	SPESE PER RETRIBUZIONI LORDE AL PERSONALE FINANZIATE CON RISORSE PROPRIE - CNI/SIOPE/06
20701127	SPESE PER CONTRIBUTI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE FINANZIATE CON RISORSE PROPRIE - CNI/SIOPE/06
20701128	SPESE PER INTERVENTI ASSISTENZIALI A FAVORE DEL PERSONALE REGIONALE FINANZIATE CON RISORSE PROPRIE - CNI/SIOPE/06
20701129	ALTRE SPESE PER IL PERSONALE FINANZIATE CON RISORSE PROPRIE (MISSIONI, PERSONALE COMANDATO, ECC.) - CNI/SIOPE/06
20701130	SPESE PER IL PAGAMENTO DELL'IMPOSTA IRAP SULLE PRESTAZIONI DI LAVORO FINANZIATE CON RISORSE PROPRIE - CNI/SIOPE/06
20701150	TRASFERIMENTO AGLI EE.RR.SS.UU. - ARTICOLO 45, COMMA 2, L.R. 38/1996 -CNI/08
20701163	ACCANTONAMENTO FONDI DA RECUPERARE PER SPESE DI PERSONALE FINANZIATE CON RISORSE ASSEGNATE ALLA REGIONE
20701609	ACCANTONAMENTO FONDI DA RECUPERARE PER SPESE DI PERSONALE FINANZIATE CON RISORSE ASSEGNATE ALLA REGIONE - PROGRAMMAZIONE 2007/2013
20702102	TRATTAMENTO DI FINE SERVIZIO AL PERSONALE (ART.2 L.R.3/11/1984 N.34) SPESA OBBLIGATORIA
20702103	SPESE PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA FINANZIATE CON RISORSE PROPRIE - CNI/SIOPE/06
20704101	SPESE PER ORGANIZZAZIONE E ATTUAZIONE CORSI PERFEZIONAMENTO, FORMAZIONE O AGGIORNAMENTO PERSONALE E PARTECIPAZIONE A CORSI INDETTI DA ENTI, ISTITUTI E AMMIN. VARIE E PER AZIONI A FAVORE LAVORATORI DIPENDENTI DELLA REGIONE - SPESA OBBLIGATORIA
20704106	SPESE A SUPPORTO DELLA FORMAZIONE DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE - SPESA OBBLIGATORIA - CNI/SIOPE/06
20806109	RESTITUZIONE ALLO STATO DEL GETTITO TASSA AUTOMOBILISTICA - SPESA OBBLIGATORIA - CNI/10
20806110	REGOLAZIONE CONTABILE DEI RIVERSAMENTI DEGLI INCASSI DIRETTI RELATIVI ALLE TASSE AUTOMOBILISTICHE NON PAGATI DAGLI INTERMEDIARI DELLA RISCOSSIONE - CNI/06

CAPITOLO	DENOMINAZIONE
20806152	SPESA PER LA PRESTAZIONE DI GARANZIE FIDEJUSSORIE A FAVORE DI ENTI LOCALI TERRITORIALI, COOPERATIVE ED ALTRI SOGGETTI IN RELAZIONE ALLA CONTRAZIONE DI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI MATERIE DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 33 COMMA 2 LR 31/2001) - CNI/12
20810102	SGRAVI E RIMBORSI DI QUOTE INDEBITE O INESIGIBILI DI TRIBUTI REGIONALI (L.R. 16.12.71 N.1, 2 E 3 E L.R.31.12.71 N.4) ED ALTRE ERRONEAMENTE VERSATE A TALE TITOLO E RELATIVI INTERESSI - SPESA OBBLIGATORIA -
20810103	SPESE PER LA NOTIFICA ZIONE DI PROVVEDIMENTI EMESSI DALLA REGIONE - SPESA OBBLIGATORIA
20810108	ONERI DERIVANTI DALLA MAGGIORAZIONE IVA - CNI/12
20810109	RESTITUZIONE ALLA TESORERIA REGIONALE DI SOMME COMUNQUE ACCREDITATE SUL CONTO DELLA REGIONE A SEGUITO DI RID INSOLUTI DA PARTE DEGLI INTERMEDIARI DELLA RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - SPESA OBBLIGATORIA - CNI/12
20810119	SPESE PER L'ESTERNALIZZAZIONE SERVIZI TASSA AUTO E ALTRI TRIBUT I - SPESA OBBLIGATORIA - CNI/07
20811101	IMPOSTE E TASSE, CANONI PASSIVI ED ALTRI CONSIMILI - SPESA OBBLIGATORIA
20811102	IMPOSTE, TASSE E ALTRE SOMME DOVUTE DALLA REGIONE ISCRITTE A RUOLO - SPESA OBBLIGATORIA
20812102	INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE DI CASSA - S.O. - CNI/04
20813001	CONTRIB. PLURI. AI COMUNI NELLE SPESE D'AMM.TO DEI MUTUI CONTRATTI CON GLI IST. DI CREDITO ORDINARI E SPECIALI PER LA REALIZZAZIONE D'IMPIANTI PREORDINATI ALLA SOLUZIONE EMERGENZA IDRICA POTABILE (ART 8 LR 46/92)-TRASF. ENTI AMM CENTR.-S.O.-CNI/SIOPE/13
20813201	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A COMUNI, LORO CONSORZI ED ALTRI ENTI AUTORIZZATI, PER LA COSTRUZIONE, L'AMPLIAMENTO E LA SISTEMAZIONE DEGLI ACQUEDOTTI - S.O.
20813202	CONTRIB. COSTANTI 35.LI PER LA ESECUZIONE DI ACQUEDOTTI, OPERE IGIENICHE E SANITARIE DI INTERESSE DEGLI ENTI LOCALI (ART.1, 2° CO. E ARTT.3,4,5,6) - S.O.
20813203	CONTRIB. COSTANTI 35.LI A ENTI LOCALI PER REALIZZAZIONE OPERE ACQUEDOTTISTICHE COMPRESE QUELLE DELLE ZONE RURALI. S.O.
20813204	CONTRIB. COSTANTI 35.LI A ENTI LOCALI PER REALIZZAZIONE OPERE DI FOGNATURE, IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE S.O.
20813205	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E DI ORIGINE INDUSTRIALE - S.O.
20813206	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI AGLI ENTI LOCALI PER LA ESECUZIONE DELLE OPERE PREVISTE DAGLI ARTT.2,3,8 E 10 DELLA L.589/1949 - S.O.
20813207	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A FAVORE DI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONEDI IMPIANTI DI ADDUZIONE SECONDARIA E PER LA DISTRIBUZIONE DI GAS METANO - S.O.
20813208	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE DEI MEDESIMI PREVISTE DAGLI ARTICOLI 13 E 15 L. 1090/68 - S.O.
20813209	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A FAVORE DI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE DEI MEDESIMI PREVISTE DAGLI ARTT.2,3,8 E 10 L. 589/49 S.O.
20813210	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A FAVORE DI COMUNI PER LA COSTRUZIONE E IL COMPLETAMENTO DI OPERE OCCORRENTI PER FORNIRE DI ENERGIA ELETTRICA AI COMUNI STESSI - S.O.
20813211	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS METANO PER USI DOMESTICI E INDUSTRIALI - S.O.
20813212	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI PER ESECUZIONE DI OPERE STRADALI DI INTERESSE DI ENTI LOCALI (ARTT.2 E 17 L.3.8.49 N.589) - S.O.
20813213	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A FAVORE DI ENTI LOCALI PER OPERE DI DIFESA DEL LITORALE MARCHIGIANO IN ZONE D'INTERESSE TURISTICO E PER IL MIGLIORAMENTO PORTI DI 4° CLASSE - S.O.
20813216	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A FAVORE DI COMUNI CHE COSTRUISCONO O AMPLIANO EDIFICI DESTINATI A PROPRIE SEDI (L.15/2/52 N.184 E L.9/8/54 N.649) - S.O.
20813217	CONTRIB. COSTANTI 35.LI AI COMUNI E LORO CONSORZI ED ALTRI ENTI PER LA COSTRUZIONE, L'AMPLIAMENTO E IL MIGLIORAMENTO DI IMPIANTI DESTINATI ALLE ATTIVITA' SPORTIVE S.O. - 20813416

CAPITOLO	DENOMINAZIONE
20813218	CONTRIBUTI DIRETTI RATEALI IN FAVORE DEI PRIVATI CHE RIPRISTINANO LE LORO ABITAZIONI COLPITE DALLA GUERRA L.27/12/53 N.968 ART.42 E LEGGE - **CFR 40305053/E - S.O.
20813219	CONTRIBUTI COSTANTI SUI MUTUI CONTRATTI DAI COLTIVATORI DIRETTI PER IL MIGLIORAMENTO E LA RICOSTRUZIONE DELLE LORO ABITAZIONI.(LR 3.1.89, 3) S.O.
20813220	CONCORSO SUGLI INTERESSI DEI MUTUI CONTRATTI PER LA COSTRUZIONE, L'AMPLIAMENTO E IL RIATTAMENTO DEI FABBRICATI RURALI AD USO DI CIVILE ABITAZIONE (L.5.8.78. 457) - **CFR 40303008/E - S.O.
20813221	SPESE PER IL PAGAMENTO DI ANNUALITA' DI CONCORSO SUI MUTUI CONTRATTI DAGLI ENTI LOCALI OD ALTRI SOGGETTI PER OPERE ASSISTITE DA CONTRIBUTI STATALI - **CFR 40305001/E - S.O.
20813222	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A COMUNI, LORO CONSORZI ED ALTRI ENTI AUTORIZZATI, PER LA COSTRUZIONE, L'AMPLIAMENTO E LA SISTEMAZIONE DEGLI ACQUEDOTTI - SO - TRASF. C/C ENTI AMM. LOCALI - CNI/SIOPE/13
20813223	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A COMUNI, LORO CONSORZI ED ALTRI ENTI AUTORIZZATI, PER LA COSTRUZIONE, L'AMPLIAMENTO E LA SISTEMAZIONE DEGLI ACQUEDOTTI - S.O. - TRASF. AMM. CENTRALE - CNI/SIOPE/13
20813224	CONTRIB. COSTANTI 35.LI PER LA ESECUZIONE DI ACQUEDOTTI, OPERE IGIENICHE E SANITARIE DI INTERESSE DEGLI ENTI LOCALI (ART.1, 2° CO. E ARTT.3,4,5,6)- S.O. - TRASF. AMM. CENTRALE - CNI/SIOPE/13
20813225	CONTRIBUTI DECENNALI SUI MUTUI CONTRATTI PER IL RIPRISTINO DEI FABBRICATI DANNEGGIATI DA EVENTI SISMICI (ART.26 L.1.12.1986 N.879) S.O.
20813226	CONTRIBUTI SUGLI INTERESSI DEI MUTUI DI CUI ALL'ART.4, COMMA 10, DL. 6/10/72 N.552 CONVERTITO CON MODIF. NELLA L.2.12.72, N. 734 SUL TERREMOTO DI ANCONA (ART.21, 4 COMMA L. 828/82) S.O.
20813227	CONTRIBUTI SUI MUTUI AGEVOLATI CONCESSI DALL'ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLA REGIONE MARCHE PER IL RIPRISTINO E LA RICOSTRUZIONE DEGLI IMMOBILI - TERREMOTO '72 S.O.
20813228	CONTRIBUTI 35.LI AI COMUNI E LORO CONSORZI PER LA COSTRUZIONE E LA RIPARAZIONE DI SCOGLIERE FRANGIFLUTTO (ARTICOLO UNICO LR.21/5/80 N.31) - S.O.
20813229	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A FAVORE DI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONEDI OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE DEI MEDESIMI (L.589/1949, L.1090/1968) - S.O.
20813231	CONTRIB. COSTANTI 35.LI A ENTI LOCALI PER REALIZZAZIONE OPERE ACQUEDOTTISTICHE COMPRESE QUELLE DELLE ZONE RURALI - S.O. - TRASFERIMENTI IN C/C A ENTI DELLE AMM. LOCALI - CNI/SIOPE/13
20813232	CONTRIB. COSTANTI 35.LI A ENTI LOCALI PER REALIZZAZIONE OPERE DI FOGNATURE, IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE - S.O. - TRASFERIMENTI IN C/C A ENTI DELLE AMM. LOCALI - CNI/SIOPE/13
20813233	CONTRIB. COSTANTI 35.LI A ENTI LOCALI PER REALIZZAZIONE OPERE DI FOGNATURE, IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE - S.O. - TRASF. AMM. CENTRALE - CNI/SIOPE/13
20813234	CONCESSIONE DEL CONCORSO NEL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI SUI MUTUI VENTENNALI CONTRATTI CON GLI ISTITUTI ED ENTI ESERCENTI IL CREDITO AGRARIO PER L'ATTIVAZIONE DEL RISPARMIO ENERGETICO **CFR EX-2002046/E
20813235	CONTRIBUTI COSTANTI DECENNALI AGLI ISTITUTI DI CREDITO FONDIARIO E AGLI ALTRI ENTI ABILITATI AL CREDITO FONDIARIO SUI MUTUI DA ESSI CONCESSI S.O.
20813237	INTEGRAZIONE CONTRIBUTI STATALI PER INTERVENTI DI EDILIZIA AGEVOLATA CONVENZIONATA (L.R.17.12.1993 N.31, LETT. A) - S.O.
20813238	INTERVENTI REGIONALI PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE (L.R.17.12.1993 N.31) - S.O.
20813239	INTEGRAZIONE CONTRIBUTI STATALI PER INTERVENTI DI EDILIZIA AGEVOLATA-CONVENZIONATA (L.R. 31/1993, ART. 3, CO. 1, L.R. 38/94) - S.O.
20813240	CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI STRAORDINARI PER IL RECUPERO DEI CENTRI STORICI MINORI (L.R. 20.02.95, N. 19) S.O. - 20813421
20813241	CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI STRAORDINARI PER IL RECUPERO DEI CENTRI STORICI MINORI (L.R.20.01.97, N. 11) S.O. - 20813422

CAPITOLO	DENOMINAZIONE
20813242	CONTRIBUTI PLURIENNALI AI COMUNI NELLE SPESE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CASSA DD.PP. O ALTRI ISTITUTI DI CREDITO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE REGIONALE (LR. 29.06.93, N. 19 E ART. 8 LR. 46/92) - S. O.
20813243	CONTRIBUTI VENTENNALI AGLI ISTITUTI AUTONOMI PER LE CASE POPOLARI PER L'ACQUISIZIONE DI ALLOGGI DI COOPERATIVE A PROPRIETA' INDIVISA, IN CASO DI LIQUIDAZIONE O SCIOGLIMENTO DELLE COOPERATIVE STESSE (LR. 26.04.90, N. 37) S.O.
20813244	CONTRIBUTI PLURIENNALI AI COMUNI NELLE SPESE D'AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI CON GLI ISTITUTI DI CREDITO ORDINARI E SPECIALI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PREORDINATI ALLA SOLUZIONE DELLA EMERGENZA IDRICA POTABILE (ART. 8, L.R. 46/92) - S.O.
20813245	CONCORSO SU MUTUI DI DURATA FINO A 20 ANNI PER ADEGUAMENTO, COMPLETAMENTO E REALIZZAZIONE DI IMPIANTI COOPERATIVI (ART.7 LR.12/5/75, 31) - SPESA OBBLIGATORIA S.O.
20813246	CONCORSO REGIONALE SUI MUTUI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI AZIENDALI DI CUI ALL'ART.10 DELLA L.R.21/1977 e ART.8,9,13 E 14 DELLA L. 987/77 (L. 8.11.86, 752) - S. O. - CNI/03
20813247	SPESE PER IL CONCORSO REGIONALE SUGLI INTERESSI SUI MUTUI GRAVANTI SULLA GESTIONE DELLE COOPERATIVE AGRICOLE (ART. 5 L.R. 51/1995)
20813248	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI AGLI ENTI LOCALI PER LA ESECUZIONE DELLE OPERE PREVISTE DAGLI ARTT.2,3,8 E 10 DELLA L.589/1949 - S.O. - TRASFERIMENTI IN C/C A ENTI DELLE AMM. LOCALI - CNI/SIOPE/13
20813249	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI AGLI ENTI LOCALI PER LA ESECUZIONE DELLE OPERE PREVISTE DAGLI ARTT.2,3,8 E 10 DELLA L.589/1949 - S.O. - TRASF. AMM. CENTRALE -CNI/SIOPE/13
20813250	CONCORSO SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DEI PIANI DI SVILUPPO AZIENDALE ART.6 L.153/75 E LR.28/10/77 N.42 - S. O.
20813251	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE DEI MEDESIMI PREVISTE DAGLI ARTICOLI 13 E 15 L. 1090/68 - S.O. - TRASF. IN C/C A ENTI DELLE AMM. LOCALI - CNI/SIOPE/13
20813252	CONCORSO SUGLI INTERESSI DEI MUTUI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO, SECONDO LE MODALITA' DELLA L.5.7.1928, 760 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (LR 30.10.89, 24) S.O.
20813253	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A FAVORE DI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE DEI MEDESIMI PREVISTE DAGLI ARTT.2,3,8 E 10 L. 589/49 - S.O. - TRASF. IN C/C A ENTI DELLE AMM. LOCALI - CNI/SIOPE/13
20813254	CONCORSO SUI MUTUI 20.LI PER OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO (ART.10 L.R. 30.5.1977 N.21 E DECRETO LEGGE 24.2.1975 N.26) - SPESA OBBLIGATORIA
20813255	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A FAVORE DI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE DEI MEDESIMI PREVISTE DAGLI ARTT.2,3,8 E 10 L. 589/49 - S.O. - TRASF. AMM.NE CENTRALE - CNI/SIOPE/13
20813256	CONTRIBUTI SUL PAGAMENTO DELL'IMPORTO DI MUTUI 25.LI CONTRATTI PER L' ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI INTERESSE ALBERGHIERO. (ART. 5, PUNTO 1, L.R. 30.07.73, N. 21; ART. 1, LR. 12.08.74, N. 22) - S.O.
20813257	CONCORSO REG.LE SUGLI INTERESSI DI MUTUI CONTRATTI PER L'INCENTIVAZIONE TURISTICO ALBERGHIERA (L.R. 19.5.78 N.13) - S.O.
20813258	CONCORSO SUI MUTUI DI DURATA FINO A 20 ANNI PER LA REALIZZAZIONE, ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DI IMPIANTI COOPERATIVI (ART.7 LR.31/75) - S.O.
20813259	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS METANO PER USI DOMESTICI E INDUSTRIALI - S.O. - TRASF. IN C/C A ENTI DELLE AMM. LOCALI - CNI/SIOPE/13
20813260	CONCORSO REGIONALE SUGLI INTERESSI DEI MUTUI CONTRATTI PER LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO DELLA PROPRIETA' COLTIVATRICE. (LR.13/3/80 N.11) - S. O.
20813261	CONTRIBUTI VENTENNALI SUI MUTUI CONTRATTI DAI COLTIVATORI PER LA FORMAZIONE DELLA PROPRIETA' DIRETTO COLTIVATRICE - L.R. 4/95
20813262	CONCORSO NEL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI SUI MUTUI DI DURATA FINO A 15 ANNI STIPULATI DA COOPERATIVE AGRICOLE PER LA TRASFORMAZIONE DI PASSIVITA' ONEROSE DERIVANTI DA FINANZIAM. BANC. O DAI SOCI NON ASSISTITI DA CONC.O CONTR.FINAN.(LR 29.12.84, 42) - S.O.

CAPITOLO	DENOMINAZIONE
20813263	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI PER ESECUZIONE DI OPERE STRADALI DI INTERESSE DI ENTI LOCALI (ARTT.2 E 17 L.3.8.49 N.589) - S.O. - TRASF. AMM. CENTRALE - CNI/SIOPE/13
20813264	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A FAVORE DI ENTI LOCALI PER OPERE DI DIFESA DEL LITORALE MARCHIGIANO IN ZONE D'INTERESSE TURISTICO E PER IL MIGLIORAMENTO PORTI DI 4° CLASSE - S.O. - TRASF. IN C/C A ENTI DELLE AMM. LOCALI - CNI/SIOPE/13
20813265	CONTRIBUTI PLURIENNALI IN C/INTERESSE PER OPERE DI RICOSTRUZIONE, AMMODERNAMENTO ED AMPLIAMENTO DEI MERCATI ITTICI. - S.O.
20813266	CONTRIBUTI 35.LI AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI - S.O. - 20813425
20813267	CONCORSO NEL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI SU MUTUI VENTENNALI STIPULATI DALLE CANTINE SOCIALI E STALLE SOCIALI PER LA TRASFORMAZIONE DI PASSIVITA' ONEROSE DERIV.DAI FINANZ.BANCARI (L. 1.9.81, 423) - S.O.
20813268	CONCORSO NEL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI SU MUTUI VENTENNALI STIPULATI DA COOPERATIVE ORTOFRUTTICOLE E LATTIERO CASEARIE, LORO CONSORZI E ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI PER LA TRASFORM. DI PASSIVITA' ONEROSE DERIVANTI DA INVESTIMENTI - **CFR EX 2002027/E-S.O.
20813269	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A FAVORE DI ENTI LOCALI PER OPERE DI DIFESA DEL LITORALE MARCHIGIANO IN ZONE D'INTERESSE TURISTICO E PER IL MIGLIORAMENTO PORTI DI 4° CLASSE - S.O. - TRAFS. AMM.NE CENTRALE - CNI/SIOPE/13
20813270	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A FAVORE DI COMUNI CHE COSTRUISCONO O AMPLIANO EDIFICI DESTINATI A PROPRIE SEDI (L.15/2/52 N.184 E L.9/8/54 N.649)- TRASF. ENTI AMMINISTRAZIONE CENTRALE- S.O. - CNI/SIOPE/13
20813271	CONTRIBUTI 35.LI AI COMUNI E LORO CONSORZI PER LA COSTRUZIONE E LA RIPARAZIONE DI SCOGLIERE FRANGIFLUTTO (ARTICOLO UNICO LR.21/5/80 N.31) - TRASF. ENTI AMMINISTRAZIONE CENTRALE - S.O. - CNI/SIOPE/13
20813272	CONCORSO SUI MUTUI DI DURATA FINO A 20 ANNI PER L'ADEGUAMENTO, COMPLETAMENTO E REALIZZAZIONE DI IMPIANTI COOPERATIVI (L.R.5/81) - S.O.
20813273	CONTRIB. PLURI. AI COMUNI NELLE SPESE DI AMMORT. DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CASSA DD.PP. O ALTRI IST. DI CREDITO PER LA REALIZZAZIONE DI OO.PP. DI INTERESSE REGIONALE (LR. 19/93 E ART. 8 LR. 46/92) - S.O. - TRASF. IN C/C A ENTI AMM. LOCALI - CNI/SIOPE/13
20813274	CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI MUTUI CONTRATTI PER LO SVILUPPO DELLA PROPRIETA' DIRETTO COLTIVATRICE (ART.3 LR.29.11.1983 N.37 MODIFICATA CON ART.49 DELLA LR 16.6.84, 13) - S.O.
20813275	CONCORSO SUGLI INTERESSI DEI MUTUI CONTRATTI PER LO SVILUPPO DELLA PROPRIETA' DIRETTO COLTIVATRICE (ART.11L.R.29.12.1984 N.42) - S.O.
20813276	CONCORSO REGIONALE NEGLI INTERESSI DEI MUTUI CONTRATTI PER LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO DELLA PROPRIETA' COLTIVATRICE. - S.O.
20813277	CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI MUTUI CONTRATTI PER LO SVILUPPO DELLA PROPRIETA' DIRETTO COLTIVATRICE - S.O.
20813278	SPESE PER LA CONCESSIONE DEL CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI MUTUI DECEN NALI PER LA RICOSTITUZIONE,IL RIPRISTINO,LA RICONVERSIONE DELLE ATTREZZATURE E STRUTTURE FONDIARIE AZIENDALI L.13.5.85, 198 (DM 1883 E 1884 30.9.95)- **CFR 40303023/E - S.O
20813279	CONTRIBUTO ANNUO COSTANTE E CONCOR SO SUGLI INTERESSI PREVISTI DALL0 ART.1,2COMMA,LETT.B DELLA L.590/81,SUI PRESTITI DI ESERCIZIO PER LA RICOSTITUZIONE DI CAPITALI DI COND, CONTRATTI DA AZIENDE AGR. DANNEGGIATE - **CFR 40303004/E - S.O.
20813280	CONCORSO NEGLI INTERESSI DEI PRESTITI DI ESERCIZIO AD AMMORTAMENTO QUINQUENNALE PREVISTI DALL'ART.1,2 COMMA,LETT.C DELLA L.590/1981.CONTRATTI DA AZIENDE AGRICOLE - **CFR 40303005/E - S.O.
20813281	CONCORSO REGIONALE NEGLI INTERESSI DEI MUTUI DI DURATA VENTENNALE CONTRATTI PER LA FORMAZIONE DELLA PROPRIETA' COLTIVATRICE DIRETTA - S.O.
20813282	CONTRIBUTI COSTANTI PER LA DURATA MASSIMA DI VENTI ANNI A FAVORE DI ENTI LOCALI SUI MUTUI DA ESSI CONTRATTI PER L'ACQUISIZIONE DI STRUTTURE PER LO SVOLGIMENTO DELLA PRATICA SPORTIVA - S.O. - 20813426
20813283	CONTRIBUTI PLURI.LI AI COMUNI NELLE SPESE DI AMM.TO DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CASSA DD.PP. O ALTRI ISTIT. DI CREDITO PER LA REALIZZAZIONE DI OO.PP DI INTERESSE REG. (LR. 29.06.93, N. 19 E ART. 8 LR. 46/92) - S.O. - TRASF. AMM. CENTRALE - CNI/SIOPE/13

CAPITOLO	DENOMINAZIONE
20813284	CONTRIBUTI COSTANTI DELLA DURATA MASSIMA DI 10 ANNI A FAVORE DI ENTI LOCALI, SOCIETA' SPORTIVE ED ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PER IMPIANTISTICA ED ATTREZZATURE SPORTIVE - S.O. - 20813427
20813285	CONCORSO NEGLI INTERESSI DEI MUTUI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE AGRICOLE DI CUI AL REGOLAMENTO CEE 17/64 - S.O.
20813286	CONCORSO SUGLI INTERESSI DEI MUTUI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE DI OOPERE DI MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE AGRICOLE DI CUI AL REGOLAMENTO CEE 17/64 - **CFR 40312002/E S.O.
20813289	CONTRIBUTI PLURI.LI AI COMUNI NELLE SPESE DI AMM.TO DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CASSA DD.PP. O ALTRI ISTIT. DI CREDITO PER LA REALIZZAZIONE DI OO.PP DI INTERESSE REG. (LR. 29.06.93, N. 19 E ART. 8 LR. 46/92) - S.O. - TRASF. INPDAP - CNI/SIOPE/13
20813290	CONTRIB. PLURI. AI COMUNI PER SPESE D'AMMOR.TO MUTUI CONTRATTI CON IST. DI CREDITO ORDINARI E SPECIALI PER LA REALIZZAZIONE D'IMPIANTI PREORDINATI ALLA SOLUZIONE DELL'EMERGENZA IDRICA POTABILE (ART. 8, L.R. 46/92)-S.O.-TRASF. C/C AMM. LOCALI-CNI/SIOPE/13
20813291	CONTRIBUTI IN C/INTERESSI CONCESSI ALLE IMPRESE COOPERATIVE E LORO CONSORZI PER EFFETTUARE INVESTIMENTI MATERIALI E IMMATERIALI (ART. 4 L.R.4 DEL 22.02.99) -
20813292	CONCORSO SUGLI INTERESSI DEI MUTUI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO, SECONDO LE MODALITA' DELLA L.5.7.1928, 760 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (LR 30.10.89, 24) S.O. -
20813293	CONCORSO NEGLI INTERESSI SUGLI AIUTI DI STATO RELATIVI AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DELLE STRUTTURE AGRARIE (REGOLAMENTO CE 950/1997, ARTICOLO 12, COMMA 2)
20813297	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE FINALIZZATE ALLO SVILUPPO DELLA RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE TURISTICO RICETTIVE ALBERGHIERE (L.R. 12/98 - AT. 33)
20814302	INTERESSI PASSIVI MUTUO EVENTI ALLUVIONALI 1996 -QUOTA STATO -**CFR 40302001
20814303	INTERESSI PASSIVI MUTUO TERREMOTO EX LIRE 340 MLD - L.61/98 E L.448/98 -**CFR 40302002
20814304	INTERESSI PASSIVI MUTUO TERREMOTO EX LIRE 118 MLD - L.61/98 E L.448/98 - QUOTA STATO -**CFR 40302005
20814306	INTERESSI PASSIVI MUTUO TRASPORTI - L.194/98 -**CFR 40302003
20814307	INTERESSI PASSIVI MUTUO MOBILITA' CICLISTICA - L.366/98 - QUOTA STATO - **CFR 40306001
20814308	INTERESSI PASSIVI MUTUO TERREMOTO EURO 17,69 MLN - L.61/98 E L.488/99 -**CFR 40302006
20814311	INTERESSI PASSIVI MUTUO EVENTI ALLUVIONALI 1996 - QUOTA REGIONE
20814312	INTERESSI PASSIVI SINKING FUND "PICENI BOND"
20814313	INTERESSI PASSIVI MUTUO TERREMOTO EX LIRE 118 MLD - L.61/98 E L.448/98 - QUOTA REGIONE
20814315	INTERESSI PASSIVI MUTUO MOBILITA' CICLISTICA - L.R.30/2000 - QUOTA REGIONE
20814317	INTERESSI PASSIVI MUTUO DISAVANZO SANITA' ANNO 2000
20814318	INTERESSI PASSIVI PRESTITO OBBLIGAZIONARIO "BRAMANTE BOND"
20814319	INTERESSI PASSIVI MUTUO TRASPORTI - L.388/00 E L.194/98 -503 -**CFR 40306013
20814320	INTERESSI PASSIVI MUTUO TRASPORTI - L.388/00 E L.194/98 -502 -**CFR 40306013
20814321	INTERESSI PASSIVI MUTUO TRASPORTI - L.488/99 E L.194/98 -501 -**CFR 40306013
20814322	INTERESSI PASSIVI MUTUO TRASPORTI - L.488/99 E L.194/98 -500 -**CFR 40306013
20814324	INTERESSI PASSIVI MUTUO PROGRAMMI COMUNITARI 2000-2006
20814326	QUOTA INTERESSI INTEGRATIVA REGIONALE MUTUI TRASPORTI L.194/98 - L.488/99 - L.388/00 -CNI/08
20814327	INTERESSI PASSIVI MUTUO "MUTUO BRIDGE" -CNI/08
20814328	INTERESSI PASSIVI CONTRATTO DERIVATO RIF. N.18314391 -CNI/08
20814329	ONERI FINANZIARI DERIVANTI DALLA RINEGOZIAZIONE DELLO SWAP DI AMMORTAMENTO DEL PICENI BOND - CNI/08
20814331	INTERESSI PASSIVI MUTUO DISAVANZI DI BILANCIO ANNI 1993 E PRECEDENTI
20814332	INTERESSI PASSIVI MUTUO DISAVANZI DI BILANCIO ANNI 1994 E PRECEDENTI - QUOTA TASSO FISSO OTTIMIZZATO
20814333	INTERESSI PASSIVI MUTUO DISAVANZI DI BILANCIO ANNI 1994 E PRECEDENTI - QUOTA INDICIZZAZIONE STIBOR

CAPITOLO	DENOMINAZIONE
20814334	INTERESSI PASSIVI MUTUO DISAVANZI DI BILANCIO ANNI 1994 E PRECEDENTI - QUOTA INDICIZZAZIONE EURIBOR
20814335	INTERESSI PASSIVI MUTUO TRASPORTI - L. 194/98 - COPERTURA REGIONALE (QUOTA DEFINANZIATA STATO - EX 20814306) - CNI/11
20814336	INTERESSI PASSIVI MUTUO TRASPORTI - L. 388/00 E L. 194/88 - 503 - COPERTURA REGIONALE (QUOTA DEFINANZIATA STATO - EX 20814319) - CNI/11
20814337	INTERESSI PASSIVI MUTUO TRASPORTI - L. 388/00 E L. 194/88 - 502 - COPERTURA REGIONALE (QUOTA DEFINANZIATA STATO - EX 20814320) - CNI/11
20814338	INTERESSI PASSIVI MUTUO TRASPORTI - L. 488/99 E L. 194/88 - 501 - COPERTURA REGIONALE (QUOTA DEFINANZIATA STATO - EX 20814321) - CNI/11
20814339	INTERESSI PASSIVI MUTUO TRASPORTI - L. 488/99 E L. 194/88 - 500 - COPERTURA REGIONALE (QUOTA DEFINANZIATA STATO - EX 20814322) - CNI/11
20814340	INTERESSI PASSIVI MUTUO BEI - PROGRAMMI COMUNITARI 2007/2013 - CNI/12
20814502	QUOTA CAPITALE MUTUO EVENTI ALLUVIONALI 1996 - QUOTA STATO -**CFR 40302001
20814503	QUOTA CAPITALE MUTUO TERREMOTO EX LIRE 340 MLD - L.61/98 E L.448/98 -**CFR 40302002/E
20814504	QUOTA CAPITALE MUTUO TERREMOTO EX LIRE 118 MLD - L.61/98 E L.448/98 - QUOTA STATO -**CFR 40302005
20814506	QUOTA CAPITALE MUTUO TRASPORTI - L.194/1998 -**CFR 40302003
20814507	QUOTA CAPITALE MUTUO MOBILITA' CICLISTICA - L.366/98 - QUOTA STATO -**CFR 40306001
20814508	QUOTA CAPITALE MUTUO TERREMOTO EURO 17,69 MLN - L.61/98 E L.488/99 -**CFR 40302006
20814511	QUOTA CAPITALE MUTUO EVENTI ALLUVIONALI 1996 - QUOTA REGIONE
20814512	QUOTA CAPITALE SINKING FUND "PICENI BOND"
20814513	QUOTA CAPITALE MUTUO TERREMOTO EX LIRE 118 MLD - L.61/98 E L.448/98 - QUOTA REGIONE
20814515	QUOTA CAPITALE MUTUO MOBILITA' CICLISTICA - L.R. 30/2000 - QUOTA REGIONE
20814517	QUOTA CAPITALE MUTUO DISAVANZO SANITA' ANNO 2000
20814518	QUOTA CAPITALE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO "BRAMANTE BOND"
20814519	QUOTA CAPITALE MUTUO TRASPORTI - L.388/00 E L.194/98 -503 -**CFR 40306013
20814520	QUOTA CAPITALE MUTUO TRASPORTI - L.388/00 E L.194/98 -502 -**CFR 40306013
20814521	QUOTA CAPITALE MUTUO TRASPORTI - L.488/99 E L.194/98 -501 -**CFR 40306013
20814522	QUOTA CAPITALE MUTUO TRASPORTI - L.488/99 E L.194/98 -500 -**CFR 40306013
20814524	QUOTA CAPITALE MUTUO PROGRAMMI COMUNITARI 2000-2006 -CNI/05
20814526	QUOTA CAPITALE INTEGRATIVA REGIONALE MUTUI TRASPORTI L.194/98 - L.488/99 - L.388/00 -CNI/08
20814527	QUOTA CAPITALE MUTUO "MUTUO BRIDGE" -CNI/08
20814531	QUOTA CAPITALE MUTUO DISAVANZI DI BILANCIO ANNI 1993 E PRECEDENTI - SPESA OBBLIGATORIA
20814532	QUOTA CAPITALE MUTUO DISAVANZI DI BILANCIO ANNI 1994 E PRECEDENTI - QUOTA TASSO FISSO OTTIMIZZATO - SPESA OBBLIGATORIA
20814533	QUOTA CAPITALE MUTUO DISAVANZI DI BILANCIO ANNI 1994 E PRECEDENTI - QUOTA INDICIZZAZIONE STIBOR - SPESA OBBLIGATORIA
20814534	QUOTA CAPITALE MUTUO DISAVANZI DI BILANCIO ANNI 1994 E PRECEDENTI - QUOTA INDICIZZAZIONE EURIBOR - SPESA OBBLIGATORIA
20814540	QUOTA CAPITALE MUTUO BEI - PROGRAMMI COMUNITARI 2007/2013 - CNI/12
20815101	FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI DICHIARATI PERENTI AI FINI AMMINISTRATIVI CONCERNENTI SPESE DI PARTE CORRENTE RELATIVI AD INTERVENTI FINANZIATI CON RISORSE PROPRIE S.O.
20815102	FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI DICHIARATI PERENTI AI FINI AMMINISTRATIVI CONCERNENTI SPESE DI PARTE CORRENTE RELATIVI AD INTERVENTI FINANZIATI CON RISORSE VINCOLATE S.O
20815103	FONDO PER LA GESTIONE DELLE CONTROVERSIE CON I CREDITORI - CORRENTE - CNI/06 - S.O.
20815104	FONDO PER LA GETIONE DELLE CONTROVERSIE CON I CREDITORI - RISORSE VINCOLATE CORRENTI - CNI/09 S.O.
20816201	FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI DICHIARATI PERENTI AI FINI AMMINISTRATIVI CONCERNENTI SPESE PER INVESTIMENTI RELATIVI AD INTERVENTI FINANZIATI CON RISORSE PROPRIE

CAPITOLO	DENOMINAZIONE
20816202	FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI DICHIARATI PERENTI AI FINI AMMINISTRATIVI CONCERNENTI SPESE PER INVESTIMENTI RELATIVI AD INTERVENTI FINANZIATI CON RISORSE VINCOLATE
20816203	FONDO PER LA GESTIONE DELLE CONTROVERSIE - INVESTIMENTO - CNI/06 - S.O.
20816204	FONDO PER LA GESTIONE DELLE CONTROVERSIE CON I CREDITORI - RISORSE VINCOLATE INVESTIMENTO - CNI/09 - S.O.
20817206	SPESE PER CONCORSO INTERESSI PER COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO E RIATTAMENTO FABBRICATI RURALI - CNI/07
31001132	SPESE PER IL SERVIZIO DI ANTINCENDIO BOSCHIVO (ART. 19 LR. 6/2005) - CNI/05
52825107	RIMBORSI ALL'ASUR DELLE QUOTE COMPETENTI DEI COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI LE COMMISSIONI SANITARIE PER L'ACCERTAMENTO DEGLI STATI DI INVALIDITA' CIVILE - CNI/12
53003102	RIMBORSI ALL'ASUR DELLE QUOTE COMPETENTI DEI COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI LE COMMISSIONI SANITARIE PER L'ACCERTAMENTO DEGLI STATI DI INVALIDITA' CIVILE

REGIONE MARCHE

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE PER L'ANNO 2013

- PROSPETTI -

PROSPETTO 1 - SPESE FINANZIATE CON IL RICORSO AL CREDITO

CAPITOLO	DENOMINAZIONE
10302401	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI
10302402	SPESE PER LA SISTEMAZIONE A VERDE DEL COMPLESSO SEDE DELLA REGIONE
10302403	SPESE PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI BENI IMMOBILI REGIONALI E PER GLI EDIFICI PRIVATI DESTINATI A SEDE DI UFFICI PUBBLICI
10302404	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI
10302408	SPESE PER L'ACQUISTO DI STRUMENTI ED ATTREZZATURE D'UFFICIO - CNI/09
10304401	SPESE PER L'ACQUISTO E SVILUPPO DI IMPIANTI, ATTREZZATURE ELETTRONICHE, PROCEDURE E PROGRAMMI PER L'INOFRMATICA REGIONALE
10308404	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUL PATRIMONIO IMMOBILIARE REGIONALE - CNI/04
10404402	FONDO REGIONALE PER LA PROTEZIONE CIVILE SPESE IN CONTO CAPITALE (L.R.32/2001)
10504401	SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE AUDIOVISIVO, MICROFONICO E RADIOFONICO ED APPARECCHIATURE TELEMATICHE ED INFORMATICHE
10602402	FONDO UNICO PER IL DECENTRAMENTO DA TRASFERIRE ALLE PROVINCE - QUOTA CAPITALE -
10602403	FONDO UNICO PER IL DECENTRAMENTO DA TRASFERIRE AI COMUNI - QUOTA CAPITALE -
10604401	FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DELLE COMUNITA' MONTANE
10604402	CONTRIBUTI ALLE COMUNITA' MONTANE PER INTERVENTI SELVICOLTURALI E OPER DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE - ART 5, COMMA 1, LETTERE C1 E C4 - LR 18/2008 - CNI/09
31002412	SPESE PER LA MANUTENZIONE DEL DEMANIO FORESTALE REGIONALE (ART. 16 L.R. 6/2005) - CNI/05
31002413	SPESE PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI (ART. 19 L.R. 6/2005) - CNI/05
31002415	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' DEL DEMANIO FORESTALE - ART. 16 LR 6/05 - CNI/07
31002416	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E PER GLI INVESTIMENTI CONCERNENTI STRUTTURE, INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE E MACCHINARI DEI VIVAI FORESTALI - CNI/07
31804402	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI AREE ATTREZZATE DI SOSTA PER VEICOLI AUTOSUFFICIENTI
42202405	FONDO PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DEL PIANO DI RISANAMENTO DELL'AREA ERCA DI ANCONA, FALCONARA E BASSA VALLE DELL'ESINO DI CUI ALLA DACR 172/05 E PER L'ATTUAZIONE DELLA L.R. 6/04 - CNI/06
42204401	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER L'ESECUZIONE DI LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA DIFESA DELLA COSTA E RIPASCIMENTO DEGLI ARENILI (E PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA PER LA FRUIBILITA' DEI LITORALI)
42204404	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ILLUMINAZIONE DEI PORTI, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DELLE OPERE EDILIZIE, DELLE ATTIVITA' TECNICO AMMINISTRATIVE E DI PULIZIA, ESCAVAZIONE DEI PORTI DI 2' CATEGORIA DALLA SECONDA ALLA QUARTA CLASSE DEGLI APPRODI TURISTICI

CAPITOLO	DENOMINAZIONE
42204408	CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI APPARECCHIATURE TECNICO/SCIENTIFICHE PER LE FUNZIONI DELL'ARPAM IN MATERIA DI TUTELA DELLE ACQUE - CNI/06
42204411	LAVORI URGENTI E DI PIANO PER LA DIFESA DELLA COSTA E RIPASCIMENTO DEGLI ARENILI - OPERE DIRETTE A CARICO DELLA REGIONE - CNI/06
42204415	SPESE PER LA REALIZZAZIONE D'INTERVENTI TECNOLOGICI PER IL MONITORAGGIO DEL MARE E DELLA COSTA E PER LA SICUREZZA DELLE PERSONE - CNI/08
42302405	CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI PER LA GESTIONE INQUINAMENTI PM. 10 - CNI/04
42502403	CONTRIBUTI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PTRAP (ART. 1, COMMA 2, L.R. 44 DEL 12/4/1995) - CNI/05
42506401	SPESE PER LA DEFINIZIONE DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE - CNI/10
42604404	CONTRIBUTI AI COMUNI PER IL SUPERAMENTO E L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE - CNI/05
42604406	COFINANZIAMENTO PER LA MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO A NORMA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI (ART. 4 L. 11/01/2006 N. 23) - QUOTA STATO RIF. 42604231
42704408	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI PARCHEGGI AI SENSI DELL'ART. 3, DELLA LEGGE 122/89
42704422	CONTRIBUTI AI COMUNI PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ART. 28 DELLA LR 22/2001 E SUCCESSIVE MODIFCHE - CNI/07
52808405	SPESE PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DEL PROGRAMMA AREE URBANE - CNI/04
53104402	CONTRIBUTI PER INTERVENTI URGENTI A TUTELA DEI BENI MOBILI DI INTERESSE ARTISTICO E STORICO
53104403	SPESE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI REGIONALI IN MATERIA DI BENI ED ATTIVITA' CULTURALI - LR 4/2010
53104408	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI RELATIVI AI PROGETTI CULTURALI COFINANZIATI AI SENSI DELLA L.R. 4/2010
53106411	SPESE PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI DESTINATI ALLA PUBBLICA FRUIZIONE E DELLE ATTIVITA' CULTURALI -CNI/08

PROSPETTO 2

ASSEGNAZIONI FINALIZZATE (art. 19, comma 3 l.r. 31/2001)

UPB ENTRATA	DENOMINAZIONE	TOTALE UPB DI ENTRATA
20105	TRASFERIMENTI PER "OPERE PUBBLICHE E PROTEZIONE CIVILE"	**300.000,00**
20107	TRASFERIMENTI PER AMBIENTE	37.500,00
20204	FINANZIAMENTO PER PROGRAMMAZIONE 2007-2013	212.500,00
	TOTALE	**250.000,00**
20121	TRASFERIMENTI DALLO STATO PER FONDO SANITARIO VINCOLATO	48.475.566,00
20122	ALTRI TRASFERIMENTI DALLO STATO PER SANITA'	2.000.000,00
40302	TRASFERIMENTI PER "PROGRAMMAZIONE E BILANCIO"	20.101.000,00
40306	TRASFERIMENTI PER "TRASPORTI"	232.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO	**71.358.566,00**

UPB SPESA	DENOMINAZIONE	TOTALE UPB DI SPESA
10403	STRUTTURE E ATTREZZATURE PER LA PROTEZIONE CIVILE - CORRENT	**300.000,00**
42201	PIANI TERRITORIALI E RISANAMENTO AMBIENTALE - CORRENTE	250.000,00
	TOTALE	**250.000,00**
52824	FONDO SANITARIO VINCOLATO DA TRASFERIRE AGLI ENTI DEL SSR	48.475.566,00
52825	ULTERIORI TRAFSERIMENTI AGLI ENTI DEL SSR	2.000.000,00
20814	RIMBORSO MUTUI E PRESTITI	20.101.000,00
20814	RIMBORSO MUTUI E PRESTITI	232.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO	**71.358.566,00**

REGIONE MARCHE

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE PER L'ANNO 2013

- QUADRI -

QUADRO n°1

DIMOSTRAZIONE DEL DISAVANZO ESISTENTE TRA TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE DI CUI SI AUTORIZZA L'IMPEGNO TOTALE DELLE ENTRATE CHE SI PREVEDE DI ACCERTARE E MEZZI DI COPERTURA

	AGGREGATI		IMPORTI	
SPESE	di cui si autorizza l'impegno escluse le contabilità speciali (cfr. quadro generale riassuntivo - parte 2°)			**4.215.698.378,52**
ENTRATE	che si prevede di accertare (cfr. quadro generale riassuntivo - parte 1°)			
	TITOLO 1°		3.166.073.603,84	
	TITOLO 2°		51.103.944,40	
	TITOLO 3°		133.283.770,49	
	TITOLO 4°		21.333.000,00	
	TITOLO 5°	(1)	-	
		TOTALE TITOLI 1 -2 - 3 - 4 - 5	**3.371.794.318,73**	
	Presunto avanzo di amministrazione alla chiusura dell'esercizio 2012 applicato al bilancio per l'anno 2013		823.149.792,00	
		TOTALE	4.194.944.110,73	**4.194.944.110,73**
			DISAVANZO -	**20.754.267,79**

(1) **a)** Depurato dei mutui a pareggio del disavanzo di cui € 15.142.859,74 relativo all'anno 2004, €47.554.704,85 relativo all'anno 2005, €54.204.957,87 relativo all'anno 2006, €51.056.400,29 relativo all'anno 2007, €62.655.965,76 relativo all'anno 2008, €53.420.656,40 relativo all'anno 2009, €51.023.173,94 relativo all'anno 2010 e €39.797.871,17 relativo all'anno 2011,per l'anno 2012 €35.278.842,62

QUADRO n°2

DIMOSTRAZIONE DELL'EQUILIBRIO BILANCIO

(art. 5 - 2° comma del decreto legislativo 28.03.2000 n. 76 e art. 26 della l.r.11/12/2001 n.31)

Raffronto fra le ENTRATE che si prevede di accertare e gli stanziamenti di competenza per l'adempimento delle FUNZIONI NORMALI

ENTRATE complessive (cfr quadro generale riassuntivo - parte 1°)		**6.484.736.259,16**
a) per il finanziamento del disavanzo dell'anno 2012	35.278.842,62	
b) per il finanziamento del disavanzo dell'anno 2011	39.797.871,17	
c) per il finanziamento del disavanzo dell'anno 2010	51.023.173,94	
d) per il finanziamento del disavanzo dell'anno 2009	53.420.656,40	
e) per il finanziamento del disavanzo dell'anno 2008	62.655.965,76	
f) per il finanziamento del disavanzo dell'anno 2007	51.056.400,29	
g) per il finanziamento del disavanzo dell'anno 2006	54.204.957,87	
h) per il finanziamento del disavanzo dell'anno 2005	47.554.704,85	
i) per il finanziamento del disavanzo dell'anno 2004	15.142.859,74	
	410.135.432,64	
ENTRATE DEPURATE		***6.074.600.826,52***
di cui entrate derivanti dal ricorso al credito per il finanziamento di spese di investimento anno 2013	20.754.267,79	
SPESE complessive (cfr quadro generale riassuntivo - tabella 3 - parte 2°)		**6.074.600.826,52**
di cui finanziate con il ricorso al credito	20.754.267,79	

QUADRO 3
CAPACITA' COMPLESSIVA DI INDEBITAMENTO
(art. 31, comma 2 della L.R. 11.12.2001, n. 31)

1 - Entrate iscritte nel Bilancio 2013 da considerarsi ai fini della capacità complessiva di indebitamento (art. 31 - 5° comma della L.R. 31/2001):		
a - Entrate derivanti da tributi propri della Regione (Titolo I)	450.715.979,35	
2 - Limite massimo delle annualità per l'ammortamento dei mutui e prestiti (art. 31 - 5° comma della L.R.31/2001)	90.143.195,87	
CAPACITA' COMPLESSIVA DI INDEBITAMENTO		
3 Oneri annui già maturati per debiti contratti al netto rate mutuo sanità	54.519.360,00	
4 Residua disponibilità per gli oneri annui di ammortamento	35.623.835,87	
5 Ammontare del debito teoricamente contraibile corrispondente all'assunzione degli oneri di ammortamento di cui al punto 4		450.000.000,00
MUTUABILITA' UTILIZZATA		
6 Prestiti autorizzati in anni precedenti e non ancora contratti ai sensi dell'art. 22 della legge di Bilancio (art. 31 - 8° comma della L.R. 31/2001) anni 2004-2005-2006-2007-2008-2009-2010-2011-2012	410.135.432,64	
7 Prestiti per il finanziamento delle spese per investimenti previsti per l'anno 2013	20.754.267,79	
Mutuabilita' utilizzata		430.889.700,43
RESIDUA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO		19.110.299,57

REGIONE MARCHE

BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2013 - 2015

Allegato al Bilancio di Previsione per l'anno 2013

ai sensi dell'art. 4 della L.R. 11/12/2001, n. 31

REGIONE MARCHE

BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2013 - 2015

LEGISLAZIONE VIGENTE

- STATO DI PREVISIONE DELLA ENTRATA -

Allegato al Bilancio di Previsione per l'anno 2013

ai sensi dell'art. 4 della L.R. 11/12/2001, n. 31

BILANCIO 2013 - STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Stanziamenti di COMPETENZA

Descrizione				Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale Triennio
TITOLO	**10000**	**TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE, GETTITO TRIBUTI ERARIALI O QUOTE DI ESSO**	€	**3.166.073.603,84**	**477.129.166,96**	**475.708.821,31**	**4.118.911.592,11**
CATEGORIA	10100	TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	10101	IMPOSTE E TASSE	€	3.166.073.603,84	477.129.166,96	475.708.821,31	4.118.911.592,11
U.P.B.	10102	RETTIFICAZIONE TRIBUTI PROPRI	€	0,00	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA	10200	ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	10201	ENTRATE TRIBUTARIE	€	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO	**20000**	**ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELLA U.E., DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI**	€	**51.103.944,40**	**628.378,40**	**628.378,40**	**52.360.701,20**
CATEGORIA	20100	TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	20101	TRASFERIMENTI PER "AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI"	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	20102	TRASFERIMENTI PER "PROGRAMMAZIONE E BILANCIO"	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	20103	TRASFERIMENTI PER "SVILUPPO AGRICOLO"	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	20104	TRASFERIMENTI PER "SVILUPPO EXTRA-AGRICOLO"	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	20105	TRASFERIMENTI PER "OPERE PUBBLICHE E PROTEZIONE CIVILE"	€	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
U.P.B.	20106	TRASFERIMENTI PER "TRASPORTI"	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	20107	TRASFERIMENTI PER "AMBIENTE"	€	37.500,00	37.500,00	37.500,00	112.500,00
U.P.B.	20108	TRASFERIMENTI PER "SANITA'"	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	20109	TRASFERIMENTI PER "SERVIZI SOCIALI"	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	20110	TRASFERIMENTI PER "CULTURA E TEMPO LIBERO"	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	20111	TRASFERIMENTI PER "FORMAZIONE"	€	0,00	0,00	0,00	0,00

Descrizione				Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale Triennio
U.P.B.	20112	COFINANZIAMENTO PER PROGRAMMI COMUNITARI 1994-1999	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	20113	COFINANZIAMENTO PER PROGRAMMI COMUNITARI 2000-2006	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	20114	COFINANZIAMENTO PER ALTRI PROGRAMMI COMUNITARI	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	20115	COFINANZIAMENTO CORRENTE PER PROGRAMMAZIONE 2007-2013	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	20118	TRASFERIMENTI PER SANITA'	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	20119	TRASFERIMENTI FAS	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	20120	TRASFERIMENTI STATALI NON VINCOLATI	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	20121	TRASFERIMENTI DALLO STATO PER FONDO SANITARIO VINCOLATO	€	48.475.566,00	0,00	0,00	48.475.566,00
U.P.B.	20122	ALTRI TRASFERIMENTI DALLO STATO PER SANITA'	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	20123	TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI PER SANITA'	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	20124	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DALLO STATO - ASSEGNATE DOPO IL 30/11	€	0,00	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA	20200	TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA U.E.	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	20201	FINANZIAMENTO PER PROGRAMMAZIONE 1994-1999	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	20202	FINANZIAMENTO PER PROGRAMMAZIONE 2000-2006	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	20203	FINANZIAMENTO PER ALTRI PROGRAMMI COMUNITARI	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	20204	FINANZIAMENTO PER PROGRAMMAZIONE 2007-2013	€	212.500,00	212.500,00	212.500,00	637.500,00
U.P.B.	20205	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DALL'UNIONE EUROPEA - ASSEGNATE DOPO IL 30/11	€	0,00	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA	20300	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	20301	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI	€	78.378,40	78.378,40	78.378,40	235.135,20
U.P.B.	20302	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI PER SANITA'	€	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00
U.P.B.	20303	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DA ALTRI SOGGETTI - ASSEGNATE DOPO IL 30/11	€	0,00	0,00	0,00	0,00

Descrizione				Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale Triennio
TITOLO	**30000**	**ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE**	€	**133.283.770,49**	**31.206.457,49**	**31.206.457,49**	**195.696.685,47**
CATEGORIA	30100	PROVENTI DA SANZIONI, SERVIZI E DIVERSI	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	30101	PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE	€	431.575,00	431.575,00	431.575,00	1.294.725,00
U.P.B.	30102	PROVENTI DIVERSI	€	103.607.568,61	1.530.255,61	1.530.255,61	106.668.079,83
CATEGORIA	30200	PROVENTI DA BENI REGIONALI	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	30201	PROVENTI DA BENI IMMOBILI	€	4.020.413,62	4.020.413,62	4.020.413,62	12.061.240,86
U.P.B.	30202	PROVENTI DA BENI MOBILI	€	0,00	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA	30300	RECUPERI	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	30301	RECUPERI E RIMBORSI	€	10.493.712,30	10.493.712,30	10.493.712,30	31.481.136,90
CATEGORIA	30400	PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LA SPESA	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	30401	PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LA SPESA	€	14.730.500,96	14.730.500,96	14.730.500,96	44.191.502,88
TITOLO	**40000**	**ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFORMAZIONE DI CAPITALE, DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE**	€	**21.333.000,00**	**26.333.000,00**	**26.833.000,00**	**74.499.000,00**
CATEGORIA	40100	RICAVI ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	40101	RICAVI ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI	€	1.000.000,00	6.000.000,00	6.500.000,00	13.500.000,00
CATEGORIA	40200	RISCOSSIONE CREDITI	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	40201	RISCOSSIONE CREDITI	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	40202	RISCOSSIONE DA PRELIEVI DA DEPOSITI BANCARI	€	0,00	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA	40300	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DELLO STATO	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	40301	TRASFERIMENTI PER "AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI"	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	40302	TRASFERIMENTI PER "PROGRAMMAZIONE E BILANCIO"	€	20.101.000,00	20.101.000,00	20.101.000,00	60.303.000,00
U.P.B.	40303	TRASFERIMENTI PER "SVILUPPO AGRICOLO"	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	40304	TRASFERIMENTI PER "SVILUPPO EXTRA - AGRICOLO"	€	0,00	0,00	0,00	0,00

Descrizione				Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale Triennio
U.P.B.	40305	TRASFERIMENTI PER "OPERE PUBBLICHE E PROTEZIONE CIVILE"	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	40306	TRASFERIMENTI PER "TRASPORTI"	€	232.000,00	232.000,00	232.000,00	696.000,00
U.P.B.	40307	TRASFERIMENTI PER "AMBIENTE"	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	40308	TRASFERIMENTI PER "SANITA'"	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	40309	TRASFERIMENTI PER "SERVIZI SOCIALI"	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	40310	TRASFERIMENTI PER "CULTURA E TEMPO LIBERO"	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	40311	TRASFERIMENTI PER "FORMAZIONE"	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	40312	COFINANZIAMENTO PER PROGRAMMI COMUNITARI 1994-1999	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	40313	COFINANZIAMENTO PER PROGRAMMI COMUNITARI 2000-2006	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	40314	COFINANZIAMENTO PER ALTRI PROGRAMMI COMUNITARI	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	40315	COFINANZIAMENTO IN CONTO CAPITALE PER PROGRAMMAZIONE 2007-2013	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	40316	TRASFERIMENTI FAS	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	40317	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DALLO STATO - ASSEGNATE DOPO IL 30/11	€	0,00	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA	40400	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DELLA U.E.	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	40401	FINANZIAMENTO PER PROGRAMMAZIONE 1994-1999	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	40402	FINANZIAMENTO PER PROGRAMMAZIONE 2000-2006	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	40403	FINANZIAMENTO PER ALTRI PROGRAMMI COMUNITARI	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	40404	FINANZIAMENTO PER PROGRAMMAZIONE 2007-2013	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	40405	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DALL'UNIONE EUROPEA - ASSEGNATE DOPO IL 30/11	€	0,00	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA	40500	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	40501	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	€	0,00	0,00	0,00	0,00

Descrizione				Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale Triennio
U.P.B.	40502	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI - ASSEGNATE DOPO IL 30/11	€	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO	**50000**	**ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE**	€	**430.889.700,43**	**430.035.432,01**	**430.035.432,01**	**1.290.960.564,45**
CATEGORIA	50100	MUTUI	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	50101	MUTUI	€	430.889.700,43	430.035.432,01	430.035.432,01	1.290.960.564,45
CATEGORIA	50200	PRESTITI ED ALTRE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	50201	PRESTITI	€	0,00	0,00	0,00	0,00
U.P.B.	50202	ANTICIPAZIONI DI CASSA	€	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO	**60000**	**CONTABILITA' SPECIALI**	€	**1.858.902.448,00**	**0,00**	**0,00**	**1.858.902.448,00**
CATEGORIA	60100	MOVIMENTAZIONE CONTI TESORERIA	€	1.800.000.000,00	0,00	0,00	1.800.000.000,00
CATEGORIA	60200	PARTITE DI GIRO	€	58.902.448,00	0,00	0,00	58.902.448,00
		TOTALE:	€	**5.661.586.467,16**	**965.332.434,86**	**964.412.089,21**	**7.591.330.991,23**

REGIONE MARCHE

BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2013 - 2015

LEGISLAZIONE VIGENTE

- STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA -

Allegato al Bilancio di Previsione per l'anno 2013

ai sensi dell'art. 4 della L.R. 11/12/2001, n. 31

BILANCIO 2013 - STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Stanziamenti di COMPETENZA

Descrizione				Anno 2013	2014	2015	Totale Triennio
AREA INTER	**1000000**	**ASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO**	€	**67.205.625,15**	**61.471.678,37**	**61.471.678,37**	**190.148.981,89**
SETTORE	**1010000**	**ORGANI ISTITUZIONALI**	€	**21.117.315,00**	**21.576.194,00**	**21.576.194,00**	**64.269.703,00**
FUNZIONE OBIETTIVO	**1010100**	**CONSIGLIO REGIONALE**	€	**19.353.691,00**	**19.812.570,00**	**19.812.570,00**	**58.978.831,00**
U.P.B.	*10101*	*FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE - CORRENTE*		16.153.691,00	16.612.570,00	16.612.570,00	49.378.831,00
	10102	*GRUPPI CONSILIARI*		3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	9.600.000,00
FUNZIONE OBIETTIVO	**1010200**	**GIUNTA REGIONALE**	€	**1.763.624,00**	**1.763.624,00**	**1.763.624,00**	**5.290.872,00**
U.P.B.	*10201*	*INDENNITA' DI CARICA, RIMBORSI - CORRENTE*		264.400,00	264.400,00	264.400,00	793.200,00
	10202	*ADESIONI, SPESE DI RAPPRESENTANZA E CONVEGNISTICA - CORRENTE*		1.499.224,00	1.499.224,00	1.499.224,00	4.497.672,00
SETTORE	**1020000**	**FUNZIONAMENTO E STRUTTURE**	€	**34.323.247,41**	**31.747.449,88**	**31.747.449,88**	**97.818.147,17**
FUNZIONE OBIETTIVO	**1020300**	**FUNZIONAMENTO E SVILUPPO**	€	**29.153.183,44**	**26.412.863,44**	**26.412.863,44**	**81.978.910,32**
U.P.B.	*10301*	*FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - CORRENTE*		11.982.408,32	11.482.408,32	11.482.408,32	34.947.224,96
	10302	*FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - INVESTIMENTO*		1.699.565,12	1.699.565,12	1.699.565,12	5.098.695,36
	10303	*SVILUPPO AUTOMAZIONE, ATTREZZATURE, POTENZIAMENTO DELLA RETE, ASSISTENZA E PROCEDURE - CORRENTE*		1.917.083,00	1.917.083,00	1.917.083,00	5.751.249,00

Descrizione				Anno 2013	2014	2015	Totale Triennio
U.P.B.	*10304*	*SVILUPPO AUTOMAZIONE, ATTREZZATURE, POTENZIAMENTO DELLA RETE, ASSISTENZA E PROCEDURE - INVESTIMENTO*		2.326.987,00	1.818.667,00	1.818.667,00	5.964.321,00
	10305	*SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO - CORRENTE*		220.000,00	220.000,00	220.000,00	660.000,00
	10306	*SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
	10307	*SPESE PER BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI - CORRENTE*		328.990,00	328.990,00	328.990,00	986.970,00
	10308	*SPESE PER BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI - INVESTIMENTO*		6.507.000,00	6.507.000,00	6.507.000,00	19.521.000,00
	10309	*ONERI ACCESSORI ALLA TENUTA DELLA CONTABILITA' E DELLA TESORERIA - CORRENTE*		151.550,00	151.550,00	151.550,00	454.650,00
	10310	*ONERI PER LA GESTIONE E LA CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO REGIONALE - CORRENTE*		1.600.000,00	868.000,00	868.000,00	3.336.000,00
	10311	*ONERI DERIVANTI DA CONTROVERSIE - CORRENTE*		2.169.600,00	1.169.600,00	1.169.600,00	4.508.800,00
	10312	*ONERI DERIVANTI DA CONTROVERSIE - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
	10313	*SPESE LEGALI - CORRENTE*		250.000,00	250.000,00	250.000,00	750.000,00
	10314	*FONDO REGIONALE PER LE SPESE ELETTORALI - CORRENTE*		0,00	0,00	0,00	0,00
	10315	*FONDO REGIONALE PER LE SPESE ELETTORALI - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
	10316	*PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI DI CAPITALE*		0,00	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE OBIETTIVO	**1020400**	**PROTEZIONE CIVILE E RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO**	€	**3.037.720,07**	**3.445.000,00**	**3.445.000,00**	**9.927.720,07**
U.P.B.	*10401*	*MONITORAGGIO E PRONTO INTERVENTO - CORRENTE*		2.030.000,00	2.530.000,00	2.530.000,00	7.090.000,00
	10402	*MONITORAGGIO E PRONTO INTERVENTO - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00

Descrizione				Anno 2013	2014	2015	Totale Triennio
U.P.B.	*10403*	*STRUTTURE E ATTREZZATURE PER LA PROTEZIONE CIVILE - CORRENTE*		300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
	10404	*STRUTTURE E ATTREZZATURE PER LA PROTEZIONE CIVILE - INVESTIMENTO*		692.720,07	600.000,00	600.000,00	1.892.720,07
	10405	*PREVENZIONE CALAMITA' NATURALI E PRONTO INTERVENTO - CORRENTE*		15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
	10406	*PREVENZIONE CALAMITA' NATURALI E PRONTO INTERVENTO - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
	10407	*SERVIZIO ANTINCENDIO - CORRENTE*		0,00	0,00	0,00	0,00
	10408	*SERVIZIO ANTINCENDIO - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE OBIETTIVO	**1020500**	**INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**	€	**2.132.343,90**	**1.889.586,44**	**1.889.586,44**	**5.911.516,78**
U.P.B.	*10501*	*COMITATI, COMMISSIONI E COLLABORAZIONI - CORRENTE*		765.500,00	515.500,00	515.500,00	1.796.500,00
	10502	*COMITATI, COMMISSSIONI E COLLABORAZIONI - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
	10503	*COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE - CORRENTE*		947.372,90	954.615,44	954.615,44	2.856.603,78
	10504	*COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE - INVESTIMENTO*		9.471,00	9.471,00	9.471,00	28.413,00
	10505	*PUBBLICAZIONI UFFICIALI - CORRENTE*		410.000,00	410.000,00	410.000,00	1.230.000,00
SETTORE	**1030000**	**INNOVAZIONE**	€	**11.765.062,74**	**8.148.034,49**	**8.148.034,49**	**28.061.131,72**
FUNZIONE OBIETTIVO	**1030600**	**RIFORMA ISTITUZIONALE, TRASFERIMENTI EE.LL., DELEGHE DI FUNZIONI**	€	**11.765.062,74**	**8.148.034,49**	**8.148.034,49**	**28.061.131,72**
U.P.B.	*10601*	*ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE - CORRENTE*		2.851.018,06	2.851.018,06	2.851.018,06	8.553.054,18
	10602	*ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE - INVESTIMENTO*		1.730.012,35	1.730.012,35	1.730.012,35	5.190.037,05

Descrizione			Anno 2013	2014	2015	Totale Triennio
U.P.B.	*10603*	*FONDO PER LE COMUNITA' MONTANE - CORRENTE*	2.176.656,38	2.176.656,38	2.176.656,38	6.529.969,14
	10604	*FONDO PER LE COMUNITA' MONTANE - INVESTIMENTO*	439.747,70	439.747,70	439.747,70	1.319.243,10
	10605	*ATTUAZIONE PATTI TERRITORIALI*	0,00	0,00	0,00	0,00
	10606	*SICUREZZA DEI CITTADINI E DEI TERRITORI - CORRENTE*	218.000,00	218.000,00	218.000,00	654.000,00
	10607	*FONDO PER LA GESTIONE ASSOCIATA - CORRENTE*	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
	10608	*FONDO PER LA GESTIONE ASSOCIATA - INVESTIMENTO*	0,00	0,00	0,00	0,00
	10609	*PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA - CORRENTE*	1.180.094,27	202.600,00	202.600,00	1.585.294,27
	10610	*PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA - INVESTIMENTO*	2.639.533,98	0,00	0,00	2.639.533,98
	10611	*ATTUAZIONE DEL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO - CORRENTE*	0,00	0,00	0,00	0,00
	10612	*ATTUAZIONE DEL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO - INVESTIMENTO*	0,00	0,00	0,00	0,00
	10613	*SICUREZZA DEI CITTADINI E DEI TERRITORI - INVESTIMENTO*	230.000,00	230.000,00	230.000,00	690.000,00
	10614	*ATTUAZIONE DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2009 N.117 - DISTACCO DALLA REGIONE MARCHE DEI COMUNI DELLA VALMARECCHIA - CORRENTE*	0,00	0,00	0,00	0,00
	10615	*ATTUAZIONE DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2009 N.117 - DISTACCO DALLA REGIONE MARCHE DEI COMUNI DELLA VALMARECCHIA - INVESTIMENTO*	0,00	0,00	0,00	0,00
AREA INTER	**2000000**	**PROGRAMMAZIONE E BILANCIO**	€ **571.543.908,90**	**261.832.284,35**	**261.816.938,70**	**1.095.193.131,95**
SETTORE	**2040000**	**ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA**	€ **571.543.908,90**	**261.832.284,35**	**261.816.938,70**	**1.095.193.131,95**

Descrizione				Anno 2013	2014	2015	Totale Triennio
FUNZIONE OBIETTIVO	**2040700**	**ORGANIZZAZIONE E PERSONALE**	€	**88.171.070,07**	**84.441.070,07**	**84.441.070,07**	**257.053.210,21**
U.P.B.	*20701*	*STIPENDI, RETRIBUZIONI, INDENNITA' E RIMBORSI - CORRENTE*		86.869.990,07	83.139.990,07	83.139.990,07	253.149.970,21
	20702	*TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E FINE SERVIZIO - CORRENTE*		955.000,00	955.000,00	955.000,00	2.865.000,00
	20703	*ASSETTO ORGANIZZATIVO, AUTORIFORMA, CONSULENZA E STUDI - CORRENTE*		0,00	0,00	0,00	0,00
	20704	*FORMAZIONE DEL PERSONALE REGIONALE - CORRENTE*		346.080,00	346.080,00	346.080,00	1.038.240,00
	20705	*ASSETTO ORGANIZZATIVO, AUTORIFORMA, CONSULENZA E STUDI - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE OBIETTIVO	**2040800**	**GESTIONE TRIBUTARIA E FINANZIARIA**	€	**483.372.838,83**	**177.391.214,28**	**177.375.868,63**	**838.139.921,74**
U.P.B.	*20801*	*FONDI GLOBALI DI PARTE CORRENTE*		0,00	0,00	0,00	0,00
	20802	*FONDI GLOBALI PER INVESTIMENTI*		0,00	0,00	0,00	0,00
	20803	*FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE - ART. 20 L.R. 31/01*		2.476.543,19	500.000,00	500.000,00	3.476.543,19
	20804	*FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE - ART. 21 L.R. 31/01*		523.879,00	50.000,00	50.000,00	623.879,00
	20805	*FONDO DI RISERVA DI CASSA - ART. 22 L.R. 31/01*		0,00	0,00	0,00	0,00
	20806	*REGOLAZIONI CONTABILI - CORRENTE*		10.641.692,27	1.350.000,00	1.350.000,00	13.341.692,27
	20807	*REGOLAZIONI CONTABILI - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
	20808	*RIMBORSI - CORRENTE*		8.618.000,00	8.618.000,00	8.618.000,00	25.854.000,00
	20809	*RIMBORSI - INVESTIMENTO*		507.497,19	507.497,19	507.497,19	1.522.491,57
	20810	*ACCERTAMENTI, RISCOSSIONI, RIMBORSO TRIBUTI, IMPOSTE E TASSE - CORRENTE*		5.550.000,00	2.770.000,00	2.770.000,00	11.090.000,00
	20811	*IMPOSTE E TASSE DOVUTE DALLA REGIONE - CORRENTE*		759.954,00	759.954,00	759.954,00	2.279.862,00

Descrizione			Anno 2013	2014	2015	Totale Triennio
U.P.B.	*20812*	*INTERESSI SU ANTICIPAZIONI DI CASSA - CORRENTE*	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
	20813	*RATE CONTRIBUTI PLURIENNALI PER INVESTIMENTI*	21.638.321,14	21.563.763,09	21.378.417,44	64.580.501,67
	20814	*RIMBORSO MUTUI E PRESTITI*	136.117.000,00	130.517.000,00	130.517.000,00	397.151.000,00
	20815	*FONDO PAGAMENTO RESIDUI PERENTI - CORRENTE*	113.266.992,11	500.000,00	520.000,00	114.286.992,11
	20816	*FONDO PAGAMENTO RESIDUI PERENTI - INVESTIMENTO*	135.201.542,32	1.000.000,00	1.150.000,00	137.351.542,32
	20817	*RATE CONTRIBUTI PLURIENNALI PER INVESTIMENTI*	0,00	0,00	0,00	0,00
	20818	*FONDO ANTICRISI - CORRENTE*	8.975.717,61	0,00	0,00	8.975.717,61
	20819	*FONDO ANTICRISI - INVESTIMENTO*	10.800.000,00	0,00	0,00	10.800.000,00
	20820	*ANTICIPAZIONI REGIONALI*	6.855.000,00	6.855.000,00	6.855.000,00	20.565.000,00
	20821	*FONDO PRIORITA' - CORRENTE*	5.200.000,00	700.000,00	700.000,00	6.600.000,00
	20822	*FONDO PRIORITA' - INVESTIMENTO*	5.240.700,00	700.000,00	700.000,00	6.640.700,00
	20823	*VERSAMENTI A DEPOSITI BANCARI*	0,00	0,00	0,00	0,00
	20824	*FONDO RISCHI*	10.000.000,00	0,00	0,00	10.000.000,00
AREA INTER	**3000000**	**SVILUPPO ECONOMICO**	€ **64.285.149,04**	**48.286.083,04**	**47.381.083,04**	**159.952.315,12**
SETTORE	**3050000**	**SISTEMI PRODUTTIVI AGROALIMENTARI E SPAZIO RURALE**	€ **17.155.481,86**	**14.439.511,86**	**13.439.511,86**	**45.034.505,58**
FUNZIONE OBIETTIVO	**3050900**	**INTERVENTI DI FILIERA AGRICOLA E SVILUPPO RURALE**	€ **12.255.320,26**	**10.293.320,26**	**9.293.320,26**	**31.841.960,78**

Descrizione				Anno 2013	2014	2015	Totale Triennio
U.P.B.	*30901*	*RICERCA E INFORMAZIONE AGRICOLA - CORRENTE*		4.748.343,96	4.768.343,96	4.768.343,96	14.285.031,88
	30902	*RICERCA E INFORMAZIONE AGRICOLA - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
	30903	*PROMOZIONE AGRICOLA - CORRENTE*		0,00	0,00	0,00	0,00
	30904	*PROMOZIONE AGRICOLA - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
	30905	*RICERCA, INFORMAZIONE E PROMOZIONE AGRICOLA - CORRENTE*		147.508,34	147.508,34	147.508,34	442.525,02
	30906	*RICERCA, INFORMAZIONE E PROMOZIONE AGRICOLA - INVESTIMENTO*		5.047.752,42	3.047.752,42	2.047.752,42	10.143.257,26
	30907	*MIGLIORAMENTO PRODUZIONI AGRARIE - CORRENTE*		1.666.500,00	1.681.500,00	1.681.500,00	5.029.500,00
	30908	*MIGLIORAMENTO PRODUZIONI AGRARIE - INVESTIMENTO*		298.215,54	298.215,54	298.215,54	894.646,62
	30909	*ASSISTENZA TECNICA E AMMODERNAMENTO IMPIANTI - CORRENTE*		0,00	0,00	0,00	0,00
	30910	*ASSISTENZA TECNICA E AMMODERNAMENTO IMPIANTI - INVESTIMENTO*		347.000,00	350.000,00	350.000,00	1.047.000,00
	30911	*MIGLIORAMENTO E COMMERCIALIZZAZIONE PRODOTTI AGRICOLI E SELVICOLTURA - CORRENTE*		0,00	0,00	0,00	0,00
	30912	*MIGLIORAMENTO E COMMERCIALIZZAZIONE PRODOTTI AGRICOLI E SELVICOLTURA - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE OBIETTIVO	**3051000**	**SALVAGUARDIA, AGRITURISMO, FORESTAZIONE**	€	**3.476.970,00**	**2.718.000,00**	**2.718.000,00**	**8.912.970,00**
U.P.B.	*31001*	*FORESTAZIONE E BONIFICA - CORRENTE*		1.828.000,00	1.828.000,00	1.828.000,00	5.484.000,00
	31002	*FORESTAZIONE E BONIFICA - INVESTIMENTO*		1.243.970,00	485.000,00	485.000,00	2.213.970,00
	31003	*CALAMITA' NATURALI - CORRENTE*		100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
	31004	*CALAMITA' NATURALI - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00

Descrizione				Anno 2013	2014	2015	Totale Triennio
U.P.B.	*31005*	*AGRITURISMO - CORRENTE*		0,00	0,00	0,00	0,00
	31006	*AGRITURISMO - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
	31007	*CONTRIBUTI AI CONSORZI DI BONIFICA*		305.000,00	305.000,00	305.000,00	915.000,00
FUNZIONE OBIETTIVO	**3051100**	**ZOOTECNIA, AGROINDUSTRIA E CICLO ALIMENTARE**	€	**1.423.191,60**	**1.428.191,60**	**1.428.191,60**	**4.279.574,80**
U.P.B.	*31101*	*SVILUPPO E CERTIFICAZIONE RISORSE ZOOTECNICHE - CORRENTE*		495.000,00	495.000,00	495.000,00	1.485.000,00
	31102	*SVILUPPO E CERTIFICAZIONE RISORSE ZOOTECNICHE - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
	31103	*SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE - CORRENTE*		0,00	0,00	0,00	0,00
	31104	*SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
	31105	*PESCA E ACQUACOLTURA - CORRENTE*		683.779,20	683.779,20	683.779,20	2.051.337,60
	31106	*PESCA E ACQUACOLTURA - INVESTIMENTO*		244.412,40	249.412,40	249.412,40	743.237,20
SETTORE	**3060000**	**SVILUPPO E INNOVAZIONE DEI LOCALISMI ECONOMICI**	€	**42.712.270,22**	**25.827.174,22**	**25.827.174,22**	**94.366.618,66**
FUNZIONE OBIETTIVO	**3061200**	**ENERGIA, ATTIVITA' ESTRATTIVE E RISORSE ENERGETICHE**	€	**125.000,00**	**125.000,00**	**125.000,00**	**375.000,00**
U.P.B.	*31201*	*POLITICA DELLE RISORSE ENERGETICHE - CORRENTE*		15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
	31202	*POLITICA DELLE RISORSE ENERGETICHE - INVESTIMENTO*		100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
	31203	*POLITICA DELLE RISORSE ENERGETICHE IN AGRICOLTURA - CORRENTE*		0,00	0,00	0,00	0,00
	31204	*POLITICA DELLE RISORSE ENERGETICHE IN AGRICOLTURA - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
	31205	*CAVE E MINIERE - CORRENTE*		10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00

Descrizione				Anno 2013	2014	2015	Totale Triennio
U.P.B.	*31206*	*CAVE E MINIERE - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE OBIETTIVO	**3061300**	**SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO**	€	**1.555.820,00**	**1.556.620,00**	**1.556.620,00**	**4.669.060,00**
U.P.B.	*31301*	*SOSTEGNO ALL'ARTIGIANATO DI PRODUZIONE - CORRENTE*		682.020,00	682.020,00	682.020,00	2.046.060,00
	31302	*SOSTEGNO ALL'ARTIGIANATO DI PRODUZIONE - INVESTIMENTO*		539.000,00	539.000,00	539.000,00	1.617.000,00
	31303	*SOSTEGNO DELL'ARTIGIANATO TIPICO E ARTISTICO - CORRENTE*		157.700,00	158.500,00	158.500,00	474.700,00
	31304	*SOSTEGNO DELL'ARTIGIANATO TIPICO E ARTISTICO - INVESTIMENTO*		177.100,00	177.100,00	177.100,00	531.300,00
FUNZIONE OBIETTIVO	**3061400**	**POLITICA INDUSTRIALE E CREDITIZIA**	€	**22.072.248,73**	**10.852.287,73**	**10.852.287,73**	**43.776.824,19**
U.P.B.	*31401*	*SERVIZI REALI ALLE IMPRESE, INNOVAZIONE E QUALITA' - CORRENTE*		1.578.470,27	1.428.470,27	1.428.470,27	4.435.410,81
	31402	*SERVIZI REALI ALLE IMPRESE, INNOVAZIONE E QUALITA' - INVESTIMENTO*		15.050.545,49	5.596.545,49	5.596.545,49	26.243.636,47
	31403	*POLITICA DEL CREDITO E SERVIZI FINANZIARI - CORRENTE*		126.043,27	126.043,27	126.043,27	378.129,81
	31404	*POLITICA DEL CREDITO E SERVIZI FINANZIARI - INVESTIMENTO*		4.559.593,50	3.059.593,50	3.059.593,50	10.678.780,50
	31405	*INTERNAZIONALIZZAZIONE E EMIGRAZIONE - CORRENTE*		0,00	0,00	0,00	0,00
	31406	*INTERNAZIONALIZZAZIONE E EMIGRAZIONE - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
	31407	*COOPERAZIONE E SVILUPPO - CORRENTE*		572.796,20	456.835,20	456.835,20	1.486.466,60
	31408	*COOPERAZIONE E SVILUPPO - INVESTIMENTO*		184.800,00	184.800,00	184.800,00	554.400,00
FUNZIONE OBIETTIVO	**3061500**	**COOPERAZIONE**	€	**2.226.020,20**	**2.226.020,20**	**2.226.020,20**	**6.678.060,60**
U.P.B.	*31501*	*SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO - CORRENTE*		0,00	0,00	0,00	0,00
	31502	*SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00

Descrizione				Anno 2013	2014	2015	Totale Triennio
U.P.B.	*31503*	*COOPERAZIONE - CORRENTE*		225.120,20	225.120,20	225.120,20	675.360,60
	31504	*COOPERAZIONE - INVESTIMENTO*		2.000.900,00	2.000.900,00	2.000.900,00	6.002.700,00
	31505	*SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE NEL SETTORE SOCIALE - CORRENTE*		0,00	0,00	0,00	0,00
	31506	*SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE NEL SETTORE SOCIALE - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE OBIETTIVO	**3061600**	**PROMOZIONE DELL'IMMAGINE MARCHE**	€	**11.241.303,76**	**7.625.303,76**	**7.625.303,76**	**26.491.911,28**
U.P.B.	*31601*	*INIZIATIVE PROMOZIONALI, RICERCHE DI MERCATO - CORRENTE*		0,00	0,00	0,00	0,00
	31602	*INIZIATIVE PROMOZIONALI, RICERCHE DI MERCATO - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
	31603	*FIERE E MERCATI - CORRENTE*		531.104,85	531.104,85	531.104,85	1.593.314,55
	31604	*FIERE E MERCATI - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
	31605	*PROMOZIONE - CORRENTE*		5.881.178,40	4.427.178,40	4.427.178,40	14.735.535,20
	31606	*PROMOZIONE - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
	31607	*INTERNAZIONALIZZAZIONE E PROMOZIONE ESTERA - CORRENTE*		4.829.020,51	2.667.020,51	2.667.020,51	10.163.061,53
	31609	*ATTUAZIONE DELLA L.R. 14/2010 - "SOPPRESSIONE DELL'ENTE REGIONALE PER LE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE (ERF)" - CORRENTE*		0,00	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE OBIETTIVO	**3061700**	**SVILUPPO DEL SISTEMA DISTRIBUTIVO**	€	**1.224.346,82**	**1.117.411,82**	**1.117.411,82**	**3.459.170,46**
U.P.B.	*31701*	*RAZIONALIZZAZIONE DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE - CORRENTE*		0,00	0,00	0,00	0,00
	31702	*RAZIONALIZZAZIONE DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
	31703	*SOSTEGNO ALLE IMPRESE COMMERCIALI - CORRENTE*		0,00	0,00	0,00	0,00

Descrizione				Anno 2013	2014	2015	Totale Triennio
U.P.B.	*31704*	*SOSTEGNO ALLE IMPRESE COMMERCIALI - INVESTIMENTO*		1.108.925,62	1.001.990,62	1.001.990,62	3.112.906,86
	31705	*TUTELA DEI CONSUMATORI - CORRENTE*		115.421,20	115.421,20	115.421,20	346.263,60
	31706	*TUTELA DEI CONSUMATORI - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE OBIETTIVO	**3061800**	**TURISMO REGIONALE**	€	**4.267.530,71**	**2.324.530,71**	**2.324.530,71**	**8.916.592,13**
U.P.B.	*31801*	*ORGANIZZAZIONE TURISTICA - CORRENTE*		1.524.991,82	1.581.991,82	1.581.991,82	4.688.975,46
	31802	*ORGANIZZAZIONE TURISTICA - INVESTIMENTO*		2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00
	31803	*SVILUPPO DELLA RICETTIVITA' - CORRENTE*		0,00	0,00	0,00	0,00
	31804	*SVILUPPO DELLA RICETTIVITA' - INVESTIMENTO*		742.538,89	742.538,89	742.538,89	2.227.616,67
SETTORE	**3070000**	**POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO**	€	**4.417.396,96**	**8.019.396,96**	**8.114.396,96**	**20.551.190,88**
FUNZIONE OBIETTIVO	**3071900**	**POLITICHE STRUTTURALI E INNOVAZIONE FORMATIVA**	€	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
U.P.B.	*31901*	*SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE - CORRENTE*		0,00	0,00	0,00	0,00
	31902	*SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
	31903	*TECNOLOGIE FORMATIVE - CORRENTE*		0,00	0,00	0,00	0,00
	31904	*TECNOLOGIE FORMATIVE - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE OBIETTIVO	**3072000**	**POLITICHE DEL LAVORO**	€	**375.140,07**	**375.140,07**	**375.140,07**	**1.125.420,21**
U.P.B.	*32001*	*SOSTEGNO ALL'APPRENDISTATO - CORRENTE*		0,00	0,00	0,00	0,00
	32002	*SOSTEGNO ALL'APPRENDISTATO - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
	32003	*PARI OPPORTUNITA' - CORRENTE*		230.300,07	230.300,07	230.300,07	690.900,21

Descrizione				Anno 2013	2014	2015	Totale Triennio
U.P.B.	*32004*	*PARI OPPORTUNITA' - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
	32005	*SOSTEGNO ALL'ASSUNZIONE E ALLA OCCUPAZIONE ED INTERVENTI STRUTTURALI - CORRENTE*		118.840,00	118.840,00	118.840,00	356.520,00
	32006	*SOSTEGNO ALL'ASSUNZIONE E ALLA OCCUPAZIONE ED INTERVENTI STRUTTURALI - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
	32007	*INTERVENTI IN FAVORE DI CATEGORIE SVANTAGGIATE - CORRENTE*		26.000,00	26.000,00	26.000,00	78.000,00
	32008	*INTERVENTI IN FAVORE DI CATEGORIE SVANTAGGIATE - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE OBIETTIVO	**3072100**	**FORMAZIONE**	€	**4.042.256,89**	**7.644.256,89**	**7.739.256,89**	**19.425.770,67**
U.P.B.	*32101*	*FORMAZIONE PROFESSIONALE - CORRENTE*		3.784.256,89	7.394.256,89	7.489.256,89	18.667.770,67
	32102	*FORMAZIONE PROFESSIONALE - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
	32103	*ISTRUZIONE - CORRENTE*		258.000,00	250.000,00	250.000,00	758.000,00
	32104	*ISTRUZIONE - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
AREA INTER	**4000000**	**TERRITORIO E AMBIENTE**	€	**200.228.568,40**	**102.240.619,92**	**102.240.619,92**	**404.709.808,24**
SETTORE	**4080000**	**RISANAMENTO E TUTELA DELLE RISORSE AMBIENTALI**	€	**45.901.014,25**	**16.393.250,00**	**16.393.250,00**	**78.687.514,25**
FUNZIONE OBIETTIVO	**4082200**	**PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE**	€	**15.709.230,00**	**9.263.750,00**	**9.263.750,00**	**34.236.730,00**
U.P.B.	*42201*	*PIANI TERRITORIALI E RISANAMENTO AMBIENTALE - CORRENTE*		1.246.230,00	1.191.750,00	1.191.750,00	3.629.730,00
	42202	*PIANI TERRITORIALI E RISANAMENTO AMBIENTALE - INVESTIMENTO*		3.465.000,00	465.000,00	465.000,00	4.395.000,00
	42203	*PIANI DI BACINO, DIFESA COSTIERA, RISANAMENTO AREE AD ELEVATO RISCHIO IDROGEOLOGICO, PORTI - CORRENTE*		1.152.000,00	1.152.000,00	1.152.000,00	3.456.000,00

Descrizione				Anno 2013	2014	2015	Totale Triennio
U.P.B.	*42204*	*PIANI DI BACINO, DIFESA COSTIERA, RISANAMENTO AREE AD ELEVATO RISCHIO IDROGEOLOGICO, PORTI - INVESTIMENTO*		9.726.000,00	6.335.000,00	6.335.000,00	22.396.000,00
	42205	*SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE - CORRENTE*		20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
	42206	*SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE - INVESTIMENTO*		100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
FUNZIONE OBIETTIVO	**4082300**	**TUTELA DELL'ARIA, ACQUA, SUOLO E CICLO DEI RIFIUTI**	€	**21.866.714,25**	**3.690.000,00**	**3.690.000,00**	**29.246.714,25**
U.P.B.	*42301*	*PIANI, PROGRAMMI TUTELA ARIA, ACQUA, SUOLO E CICLO DEI RIFIUTI - CORRENTE*		375.000,00	375.000,00	375.000,00	1.125.000,00
	42302	*PIANI, PROGRAMMI TUTELA ARIA, ACQUA, SUOLO E CICLO DEI RIFIUTI - INVESTIMENTO*		6.674.630,00	2.120.000,00	2.120.000,00	10.914.630,00
	42303	*RISANAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO; PREVENZIONE RISCHIO TECNOLOGICO - CORRENTE*		60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00
	42304	*RISANAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO; PREVENZIONE RISCHIO TECNOLOGICO - INVESTIMENTO*		343.584,25	237.500,00	237.500,00	818.584,25
	42305	*INTERVENTI TUTELA ACQUA, ARIA, SUOLO E INSEDIAMENTI A RISCHIO - CORRENTE*		187.500,00	187.500,00	187.500,00	562.500,00
	42306	*INTERVENTI TUTELA ACQUA, ARIA, SUOLO E INSEDIAMENTI A RISCHIO - INVESTIMENTO*		456.000,00	440.000,00	440.000,00	1.336.000,00
	42307	*SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DEL CICLO DEI RIFIUTI - CORRENTE*		270.000,00	270.000,00	270.000,00	810.000,00
	42308	*SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DEL CICLO DEI RIFIUTI - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
	42309	*FONDO SANIRATIO INDISTINTO DA DESTINARE ALL'ARPAM*		13.500.000,00	0,00	0,00	13.500.000,00
FUNZIONE OBIETTIVO	**4082400**	**DIFESA DEL SUOLO**	€	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
U.P.B.	*42401*	*INDIVIDUAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI IN AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO, SISMICO E AMBIENTALE - CORRENTE*		0,00	0,00	0,00	0,00

Descrizione				Anno 2013	2014	2015	Totale Triennio
U.P.B.	*42402*	*INDIVIDUAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI IN AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO, SISMICO E AMBIENTALE - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE OBIETTIVO	**4082500**	**TUTELA PATRIMONIO NATURALE E SISTEMA AREE PROTETTE**	€	**8.325.070,00**	**3.439.500,00**	**3.439.500,00**	**15.204.070,00**
U.P.B.	*42501*	*SISTEMA AREE PROTETTE - CORRENTE*		2.080.000,00	2.040.000,00	2.040.000,00	6.160.000,00
	42502	*SISTEMA AREE PROTETTE - INVESTIMENTO*		1.312.500,00	1.162.500,00	1.162.500,00	3.637.500,00
	42503	*RIQUALIFICAZIONE AREE URBANE - CORRENTE*		0,00	0,00	0,00	0,00
	42504	*RIQUALIFICAZIONE AREE URBANE - INVESTIMENTO*		4.695.570,00	0,00	0,00	4.695.570,00
	42505	*EDUCAZIONE AMBIENTALE, RETE ECOLOGICA E BIODIVERSITA' - CORRENTE*		82.000,00	82.000,00	82.000,00	246.000,00
	42506	*EDUCAZIONE AMBIENTALE, RETE ECOLOGICA E BIODIVERSITA' - INVESTIMENTO*		155.000,00	155.000,00	155.000,00	465.000,00
SETTORE	**4090000**	**ORGANIZZAZIONE DEL TERRITORIO**	€	**154.327.554,15**	**85.847.369,92**	**85.847.369,92**	**326.022.293,99**
FUNZIONE OBIETTIVO	**4092600**	**OPERE PUBBLICHE: INSEDIAMENTI ABITATIVI**	€	**12.958.254,39**	**3.978.554,39**	**3.978.554,39**	**20.915.363,17**
U.P.B.	*42601*	*LAVORI PUBBLICI - CORRENTE*		590.000,00	470.000,00	470.000,00	1.530.000,00
	42602	*LAVORI PUBBLICI - INVESTIMENTO*		7.739.550,00	129.850,00	129.850,00	7.999.250,00
	42603	*EDILIZIA RESIDENZIALE - CORRENTE*		1.250.000,00	0,00	0,00	1.250.000,00
	42604	*EDILIZIA RESIDENZIALE - INVESTIMENTO*		3.378.704,39	3.378.704,39	3.378.704,39	10.136.113,17
FUNZIONE OBIETTIVO	**4092700**	**MOBILITA' E TRASPORTI**	€	**141.369.299,76**	**81.868.815,53**	**81.868.815,53**	**305.106.930,82**
U.P.B.	*42701*	*TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - CORRENTE*		84.401.933,27	77.976.933,27	77.976.933,27	240.355.799,81
	42702	*TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - INVESTIMENTO*		10.593.185,00	45.000,00	45.000,00	10.683.185,00

Descrizione				Anno 2013	2014	2015	Totale Triennio
U.P.B.	*42703*	*SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE - CORRENTE*		2.123.393,61	1.500.000,00	1.500.000,00	5.123.393,61
	42704	*SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE - INVESTIMENTO*		44.250.787,88	2.346.882,26	2.346.882,26	48.944.552,40
AREA INTER	**5000000**	**SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'**	€	**3.312.435.127,03**	**81.366.336,54**	**81.366.336,54**	**3.475.167.800,11**
SETTORE	**5100000**	**SISTEMA DEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI**	€	**3.292.955.876,94**	**71.970.155,77**	**71.970.155,77**	**3.436.896.188,48**
SETTORE	**5100000**	**SISTEMA DEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI**	€	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
FUNZIONE OBIETTIVO	**5102800**	**SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO**	€	**3.194.966.442,19**	**2.394.358,28**	**2.394.358,28**	**3.199.755.158,75**
U.P.B.	*52801*	*FINANZIAMENTO DEI MACROLIVELLI DI ASSISTENZA SANITARIA - CORRENTE*		40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
	52802	*FINANZIAMENTO DEI MACROLIVELLI DI ASSISTENZA SANITARIA - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
	52803	*FORMAZIONE E PROGETTI SPECIALI REGIONALI/NAZIONALI - CORRENTE*		18.000,00	18.000,00	18.000,00	54.000,00
	52804	*FORMAZIONE E PROGETTI SPECIALI REGIONALI/NAZIONALI - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
	52805	*PREVENZIONE, STRUTTURE, INTERVENTI DI VETERINARIA PUBBLICA - CORRENTE*		60.000,00	40.000,00	40.000,00	140.000,00
	52806	*PREVENZIONE, STRUTTURE, INTERVENTI DI VETERINARIA PUBBLICA - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
	52807	*STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE - CORRENTE*		0,00	0,00	0,00	0,00
	52808	*STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE - INVESTIMENTO*		770.000,00	770.000,00	770.000,00	2.310.000,00
	52809	*STRUTTURE E ATTREZZATURE SOCIO-ASSISTENZIALI - CORRENTE*		0,00	0,00	0,00	0,00

Descrizione			Anno 2013	2014	2015	Totale Triennio
U.P.B.	*52810*	*STRUTTURE E ATTREZZATURE SOCIO-ASSISTENZIALI - INVESTIMENTO*	0,00	0,00	0,00	0,00
	52811	*ASSISTENZA MALATTIE RILEVANZA SOCIALE - CORRENTE*	0,00	0,00	0,00	0,00
	52812	*LIVELLI AGGIUNTIVI DI ASSISTENZA SANITARIA E ASSISTENZA STRANIERI - CORRENTE*	0,00	0,00	0,00	0,00
	52813	*LIVELLI AGGIUNTIVI DI ASSISTENZA SANITARIA E ASSISTENZA STRANIERI - INVESTIMENTO*	0,00	0,00	0,00	0,00
	52814	*FORMAZIONE E PROGETTI SPECIALI REGIONALI/NAZIONALI - CORRENTE*	54.000,00	54.000,00	54.000,00	162.000,00
	52815	*FINANZIAMENTO DEI MACROLIVELLI DI ASSISTENZA SANITARIA - CORRENTE*	354.000,00	354.000,00	354.000,00	1.062.000,00
	52816	*ASSISTENZA MALATTIE RILEVANZA SOCIALE - INVESTIMENTO*	0,00	0,00	0,00	0,00
	52817	*FINANZIAMENTO DEI MACROLIVELLI DI ASSISTENZA SANITARIA - CORRENTE*	25.492,76	25.492,76	25.492,76	76.478,28
	52819	*FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - CORRENTE*	0,00	0,00	0,00	0,00
	52820	*FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTO*	0,00	0,00	0,00	0,00
	52821	*FONDO SANITARIO INDISTINTO DA DESTINARE AGLI ENTI DEL SSR E AL DIRMT*	3.037.700.780,72	0,00	0,00	3.037.700.780,72
	52822	*FONDO SANITARIO INDISTINTO CON VINCOLO DI DESTINAZIONE REGIONALE DA DESTINARE AGLI ENTI DEL SSR E AL DIRMT*	12.043.033,69	0,00	0,00	12.043.033,69
	52823	*FONDO SANITARIO INDISTINTO CON SPECIFICO VINCOLO DI DESTINAZIONE REGIONALE DA DESTINARE A ALTRI SOGGETTI*	24.574.926,50	0,00	0,00	24.574.926,50
U.P.B	*52824*	*FONDO SANITARIO VINCOLATO DA TRASFERIRE AGLI ENTI DEL SSR*	89.975.609,00	0,00	0,00	89.975.609,00
U.P.B.	*52825*	*ULTERIORI TRAFSERIMENTI AGLI ENTI DEL SSR*	2.483.307,00	483.307,00	483.307,00	3.449.921,00
U.P.B	*52826*	*ULTERIORI TRASFERIMENTI PER SPESE DI INVESTIMENTO DEL SSR*	609.558,52	609.558,52	609.558,52	1.828.675,56

Descrizione				Anno 2013	2014	2015	Totale Triennio
U.P.B.	*52827*	*FONDO SANITARIO INDISTINTO DA DESTINARE AGLI ENTI DEL SSR PER INVESTIMENTI AI SENSI DELL'ART. 29 DEL D.LGS 118/2011*		26.257.734,00	0,00	0,00	26.257.734,00
FUNZIONE OBIETTIVO	**5102900**	**SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI, DIRITTO ALLO STUDIO**	€	**25.664.841,14**	**24.803.402,14**	**24.803.402,14**	**75.271.645,42**
U.P.B.	*52901*	*INFANZIA, ADOLESCENZA, GIOVANI E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE - CORRENTE*		0,00	0,00	0,00	0,00
	52902	*INFANZIA, ADOLESCENZA, GIOVANI E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
	52903	*PROMOZIONE E TUTELA DEGLI ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA - CORRENTE*		386.000,00	386.000,00	386.000,00	1.158.000,00
	52904	*PROMOZIONE E TUTELA DEGLI ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
	52905	*EMIGRAZIONE - CORRENTE*		271.039,00	0,00	0,00	271.039,00
	52906	*EMIGRAZIONE - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
	52907	*SOSTEGNO ALLA RETE DEI SERVIZI SOCIALI E DIRITTO ALLO STUDIO - CORRENTE*		24.391.653,34	24.391.653,34	24.391.653,34	73.174.960,02
	52908	*SOSTEGNO ALLA RETE DEI SERVIZI SOCIALI E DIRITTO ALLO STUDIO - INVESTIMENTO*		590.400,00	0,00	0,00	590.400,00
	52909	*TERZO SETTORE*		25.748,80	25.748,80	25.748,80	77.246,40
FUNZIONE OBIETTIVO	**5103000**	**SERVIZI INTEGRATI SOCIO-SANITARI**	€	**72.324.593,61**	**44.772.395,35**	**44.772.395,35**	**161.869.384,31**
U.P.B.	*53001*	*SOSTEGNO ALLA RETE DELLE STRUTTURE SOCIALI - CORRENTE*		108.000,00	100.000,00	100.000,00	308.000,00
	53002	*SOSTEGNO ALLA RETE DELLE STRUTTURE SOCIALI - INVESTIMENTO*		26.044.198,26	0,00	0,00	26.044.198,26
	53003	*DISABILITA' - PRATICA SPORTIVA - CORRENTE*		0,00	0,00	0,00	0,00
	53004	*DISABILITA' - PRATICA SPORTIVA - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00

Descrizione				Anno 2013	2014	2015	Totale Triennio
U.P.B.	*53005*	*TUTELA MATERNO - INFANTILE - CORRENTE*		0,00	0,00	0,00	0,00
	53006	*TUTELA MATERNO - INFANTILE - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
	53007	*TUTELA SOCIALE E DIRITTI DI CITTADINANZA - CORRENTE*		46.172.395,35	44.672.395,35	44.672.395,35	135.517.186,05
	53008	*TUTELA SOCIALE E DIRITTI DI CITTADINANZA - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
	53009	*SALUTE MENTALE - CORRENTE*		0,00	0,00	0,00	0,00
	53010	*SALUTE MENTALE - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
	53011	*TOSSICODIPENDENZE - CORRENTE*		0,00	0,00	0,00	0,00
	53012	*TOSSICODIPENDENZE - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
	53013	*INTERVENTI SOCIALI PER LE TOSSICODIPENDENZE - CORRENTE*		0,00	0,00	0,00	0,00
	53014	*INTERVENTI SOCIALI PER LE TOSSICODIPENDENZE - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
SETTORE	**5110000**	**CULTURA E TEMPO LIBERO**	€	**19.479.250,09**	**9.396.180,77**	**9.396.180,77**	**38.271.611,63**
SETTORE	**5110000**	**CULTURA E TEMPO LIBERO**	€	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
FUNZIONE OBIETTIVO	**5113100**	**SVILUPPO E PROMOZIONE DEI SISTEMI CULTURALI INTEGRATI**	€	**15.810.690,33**	**6.004.421,01**	**6.004.421,01**	**27.819.532,35**
U.P.B.	*53101*	*STRUTTURAZIONE, INTEGRAZIONE RETI TEMATICHE - CORRENTE*		1.220.940,00	1.220.940,00	1.220.940,00	3.662.820,00
	53102	*STRUTTURAZIONE, INTEGRAZIONE RETI TEMATICHE - INVESTIMENTO*		146.873,01	136.873,01	136.873,01	420.619,03
	53103	*PROMOZIONE E ATTIVITA' CULTURALI - CORRENTE*		929.932,00	1.043.932,00	1.043.932,00	3.017.796,00
	53104	*PROMOZIONE E ATTIVITA' CULTURALI - INVESTIMENTO*		5.625.766,36	930.676,00	930.676,00	7.487.118,36

Descrizione				Anno 2013	2014	2015	Totale Triennio
U.P.B.	*53105*	*VALORIZZAZIONE, VIGILANZA, CATALOGAZIONE BENI CULTURALI, SOPRAINTENDENZA BIBLIOGRAFICA - CORRENTE*		30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
	53106	*VALORIZZAZIONE, VIGILANZA, CATALOGAZIONE BENI CULTURALI, SOPRAINTENDENZA BIBLIOGRAFICA - INVESTIMENTO*		230.000,00	210.000,00	210.000,00	650.000,00
	53107	*PATRIMONIO STORICO - CORRENTE*		0,00	0,00	0,00	0,00
	53108	*PATRIMONIO STORICO - INVESTIMENTO*		4.165.178,96	0,00	0,00	4.165.178,96
	53109	*FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO - CORRENTE*		2.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00	6.700.000,00
	53111	*ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE, AUDIOVISIVE, MULTIMEDIALI E DI GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE BANCHE DATI CATALOGRAFICHE - CORRENTE*		562.000,00	562.000,00	562.000,00	1.686.000,00
	53112	*ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE, AUDIOVISIVE, MULTIMEDIALI E DI GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE BANCHE DATI CATALOGRAFICHE - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE OBIETTIVO	**5113200**	**ATTIVITA' SPORTIVE, CACCIA E PESCA SPORTIVA**	€	**3.668.559,76**	**3.391.759,76**	**3.391.759,76**	**10.452.079,28**
U.P.B.	*53201*	*PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA E TEMPO LIBERO - CORRENTE*		40.000,00	0,00	0,00	40.000,00
	53202	*PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA E TEMPO LIBERO - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
	53203	*CACCIA E PESCA SPORTIVA - CORRENTE*		2.784.842,72	2.634.842,72	2.634.842,72	8.054.528,16
	53204	*CACCIA E PESCA SPORTIVA - INVESTIMENTO*		0,00	0,00	0,00	0,00
	53205	*FONDO UNICO SPORT - CORRENTE*		835.800,00	586.806,00	586.806,00	2.009.412,00
	53206	*FONDO UNICO SPORT - INVESTIMENTO*		7.917,04	170.111,04	170.111,04	348.139,12

Descrizione				Anno 2013	2014	2015	Totale Triennio
AREA INTER	**6000000**	**CONTABILITA' SPECIALI**	€	**1.858.902.448,00**	**0,00**	**0,00**	**1.858.902.448,00**
SETTORE	**6120000**	**MOVIMENTAZIONE CONTI TESORERIA**	€	**1.800.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**1.800.000.000,00**
SETTORE	**6120000**	**MOVIMENTAZIONE CONTI TESORERIA**	€	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
FUNZIONE OBIETTIVO	**6123300**		€	**1.800.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**1.800.000.000,00**
U.P.B.	*63301*			1.800.000.000,00	0,00	0,00	1.800.000.000,00
SETTORE	**6130000**	**PARTITE DI GIRO**	€	**58.902.448,00**	**0,00**	**0,00**	**58.902.448,00**
SETTORE	**6130000**	**PARTITE DI GIRO**	€	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
FUNZIONE OBIETTIVO	**6133400**		€	**58.902.448,00**	**0,00**	**0,00**	**58.902.448,00**
U.P.B.	*63401*			58.902.448,00	0,00	0,00	58.902.448,00
		TOTALE:	€	**6.074.600.826,52**	**555.197.002,22**	**554.276.656,57**	**7.184.074.485,31**

REGIONE MARCHE

BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2013 - 2015

LEGISLAZIONE VIGENTE

- QUADRI GENERALI RIASSUNTIVI -

Allegato al Bilancio di Previsione per l'anno 2013

ai sensi dell'art. 4 della L.R. 11/12/2001, n. 31

BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2013 - 2015 ENTRATE

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

			Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale Triennio
TITOLO 10000	TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE, GETTITO TRIBUTI ERARIALI O QUOTE DI ESSO	€	3.166.073.603,84	477.129.166,96	475.708.821,31	4.118.911.592,11
TITOLO 20000	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELLA U.E., DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI	€	51.103.944,40	628.378,40	628.378,40	52.360.701,20
TITOLO 30000	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	€	133.283.770,49	31.206.457,49	31.206.457,49	195.696.685,47
TITOLO 40000	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFORMAZIONE DI CAPITALE, DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	€	21.333.000,00	26.333.000,00	26.833.000,00	74.499.000,00
TITOLO 50000	ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	€	430.889.700,43	430.035.432,01	430.035.432,01	1.290.960.564,45
	TOTALE 1-5	€	**3.802.684.019,16**	**965.332.434,86**	**964.412.089,21**	**5.732.428.543,23**
TITOLO 60000	CONTABILITA' SPECIALI	€	1.858.902.448,00	0,00	0,00	1.858.902.448,00
	TOTALE GENERALE	€	**5.661.586.467,16**	**965.332.434,86**	**964.412.089,21**	**7.591.330.991,23**
		€	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA CHIUSURA ESERCIZIO 2012 - ART.12, 5° COMMA LR 31/01	€	**823.149.792,00**	**0,00**	**0,00**	**823.149.792,00**
	TOTALE COMPLESSIVO	€	**6.484.736.259,16**	**965.332.434,86**	**964.412.089,21**	**8.414.480.783,23**

BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2013 - 2015 USCITE

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

			Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale Triennio
AREA INTE 100000	ASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO	€	67.205.625,15	61.471.678,37	61.471.678,37	190.148.981,89
AREA INTE 200000	PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	€	571.543.908,90	261.832.284,35	261.816.938,70	1.095.193.131,95
AREA INTE 300000	SVILUPPO ECONOMICO	€	64.285.149,04	48.286.083,04	47.381.083,04	159.952.315,12
AREA INTE 400000	TERRITORIO E AMBIENTE	€	200.228.568,40	102.240.619,92	102.240.619,92	404.709.808,24
AREA INTE 500000	SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'	€	3.312.435.127,03	81.366.336,54	81.366.336,54	3.475.167.800,11
AREA INTE 600000	CONTABILITA' SPECIALI	€	1.858.902.448,00	0,00	0,00	1.858.902.448,00
	TOTALE 1-6	€	**6.074.600.826,52**	**555.197.002,22**	**554.276.656,57**	**7.184.074.485,31**
	TOTALE GENERALE	€	**6.074.600.826,52**	**555.197.002,22**	**554.276.656,57**	**7.184.074.485,31**
	DISAVANZO ESERCIZIO 2012 - MANCATA CONTRAZIONE MUTUI AUTORIZZATI	€	**410.135.432,64**	**410.135.432,64**	**410.135.432,64**	**1.230.406.297,92**
	TOTALE COMPLESSIVO	€	**6.484.736.259,16**	**965.332.434,86**	**964.412.089,21**	**8.414.480.783,23**

REGIONE MARCHE

BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2013 - 2015

LEGISLAZIONE VIGENTE E PROGRAMMATICA

- STATO DI PREVISIONE DELLA ENTRATA -

Allegato al Bilancio di Previsione per l'anno 2013

ai sensi dell'art. 4 della L.R. 11/12/2001, n. 31

BILANCIO 2013 - STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Stanziamenti di COMPETENZA

Descrizione				Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale Triennio	
TITOLO	**10000**	**TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE, GETTITO TRIBUTI ERARIALI O QUOTE DI ESSO**	€	**3.166.073.603,84**	**477.129.166,96**	**475.708.821,31**	**4.118.911.592,11**	**Legislazione Vigente**
				0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**Legislazione Vigente e Programmatica**
CATEGORIA	10100	TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE	€	3.166.073.603,84	477.129.166,96	475.708.821,31	4.118.911.592,11	Legislazione Vigente
U.P.B.	10101	IMPOSTE E TASSE	€	3.166.073.603,84	477.129.166,96	475.708.821,31	4.118.911.592,11	Legislazione Vigente
U.P.B.	10102	RETTIFICAZIONE TRIBUTI PROPRI	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
CATEGORIA	10200	ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	10201	ENTRATE TRIBUTARIE	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente

Descrizione				Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale Triennio	
TITOLO	**20000**	**ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELLA U.E., DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI**	€	**51.103.944,40**	**628.378,40**	**628.378,40**	**52.360.701,20**	**Legislazione Vigente**
				0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**Legislazione Vigente e Programmatica**
CATEGORIA	20100	TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO	€	48.813.066,00	337.500,00	337.500,00	49.488.066,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	20101	TRASFERIMENTI PER "AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI"	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	20102	TRASFERIMENTI PER "PROGRAMMAZIONE E BILANCIO"	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	20103	TRASFERIMENTI PER "SVILUPPO AGRICOLO"	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	20104	TRASFERIMENTI PER "SVILUPPO EXTRA-AGRICOLO"	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	20105	TRASFERIMENTI PER "OPERE PUBBLICHE E PROTEZIONE CIVILE"	€	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	20106	TRASFERIMENTI PER "TRASPORTI"	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	20107	TRASFERIMENTI PER "AMBIENTE"	€	37.500,00	37.500,00	37.500,00	112.500,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	20108	TRASFERIMENTI PER "SANITA'"	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente

Descrizione				Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale Triennio	
U.P.B.	20109	TRASFERIMENTI PER "SERVIZI SOCIALI"	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	20110	TRASFERIMENTI PER "CULTURA E TEMPO LIBERO"	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	20111	TRASFERIMENTI PER "FORMAZIONE"	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	20112	COFINANZIAMENTO PER PROGRAMMI COMUNITARI 1994-1999	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	20113	COFINANZIAMENTO PER PROGRAMMI COMUNITARI 2000-2006	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	20114	COFINANZIAMENTO PER ALTRI PROGRAMMI COMUNITARI	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	20115	COFINANZIAMENTO CORRENTE PER PROGRAMMAZIONE 2007-2013	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	20118	TRASFERIMENTI PER SANITA'	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	20119	TRASFERIMENTI FAS	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	20120	TRASFERIMENTI STATALI NON VINCOLATI	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	20121	TRASFERIMENTI DALLO STATO PER FONDO SANITARIO VINCOLATO	€	48.475.566,00	0,00	0,00	48.475.566,00	Legislazione Vigente

Descrizione				Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale Triennio	
U.P.B.	20122	ALTRI TRASFERIMENTI DALLO STATO PER SANITA'	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	20123	TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI PER SANITA'	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	20124	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DALLO STATO - ASSEGNATE DOPO IL 30/11	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
CATEGORIA	20200	TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA U.E.	€	212.500,00	212.500,00	212.500,00	637.500,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	20201	FINANZIAMENTO PER PROGRAMMAZIONE 1994-1999	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	20202	FINANZIAMENTO PER PROGRAMMAZIONE 2000-2006	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	20203	FINANZIAMENTO PER ALTRI PROGRAMMI COMUNITARI	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	20204	FINANZIAMENTO PER PROGRAMMAZIONE 2007-2013	€	212.500,00	212.500,00	212.500,00	637.500,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	20205	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DALL'UNIONE EUROPEA - ASSEGNATE DOPO IL 30/11	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente

Descrizione				Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale Triennio	
CATEGORIA	20300	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI	€	2.078.378,40	78.378,40	78.378,40	2.235.135,20	Legislazione Vigente
U.P.B.	20301	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI	€	78.378,40	78.378,40	78.378,40	235.135,20	Legislazione Vigente
U.P.B.	20302	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI PER SANITA'	€	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	20303	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DA ALTRI SOGGETTI - ASSEGNATE DOPO IL 30/11	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
TITOLO	**30000**	**ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE**	€	**133.283.770,49**	**31.206.457,49**	**31.206.457,49**	**195.696.685,47**	**Legislazione Vigente**
				0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**Legislazione Vigente e Programmatica**
CATEGORIA	30100	PROVENTI DA SANZIONI, SERVIZI E DIVERSI	€	104.039.143,61	1.961.830,61	1.961.830,61	107.962.804,83	Legislazione Vigente
U.P.B.	30101	PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE	€	431.575,00	431.575,00	431.575,00	1.294.725,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	30102	PROVENTI DIVERSI	€	103.607.568,61	1.530.255,61	1.530.255,61	106.668.079,83	Legislazione Vigente

Descrizione				Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale Triennio	
CATEGORIA	30200	PROVENTI DA BENI REGIONALI	€	4.020.413,62	4.020.413,62	4.020.413,62	12.061.240,86	Legislazione Vigente
U.P.B.	30201	PROVENTI DA BENI IMMOBILI	€	4.020.413,62	4.020.413,62	4.020.413,62	12.061.240,86	Legislazione Vigente
U.P.B.	30202	PROVENTI DA BENI MOBILI	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
CATEGORIA	30300	RECUPERI	€	10.493.712,30	10.493.712,30	10.493.712,30	31.481.136,90	Legislazione Vigente
U.P.B.	30301	RECUPERI E RIMBORSI	€	10.493.712,30	10.493.712,30	10.493.712,30	31.481.136,90	Legislazione Vigente
CATEGORIA	30400	PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LA SPESA	€	14.730.500,96	14.730.500,96	14.730.500,96	44.191.502,88	Legislazione Vigente

Descrizione				Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale Triennio	
U.P.B.	30401	PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LA SPESA	€	14.730.500,96	14.730.500,96	14.730.500,96	44.191.502,88	Legislazione Vigente
TITOLO	**40000**	**ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFORMAZIONE DI CAPITALE, DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE**	€	**21.333.000,00**	**26.333.000,00**	**26.833.000,00**	**74.499.000,00**	**Legislazione Vigente**
				0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**Legislazione Vigente e Programmatica**
CATEGORIA	40100	RICAVI ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI	€	1.000.000,00	6.000.000,00	6.500.000,00	13.500.000,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	40101	RICAVI ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI	€	1.000.000,00	6.000.000,00	6.500.000,00	13.500.000,00	Legislazione Vigente
CATEGORIA	40200	RISCOSSIONE CREDITI	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	40201	RISCOSSIONE CREDITI	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	40202	RISCOSSIONE DA PRELIEVI DA DEPOSITI BANCARI	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente

Descrizione				Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale Triennio	
CATEGORIA	40300	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DELLO STATO	€	20.333.000,00	20.333.000,00	20.333.000,00	60.999.000,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	40301	TRASFERIMENTI PER "AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI"	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	40302	TRASFERIMENTI PER "PROGRAMMAZIONE E BILANCIO"	€	20.101.000,00	20.101.000,00	20.101.000,00	60.303.000,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	40303	TRASFERIMENTI PER "SVILUPPO AGRICOLO"	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	40304	TRASFERIMENTI PER "SVILUPPO EXTRA - AGRICOLO"	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	40305	TRASFERIMENTI PER "OPERE PUBBLICHE E PROTEZIONE CIVILE"	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	40306	TRASFERIMENTI PER "TRASPORTI"	€	232.000,00	232.000,00	232.000,00	696.000,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	40307	TRASFERIMENTI PER "AMBIENTE"	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	40308	TRASFERIMENTI PER "SANITA'"	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	40309	TRASFERIMENTI PER "SERVIZI SOCIALI"	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente

Descrizione				Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale Triennio	
U.P.B.	40310	TRASFERIMENTI PER "CULTURA E TEMPO LIBERO"	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	40311	TRASFERIMENTI PER "FORMAZIONE"	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	40312	COFINANZIAMENTO PER PROGRAMMI COMUNITARI 1994-1999	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	40313	COFINANZIAMENTO PER PROGRAMMI COMUNITARI 2000-2006	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	40314	COFINANZIAMENTO PER ALTRI PROGRAMMI COMUNITARI	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	40315	COFINANZIAMENTO IN CONTO CAPITALE PER PROGRAMMAZIONE 2007-2013	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	40316	TRASFERIMENTI FAS	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	40317	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DALLO STATO - ASSEGNATE DOPO IL 30/11	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
CATEGORIA	40400	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DELLA U.E.	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente

Descrizione				Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale Triennio	
U.P.B.	40401	FINANZIAMENTO PER PROGRAMMAZIONE 1994-1999	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	40402	FINANZIAMENTO PER PROGRAMMAZIONE 2000-2006	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	40403	FINANZIAMENTO PER ALTRI PROGRAMMI COMUNITARI	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	40404	FINANZIAMENTO PER PROGRAMMAZIONE 2007-2013	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	40405	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DALL'UNIONE EUROPEA - ASSEGNATE DOPO IL 30/11	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
CATEGORIA	40500	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	40501	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	40502	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI - ASSEGNATE DOPO IL 30/11	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente

Descrizione				Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale Triennio	
TITOLO	**50000**	**ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE**	€	**430.889.700,43**	**430.035.432,01**	**430.035.432,01**	**1.290.960.564,45**	**Legislazione Vigente**
				0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**Legislazione Vigente e Programmatica**
CATEGORIA	50100	MUTUI	€	430.889.700,43	430.035.432,01	430.035.432,01	1.290.960.564,45	Legislazione Vigente
U.P.B.	50101	MUTUI	€	430.889.700,43	430.035.432,01	430.035.432,01	1.290.960.564,45	Legislazione Vigente
CATEGORIA	50200	PRESTITI ED ALTRE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	50201	PRESTITI	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	50202	ANTICIPAZIONI DI CASSA	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
TITOLO	**60000**	**CONTABILITA' SPECIALI**	€	**1.858.902.448,00**	**0,00**	**0,00**	**1.858.902.448,00**	**Legislazione Vigente**
				0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**Legislazione Vigente e Programmatica**

Descrizione			Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale Triennio	
CATEGORIA 60100	MOVIMENTAZIONE CONTI TESORERIA	€	1.800.000.000,00	0,00	0,00	1.800.000.000,00	Legislazione Vigente
CATEGORIA 60200	PARTITE DI GIRO	€	58.902.448,00	0,00	0,00	58.902.448,00	Legislazione Vigente
TOTALE:		€	**5.661.586.467,16**	**965.332.434,86**	**964.412.089,21**	**7.591.330.991,23**	**Legislazione Vigente**
			0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**Legislazione Vigente e Programmatica**

REGIONE MARCHE

BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2013 - 2015

LEGISLAZIONE VIGENTE E PROGRAMMATICA

- STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA -

Allegato al Bilancio di Previsione per l'anno 2013

ai sensi dell'art. 4 della L.R. 11/12/2001, n. 31

BILANCIO 2013 - STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Stanziamenti di COMPETENZA

Descrizione				2013	2014	2015	Totale Triennio	
AREA INTE	**1000000**	**ASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO**	€	**67.205.625,15**	**61.471.678,37**	**61.471.678,37**	**190.148.981,89**	**Legislazione Vigente**
SETTORE	**1010000**	**ORGANI ISTITUZIONALI**	€	**21.117.315,00**	**21.576.194,00**	**21.576.194,00**	**64.269.703,00**	**Legislazione Vigente**
FUNZIONE OBIETTIVO	**1010100**	**CONSIGLIO REGIONALE**	€	19.353.691,00	19.812.570,00	19.812.570,00	58.978.831,00	**Legislazione Vigente**
U.P.B.	10101	FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE - CORRENTE		16.153.691,00	16.612.570,00	16.612.570,00	49.378.831,00	**Legislazione Vigente**
	10102	GRUPPI CONSILIARI		3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	9.600.000,00	**Legislazione Vigente**
FUNZIONE OBIETTIVO	**1010200**	**GIUNTA REGIONALE**	€	1.763.624,00	1.763.624,00	1.763.624,00	5.290.872,00	**Legislazione Vigente**
U.P.B.	10201	INDENNITA' DI CARICA, RIMBORSI - CORRENTE		264.400,00	264.400,00	264.400,00	793.200,00	**Legislazione Vigente**

Descrizione				2013	2014	2015	Totale Triennio	
U.P.B.	10202	ADESIONI, SPESE DI RAPPRESENTANZA E CONVEGNISTICA - CORRENTE		1.499.224,00	1.499.224,00	1.499.224,00	4.497.672,00	**Legislazione Vigente**
SETTORE	**1020000**	**FUNZIONAMENTO E STRUTTURE**	€	**34.323.247,41**	**31.747.449,88**	**31.747.449,88**	**97.818.147,17**	**Legislazione Vigente**
FUNZIONE OBIETTIVO	**1020300**	**FUNZIONAMENTO E SVILUPPO**	€	29.153.183,44	26.412.863,44	26.412.863,44	81.978.910,32	**Legislazione Vigente**
U.P.B.	10301	FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - CORRENTE		11.982.408,32	11.482.408,32	11.482.408,32	34.947.224,96	**Legislazione Vigente**
	10302	FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - INVESTIMENTO		1.699.565,12	1.699.565,12	1.699.565,12	5.098.695,36	**Legislazione Vigente**
	10303	SVILUPPO AUTOMAZIONE, ATTREZZATURE, POTENZIAMENTO DELLA RETE, ASSISTENZA E PROCEDURE - CORRENTE		1.917.083,00	1.917.083,00	1.917.083,00	5.751.249,00	**Legislazione Vigente**
	10304	SVILUPPO AUTOMAZIONE, ATTREZZATURE, POTENZIAMENTO DELLA RETE, ASSISTENZA E PROCEDURE - INVESTIMENTO		2.326.987,00	1.818.667,00	1.818.667,00	5.964.321,00	**Legislazione Vigente**
	10305	SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO - CORRENTE		220.000,00	220.000,00	220.000,00	660.000,00	**Legislazione Vigente**

	Descrizione		2013	2014	2015	Totale Triennio	
U.P.B.	10306	SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO - INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	10307	SPESE PER BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI - CORRENTE	328.990,00	328.990,00	328.990,00	986.970,00	**Legislazione Vigente**
	10308	SPESE PER BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI - INVESTIMENTO	6.507.000,00	6.507.000,00	6.507.000,00	19.521.000,00	**Legislazione Vigente**
	10309	ONERI ACCESSORI ALLA TENUTA DELLA CONTABILITA' E DELLA TESORERIA - CORRENTE	151.550,00	151.550,00	151.550,00	454.650,00	**Legislazione Vigente**
	10310	ONERI PER LA GESTIONE E LA CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO REGIONALE - CORRENTE	1.600.000,00	868.000,00	868.000,00	3.336.000,00	**Legislazione Vigente**
	10311	ONERI DERIVANTI DA CONTROVERSIE - CORRENTE	2.169.600,00	1.169.600,00	1.169.600,00	4.508.800,00	**Legislazione Vigente**
	10312	ONERI DERIVANTI DA CONTROVERSIE - INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	10313	SPESE LEGALI - CORRENTE	250.000,00	250.000,00	250.000,00	750.000,00	**Legislazione Vigente**
	10314	FONDO REGIONALE PER LE SPESE ELETTORALI - CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**

Descrizione				2013	2014	2015	Totale Triennio	
U.P.B.	10315	FONDO REGIONALE PER LE SPESE ELETTORALI - INVESTIMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	10316	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI DI CAPITALE		0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
FUNZIONE OBIETTIVO	**1020400**	**PROTEZIONE CIVILE E RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO**	€	3.037.720,07	3.445.000,00	3.445.000,00	9.927.720,07	**Legislazione Vigente**
U.P.B.	10401	MONITORAGGIO E PRONTO INTERVENTO - CORRENTE		2.030.000,00	2.530.000,00	2.530.000,00	7.090.000,00	**Legislazione Vigente**
	10402	MONITORAGGIO E PRONTO INTERVENTO - INVESTIMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	10403	STRUTTURE E ATTREZZATURE PER LA PROTEZIONE CIVILE - CORRENTE		300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00	**Legislazione Vigente**
	10404	STRUTTURE E ATTREZZATURE PER LA PROTEZIONE CIVILE - INVESTIMENTO		692.720,07	600.000,00	600.000,00	1.892.720,07	**Legislazione Vigente**
	10405	PREVENZIONE CALAMITA' NATURALI E PRONTO INTERVENTO - CORRENTE		15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00	**Legislazione Vigente**

Descrizione				2013	2014	2015	Totale Triennio	
U.P.B.	10406	PREVENZIONE CALAMITA' NATURALI E PRONTO INTERVENTO - INVESTIMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
	10407	SERVIZIO ANTINCENDIO - CORRENTE		0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
	10408	SERVIZIO ANTINCENDIO - INVESTIMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
FUNZIONE OBIETTIVO	**1020500**	**INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**	€	2.132.343,90	1.889.586,44	1.889.586,44	5.911.516,78	Legislazione Vigente
U.P.B.	10501	COMITATI, COMMISSIONI E COLLABORAZIONI - CORRENTE		765.500,00	515.500,00	515.500,00	1.796.500,00	Legislazione Vigente
	10502	COMITATI, COMMISSSIONI E COLLABORAZIONI - INVESTIMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
	10503	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE - CORRENTE		947.372,90	954.615,44	954.615,44	2.856.603,78	Legislazione Vigente
	10504	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE - INVESTIMENTO		9.471,00	9.471,00	9.471,00	28.413,00	Legislazione Vigente
	10505	PUBBLICAZIONI UFFICIALI - CORRENTE		410.000,00	410.000,00	410.000,00	1.230.000,00	Legislazione Vigente

Descrizione				2013	2014	2015	Totale Triennio	
SETTORE	**1030000**	**INNOVAZIONE**	€	**11.765.062,74**	**8.148.034,49**	**8.148.034,49**	**28.061.131,72**	**Legislazione Vigente**
FUNZIONE OBIETTIVO	**1030600**	**RIFORMA ISTITUZIONALE, TRASFERIMENTI EE.LL., DELEGHE DI FUNZIONI**	€	11.765.062,74	8.148.034,49	8.148.034,49	28.061.131,72	**Legislazione Vigente**
U.P.B.	10601	ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE - CORRENTE		2.851.018,06	2.851.018,06	2.851.018,06	8.553.054,18	**Legislazione Vigente**
	10602	ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE - INVESTIMENTO		1.730.012,35	1.730.012,35	1.730.012,35	5.190.037,05	**Legislazione Vigente**
	10603	FONDO PER LE COMUNITA' MONTANE - CORRENTE		2.176.656,38	2.176.656,38	2.176.656,38	6.529.969,14	**Legislazione Vigente**
	10604	FONDO PER LE COMUNITA' MONTANE - INVESTIMENTO		439.747,70	439.747,70	439.747,70	1.319.243,10	**Legislazione Vigente**
	10605	ATTUAZIONE PATTI TERRITORIALI		0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	10606	SICUREZZA DEI CITTADINI E DEI TERRITORI - CORRENTE		218.000,00	218.000,00	218.000,00	654.000,00	**Legislazione Vigente**
	10607	FONDO PER LA GESTIONE ASSOCIATA - CORRENTE		300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00	**Legislazione Vigente**

	Descrizione		2013	2014	2015	Totale Triennio	
U.P.B.	10608	FONDO PER LA GESTIONE ASSOCIATA - INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
	10609	PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA - CORRENTE	1.180.094,27	202.600,00	202.600,00	1.585.294,27	Legislazione Vigente
	10610	PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA - INVESTIMENTO	2.639.533,98	0,00	0,00	2.639.533,98	Legislazione Vigente
	10611	ATTUAZIONE DEL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO - CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
	10612	ATTUAZIONE DEL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO - INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
	10613	SICUREZZA DEI CITTADINI E DEI TERRITORI - INVESTIMENTO	230.000,00	230.000,00	230.000,00	690.000,00	Legislazione Vigente
	10614	ATTUAZIONE DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2009 N.117 - DISTACCO DALLA REGIONE MARCHE DEI COMUNI DELLA VALMARECCHIA - CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
	10615	ATTUAZIONE DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2009 N.117 - DISTACCO DALLA REGIONE MARCHE DEI COMUNI DELLA VALMARECCHIA - INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
AREA INTE	**2000000**	**PROGRAMMAZIONE E BILANCIO** €	**571.543.908,90**	**261.832.284,35**	**261.816.938,70**	**1.095.193.131,95**	Legislazione Vigente

Descrizione				2013	2014	2015	Totale Triennio	
SETTORE	**2040000**	**ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA**	€	**571.543.908,90**	**261.832.284,35**	**261.816.938,70**	**1.095.193.131,95**	**Legislazione Vigente**
FUNZIONE OBIETTIVO	**2040700**	**ORGANIZZAZIONE E PERSONALE**	€	88.171.070,07	84.441.070,07	84.441.070,07	257.053.210,21	**Legislazione Vigente**
U.P.B.	20701	STIPENDI, RETRIBUZIONI, INDENNITA' E RIMBORSI - CORRENTE		86.869.990,07	83.139.990,07	83.139.990,07	253.149.970,21	**Legislazione Vigente**
	20702	TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E FINE SERVIZIO - CORRENTE		955.000,00	955.000,00	955.000,00	2.865.000,00	**Legislazione Vigente**
	20703	ASSETTO ORGANIZZATIVO, AUTORIFORMA, CONSULENZA E STUDI - CORRENTE		0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	20704	FORMAZIONE DEL PERSONALE REGIONALE - CORRENTE		346.080,00	346.080,00	346.080,00	1.038.240,00	**Legislazione Vigente**
	20705	ASSETTO ORGANIZZATIVO, AUTORIFORMA, CONSULENZA E STUDI - INVESTIMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
FUNZIONE OBIETTIVO	**2040800**	**GESTIONE TRIBUTARIA E FINANZIARIA**	€	483.372.838,83	177.391.214,28	177.375.868,63	838.139.921,74	**Legislazione Vigente**
U.P.B.	20801	FONDI GLOBALI DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	20802	FONDI GLOBALI PER INVESTIMENTI		0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**

	Descrizione		2013	2014	2015	Totale Triennio	
U.P.B.	20803	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE - ART. 20 L.R. 31/01	2.476.543,19	500.000,00	500.000,00	3.476.543,19	**Legislazione Vigente**
	20804	FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE - ART. 21 L.R. 31/01	523.879,00	50.000,00	50.000,00	623.879,00	**Legislazione Vigente**
	20805	FONDO DI RISERVA DI CASSA - ART. 22 L.R. 31/01	0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	20806	REGOLAZIONI CONTABILI - CORRENTE	10.641.692,27	1.350.000,00	1.350.000,00	13.341.692,27	**Legislazione Vigente**
	20807	REGOLAZIONI CONTABILI - INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	20808	RIMBORSI - CORRENTE	8.618.000,00	8.618.000,00	8.618.000,00	25.854.000,00	**Legislazione Vigente**
	20809	RIMBORSI - INVESTIMENTO	507.497,19	507.497,19	507.497,19	1.522.491,57	**Legislazione Vigente**
	20810	ACCERTAMENTI, RISCOSSIONI, RIMBORSO TRIBUTI, IMPOSTE E TASSE - CORRENTE	5.550.000,00	2.770.000,00	2.770.000,00	11.090.000,00	**Legislazione Vigente**
	20811	IMPOSTE E TASSE DOVUTE DALLA REGIONE - CORRENTE	759.954,00	759.954,00	759.954,00	2.279.862,00	**Legislazione Vigente**
	20812	INTERESSI SU ANTICIPAZIONI DI CASSA - CORRENTE	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00	**Legislazione Vigente**

	Descrizione		2013	2014	2015	Totale Triennio	
U.P.B.	20813	RATE CONTRIBUTI PLURIENNALI PER INVESTIMENTI	21.638.321,14	21.563.763,09	21.378.417,44	64.580.501,67	**Legislazione Vigente**
	20814	RIMBORSO MUTUI E PRESTITI	136.117.000,00	130.517.000,00	130.517.000,00	397.151.000,00	**Legislazione Vigente**
	20815	FONDO PAGAMENTO RESIDUI PERENTI - CORRENTE	113.266.992,11	500.000,00	520.000,00	114.286.992,11	**Legislazione Vigente**
	20816	FONDO PAGAMENTO RESIDUI PERENTI - INVESTIMENTO	135.201.542,32	1.000.000,00	1.150.000,00	137.351.542,32	**Legislazione Vigente**
	20817	RATE CONTRIBUTI PLURIENNALI PER INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	20818	FONDO ANTICRISI - CORRENTE	8.975.717,61	0,00	0,00	8.975.717,61	**Legislazione Vigente**
	20819	FONDO ANTICRISI - INVESTIMENTO	10.800.000,00	0,00	0,00	10.800.000,00	**Legislazione Vigente**
	20820	ANTICIPAZIONI REGIONALI	6.855.000,00	6.855.000,00	6.855.000,00	20.565.000,00	**Legislazione Vigente**
	20821	FONDO PRIORITA' - CORRENTE	5.200.000,00	700.000,00	700.000,00	6.600.000,00	**Legislazione Vigente**
	20822	FONDO PRIORITA' - INVESTIMENTO	5.240.700,00	700.000,00	700.000,00	6.640.700,00	**Legislazione Vigente**

Descrizione				2013	2014	2015	Totale Triennio	
U.P.B.	20823	VERSAMENTI A DEPOSITI BANCARI		0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
	20824	FONDO RISCHI		10.000.000,00	0,00	0,00	10.000.000,00	Legislazione Vigente
AREA INTE	**3000000**	**SVILUPPO ECONOMICO**	€	**64.285.149,04**	**48.286.083,04**	**47.381.083,04**	**159.952.315,12**	Legislazione Vigente
SETTORE	**3050000**	**SISTEMI PRODUTTIVI AGROALIMENTARI E SPAZIO RURALE**	€	**17.155.481,86**	**14.439.511,86**	**13.439.511,86**	**45.034.505,58**	Legislazione Vigente
FUNZIONE OBIETTIVO	**3050900**	**INTERVENTI DI FILIERA AGRICOLA E SVILUPPO RURALE**	€	12.255.320,26	10.293.320,26	9.293.320,26	31.841.960,78	Legislazione Vigente
U.P.B.	30901	RICERCA E INFORMAZIONE AGRICOLA - CORRENTE		4.748.343,96	4.768.343,96	4.768.343,96	14.285.031,88	Legislazione Vigente
	30902	RICERCA E INFORMAZIONE AGRICOLA - INVESTIMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
	30903	PROMOZIONE AGRICOLA - CORRENTE		0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
	30904	PROMOZIONE AGRICOLA - INVESTIMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente

	Descrizione			2013	2014	2015	Totale Triennio	
U.P.B.	30905	RICERCA, INFORMAZIONE E PROMOZIONE AGRICOLA - CORRENTE		147.508,34	147.508,34	147.508,34	442.525,02	**Legislazione Vigente**
	30906	RICERCA, INFORMAZIONE E PROMOZIONE AGRICOLA - INVESTIMENTO		5.047.752,42	3.047.752,42	2.047.752,42	10.143.257,26	**Legislazione Vigente**
	30907	MIGLIORAMENTO PRODUZIONI AGRARIE - CORRENTE		1.666.500,00	1.681.500,00	1.681.500,00	5.029.500,00	**Legislazione Vigente**
	30908	MIGLIORAMENTO PRODUZIONI AGRARIE - INVESTIMENTO		298.215,54	298.215,54	298.215,54	894.646,62	**Legislazione Vigente**
	30909	ASSISTENZA TECNICA E AMMODERNAMENTO IMPIANTI - CORRENTE		0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	30910	ASSISTENZA TECNICA E AMMODERNAMENTO IMPIANTI - INVESTIMENTO		347.000,00	350.000,00	350.000,00	1.047.000,00	**Legislazione Vigente**
	30911	MIGLIORAMENTO E COMMERCIALIZZAZIONE PRODOTTI AGRICOLI E SELVICOLTURA - CORRENTE		0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	30912	MIGLIORAMENTO E COMMERCIALIZZAZIONE PRODOTTI AGRICOLI E SELVICOLTURA - INVESTIMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
FUNZIONE OBIETTIVO	**3051000**	**SALVAGUARDIA, AGRITURISMO, FORESTAZIONE**	€	3.476.970,00	2.718.000,00	2.718.000,00	8.912.970,00	**Legislazione Vigente**

Descrizione				2013	2014	2015	Totale Triennio	
U.P.B.	31001	FORESTAZIONE E BONIFICA - CORRENTE		1.828.000,00	1.828.000,00	1.828.000,00	5.484.000,00	**Legislazione Vigente**
	31002	FORESTAZIONE E BONIFICA - INVESTIMENTO		1.243.970,00	485.000,00	485.000,00	2.213.970,00	**Legislazione Vigente**
	31003	CALAMITA' NATURALI - CORRENTE		100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	**Legislazione Vigente**
	31004	CALAMITA' NATURALI - INVESTIMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	31005	AGRITURISMO - CORRENTE		0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	31006	AGRITURISMO - INVESTIMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	31007	CONTRIBUTI AI CONSORZI DI BONIFICA		305.000,00	305.000,00	305.000,00	915.000,00	**Legislazione Vigente**
FUNZIONE OBIETTIVO	**3051100**	**ZOOTECNIA, AGROINDUSTRIA E CICLO ALIMENTARE**	€	1.423.191,60	1.428.191,60	1.428.191,60	4.279.574,80	**Legislazione Vigente**
U.P.B.	31101	SVILUPPO E CERTIFICAZIONE RISORSE ZOOTECNICHE - CORRENTE		495.000,00	495.000,00	495.000,00	1.485.000,00	**Legislazione Vigente**
	31102	SVILUPPO E CERTIFICAZIONE RISORSE ZOOTECNICHE - INVESTIMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**

Descrizione				2013	2014	2015	Totale Triennio	
U.P.B.	31103	SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE - CORRENTE		0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	31104	SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE - INVESTIMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	31105	PESCA E ACQUACOLTURA - CORRENTE		683.779,20	683.779,20	683.779,20	2.051.337,60	**Legislazione Vigente**
	31106	PESCA E ACQUACOLTURA - INVESTIMENTO		244.412,40	249.412,40	249.412,40	743.237,20	**Legislazione Vigente**
SETTORE	**3060000**	**SVILUPPO E INNOVAZIONE DEI LOCALISMI ECONOMICI**	€	**42.712.270,22**	**25.827.174,22**	**25.827.174,22**	**94.366.618,66**	**Legislazione Vigente**
FUNZIONE OBIETTIVO	**3061200**	**ENERGIA, ATTIVITA' ESTRATTIVE E RISORSE ENERGETICHE**	€	125.000,00	125.000,00	125.000,00	375.000,00	**Legislazione Vigente**
U.P.B.	31201	POLITICA DELLE RISORSE ENERGETICHE - CORRENTE		15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00	**Legislazione Vigente**
	31202	POLITICA DELLE RISORSE ENERGETICHE - INVESTIMENTO		100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	**Legislazione Vigente**
	31203	POLITICA DELLE RISORSE ENERGETICHE IN AGRICOLTURA - CORRENTE		0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**

Descrizione				2013	2014	2015	Totale Triennio	
U.P.B.	31204	POLITICA DELLE RISORSE ENERGETICHE IN AGRICOLTURA - INVESTIMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
	31205	CAVE E MINIERE - CORRENTE		10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	Legislazione Vigente
	31206	CAVE E MINIERE - INVESTIMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
FUNZIONE OBIETTIVO	**3061300**	**SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO**	€	1.555.820,00	1.556.620,00	1.556.620,00	4.669.060,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	31301	SOSTEGNO ALL'ARTIGIANATO DI PRODUZIONE - CORRENTE		682.020,00	682.020,00	682.020,00	2.046.060,00	Legislazione Vigente
	31302	SOSTEGNO ALL'ARTIGIANATO DI PRODUZIONE - INVESTIMENTO		539.000,00	539.000,00	539.000,00	1.617.000,00	Legislazione Vigente
	31303	SOSTEGNO DELL'ARTIGIANATO TIPICO E ARTISTICO - CORRENTE		157.700,00	158.500,00	158.500,00	474.700,00	Legislazione Vigente
	31304	SOSTEGNO DELL'ARTIGIANATO TIPICO E ARTISTICO - INVESTIMENTO		177.100,00	177.100,00	177.100,00	531.300,00	Legislazione Vigente
FUNZIONE OBIETTIVO	**3061400**	**POLITICA INDUSTRIALE E CREDITIZIA**	€	22.072.248,73	10.852.287,73	10.852.287,73	43.776.824,19	Legislazione Vigente
U.P.B.	31401	SERVIZI REALI ALLE IMPRESE, INNOVAZIONE E QUALITA' - CORRENTE		1.578.470,27	1.428.470,27	1.428.470,27	4.435.410,81	Legislazione Vigente

	Descrizione			2013	2014	2015	Totale Triennio	
U.P.B.	31402	SERVIZI REALI ALLE IMPRESE, INNOVAZIONE E QUALITA' - INVESTIMENTO		15.050.545,49	5.596.545,49	5.596.545,49	26.243.636,47	Legislazione Vigente
	31403	POLITICA DEL CREDITO E SERVIZI FINANZIARI - CORRENTE		126.043,27	126.043,27	126.043,27	378.129,81	Legislazione Vigente
	31404	POLITICA DEL CREDITO E SERVIZI FINANZIARI - INVESTIMENTO		4.559.593,50	3.059.593,50	3.059.593,50	10.678.780,50	Legislazione Vigente
	31405	INTERNAZIONALIZZAZIONE E EMIGRAZIONE - CORRENTE		0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
	31406	INTERNAZIONALIZZAZIONE E EMIGRAZIONE - INVESTIMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
	31407	COOPERAZIONE E SVILUPPO - CORRENTE		572.796,20	456.835,20	456.835,20	1.486.466,60	Legislazione Vigente
	31408	COOPERAZIONE E SVILUPPO - INVESTIMENTO		184.800,00	184.800,00	184.800,00	554.400,00	Legislazione Vigente
FUNZIONE OBIETTIVO	**3061500**	**COOPERAZIONE**	€	2.226.020,20	2.226.020,20	2.226.020,20	6.678.060,60	Legislazione Vigente
U.P.B.	31501	SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO - CORRENTE		0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
	31502	SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO - INVESTIMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente

	Descrizione			2013	2014	2015	Totale Triennio	
U.P.B.	31503	COOPERAZIONE - CORRENTE		225.120,20	225.120,20	225.120,20	675.360,60	**Legislazione Vigente**
	31504	COOPERAZIONE - INVESTIMENTO		2.000.900,00	2.000.900,00	2.000.900,00	6.002.700,00	**Legislazione Vigente**
	31505	SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE NEL SETTORE SOCIALE - CORRENTE		0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	31506	SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE NEL SETTORE SOCIALE - INVESTIMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
FUNZIONE OBIETTIVO	**3061600**	**PROMOZIONE DELL'IMMAGINE MARCHE**	€	11.241.303,76	7.625.303,76	7.625.303,76	26.491.911,28	**Legislazione Vigente**
U.P.B.	31601	INIZIATIVE PROMOZIONALI, RICERCHE DI MERCATO - CORRENTE		0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	31602	INIZIATIVE PROMOZIONALI, RICERCHE DI MERCATO - INVESTIMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	31603	FIERE E MERCATI - CORRENTE		531.104,85	531.104,85	531.104,85	1.593.314,55	**Legislazione Vigente**
	31604	FIERE E MERCATI - INVESTIMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	31605	PROMOZIONE - CORRENTE		5.881.178,40	4.427.178,40	4.427.178,40	14.735.535,20	**Legislazione Vigente**

Descrizione				2013	2014	2015	Totale Triennio	
U.P.B.	31606	PROMOZIONE - INVESTIMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
	31607	INTERNAZIONALIZZAZIONE E PROMOZIONE ESTERA - CORRENTE		4.829.020,51	2.667.020,51	2.667.020,51	10.163.061,53	Legislazione Vigente
	31609	ATTUAZIONE DELLA L.R. 14/2010 - "SOPPRESSIONE DELL'ENTE REGIONALE PER LE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE (ERF)" - CORRENTE		0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
FUNZIONE OBIETTIVO	**3061700**	**SVILUPPO DEL SISTEMA DISTRIBUTIVO**	€	1.224.346,82	1.117.411,82	1.117.411,82	3.459.170,46	Legislazione Vigente
U.P.B.	31701	RAZIONALIZZAZIONE DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE - CORRENTE		0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
	31702	RAZIONALIZZAZIONE DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE - INVESTIMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
	31703	SOSTEGNO ALLE IMPRESE COMMERCIALI - CORRENTE		0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
	31704	SOSTEGNO ALLE IMPRESE COMMERCIALI - INVESTIMENTO		1.108.925,62	1.001.990,62	1.001.990,62	3.112.906,86	Legislazione Vigente
	31705	TUTELA DEI CONSUMATORI - CORRENTE		115.421,20	115.421,20	115.421,20	346.263,60	Legislazione Vigente

Descrizione				2013	2014	2015	Totale Triennio	
U.P.B.	31706	TUTELA DEI CONSUMATORI - INVESTIMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
FUNZIONE OBIETTIVO	**3061800**	**TURISMO REGIONALE**	€	4.267.530,71	2.324.530,71	2.324.530,71	8.916.592,13	Legislazione Vigente
U.P.B.	31801	ORGANIZZAZIONE TURISTICA - CORRENTE		1.524.991,82	1.581.991,82	1.581.991,82	4.688.975,46	Legislazione Vigente
	31802	ORGANIZZAZIONE TURISTICA - INVESTIMENTO		2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	Legislazione Vigente
	31803	SVILUPPO DELLA RICETTIVITA' - CORRENTE		0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
	31804	SVILUPPO DELLA RICETTIVITA' - INVESTIMENTO		742.538,89	742.538,89	742.538,89	2.227.616,67	Legislazione Vigente
SETTORE	**3070000**	**POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO**	€	**4.417.396,96**	**8.019.396,96**	**8.114.396,96**	**20.551.190,88**	Legislazione Vigente
FUNZIONE OBIETTIVO	**3071900**	**POLITICHE STRUTTURALI E INNOVAZIONE FORMATIVA**	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	31901	SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE - CORRENTE		0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
	31902	SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE - INVESTIMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente

Descrizione				2013	2014	2015	Totale Triennio	
U.P.B.	31903	TECNOLOGIE FORMATIVE - CORRENTE		0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	31904	TECNOLOGIE FORMATIVE - INVESTIMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
FUNZIONE OBIETTIVO	**3072000**	**POLITICHE DEL LAVORO**	€	375.140,07	375.140,07	375.140,07	1.125.420,21	**Legislazione Vigente**
U.P.B.	32001	SOSTEGNO ALL'APPRENDISTATO - CORRENTE		0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	32002	SOSTEGNO ALL'APPRENDISTATO - INVESTIMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	32003	PARI OPPORTUNITA' - CORRENTE		230.300,07	230.300,07	230.300,07	690.900,21	**Legislazione Vigente**
	32004	PARI OPPORTUNITA' - INVESTIMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	32005	SOSTEGNO ALL'ASSUNZIONE E ALLA OCCUPAZIONE ED INTERVENTI STRUTTURALI - CORRENTE		118.840,00	118.840,00	118.840,00	356.520,00	**Legislazione Vigente**
	32006	SOSTEGNO ALL'ASSUNZIONE E ALLA OCCUPAZIONE ED INTERVENTI STRUTTURALI - INVESTIMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	32007	INTERVENTI IN FAVORE DI CATEGORIE SVANTAGGIATE - CORRENTE		26.000,00	26.000,00	26.000,00	78.000,00	**Legislazione Vigente**

Descrizione				2013	2014	2015	Totale Triennio	
U.P.B.	32008	INTERVENTI IN FAVORE DI CATEGORIE SVANTAGGIATE - INVESTIMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
FUNZIONE OBIETTIVO	**3072100**	**FORMAZIONE**	€	4.042.256,89	7.644.256,89	7.739.256,89	19.425.770,67	Legislazione Vigente
U.P.B.	32101	FORMAZIONE PROFESSIONALE - CORRENTE		3.784.256,89	7.394.256,89	7.489.256,89	18.667.770,67	Legislazione Vigente
	32102	FORMAZIONE PROFESSIONALE - INVESTIMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
	32103	ISTRUZIONE - CORRENTE		258.000,00	250.000,00	250.000,00	758.000,00	Legislazione Vigente
	32104	ISTRUZIONE - INVESTIMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
AREA INTE	**4000000**	**TERRITORIO E AMBIENTE**	€	**200.228.568,40**	**102.240.619,92**	**102.240.619,92**	**404.709.808,24**	Legislazione Vigente
SETTORE	**4080000**	**RISANAMENTO E TUTELA DELLE RISORSE AMBIENTALI**	€	**45.901.014,25**	**16.393.250,00**	**16.393.250,00**	**78.687.514,25**	Legislazione Vigente
FUNZIONE OBIETTIVO	**4082200**	**PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE**	€	15.709.230,00	9.263.750,00	9.263.750,00	34.236.730,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	42201	PIANI TERRITORIALI E RISANAMENTO AMBIENTALE - CORRENTE		1.246.230,00	1.191.750,00	1.191.750,00	3.629.730,00	Legislazione Vigente

Descrizione				2013	2014	2015	Totale Triennio	
U.P.B.	42202	PIANI TERRITORIALI E RISANAMENTO AMBIENTALE - INVESTIMENTO		3.465.000,00	465.000,00	465.000,00	4.395.000,00	**Legislazione Vigente**
	42203	PIANI DI BACINO, DIFESA COSTIERA, RISANAMENTO AREE AD ELEVATO RISCHIO IDROGEOLOGICO, PORTI - CORRENTE		1.152.000,00	1.152.000,00	1.152.000,00	3.456.000,00	**Legislazione Vigente**
	42204	PIANI DI BACINO, DIFESA COSTIERA, RISANAMENTO AREE AD ELEVATO RISCHIO IDROGEOLOGICO, PORTI - INVESTIMENTO		9.726.000,00	6.335.000,00	6.335.000,00	22.396.000,00	**Legislazione Vigente**
	42205	SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE - CORRENTE		20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00	**Legislazione Vigente**
	42206	SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE - INVESTIMENTO		100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	**Legislazione Vigente**
FUNZIONE OBIETTIVO	**4082300**	**TUTELA DELL'ARIA, ACQUA, SUOLO E CICLO DEI RIFIUTI**	€	21.866.714,25	3.690.000,00	3.690.000,00	29.246.714,25	**Legislazione Vigente**
U.P.B.	42301	PIANI, PROGRAMMI TUTELA ARIA, ACQUA, SUOLO E CICLO DEI RIFIUTI - CORRENTE		375.000,00	375.000,00	375.000,00	1.125.000,00	**Legislazione Vigente**
	42302	PIANI, PROGRAMMI TUTELA ARIA, ACQUA, SUOLO E CICLO DEI RIFIUTI - INVESTIMENTO		6.674.630,00	2.120.000,00	2.120.000,00	10.914.630,00	**Legislazione Vigente**
	42303	RISANAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO; PREVENZIONE RISCHIO TECNOLOGICO - CORRENTE		60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00	**Legislazione Vigente**

Descrizione				2013	2014	2015	Totale Triennio	
U.P.B.	42304	RISANAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO; PREVENZIONE RISCHIO TECNOLOGICO - INVESTIMENTO		343.584,25	237.500,00	237.500,00	818.584,25	Legislazione Vigente
	42305	INTERVENTI TUTELA ACQUA, ARIA, SUOLO E INSEDIAMENTI A RISCHIO - CORRENTE		187.500,00	187.500,00	187.500,00	562.500,00	Legislazione Vigente
	42306	INTERVENTI TUTELA ACQUA, ARIA, SUOLO E INSEDIAMENTI A RISCHIO - INVESTIMENTO		456.000,00	440.000,00	440.000,00	1.336.000,00	Legislazione Vigente
	42307	SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DEL CICLO DEI RIFIUTI - CORRENTE		270.000,00	270.000,00	270.000,00	810.000,00	Legislazione Vigente
	42308	SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DEL CICLO DEI RIFIUTI - INVESTIMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
	42309	FONDO SANIRATIO INDISTINTO DA DESTINARE ALL'ARPAM		13.500.000,00	0,00	0,00	13.500.000,00	Legislazione Vigente
FUNZIONE OBIETTIVO	**4082400**	**DIFESA DEL SUOLO**	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	42401	INDIVIDUAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI IN AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO, SISMICO E AMBIENTALE - CORRENTE		0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente

Descrizione				2013	2014	2015	Totale Triennio	
U.P.B.	42402	INDIVIDUAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI IN AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO, SISMICO E AMBIENTALE - INVESTIMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
FUNZIONE OBIETTIVO	**4082500**	**TUTELA PATRIMONIO NATURALE E SISTEMA AREE PROTETTE**	€	8.325.070,00	3.439.500,00	3.439.500,00	15.204.070,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	42501	SISTEMA AREE PROTETTE - CORRENTE		2.080.000,00	2.040.000,00	2.040.000,00	6.160.000,00	Legislazione Vigente
	42502	SISTEMA AREE PROTETTE - INVESTIMENTO		1.312.500,00	1.162.500,00	1.162.500,00	3.637.500,00	Legislazione Vigente
	42503	RIQUALIFICAZIONE AREE URBANE - CORRENTE		0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
	42504	RIQUALIFICAZIONE AREE URBANE - INVESTIMENTO		4.695.570,00	0,00	0,00	4.695.570,00	Legislazione Vigente
	42505	EDUCAZIONE AMBIENTALE, RETE ECOLOGICA E BIODIVERSITA' - CORRENTE		82.000,00	82.000,00	82.000,00	246.000,00	Legislazione Vigente
	42506	EDUCAZIONE AMBIENTALE, RETE ECOLOGICA E BIODIVERSITA' - INVESTIMENTO		155.000,00	155.000,00	155.000,00	465.000,00	Legislazione Vigente
SETTORE	**4090000**	**ORGANIZZAZIONE DEL TERRITORIO**	€	**154.327.554,15**	**85.847.369,92**	**85.847.369,92**	**326.022.293,99**	Legislazione Vigente

Descrizione				2013	2014	2015	Totale Triennio	
FUNZIONE OBIETTIVO	**4092600**	**OPERE PUBBLICHE: INSEDIAMENTI ABITATIVI**	€	12.958.254,39	3.978.554,39	3.978.554,39	20.915.363,17	**Legislazione Vigente**
U.P.B.	42601	LAVORI PUBBLICI - CORRENTE		590.000,00	470.000,00	470.000,00	1.530.000,00	**Legislazione Vigente**
	42602	LAVORI PUBBLICI - INVESTIMENTO		7.739.550,00	129.850,00	129.850,00	7.999.250,00	**Legislazione Vigente**
	42603	EDILIZIA RESIDENZIALE - CORRENTE		1.250.000,00	0,00	0,00	1.250.000,00	**Legislazione Vigente**
	42604	EDILIZIA RESIDENZIALE - INVESTIMENTO		3.378.704,39	3.378.704,39	3.378.704,39	10.136.113,17	**Legislazione Vigente**
FUNZIONE OBIETTIVO	**4092700**	**MOBILITA' E TRASPORTI**	€	141.369.299,76	81.868.815,53	81.868.815,53	305.106.930,82	**Legislazione Vigente**
U.P.B.	42701	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - CORRENTE		84.401.933,27	77.976.933,27	77.976.933,27	240.355.799,81	**Legislazione Vigente**
	42702	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - INVESTIMENTO		10.593.185,00	45.000,00	45.000,00	10.683.185,00	**Legislazione Vigente**
	42703	SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE - CORRENTE		2.123.393,61	1.500.000,00	1.500.000,00	5.123.393,61	**Legislazione Vigente**
	42704	SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE - INVESTIMENTO		44.250.787,88	2.346.882,26	2.346.882,26	48.944.552,40	**Legislazione Vigente**

Descrizione				2013	2014	2015	Totale Triennio	
AREA INTE	**5000000**	**SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'**	€	**3.312.435.127,03**	**81.366.336,54**	**81.366.336,54**	**3.475.167.800,11**	**Legislazione Vigente**
SETTORE	**5100000**	**SISTEMA DEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI**	€	**3.292.955.876,94**	**71.970.155,77**	**71.970.155,77**	**3.436.896.188,48**	**Legislazione Vigente**
SETTORE	**5100000**	**SISTEMA DEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI**	€	0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
FUNZIONE OBIETTIVO	**5102800**	**SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO**	€	3.194.966.442,19	2.394.358,28	2.394.358,28	3.199.755.158,75	**Legislazione Vigente**
U.P.B.	52801	FINANZIAMENTO DEI MACROLIVELLI DI ASSISTENZA SANITARIA - CORRENTE		40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00	**Legislazione Vigente**
	52802	FINANZIAMENTO DEI MACROLIVELLI DI ASSISTENZA SANITARIA - INVESTIMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	52803	FORMAZIONE E PROGETTI SPECIALI REGIONALI/NAZIONALI - CORRENTE		18.000,00	18.000,00	18.000,00	54.000,00	**Legislazione Vigente**

	Descrizione		2013	2014	2015	Totale Triennio	
U.P.B.	52804	FORMAZIONE E PROGETTI SPECIALI REGIONALI/NAZIONALI - INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	52805	PREVENZIONE, STRUTTURE, INTERVENTI DI VETERINARIA PUBBLICA - CORRENTE	60.000,00	40.000,00	40.000,00	140.000,00	**Legislazione Vigente**
	52806	PREVENZIONE, STRUTTURE, INTERVENTI DI VETERINARIA PUBBLICA - INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	52807	STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE - CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	52808	STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE - INVESTIMENTO	770.000,00	770.000,00	770.000,00	2.310.000,00	**Legislazione Vigente**
	52809	STRUTTURE E ATTREZZATURE SOCIO-ASSISTENZIALI - CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	52810	STRUTTURE E ATTREZZATURE SOCIO-ASSISTENZIALI - INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	52811	ASSISTENZA MALATTIE RILEVANZA SOCIALE - CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	52812	LIVELLI AGGIUNTIVI DI ASSISTENZA SANITARIA E ASSISTENZA STRANIERI - CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**

	Descrizione		2013	2014	2015	Totale Triennio	
U.P.B.	52813	LIVELLI AGGIUNTIVI DI ASSISTENZA SANITARIA E ASSISTENZA STRANIERI - INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	52814	FORMAZIONE E PROGETTI SPECIALI REGIONALI/NAZIONALI - CORRENTE	54.000,00	54.000,00	54.000,00	162.000,00	**Legislazione Vigente**
	52815	FINANZIAMENTO DEI MACROLIVELLI DI ASSISTENZA SANITARIA - CORRENTE	354.000,00	354.000,00	354.000,00	1.062.000,00	**Legislazione Vigente**
	52816	ASSISTENZA MALATTIE RILEVANZA SOCIALE - INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	52817	FINANZIAMENTO DEI MACROLIVELLI DI ASSISTENZA SANITARIA - CORRENTE	25.492,76	25.492,76	25.492,76	76.478,28	**Legislazione Vigente**
	52819	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	52820	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	52821	FONDO SANITARIO INDISTINTO DA DESTINARE AGLI ENTI DEL SSR E AL DIRMT	3.037.700.780,72	0,00	0,00	3.037.700.780,72	**Legislazione Vigente**
	52822	FONDO SANITARIO INDISTINTO CON VINCOLO DI DESTINAZIONE REGIONALE DA DESTINARE AGLI ENTI DEL SSR E AL DIRMT	12.043.033,69	0,00	0,00	12.043.033,69	**Legislazione Vigente**

Descrizione			2013	2014	2015	Totale Triennio	
U.P.B.	52823	FONDO SANITARIO INDISTINTO CON SPECIFICO VINCOLO DI DESTINAZIONE REGIONALE DA DESTINARE A ALTRI SOGGETTI	24.574.926,50	0,00	0,00	24.574.926,50	Legislazione Vigente
U.P.B	52824	FONDO SANITARIO VINCOLATO DA TRASFERIRE AGLI ENTI DEL SSR	89.975.609,00	0,00	0,00	89.975.609,00	Legislazione Vigente
U.P.B.	52825	ULTERIORI TRAFSERIMENTI AGLI ENTI DEL SSR	2.483.307,00	483.307,00	483.307,00	3.449.921,00	Legislazione Vigente
U.P.B	52826	ULTERIORI TRASFERIMENTI PER SPESE DI INVESTIMENTO DEL SSR	609.558,52	609.558,52	609.558,52	1.828.675,56	Legislazione Vigente
U.P.B.	52827	FONDO SANITARIO INDISTINTO DA DESTINARE AGLI ENTI DEL SSR PER INVESTIMENTI AI SENSI DELL'ART. 29 DEL D.LGS 118/2011	26.257.734,00	0,00	0,00	26.257.734,00	Legislazione Vigente
FUNZIONE OBIETTIVO	**5102900**	**SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI, DIRITTO ALLO STUDIO** €	25.664.841,14	24.803.402,14	24.803.402,14	75.271.645,42	Legislazione Vigente
U.P.B.	52901	INFANZIA, ADOLESCENZA, GIOVANI E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE - CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
	52902	INFANZIA, ADOLESCENZA, GIOVANI E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE - INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente

Descrizione				2013	2014	2015	Totale Triennio	
U.P.B.	52903	PROMOZIONE E TUTELA DEGLI ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA - CORRENTE		386.000,00	386.000,00	386.000,00	1.158.000,00	**Legislazione Vigente**
	52904	PROMOZIONE E TUTELA DEGLI ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA - INVESTIMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	52905	EMIGRAZIONE - CORRENTE		271.039,00	0,00	0,00	271.039,00	**Legislazione Vigente**
	52906	EMIGRAZIONE - INVESTIMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	52907	SOSTEGNO ALLA RETE DEI SERVIZI SOCIALI E DIRITTO ALLO STUDIO - CORRENTE		24.391.653,34	24.391.653,34	24.391.653,34	73.174.960,02	**Legislazione Vigente**
	52908	SOSTEGNO ALLA RETE DEI SERVIZI SOCIALI E DIRITTO ALLO STUDIO - INVESTIMENTO		590.400,00	0,00	0,00	590.400,00	**Legislazione Vigente**
	52909	TERZO SETTORE		25.748,80	25.748,80	25.748,80	77.246,40	**Legislazione Vigente**
FUNZIONE OBIETTIVO	**5103000**	**SERVIZI INTEGRATI SOCIO-SANITARI**	€	72.324.593,61	44.772.395,35	44.772.395,35	161.869.384,31	**Legislazione Vigente**
U.P.B.	53001	SOSTEGNO ALLA RETE DELLE STRUTTURE SOCIALI - CORRENTE		108.000,00	100.000,00	100.000,00	308.000,00	**Legislazione Vigente**

	Descrizione		2013	2014	2015	Totale Triennio	
U.P.B.	53002	SOSTEGNO ALLA RETE DELLE STRUTTURE SOCIALI - INVESTIMENTO	26.044.198,26	0,00	0,00	26.044.198,26	**Legislazione Vigente**
	53003	DISABILITA' - PRATICA SPORTIVA - CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	53004	DISABILITA' - PRATICA SPORTIVA - INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	53005	TUTELA MATERNO - INFANTILE - CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	53006	TUTELA MATERNO - INFANTILE - INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	53007	TUTELA SOCIALE E DIRITTI DI CITTADINANZA - CORRENTE	46.172.395,35	44.672.395,35	44.672.395,35	135.517.186,05	**Legislazione Vigente**
	53008	TUTELA SOCIALE E DIRITTI DI CITTADINANZA - INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	53009	SALUTE MENTALE - CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	53010	SALUTE MENTALE - INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	53011	TOSSICODIPENDENZE - CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**

Descrizione				2013	2014	2015	Totale Triennio	
U.P.B.	53012	TOSSICODIPENDENZE - INVESTIMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
	53013	INTERVENTI SOCIALI PER LE TOSSICODIPENDENZE - CORRENTE		0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
	53014	INTERVENTI SOCIALI PER LE TOSSICODIPENDENZE - INVESTIMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
SETTORE	**5110000**	**CULTURA E TEMPO LIBERO**	€	**19.479.250,09**	**9.396.180,77**	**9.396.180,77**	**38.271.611,63**	Legislazione Vigente
SETTORE	**5110000**	**CULTURA E TEMPO LIBERO**	€	0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
FUNZIONE OBIETTIVO	**5113100**	**SVILUPPO E PROMOZIONE DEI SISTEMI CULTURALI INTEGRATI**	€	15.810.690,33	6.004.421,01	6.004.421,01	27.819.532,35	Legislazione Vigente
U.P.B.	53101	STRUTTURAZIONE, INTEGRAZIONE RETI TEMATICHE - CORRENTE		1.220.940,00	1.220.940,00	1.220.940,00	3.662.820,00	Legislazione Vigente
	53102	STRUTTURAZIONE, INTEGRAZIONE RETI TEMATICHE - INVESTIMENTO		146.873,01	136.873,01	136.873,01	420.619,03	Legislazione Vigente

	Descrizione		2013	2014	2015	Totale Triennio	
U.P.B.	53103	PROMOZIONE E ATTIVITA' CULTURALI - CORRENTE	929.932,00	1.043.932,00	1.043.932,00	3.017.796,00	**Legislazione Vigente**
	53104	PROMOZIONE E ATTIVITA' CULTURALI - INVESTIMENTO	5.625.766,36	930.676,00	930.676,00	7.487.118,36	**Legislazione Vigente**
	53105	VALORIZZAZIONE, VIGILANZA, CATALOGAZIONE BENI CULTURALI, SOPRAINTENDENZA BIBLIOGRAFICA - CORRENTE	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	**Legislazione Vigente**
	53106	VALORIZZAZIONE, VIGILANZA, CATALOGAZIONE BENI CULTURALI, SOPRAINTENDENZA BIBLIOGRAFICA - INVESTIMENTO	230.000,00	210.000,00	210.000,00	650.000,00	**Legislazione Vigente**
	53107	PATRIMONIO STORICO - CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
	53108	PATRIMONIO STORICO - INVESTIMENTO	4.165.178,96	0,00	0,00	4.165.178,96	**Legislazione Vigente**
	53109	FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO - CORRENTE	2.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00	6.700.000,00	**Legislazione Vigente**
	53111	ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE, AUDIOVISIVE, MULTIMEDIALI E DI GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE BANCHE DATI CATALOGRAFICHE - CORRENTE	562.000,00	562.000,00	562.000,00	1.686.000,00	**Legislazione Vigente**

	Descrizione			2013	2014	2015	Totale Triennio	
U.P.B.	53112	ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE, AUDIOVISIVE, MULTIMEDIALI E DI GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE BANCHE DATI CATALOGRAFICHE - INVESTIMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
FUNZIONE OBIETTIVO	**5113200**	**ATTIVITA' SPORTIVE, CACCIA E PESCA SPORTIVA**	€	3.668.559,76	3.391.759,76	3.391.759,76	10.452.079,28	Legislazione Vigente
U.P.B.	53201	PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA E TEMPO LIBERO - CORRENTE		40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	Legislazione Vigente
	53202	PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA E TEMPO LIBERO - INVESTIMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
	53203	CACCIA E PESCA SPORTIVA - CORRENTE		2.784.842,72	2.634.842,72	2.634.842,72	8.054.528,16	Legislazione Vigente
	53204	CACCIA E PESCA SPORTIVA - INVESTIMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	Legislazione Vigente
	53205	FONDO UNICO SPORT - CORRENTE		835.800,00	586.806,00	586.806,00	2.009.412,00	Legislazione Vigente
	53206	FONDO UNICO SPORT - INVESTIMENTO		7.917,04	170.111,04	170.111,04	348.139,12	Legislazione Vigente
AREA INTE	**6000000**	**CONTABILITA' SPECIALI**	€	**1.858.902.448,00**	**0,00**	**0,00**	**1.858.902.448,00**	Legislazione Vigente

Descrizione				2013	2014	2015	Totale Triennio	
SETTORE	**6120000**	**MOVIMENTAZIONE CONTI TESORERIA**	€	**1.800.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**1.800.000.000,00**	**Legislazione Vigente**
SETTORE	**6120000**	**MOVIMENTAZIONE CONTI TESORERIA**	€	0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
FUNZIONE OBIETTIVO	**6123300**		€	1.800.000.000,00	0,00	0,00	1.800.000.000,00	**Legislazione Vigente**
U.P.B.	63301			1.800.000.000,00	0,00	0,00	1.800.000.000,00	**Legislazione Vigente**
SETTORE	**6130000**	**PARTITE DI GIRO**	€	**58.902.448,00**	**0,00**	**0,00**	**58.902.448,00**	**Legislazione Vigente**
SETTORE	**6130000**	**PARTITE DI GIRO**	€	0,00	0,00	0,00	0,00	**Legislazione Vigente**
FUNZIONE OBIETTIVO	**6133400**		€	58.902.448,00	0,00	0,00	58.902.448,00	**Legislazione Vigente**

	Descrizione		2013	2014	2015	Totale Triennio	
U.P.B.	63401		58.902.448,00	0,00	0,00	58.902.448,00	**Legislazione Vigente**
		TOTALE: €	**6.074.600.826,52**	**555.197.002,22**	**554.276.656,57**	**7.184.074.485,31**	**Legislazione Vigente**

REGIONE MARCHE

BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2013 - 2015

LEGISLAZIONE VIGENTE E PROGRAMMATICA

- QUADRI GENERALI RIASSUNTIVI -

Allegato al Bilancio di Previsione per l'anno 2013

ai sensi dell'art. 4 della L.R. 11/12/2001, n. 31

Bilancio pluriennale Vigente e Programmatico 2013 - 2015 Entrate

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

			Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale Triennio	
TITOLO 10000	TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE, GETTITO TRIBUTI ERARIALI O QUOTE DI ESSO	€	3.166.073.603,84	477.129.166,96	475.708.821,31	4.118.911.592,11	**Legislazione Vigente**
TITOLO 20000	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELLA U.E., DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI	€	51.103.944,40	628.378,40	628.378,40	52.360.701,20	**Legislazione Vigente**
TITOLO 30000	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	€	133.283.770,49	31.206.457,49	31.206.457,49	195.696.685,47	**Legislazione Vigente**
TITOLO 40000	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFORMAZIONE DI CAPITALE, DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	€	21.333.000,00	26.333.000,00	26.833.000,00	74.499.000,00	**Legislazione Vigente**
TITOLO 50000	ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	€	430.889.700,43	430.035.432,01	430.035.432,01	1.290.960.564,45	**Legislazione Vigente**
	TOTALE 1-5	€	**3.802.684.019,16**	**965.332.434,86**	**964.412.089,21**	**5.732.428.543,23**	**Legislazione Vigente**
TITOLO 60000	CONTABILITA' SPECIALI	€	1.858.902.448,00	0,00	0,00	1.858.902.448,00	**Legislazione Vigente**

		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale Triennio	
TOTALE GENERALE	€	**5.661.586.467,16**	**965.332.434,86**	**964.412.089,21**	**7.591.330.991,23**	**Legislazione Vigente**
	€	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA CHIUSURA ESERCIZIO 2012 - ART.12, 5° COMMA LR 31/01	€	**823.149.792,00**	**0,00**	**0,00**	**823.149.792,00**	
TOTALE COMPLESSIVO	€	**6.484.736.259,16**	**965.332.434,86**	**964.412.089,21**	**8.414.480.783,23**	**Legislazione Vigente**
						Legislazione Vigente e Programmatica

Bilancio pluriennale Vigente e Programmatico 2013 - 2015 Uscite

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

			Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale Triennio	
AREA INTE 100000	ASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO	€	67.205.625,15	61.471.678,37	61.471.678,37	190.148.981,89	Legislazione Vigente
AREA INTE 200000	PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	€	571.543.908,90	261.832.284,35	261.816.938,70	1.095.193.131,95	Legislazione Vigente
AREA INTE 300000	SVILUPPO ECONOMICO	€	64.285.149,04	48.286.083,04	47.381.083,04	159.952.315,12	Legislazione Vigente
AREA INTE 400000	TERRITORIO E AMBIENTE	€	200.228.568,40	102.240.619,92	102.240.619,92	404.709.808,24	Legislazione Vigente
AREA INTE 500000	SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'	€	3.312.435.127,03	81.366.336,54	81.366.336,54	3.475.167.800,11	Legislazione Vigente
AREA INTE 600000	CONTABILITA' SPECIALI	€	1.858.902.448,00	0,00	0,00	1.858.902.448,00	Legislazione Vigente
	TOTALE 1-6	€	**6.074.600.826,52**	**555.197.002,22**	**554.276.656,57**	**7.184.074.485,31**	Legislazione Vigente
						0,00	

		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale Triennio	
TOTALE GENERALE	€	**6.074.600.826,52**	**555.197.002,22**	**554.276.656,57**	**7.184.074.485,31**	**Legislazione Vigente**
DISAVANZO ESERCIZIO 2012 - MANCATA CONTRAZIONE MUTUI AUTORIZZATI	€	**410.135.432,64**	**410.135.432,64**	**410.135.432,64**	**1.230.406.297,92**	
TOTALE COMPLESSIVO	€	**6.484.736.259,16**	**965.332.434,86**	**964.412.089,21**	**8.414.480.783,23**	**Legislazione Vigente**

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.
Dovranno essere inviati:
Direzione del Bollettino - Regione Marche - Giunta Regionale, Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona.

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dott.ssa ELISA MORONI

ABBONAMENTO ORDINARIO
(ai soli Bollettini ordinari esclusi i supplementi e le edizioni speciali e straordinarie)

Annuo (01.01.2012 - 31.12.2012)	**€ 100,00**
Semestrale (01.01.2012 - 30.06.2012 o 01.07.2012 - 31.12.2012)	**€ 55,00**

ABBONAMENTO SPECIALE
(comprensivo dei bollettini ordinari, dei supplementi e delle edizioni speciali e straordinarie)

Annuo (01.01.2012 - 31.12.2012)	**€ 125,00**
Semestrale (01.01.2012 - 30.06.2012 o 01.07.2012 - 31.12.2012)	**€ 68,00**

COPIA BUR ORDINARIO	**€ 2,50**

COPIA SUPPLEMENTO - COPIA EDIZIONE SPECIALE - COPIA EDIZIONE STRAORDINARIA

(fino a 160 pagine)	**€ 2,50**
(da pagina 161 a pagina 300)	**€ 5,50**
(da pagina 301 a pagina 500)	**€ 7,00**
(oltre le 500 pagine)	**€ 8,00**

COPIE ARRETRATE **il doppio del prezzo**
(si considerano copie arretrate i numeri dei bollettini stampati negli anni precedenti a quello in corso)

I versamenti dovranno essere effettuati sul ***C.C.P. n. 13960604*** *intestato al*
"BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE MARCHE
Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona".
Si prega di inviare a ***"BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE MARCHE***
Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona" *l'attestazione del versamento o fotocopia di esso con la esatta indicazione dell'indirizzo cui spedire il Bollettino Ufficiale.*
(Anche tramite Fax: 071/8062411)

Spedizione in a.p. art. 2 comma 20/c. legge 662/96 - Filiale di Ancona

Il Bollettino è in vendita presso la Redazione del Bollettino Ufficiale della Regione Marche - Giunta Regionale Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona e c/o gli sportelli informativi di Ancona Via G. da Fabriano Tel. 071/8062358 - Ascoli Piceno Via Napoli, 75 Tel. 0736/342426 - Macerata Via Alfieri, 2 Tel. 0733/235356 - Pesaro V.le della Vittoria, 117 Tel. 0721/31327.
Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
http://www.regione.marche.it/bur

Stampa: Grafica Veneta spa
TREBASELEGHE (PD)